



SPORT

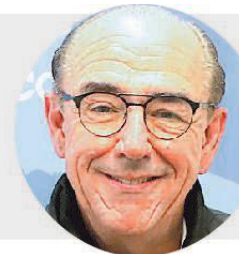
PAVANEL: «ORA L'UNIONE DEVE VINCERE AL ROCCO»

ESPOSITO, ROBERTI E RODIO / A PAG. 44 E 45



BASKET, GIÀ COPERTO IL 70% DEL BUDGET

GATTO / A PAG. 47



POLITICA

"SPESE PAZZE" IN LIGURIA

Rixi condannato lascia il governo Salvini contesta e attacca i pm



Rixi e Salvini in una foto d'archivio

La condanna è oltre le previsioni. E prima che s'innesci la spirale dentro il governo gialloverde, Matteo Salvini la disinnescia «accettando» le dimissioni preparate dal viceministro ai Trasporti, e suo fedelissimo, Edoardo Rixi, senza risparmiare bordate ai giudici: «Lo faccio per il bene dell'esecutivo - dice Salvini - e suo, ma trovo incredibile che ci siano spacciatori a piede libero e sindaci, amministratori e parlamentari accusati o condannati senza uno straccio di prova». Contemporaneamente dal M5S arrivano dichiarazioni soddisfatte. / ALLE PAG. 6 E 7

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

ARBITRO E DONNA SDOGANATO IL TIFO SESSISTA

Non è più tempo di belle favole. Possiamo scovarne qua e là nelle cronache quotidiane. / APAG. 19

TRIESTE / IL CASO DELLA SCUOLA DI VIA DELL'ISTRIA

Allontanate le maestre dall'asilo «La mia bimba era terrorizzata»

Il racconto choc della mamma che ha innescato l'indagine: «Un coetaneo picchiato davanti a lei»
Le tre insegnanti inchiodate dalle telecamere oggi verranno interrogate dal gip SARTI / A PAG. 21

Attesi a migliaia al Gay Pride Festa da Muggia a Trieste: ecco la sfilata dell'8 giugno

Presentato il programma del Gay Pride Fvg in agenda sabato prossimo 8 giugno. Il corteo sfilerà lungo le strade del centro di Trieste: non si placano le polemiche per il mancato patrocinio da parte del Comune di Trieste (nella foto d'archivio, il Gay Pride a Udine). GORIUP E BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3



GIUNTA REGIONALE

Prima casa, ok agli incentivi per i residenti da almeno 5 anni

Il centrodestra prosegue sulla linea a favore dei residenti in regione per quanto attiene ai bonus. / APAG. 4



PAROLE O-STILI, SI PARTE PAURA DA "FAKE NEWS" TEMUTE DAL 39 PER CENTO / A PAG. 15

IL NUOVO CDA DELLA MULTIUTILITY

Acegas, torna la Monassi ma niente più presidenza

Per la prima volta nella storia una erina di Acegas, di AcegasAps, di AcegasApsAmga il presidente non sarà indicato da Trieste. Negli ultimi sedici anni Massimo Paniccia, Giovanni Borgna e oggi ... Tomaso Tommasi

di Vignano. In verità si tratta di un film dalla trama abbondantemente annunciata. Nel nuovo cda della multiutility entra però Marina Monassi, espressione di Trieste. GRECO / APAG. 22

CONCERTO / A PAG. 39

Elisa chiude il tour al Rossetti con un altro sold out per i suoi "Diari aperti"

MUSICA / A PAG. 42

Prima mondiale al Verdi di Luka Sulic senza l'altro Cello Il violoncellista suonerà Vivaldi

RASSEGNA / A PAG. 43

Gli eventi estivi a Villa Manin con Morgan e Les Babettes Anzovino si esibisce all'alba



MITTELEUROPEAN RACE SFILANO LE AUTO D'EPOCA TRA LUSSO E AMARCORD / DA PAG. 49 A PAG. 51

LA STORIA

Da Gradisca a Dubai caffè espresso d'oro a 24 carati

LUIGI MURCIANO

Una macchina artigianale da caffè d'oro a 24 carati. L'ha realizzata la gradiscana "La San Marco". Il primo pezzo è stato acquistato a Dubai da un centro commerciale degli Emirati per 10 mila euro. / APAG. 14



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

24 SU 24

UFFICI TRIESTE

Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

L'evento

FVG PRIDE A TRIESTE - L'EVENTO DELL'8 GIUGNO 2019

IL CORTEO

● PARTENZA

Ore 14.30 da piazza Libertà

● TAPPE SIMBOLICHE

In via Ghega, via Filzi, piazza Oberdan, piazza Unità

● ARRIVO

In Riva del Mandracchio nei pressi dell'Hotel Savoia Excelsior

FVG PRIDE LIVE



ORE 20

Concerti nel piazzale di fronte ai cantieri San Marco a Muggia (previste navette per gli spostamenti)

PARTY UFFICIALE



ORE 24

Rientro a Trieste e festa alla discoteca Mandracchio



LE IMMAGINI

Dal programma all'edizione del 2017 a Udine

In alto, gli organizzatori del Fvg Pride durante la presentazione di ieri. Foto di Andrea Lasorte. A destra, una veduta di piazza Unità e a fianco, nell'immagine grande, un momento dell'edizione 2017 dell'evento, ospitata a Udine. In prima fila, quel giorno, anche l'allora sindaco della città friulana, Furio Honsell.



Migliaia di persone attese al Pride Fvg dell'8 giugno Festa fra Trieste e Muggia

Svelato il programma: corteo nel pomeriggio dalla stazione a piazza Unità
I promotori: «Le polemiche? Alle provocazioni rispondiamo con gli arcobaleni»

Lilli Goriup

TRIESTE. Dopo tante polemiche, attacchi da una parte ed espressioni di solidarietà dall'altra, ieri sono stati finalmente resi noti i dettagli dello svolgimento del Fvg Pride dell'8 giugno. La giornata sarà scandita in tre tempi, dislocata tra Trieste e Muggia. E terminerà con una grande festa: «Alle provocazioni noi rispondiamo con gli arcobaleni», fanno sapere gli organizzatori. Sono attese migliaia di persone, per l'occasione. La Prefettura in ogni caso si aspetta che tutto proceda serenamente. Da Modena a Vicenza, intanto, manifestazioni analoghe stanno facendo discutere anche nel resto d'Italia.

IL CORTEO

Il ritrovo è alle 14.30 in piazza Libertà, davanti alla stazione ferroviaria. Lo hanno reso noto ieri in conferenza stampa Antonella Nicosia,

presidente Arcigay Arcobaleno Trieste e Gorizia, Nacho Quintana Vergara, presidente Arcigay Friuli, Angela Cattaneo, presidente Lune-Alfi, e Yuuki Gaudiuso, presidente dell'Associazione universitaria Iris. Dalla stazione il corteo si snoderà attraverso via Ghega, via Filzi, piazza Oberdan e piazza Unità. «Sono soste della memoria», hanno spiegato i promotori: «Non bisogna dimenticare di che cosa l'umanità è capace. Oggi siamo liberi anche perché delle persone sono morte affinché lo fossimo». Tutti i luoghi appena citati, è stato ricordato, furono teatro di crimini nazifascisti. Dopo la tappa in piazza Unità (dove, si faccia riferimento più avanti, il Comune non ha concesso l'occupazione del suolo pubblico) il corteo approderà in riva del Mandracchio. Il prefetto di Trieste Valerio Valenti ha fatto sapere che non sono previste misure di sicurezza particolari. Forse anche perché è venuta meno la contromani-

festazione di Forza Nuova, che ha anticipato il presidio in piazza Unità alla sera prima.

LA FESTA

Il Pride ad ogni modo non terminerà sulle Rive ma si trasferirà dapprima a Muggia, dove ha ottenuto di poter utilizzare un palco: nel piazzale di fronte ai Cantieri San Marco, a partire dalle 20, è in programma il festival musicale "Fvg Pride Live". Per lo spostamento dal centro di Trieste sarà predisposta un'apposita navetta. I concerti gratuiti, è stato annunciato, avranno per protagonisti artisti della scena nazionale e internazionale.

Qui si esibiranno il collettivo zagabrese di sole donne Zen, il cantante hip-hop Tafel Santana, l'artista queer-pop Splendore e Planningtonrock, ovvero il progetto di Jam Ronson. A mezzanotte si tornerà poi a Trieste per la festa conclusiva del Pride, ospitata alla discoteca Mandrac-

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Sarà l'atto finale di un mese intero dedicato al tema

Il Fvg Pride del 2019 si concluderà l'8 giugno prossimo ma in realtà è iniziato ben prima.

La parata finale è infatti preceduta da un mese (in corso) di conferenze, eventi e altre occasioni formative e informative sul mondo Lgbtqia. Tutti gli appuntamenti, a cadenza pressoché giornaliera, sono pubblicati sul sito fvgpride.it.

Quest'anno il Pride cade inoltre nel cinquantesimo anniversario dei moti di Stonewall, quando si registrarono per l'appunto proteste e ribellioni contro le retate della polizia newyorkese nei bar gay, retate che prima di allora venivano considerate normali. (l.gor.)

chio. Il ricavato servirà a coprire le spese di organizzazione della giornata: «Abbiamo fatto una scelta etica – hanno continuato i promotori – che è quella di essere finanziati dal basso e non da grandi marchi o gruppi industriali, che avrebbero potuto strumentalizzarci».

LE POLEMICHE

Passando agli aspetti politici legati all'evento, come accennato, risale al 26 marzo la notizia della mancata concessione dell'occupazione del suolo di piazza Unità al Pride da parte dell'amministrazione comunale di centrodestra presieduta da Roberto Dipiazza. La motivazione? «Quanto proposto non è coerente con gli indirizzi di mandato del sindaco e della giunta». Tale decisione era stata preceduta, a gennaio, dai patrocini negati sia dal Comune di Trieste che dalla Regione. Gli organizzatori hanno avuto ulteriori contatti con l'amministrazione comunale, nel frattempo? «Noi abbiamo domandato, loro hanno risposto. Non renderò pubblico quel che è accaduto nel mezzo – ha dichiarato ieri Nicosia, rispondendo alle domande dei giornalisti –. Abbiamo deciso di non parlare dei divieti espliciti e impliciti, né delle pressioni e delle azioni mirate a farci desistere o comunque a renderci faticosa la realizzazione del Pride. Alle provocazioni risponderemo con gli arcobaleni».

In compenso la manifestazione gode dei patrocini della capitale slovena Lubiana, delle Università di Trieste e di Udine nonché di numerosi Comuni del Friuli Venezia Giulia: Aiello, Andreis, Cervignano, Gradisca d'Isonzo,

Grado, Marano Lagunare, Muggia, Resiutta, San Dorligo della Valle, Sgonico, Terzo di Aquileia e Turriaco.

IL PRECEDENTE

Quello dell'8 giugno sarà il secondo Pride del Fvg. La scelta di Trieste come cornice dell'evento è dovuta anche ai tanti casi politici per cui la città è salita alla ribalta dei media nazionali: dalla polemica sul Gioco del rispetto all'iniziale rifiuto di concedere l'allora Sala matrimoni del Municipio per la celebrazione delle unioni civili.

A gennaio gli organizzatori del Pride avevano inoltre parlato di un «allineamento a destra dei governi nazionale, regionale e dei Comuni capoluoghi» che comporta un «totale appiattimento su posizioni reazionarie radicali». Il primo Fvg Pride si era invece svolto a Udine nel 2017. E il cambio di "governance" avvenuto nel frattempo è in effetti testimoniato dall'immagine dell'allora presidente della Regione Debora Serracchiani con l'assessore regionale Loredana Panariti e con il sindaco del capoluogo friulano Furio Honsell assieme alla testa del corteo di due anni fa.

IL RESTO D'ITALIA

Tornando al presente, domani c'è un Gay Pride a Modena: il Comitato San Geminiano vescovo ha organizzato una processione di riparazione al "fattaccio", ottenendo il plauso del ministro della Famiglia in quota Lega Lorenzo Fontana. A Vicenza il Gay Pride sarà invece il 15 giugno: il Movimento Italia sociale gli contrappone volutamente un convegno sulla famiglia, sulla falsariga del congresso di Verona. —

L'evento



La senatrice dem, che ha legato il proprio nome alla legge istitutiva delle unioni civili: «Ben vengano questi eventi. La differenza è valore»

Cirinnà: «Negare i patrocini è un atto di discriminazione. Chi lo fa, un giorno pagherà»

L'ex sottosegretario alle Politiche familiari sull'appoggio negato all'appuntamento: «Mi congratulo con gli amministratori»

Giovanardi: «Condivido il "no" di Comune e Regione. Queste sono carnevalate»

L'INTERVISTA/1

Marco Ballico

«**R**esistere per esistere». Monica Cirinnà, senatrice dem, famosa per la legge che ha istituito le unioni civili, è stata madrina del Gay Pride di Siracusa nel 2016 e spiega di non stupirsi che il centrodestra al governo di Regione e di Trieste neghi il patrocinio al Fvg Pride: «I patrocini sono scelte libere politiche di presidenti di Regione e sindaci. Ma chi decide di discriminare prima o poi la pagherà». **Cirinnà, in questo senso pensa già alle urne?** Simili comportamenti sono contrari ai principi costituzionali. In Friuli Venezia Giulia ho più volte litigato su questi temi con vari sindaci della Lega. Se pensano di distinguersi escludendo alcune persone, prima o poi se ne pentiranno. Perché l'elettore non dimentica. **Lubiana e altri Comuni**



Monica Cirinnà

più piccoli patrocineranno invece la manifestazione triestina dell'8 giugno prossimo. Tutti i patrocini sono buone notizie. Decidere di essere inclusivi, rispettosi e di dare pari dignità ai cittadini significa agire da istituzione che agisce nel suo ruolo e tenendo conto dei valori costituzionali. **Siamo in ritardo, dunque, in Italia?** Lo siamo. Ma arriveremo

anche noi al matrimonio egualitario e all'adozione per tutti. Arriveremo anche noi dove l'Europa più avanzata si è ormai consolidata. È solo questione di tempo. Perché i cittadini non sono più disposti a farsi discriminare. I movimenti LGBT, quelli della pace, quelli di aiuto ai migranti sono all'avanguardia della civiltà di questo Paese e prima o poi vinceranno la battaglia. Una battaglia di resistenza. **Contro chi?** Contro un governo fascista che vuole che non esistano alcune persone. Noi chiediamo di resistere. Se si arretra sulle libertà e sui diritti del singolo, rischia l'intera collettività. **Perché il Pride fa ancora paura?** Perché fa paura ciò che è ritenuto diverso, ciò che non rientra nell'omologazione e nello stereotipo. **Per quale motivo?** Semplicemente per assenza di conoscenza. Ben vengano i Pride. La differenza è valore, non causa di esclusione. —

L'INTERVISTA/2

Un anno fa tuonò contro la presenza del sottosegretario alle Pari Opportunità Vincenzo Spadafora, rappresentante ufficiale del governo, al Pride di Pompei. Non la prima volta in cui Carlo Giovanardi, già sottosegretario con la delega alle Politiche familiari, comunicava quel tipo di manifestazioni. Oggi, di fronte alla scelta opposta delle istituzioni regionali e cittadine, ecco gli applausi. **Giovanardi, Regione Fvg e Comune di Trieste non daranno il patrocinio al Fvg Pride. Condividi?** Non solo condivido, ma mi congratulo con gli amministratori che hanno preso questa decisione. Un conto è la piena e assoluta libertà di esprimere opinioni in piazza e di essere solidali con chi si ritiene oggetto di discriminazione, un altro conto è la sguaiata e volgare sfilata in offesa dei principi religiosi e morali.



Carlo Giovanardi

Sicuro che sarà così anche stavolta? Le esperienze passate del Gay Pride parlano. Non si capisce perché le pubbliche amministrazioni debbano patrocinare quel tipo di carnevalate, offensive nei confronti di milioni di italiani. **Non la pensano così alcuni Comuni "minori" della Venezia Giulia.** Nemmeno Comuni maggiori come Modena, che si

appresta a ospitare il Pride nazionale, con il sindaco sul palco. Masbagliano. Basta vedere le foto: un attacco al cuore del cattolicesimo. Le piazze sono aperte a tutti in un Paese libero, ma i patrocini sono altra cosa. Darglielo è uno scandalo. **Che ne pensa di Lubiana che il patrocinio lo dà?** Non ci farei rivisitazioni storiche. Ma anche Lubiana non dovrebbe offendere i sentimenti dei suoi cittadini e di quelli europei. **Forza Nuova ha cambiato idea e non organizzerà una contromanifestazione. Meglio così?** Il problema di Forza Nuova e CasaPound, come visto al voto, è che non esistono dal punto di vista politico. Più in generale, come sono contrario a blasfemie e provocazioni, lo sono nei confronti delle provocazioni all'incontrario. Fermo restando che andare in chiesa a pregare non può essere considerata una provocazione. —

M.B.

Regione

LA SEDUTA DELLA GIUNTA FEDRIGA

Via libera agli incentivi prima casa nel segno del “prima i residenti”

Approvate anche le Linee di indirizzo sulla scuola e le tariffe estive dei poli gestiti da PromoturismoFvg

Marco Ballico

TRIESTE. Il centrodestra prosegue sulla linea a favore dei residenti. La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio Graziano Pizzimenti, interviene a modificare i regolamenti sugli incentivi di edilizia agevolata e in materia di edilizia convenzionata.

INNOVIREQUISITI

Nel primo caso si recepiscono dalla Lr 24/2018 tre nuovi requisiti a favore dei privati a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa: la residenza in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni anche non continuativi negli otto anni precedenti la domanda di contributo; non essere stati condannati per invasione di terreni o di edifici; l'attestazione da parte dei cittadini non Ue di non possedere altri alloggi nei Paesi di origine e provenienza.

ISEE

Tra le altre novità rientrano l'aggiornamento del valore dell'indicatore Isee per l'accesso ai fondi – da 29 mila a 30 mila euro – e la semplificazione della procedura di subentro in caso di separazione personale dei beneficiari. Inoltre, l'ammissione al contributo avverrà in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e non al tipo di iniziativa che il cittadino intende realizzare.

ATER

I requisiti di accesso (temporali, penali e di proprietà) sono inseriti pure nel regolamento sulle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare a vendita, assegnazione e locazione in regime di edilizia convenzionata e sugli incentivi destinati ad Ater, acquirenti e assegnatari. Settore in cui cambia anche il limite Isee: da 32 mila a 33 mila euro.

VIDEOSORVEGLIANZA

Pierpaolo Roberti, assessore alla Sicurezza, ha quindi infor-

Salute: Possamai nominato commissario dell'Azienda 5 Friuli Occidentale

mato della prossima costituzione di un gruppo di lavoro che trasmetta agli enti locali le competenze tecniche per la messa in rete dei sistemi di videosorveglianza e l'interconnessione delle sale operative della Polizia locale con quelle delle forze dell'ordine. Il tavolo tecnico sarà coordinato da Guglielmo Berlasso, già direttore della Protezione civile.

SCUOLA E AMBIENTE

L'esecutivo, su proposta di Alessia Rosolen, dà poi il via libera alle Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione



L'assessore regionale al Territorio, Graziano Pizzimenti, nell'aula del Consiglio di piazza Oberdan

ne dell'offerta formativa Fvg per il 2020-23, che prevedono anche percorsi di coordinamento nella composizione delle classi, nel caso in cui, spiega l'assessore all'Istruzione, «il numero dei non italo-foni risulti essere significativamente alto». Fabio Scoccimarro ottiene invece l'ok alla Cabina di regia che dovrà definire la governance con cui indirizzare la strategia per lo sviluppo sostenibile.

NOMINE

Su proposta dell'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi, Eu-

genio Possamai, attuale direttore Approvvigionamenti, economato e logistica del Cro di Aviano, viene nominato commissario straordinario dell'Azienda 5 Friuli occidentale, mentre Sandra Sodini, attuale direttrice di Informest, dal prossimo 1° luglio sarà la nuova direttrice del Servizio relazioni internazionali della Regione.

TARIFFE

Sul fronte delle Attività produttive, su proposta di Sergio Bini (che distribuisce anche

500 mila euro per Pmi e microimprese), vengono approvate aperture e tariffe estive (20 giugno-1 settembre) dei cinque poli gestiti da PromoturismoFvg. Confermati la gratuità per la categoria baby, estesa fino ai nati nel 2012, e l'accorpamento in un'unica tariffa ridotta (-25%) per bambini (nati dal 2009 al 2011), junior (dal 1999 al 2010), senior (dal 1944 al 1954) e over 75. Prezzi speciali anche per famiglie, gruppi e residenti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Zavattaro verso l'addio Il Pd: «Sanità arenata»

TRIESTE. «Una sanità ferma da più di un anno che si muove verso l'ignoto». Il Partito democratico va all'attacco della giunta regionale dopo l'annuncio del probabile addio di Francesco Zavattaro, indicato a fine dicembre alla guida di Arcs. «Abbiamo il dovere – denuncia il segretario regionale dem Cristiano Shaurli – di sottolineare che non era affatto obbligatorio “subire” la scelta del Governo e che anzi stava in capo al presidente Massimiliano Fedriga esercitare anche il suo ruolo politico, finalmente al servizio della Regione, per far rimanere un dirigente ritenuto prezioso. Tra siluramenti e abbandoni precoci la sanità si muove incerta verso l'ignoto, e noi esprimiamo grande preoccupazione per cittadini ed operatori».

Il consigliere regionale Roberto Cosolini aggiunge: «La controriforma annunciata un anno fa dal centrodestra si è di fatto risolta perlopiù in un intervento sulla governance e sul ridisegno dei confini territoriali. Peccato che proprio i vertici, ognuno probabilmente per cause diverse, stanno abbandonando la barca prima che arrivi in porto. Siamo di fatto arenati e senza un disegno chiaro su cosa si voglia fare in futuro». «A questo punto – aggiunge il responsabile Sanità del Pd Fvg Roberto Trevisan – sarebbe una buona notizia avere la conferma che Zavattaro riuscirà a chiudere l'Atto aziendale dell'Azienda zero entro giugno». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BINI RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DI SHAURLI

Dem in pressing e l'esecutivo apre al “salvataggio” del rifugio Corsi

TRIESTE. C'è un rifugio da ristrutturare, il Corsi sullo Jof Fuart in comune di Tarvisio, ma non ci sono le risorse, come da appello di inizio anno della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Richiesta così accorata quella dei proprietari del Corsi, che la vicenda è finita in aula grazie all'interrogazione del consigliere e segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli.

Quel rifugio, incalza Shaurli, «è un bene storico, naturalistico e turistico che appartiene a tutta la regione ed è a servizio di una grande area autenticamente internazionale. Chiediamo perciò che la giunta risponda

all'appello della Società Alpina delle Giulie per salvarlo, non solo con parole di vicinanza ma con atti concreti, eventualmente inserendo subito un provvedimento nella legge Omnibus annunciata dal presidente Fedriga». Dall'assessorato al Turismo di Sergio Bini la risposta è al momento interlocutoria. Preso atto del valore dell'immobile, proprio dal punto di vista turistico, «si auspica, anche in sinergia con gli altri assessorati, di reperire adeguate risorse in modo da permettere la ristrutturazione dell'edificio e assicurarne la fruibilità anche per il futuro». Un impegno, in sostanza, affinché la Regione «assuma un ruolo



Una foto del rifugio Corsi sullo Jof Fuart, nel comune di Tarvisio

importante nel supportare, soprattutto nella fase iniziale, la realizzazione di questo rilevante intervento di rinnovamento e adeguamento agli standard di sicurezza di cui la sezione Cai si sta facendo carico fattivamente».

Il rifugio è stato gestito fino al 2018 da Cristiano Marcucci, ha 94 anni di vita e richiede lavori pesanti, con prevedibili tre o quattro anni di chiusura. Il manufatto, 70 posti letto, presenta infatti carenze strutturali e funzionali: servono rinforzi antisismici ai piani e al sottotetto, vanno sostituite le pareti portanti in legno con altre in muratura e riviste le travi di sostegno di solai e tetto danneggiate dal maltempo. Sono poi carenti i servizi igienici e gli spazi di cucina e sale di ristorazione.

Impresa complessa, dunque, che il Cai da solo non può affrontare con successo. Di qui la richiesta di aiuto a istituzioni, enti, fondazioni, privati. Con una risposta arrivata ora dalla politica. Shaurli, nell'interroga-

zione, ricorda proprio gli eventi atmosferici del 2013 e la tromba d'aria di fine 2017 e spiega che, visto il conseguente degrado progressivo, «un altro inverno in queste condizioni sarebbe deleterio per il Corsi». Il rischio è di «perdere per sempre il più alto rifugio delle Alpi Giulie italiane, a quota 1.876 metri».

L'esponente dem auspica dunque che «il riconoscimento attribuito in aula dalla giunta all'importanza del Corsi possa diventare un primo passo concreto, sul quale vigileremo, che conduca al pieno ripristino e fruibilità della struttura. L'ammontare dell'intervento non può e non deve essere una scusante per la Regione: dato che è possibile intervenire per lotti funzionali, siano fatte almeno – conclude il consigliere del Pd – le opere necessarie a mettere in sicurezza la struttura, per passare poi a ridarle piena operatività». —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONTINUA
FINO A DOMANI 1 GIUGNO



Alle **TORRI** lo **ritorna**

Sbarazzo
PREZZO PAZZO!

CON PROMO
A PARTIRE DAL 50%



CON UNA SPESA MINIMA DI 10€
ALL' **ipercoop**
DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS

Presentando uno
scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa,
nel giorno di emissione

Happy Fun Family

TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI
DI PLAYGROUND



[www.facebook.com/
torrideuropa](http://www.facebook.com/torrideuropa)



GRATUITA
AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code
con il tuo smartphone
e scopri le Torri d'Europa

TORRI
d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:

da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

Happy Fun
Family

game 7 ATHLETICS

McDonald's
i'm lovin' it

MediaWorld

OVS

FAULHABER
MÜNCHEN

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO
pittarello.com

THE SPACE

I nodi del governo

Rixi condannato lascia E Salvini attacca i pm «Non c'erano prove»

Al viceministro leghista 3 anni e 5 mesi di pena per le "spese pazze" in Liguria
Il premier Conte incassa le dimissioni e ringrazia: «Faccia valere le sue ragioni»

Mario De Fazio
Matteo Indice

GENOVA. La condanna è oltre le previsioni. E prima che s'ineschi la spirale dentro il governo gialloverde, Matteo Salvini la disinnesca «accettando» le dimissioni preparate dal viceministro ai Trasporti, e suo fedelissimo, Edoardo Rixi, senza risparmiare bordate ai giudici: «Lo faccio per il bene dell'esecutivo - dice Salvini - e suo, perché lo avrebbero trasformato nel mostro di Firenze. Rispetto le sentenze e conto su un'assoluzione a fine processo. Ma trovo incredibile che ci siano spacciatori a piede libero e sindaci, amministratori e parlamentari accusati o condannati senza uno straccio di prova». Contemporaneamente dal M5S arrivano dichiarazioni soddisfatte, che magnificano i tempi stretti delle decisioni «ottenuti grazie al contratto ideato e proposto da Luigi Di Maio, che è alla base di qualsiasi azione del governo Conte».

Il tribunale di Genova ha ritenuto Rixi colpevole per le spese pazze sostenute dalla Lega nel consiglio regionale ligure fra 2010 e 2012, quando lui era capogruppo. E gli ha inflitto 3 anni e 5 mesi per peculato e falso, superando la pro-

posta del procuratore aggiunto Francesco Pinto, che si era fermato a 3 anni e 4 mesi. Rixi paga in prevalenza per non aver vigilato sugli scontrini messi a rimborso dai suoi ex colleghi Maurizio Tortorolo e Francesco Bruzzone (quest'ultimo è oggi senatore del Carroccio e ha preso 2 anni e 10 mesi); le spese «personali» ingiustificate ammontano a 19.855 euro, una parte sostenuta in occasione di raduni a Pontida o per viaggi talvolta in giornate festive. Il giudice hanno disposto per l'ormai ex viceministro pure l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, che scatterebbe dopo un verdetto in Cassazione, e la confisca di 56.807 euro ovvero i soldi spesi indebitamente da lui e in modo generico dal gruppo: su questo fronte è possibile che scatteranno sequestri nelle prossime settimane.

Al contrario di chi ha oggi un incarico negli enti locali, automaticamente sospeso per gli effetti della legge Severino, Rixi può allo stato mantenere il seggio da deputato: sebbene l'interpretazione della norma sia controversa, per i parlamentari è necessaria una condanna definitiva e non di primo grado (la nomina a viceministro non avrebbe invece subito ripercussioni automatiche).

Al di là delle dichiarazioni istituzionali affidate a Facebook («sono innocente ma mi faccio da parte per l'amore che provo per l'Italia e per non creare problemi al governo») a chi lo ha incontrato ieri Rixi ha affidato parole più nette, ribadendo d'aver subito un'ingiustizia: «Mi arrivano messaggi da numerosi avversari che mi esprimono solidarietà e mi danno ragione. E comunque adesso la Lega andrà avanti sulla Tav». Salvini lo ha nominato su due piedi responsabile nazionale Trasporti per il partito e la strategia da adottare in caso di condanna severa era stata concordata un giorno e mezzo prima.

Rixi e il ministro dell'Interno si sono incontrati martedì sera a Roma, decidendo cosa fare se il tribunale avesse dato corso all'impostazione dei pm. Troppo fresco il trionfo del 34% alle Europee per passare subito come quelli che impantanano l'esecutivo nel difendere una poltrona e impossibile replicare le tensioni dell'affaire Siri (il sottosegretario ai Trasporti indagato per corruzione e «dimissionato» da Conte dopo le resistenze di Salvini). Ecco quindi pianificata l'exit-strategy e i comunicati stampa, tant'è vero che le posizioni ufficiali sono state espresse a pochi minuti

dalla sentenza genovese.

Il premier, ovvero colui che ha dovuto formalmente «accettare» le dimissioni sebbene lo stesso verbo fosse stato usato dal suo vice Salvini, «ringrazia» Rixi: «Gli auguro di far valere le proprie ragioni». Danilo Toninelli, di cui il parlamentare ligure era numero due, implicitamente punge con riferimenti sia a Rixi sia a Siri: «Il ministero è dimezzato e per lavorare a pieno regime, come anche la Lega ci pare volere, serve una squadra al completo, che ci auguriamo venga ricreata al più presto».

Salvini su questo punto pare non sentirsi, come a dire che chi ha voluto la linea giustizialista («capisco se esultano dall'opposizione, non nella maggioranza») ora ne paga le conseguenze. Forza Italia si schiera compatta pro-Rixi, governando con il Carroccio in varie regioni. E il dissidente Giovanni Toti, presidente della Liguria, si spinge a esprimere «dolore» per la sentenza: «Il ministero perde un baluardo della normalità». Il Pd oscilla tra le posizioni del vicepresidente Andrea Orlando («dimissioni atto dignitoso») e le stilette del capogruppo al Senato Andrea Marucci: «Salvini ha fatto semplicemente i suoi conti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ecco il piano del Carroccio: rimanere fedele al contratto di governo e scaricare sui grillini tutta la responsabilità della situazione di stallo

Nel mirino leghista c'è Toninelli: «Sblocchi i cantieri da solo»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

«**I** 5 Stelle hanno un modo naïf di ragionare e di reagire alla cocente sconfitta elettorale». Nel giro stretto del leader del Carroccio c'è molta preoccupazione sui ragionamenti che si fanno nel Movimento. «Rixi è stato fatto dimettere in cinque minuti: questo significa - dicono i grillini - che Salvini fa la voce grossa, si agita tanto ma alla fine accetterà un compromesso su tutto. Non gli conviene rompere per tornare con Meloni e Berlusconi: perderebbe il suo 34%». Così parla una parte di M5S, mentre l'altra è convinta che il ministro dell'Interno stia

cercando un pretesto per rompere «ma alle politiche non andrebbe oltre il 28%». Nella Lega strabuzzano gli occhi: dicono che i pentastellati sono nel pallone e non hanno ancora realizzato cosa è successo nelle urne e cosa li aspetta.

Intanto, spiegano i leghisti, cominciassero a rispondere sull'autonomia regionale, sulla flat tax, lo sblocca-cantieri a partire dalla sospensione per due anni del codice degli appalti, il decreto sicurezza. Già, il decreto sicurezza. «Non vorremmo - avvertono nel giro stretto del ministro dell'Interno - che venisse approvato nel Consiglio dei ministri e poi impallinato al Senato, perché Di Maio non controlla il suo gruppo parlamentare. È vero che il provvedimento passerebbe lo stesso con i voti di Fratelli d'Italia. Sono questi e altri possibili

incidenti a portare alla crisi di governo».

I salviniani sentono che M5S è sfilacciato, si sta avvitando in ragionamenti poco corrispondenti alla realtà. Come quello di pensare che le dimissioni in cinque minuti di Rixi sia un segno di debolezza di Salvini. «Questi non hanno capito una mazza», spiegano i più educati del Carroccio (vengono usati espressioni più colorite e volgari). Allora il punto è il seguente e lo ha spiegato bene Salvini all'assemblea dei parlamentari e lo ripete in tutte le riunioni riservate.

«Tutto ciò che proponiamo deve rimanere dentro il perimetro del contratto del governo. Nessuno potrà dire che noi vogliamo rompere. Vediamo dove è possibile arrivare. Dipende da loro. In ogni caso - è il mantra di Salvini - io non ho

alcuna nostalgia del centrodestra, sia chiaro». Tutti hanno interpretato queste parole del capo come un modo per avvertire tutti di tenersi pronti a eventuali elezioni anticipate con l'intenzione di correre da soli, senza Silvio Berlusconi.

Anche su Fratelli d'Italia ci sono molte riserve, ma con Giorgia Meloni è un'altra storia. Si vedrà se e quando le cose dovessero precipitare. Intanto Salvini vuole vedere come se la cava Danilo Toninelli senza il viceministro Rixi, dopo aver perso il sottosegretario Armando Siri. Salvini spera che Rixi e Siri tornino a lavorare al ministero delle Infrastrutture una volta assolti.

«Il ministro Toninelli già faticava a lavorare prima. Ovviamente io non nomino un sottosegretario in più. Comunque, aggiunge il vicepremier leghi-

sta con sarcasmo, «ho piena fiducia in Toninelli, che si è dimostrato uno sbloccatore di cantieri senza uguali».

Toninelli prende atto della «sua fiducia sull'esito favorevole delle vicende giudiziarie di Siri e Rixi». «Intanto, il ministero è dimezzato - aggiunge il grillino - e per lavorare a pieno regime, come anche la Lega pare volere, serve una squadra al completo che ci auguriamo venga ricreata al più presto. Malgrado il mio ministero sia stato falcidiato andiamo avanti a sbloccare opere». Se non sarà Salvini a indicare i sottosegretari leghisti, i 5S si aspettano che ci pensi Conte.

Salvini invita i suoi alla pazienza. Ma avverte: «Se qualcuno mi dicesse che la riduzione delle tasse può attendere, la pace fiscale può attendere, gli appalti e i rifiuti vanno be-

ne così, se ci fossero quattro, cinque, sei no... Da stasera, dopo il voto di Rousseau, se si lavora si va avanti, se si continua a bisticciare la Lega non ha più tempo da perdere, la politica dell'insulto protrattasi per settimane è stata punita dagli italiani. Non ho più voglia di perdere tempo e penso che il voto degli italiani sia una indicazione chiara».

Poi punta il dito sui ministri Toninelli, Costa e Trenta. Devono lasciare? «Non chiedo niente a nessuno: su alcuni settori ci sono problemi, perché per difendere l'ambiente non puoi bloccare un intero Paese. E i militari meritano copertura politica totale: ho come avuto l'impressione che non tutti si siano sentiti protetti e tagliare gli investimenti sulla difesa è suicida». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Matteo Salvini e l'ex viceministro Edoardo Rixi alla festa della Lega di Genova del settembre dello scorso anno

LA RISPOSTA ALLA UE

Conti, Tria rassicura Bruxelles «Non serve una manovra bis»

Il ministro dell'Economia prepara la lettera per la Commissione europea
«Crescita ferma, ma il deficit non sforerà i limiti con la lotta all'evasione fiscale»

Alessandro Barbera

ROMA. Scena numero uno. Giovanni Tria, Festival di Trento: «Le cose stanno andando per il verso giusto, non ci sarà bisogno di manovra correttiva». Scena numero due. Matteo Salvini, Palazzo Madama, Roma: «Porterò la discussione sulla tassa piatta per imprese e famiglie nel prossimo consiglio dei ministri». Costo stimato: 10-12 miliardi di euro, dice il viceministro Massimo Garavaglia. Il ministro del Tesoro e il vicepremier sembrano parte di governi diversi, eppure ieri mattina si sono incontrati a palazzo per discutere proprio di questo. Il leader leghista, accompagnato dagli esperti economici del partito, voleva essere informato sui contenuti della lettera di risposta dell'Italia alla Commissione europea. Una lettera che – per inciso – esprime forti dubbi sulla tenuta dei conti italiani, di ieri e di oggi. Questa a grandi linee la linea di difesa: l'Italia paga un forte rallentamento dell'economia mondiale, ma «nella seconda metà dell'anno» le cose andranno meglio. Il Tesoro scriverà che le entrate da lotta all'evasione e dalla cosiddetta pace fiscale «stanno andando meglio del previsto», e dunque contribuiranno a tenere il deficit entro i limiti concordati: ovvero sotto il 2,4%. Il governo tenterà di convincere la Commissione che le spese per



Il ministro Giovanni Tria con il commissario europeo Pierre Moscovici

reddito di cittadinanza e quota cento saranno inferiori al previsto, e che alla fine ci saranno le promesse privatizzazioni. Quali saranno difficile dirlo, visto che fino a questo momento il governo ha fatto e promesso il contrario.

Perché la Commissione ha preso di mira l'Italia? A Bruxelles non sono convinti che l'Italia rispetterà gli impegni. Temono invece che il deficit stia pericolosamente scivolando oltre il 3% nel rapporto deficit-Pil. Poco male se il Paese crescesse, purtroppo l'economia è di nuovo in stagnazione e c'è il rischio che i conti deragliino, con conseguenze nefaste sui mercati per i titoli italiani, e non solo. La linea della

Lega in sé non è lunare: uno choc fiscale aumenterebbe il deficit nel breve periodo, ma contribuirebbe a ridurlo nel medio termine grazie alla spinta alla crescita. Dal Carroccio però arrivano molti proclami e ipotesi al momento molto frammentarie. Lo testimonia un aneddoto: subito dopo aver incontrato la delegazione, Tria ha alzato il telefono per aggiornare Giuseppe Conte. Il senso della conversazione sarebbe stato più o meno questo: «La Lega non ha in mano niente». Il ministro avrebbe raccontato al premier di non aver ricevuto alcuna proposta dettagliata né a proposito di una nuova pace fiscale, né sulla cosiddetta

flat tax. I presenti – fra gli altri Claudio Borghi e Giancarlo Giorgetti – avrebbero promesso di farlo in tempi rapidi. Nessuna imposizione di Salvini o dei suoi uomini, nessuna irruzione con «ricette non più rinviabili», come fatto circolare nel pomeriggio dalla Lega. La strategia del vicepremier al momento appare essenzialmente muscolare: di fronte alle obiezioni dell'Unione, la risposta è andare in direzione opposta. Il resto dipenderà dalla tenuta o meno del governo fino a settembre, quando la proposta leghista dovrà fare i conti con la situazione dei conti pubblici e occorrerà trattare sui conti del 2020. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI NEI CINQUESTELLE

Il voto on line conferma Di Maio Ma intanto scoppia il caso Tofalo

Andrea Carugati

ROMA. I militanti del M5S salvano Luigi Di Maio. Il voto sulla piattaforma Rousseau si è concluso ieri sera alle 20: l'80% degli iscritti ha risposto sì al quesito sulla «conferma del capo politico». Per lui 44.849 voti, contro 11.278. «Partecipazione record», esulta il blog delle stelle per i 56mila votanti, più delle altre volte. Quando Di Maio fu eletto capo nel settembre 2017, i votanti erano stati solo 37mila con 31mila a suo favore. «Una delle pagine più belle della storia di democrazia diretta del M5S», gongola il blog, «un record mondiale in un singolo giorno. Il sistema ha retto nonostante tre tentati-

vi di attacchi di hacker».

Risultato scontato e previsto: la notizia semmai è che anche tra i militanti si è espressa un'area di dissenso del 20%, uno su cinque. Di Maio festeggia su Facebook: «Vi voglio bene!». Ringrazia tutti, anche chi gli ha votato contro. «Non mi monto la testa, questo è il momento dell'umiltà. Ripartiremo più forti di prima. Per il M5S e per il governo italiano che sosteniamo». Il vicepremier legge quindi la fiducia come un sì a portare avanti l'esecutivo gialloverde. Ma anche come «il primo passo per avviare una profonda organizzazione del M5S, per renderlo più vicino ai cittadini e per rimarcare la nostra identità». Ci sarà dunque una «nuova struttura



Il vicepremier e capo politico dei 5 Stelle Luigi Di Maio

organizzativa», con deleghe sui vari dossier, compresa la «tanto discussa comunicazione», sotto il fuoco delle critiche. Di Maio farà riunioni con gli amministratori e parteciperà a tutte le assemblee regionali per mettere più radici al M5S. «Ora andiamo avanti uniti e compatti», twitta ottimista il ministro Alfonso Bonafede.

Il vicepremier non fa in tempo a tirare un sospiro di sollievo che subito scoppia un'altra grana. Mentre Salvini bombarda i ministri grillini Danilo Toninelli (Trasporti), Elisabetta Trenta (Difesa) e Sergio Costa (Ambiente), un suo (ex?) fedelissimo, il sottosegretario alla Difesa Angelo Tofalo, spara a zero contro la sua ministra. Già nell'assemblea dei parlamentari di mercoledì sera Tofalo era finito nel mirino delle critiche (insieme ad altri sottosegretari accusati di non rispondere alle chiamate dei deputati) anche per una eccessiva vicinanza alla Lega. Ieri in un post sui social ha manifestato le tensioni con Trenta, parlando di «scelte incomprensibili» del ministero «che hanno so-

lo rafforzato, a causa di errori grossolani, l'influenza di capi e capetti del passato».

«Ho cercato per un anno di stare accanto al ministro Trenta e di spiegarle che il nemico non è Salvini, ma chi, all'interno dell'apparato, vuole continuare ad agire senza l'indirizzo e il controllo politico. Purtroppo, consigliata male, ha deciso di fare valutazioni diverse», lo sfogo di Tofalo che, già mercoledì, ha consegnato a Di Maio le dimissioni. Una scelta che i vertici 5S stanno caldeggiando, dopo aver preso le distanze in modo netto dagli attacchi a Trenta (con una nota a nome anche dei parlamentari delle commissioni Difesa). «Le sue dimissioni non sono formali, deciderà Conte», taglia corto Di Maio. Tra i parlamentari 5S che si occupano di Difesa arrivano però prese di distanza e parole di solidarietà per Tofalo: «Non si possono chiudere gli occhi su evidenti criticità alla Difesa», attacca il senatore Dino Mininno. Con lui anche Giovanni Russo e Francesco Castiello. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Politica e giustizia



Il magistrato Luca Palamara è indagato dalla procura di Perugia

Bufera sul Csm «Soldi, viaggi, anelli Così Palamara pilotava le nomine»

Nuovi riscontri all'accusa di corruzione. Finanza in procura
L'accusa: mazzetta da 40 mila euro per favorire un incarico

Edoardo Izzo

ROMA. Dossier, esposti e inchieste stanno letteralmente avvelenando il clima già molto teso alla procura di Roma, ribattezzata da alcuni addetti ai lavori: il «porto dei veleni». Ultimo atto in ordine di tempo, una perquisizione a carico del pm Luca Palamara. La Guardia di Finanza è piombata a casa sua e negli uffici di piazzale Clodio in cerca di riscontri che possano avvalorare l'accusa di corru-

zione che gli viene contestata dai colleghi di Perugia. Nello stesso giorno sono arrivate le iscrizioni nel registro degli indagati di Luigi Spina, consigliere togato del Csm di Unicost, la stessa corrente a cui fa riferimento Palamara, e del pm romano Stefano Rocco Fava. Dagli atti emerge l'interesse di Palamara «per la trattazione di un esposto che il dottor Fava aveva trasmesso al Csm», la cui notizia doveva rimanere «top secret».

Anche le notizie sull'inchie-

sta che lo riguarda, di cui era stato informato il Csm, gli sarebbero state rivelate dal consigliere Spina. Palamara se ne sarebbe interessato – scrivono i pm perugini – perché aveva individuato in Pignatone e Ielo i «responsabili dei suoi problemi giudiziari». L'ex presidente dell'Anm faceva di tutto per tenersi al corrente dell'inchiesta di Perugia. Ne ha parlato a più riprese con Spina. Il 16 maggio, si sfoga: «Siccome un angelo custode ce l'ho io... sei spuntato te. M'è spuntato Ste-

Il risiko delle procure

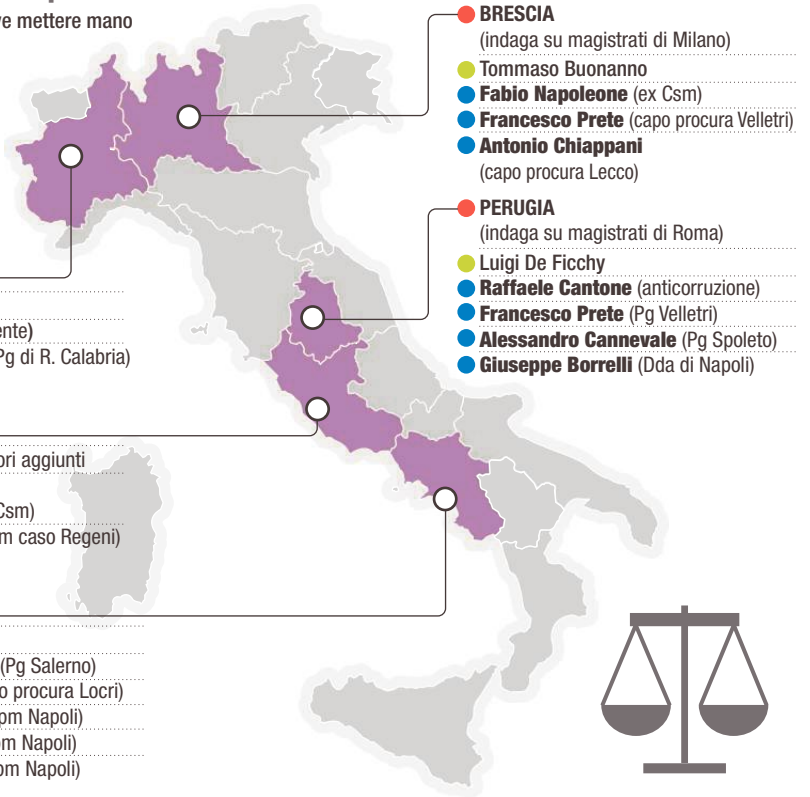
Nomine a cui il Csm deve mettere mano

● PROCURA
● Titolare uscente
● Principali candidati

● TORINO
● Armando Spataro
● Paolo Borgna (reggente)
● Bernardo Petralia (Pg di R. Calabria)

● ROMA
● Nomina di 2 procuratori aggiunti
Tra i candidati
● Luca Palamara (ex Csm)
● Sergio Colaio (pm caso Regeni)

● SALERNO
● Corrado Lembo
● Leonida Primicerio (Pg Salerno)
● Luigi D'Alessio (capo procura Locri)
● Nunzio Fragiasso (pm Napoli)
● Giuseppe Borrelli (pm Napoli)
● Domenico Airoma (pm Napoli)



ANSA - centimetri

fano che è il mio amico storico». E l'altro: «C'avrai la tua rivincita perché si vedrà che chi ti sta fottendo (riferendosi a Ielo, ndr) forse sarà lui a doversi difendere a Perugia, per altre cose perché noi a Fava lo chiamiamo». Fava è Stefano Rocco Fava, collega e vicino di stanza al secondo piano in procura. Ora è indagato per favoreggiamento e rivelazione del segreto. «Violando i doveri inerenti la sua funzione e abusando della sua qualità, comunicando con Palamara e rispondendo alle sue plurime e incalzanti sollecitazioni, gli rivelava come gli inquirenti fossero giunti a lui, specificandogli che gli accertamenti erano partiti dalle carte di credito dell'imprenditore di Fabrizio Centofanti e si erano estesi alle verifiche dei pernottamenti negli alberghi, rivelandogli altresì alcuni retroscena delle indagini». L'imprenditore-lobbista Centofanti, molto amico del magistrato, «era una sorta di anello di congiunzione tra Luca Palamara e il duo Calafiore-Amara». Tutto nasce infatti dall'inchiesta sugli avvocati siciliani Piero Amara e Giuseppe Calafiore, entrambi indagati e arrestati nella maxi inchiesta sul Consiglio di Stato. Una storia opaca che rinvia ad altri veleni, quelli della procura di Siracusa. Dai due legali, e da un

IFATTI



Vacanze e denaro

Secondo le accuse, Palamara avrebbe ricevuto soldi, vacanze e altri beni per facilitare l'imprenditore Fabrizio Centofanti e gli avvocati Piero Amara e Giuseppe Calafiore



Il dono per l'amica

I tre avrebbero «corrisposto varie e reiterate utilità a Palamara» quando era consigliere del Csm. Tra i doni al centro della presunta corruzione anche un anello da duemila euro per un'amica



L'obiettivo

L'obiettivo era, secondo l'accusa, pilotare le nomine dei magistrati a capo delle Procure. Tra gli altri indagati che avrebbero favorito Palamara per eludere le indagini a suo carico ci sono il pm Stefano Rocco Fava e il consigliere del Csm Luigi Spina.

pm in combutta con entrambi, Giancarlo Longo, che nel frattempo ha patteggiato una condanna a 5 anni e ha dato le dimissioni dalla magistratura, Palamara avrebbe ricevuto «40 mila euro per agevolare la nomina dello stesso Longo» al vertice della procura di Gela. Era la fase in cui Palamara partecipava ai lavori del Csm. Longo era già un giudice chiacchierato, tanto che la nomina a procuratore di Gela, saltò, a dire di Palamara, a causa di un intervento diretto del Presidente della Repubblica. Secondo Perugia, l'attività corruttiva era messa in atto anche «per danneggiare Marco Bisogni, sostituto procuratore di Siracusa nell'ambito del procedimento disciplinare nel quale Palamara faceva parte».

I due legali e Centofanti avrebbero elargito al magistrato regali, soldi e favori. Tra il 2015 e il 2017, sono stati registrati viaggi a Dubai e vacanze in hotel a 5 stelle della Toscana, tutto a spese loro. Un anello da 2 mila euro è stato pagato da Centofanti, ma era un regalo a una amica del magistrato.

Le relazioni trasversali dell'ex presidente dell'Anm portano fino al Parlamento. Il 9 maggio scorso Palamara incontrò due parlamentari ed era «già consapevole». —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
01/17 - S AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.): LOTTO 1 7554473455;
LOTTO 2 7554481AED

Si rende noto che la Procedura aperta, tenutasi nelle sedute pubbliche di data 28/08/2018, 24/09/2018, 06/11/2018 e 15/01/2019, per l'affidamento dell'«Accordo quadro, suddiviso in due lotti, per l'esecuzione di spazzamento, pulizia, raccolta rifiuti e diserbo su rete autostradale e relative pertinenze. Lotto 1 Interventi di spazzamento, pulizia e raccolta rifiuti. Lotto 2 Interventi di diserbo», per l'importo complessivo a base di gara di € 936.844,00.- più I.V.A., è stata aggiudicata per il Lotto 1 all'Operatore Economico VIAGEST S.c.a.r.l., Viale Orobani, 21/D 45100 ROVIGO (RO), per l'importo di netti € 852.834,00.- I.V.A. esclusa, e per il Lotto 2 allo stesso Operatore Economico, per l'importo di netti € 84.010,00.- I.V.A. esclusa, giusta determina di data 13.05.2019. L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 22/05/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 63 dd. 31/05/2019 e sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.autovie.it e www.regione.fvg.it. Trieste, 28/05/2019

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Maurizio Castagna)

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



www.climassistance.it | info@climassistance.it

NUOVO CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE 2019

con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4

www.interface.it

La sfida dell'accoglienza

Cento migranti alla deriva Marina militare in azione

Polemica delle ong: i soccorsi arrivati dopo 24 ore. Giallo sulla morte di una bimba
Su ordine del Viminale la nave Fulgosi dalla Sicilia al porto di Genova per lo sbarco

ROMA. Un barcone con un centinaio di migranti a bordo è stato lasciato alla deriva per 24 ore e una bambina sarebbe morta in attesa dei soccorsi, che una nave della Marina militare avrebbe prestato in ritardo: è la denuncia delle Ong, che la stessa forza armata smentisce seccamente, supportata dai ministri Trenta e Salvini. «È falso, non risulta alcuna persona deceduta a bordo», dicono dalla Marina, la cui nave Cigala Fulgosi ha tratto in salvo i migranti. I quali, su indicazione del responsabile del Viminale, verranno portati non in Sicilia, come sempre avvenuto, ma a Genova, a bordo della nave militare.

I fatti risalgono a mercoledì mattina, quando Moonbird, l'aereo dei piloti volontari in supporto alle Ong, avvista il gommone. Secondo Sea Watch, che chiede subito di intervenire, l'imbarcazione in diffi-



Fermo immagine dal video del 23 maggio fatto da volontari Sea Watch

coltà era «in acque internazionali a poche decine di miglia» dal pattugliatore della Marina Militare italiana Cigala Fulgosi. L'imbarcazione è stata monitorata per tutto il giorno, dicono ancora le Ong, ma nessuno è intervenuto. A rilanciare l'allarme, ieri mattina, Alarm Phone, che era in contatto telefonico con i migranti: «Le per-

La ministra della Difesa Trenta: «Non permetto a nessuno di dire che ignoriamo gli allarmi»

sone sono in grave pericolo e sono ancora abbandonate in mare. Non c'è alcun soccorso in vista anche se da bordo vedono un elicottero». A sollecitare «un intervento urgente» è anche l'ong Mediterranean Saving Human, sottolineando

che «in zona» c'è la nave «P490 Cigala Fulgosi». «La situazione sta degenerando», insiste Alarm Phone: non ci sarebbe più benzina e il gommone avrebbe anche cominciato a sgonfiarsi e ad imbarcare acqua. Poi, in un tweet, la notizia secondo cui una bambina di 5 anni sarebbe morta a bordo del gommone alla deriva.

Verso le 9. 30, la nave della Marina – considerate le precarie condizioni di galleggiamento del gommone, a motore ormai spento, e quelle meteo in peggioramento – interviene per salvare i migranti «in imminente pericolo di vita». L'intervento si svolge in acque internazionali, a 90 miglia a sud di Lampedusa. Un centinaio le persone soccorse, di cui solo una decina dotate di salvagente: 17 le donne e 23 i minori, «per i quali – sottolinea la Marina – si stanno verificando le condizioni di salute. Non risulta alcuna persona deceduta a bordo». E mentre Alarm Phone precisa di non aver mai confermato la notizia della bambina morta, che gli era stata comunicata dagli stessi migranti, a difesa della Marina interviene il ministro dell'Interno, Matteo Salvini: «sono infondate e diffamatorie – dichiara – le accuse contro i nostri marinai» che «come sempre e rispettando legge e morale, hanno soccorso chiunque fosse a rischio. È incredibile – aggiunge – che alcuni organi di stampa diano

credito a provocazioni e illazioni delle solite Ong cui finalmente abbiamo tagliato il business». «Non permetto a nessuno di dire che la nostra Marina Militare abbia ignorato il soccorso di persone in pericolo di vita», gli fa eco il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta.

A Lampedusa, intanto, tre sbarchi in poche ore: un gruppetto di sette migranti, approdato con una piccola imbarcazione direttamente in porto, altri 20 tratti in salvo dalla Gdf e 43 giunti direttamente sulla terraferma a Cala Galera. —

DA LAMPEDUSA ALLA UE

**La lotta di Bartolo
«Una commissione su crimini in mare»**

Forte del successo alle europee, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo è pronto ad andare al Parlamento europeo per «spiegare tutto quello che succede nel Mediterraneo in modo che le persone possano decidere se stare dalla parte del bene o del male». Quindi annuncia la richiesta di una revisione della Convenzione di Dublino e la costituzione di una commissione di inchiesta «per far luce sui crimini commessi nel Mediterraneo». La battaglia di Bartolo ha a che fare col «rispetto dei diritti umani».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: speciale gioielli e argenti

Mobili, gioielli d'epoca argenti tappeti: alla scoperta dell'unicità



Collana in corallo con chiusura e distanziatori in oro.

Ci sono negozi che, una volta visti, non cambiano più per anni. Ma ci sono anche negozi che si rinnovano continuamente, che ogni giorno propongono qualcosa di nuovo e sanno sorprendere ed incuriosire anche i clienti più fedeli. E' proprio il caso del negozio Mazzolini ad Ovaro, che riesce a proporre ai suoi visitatori sempre nuove emozioni. Quasi ogni giorno c'è qualche nuovo arrivo che viene ad arricchire una scelta che è già straordinaria. Può essere un nuovo gioiello d'epoca, ad esempio:

un anello prezioso con diamanti, smeraldi, zaffiri, turchesi o rubini. Una splendida collana di perle, oppure degli orecchini raffinati. Le spille che vanno sempre più di moda, gli argenti da arredo e da tavola. Lampade vintage, soprammobili, sculture, vetri firmati e giade preziose. Ma Mazzolini, si sa, ha legato il suo nome da più di sessant'anni ai tappeti orientali, ai mobili di qualità garantita ed all'antiquariato. Il negozio è un mondo speciale, dentro al quale è bello perdersi e sognare.



1 - Anello con zaffiri e diamanti. 2 - Spilla-ciondolo in oro con brillanti. 3 - Centrotavola in argento riccamente lavorato. 4 - Anello in oro bianco con pavè di brillanti. 5 - Anello d'epoca in oro-argento con 2 diamanti taglio rosa coronè.



**ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA**
PAGAMENTO IMMEDIATO
**Per un appuntamento
telefonateci**
**Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.**



Rici e Bessy i due simpatici "vigilantes" del negozio.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

UN VIAGGIO DIFFICILE

Il Papa in Romania con gli occhi puntati sulla comunità dei cattolici magiari

Gli székely chiedono autonomia scatenando tensioni con l'Ungheria. Il nodo dell'appoggio del Vaticano

Stefano Giantin

BELGRADO. A inizio maggio le due tappe nella diffidente Bulgaria, affrontando i sospetti e le ritrosie degli alti dignitari della locale Chiesa ortodossa. E in Macedonia, immerso in una storia «complessa di relazioni» tra etnie, aveva sottolineato a Skopje. Ora un nuovo viaggio a Est, il più lungo - in totale tre giorni - e delicato. Viaggio di Papa Francesco in Romania, Paese dove sbarcherà oggi, in valigia un'agenda fitissima, com'era naturale per la prima visita di un Papa nel Paese, dopo quella di Wojtyła, vent'anni fa.

Fra gli appuntamenti-chiave, la beatificazione di sette vescovi greco-cattolici martiri del comunismo, la stretta di mano con il patriarca Daniel e il sinodo ortodosso, la preghiera nella costosissima nuova mega-cattedrale di Bucarest, che tante polemiche ha sollevato negli anni scorsi e a quella cattolica di San Giuseppe, l'incontro con la folta minoranza rom. A cui Francesco, come a tutti i romeni, si presenterà come «pellegrino e fratello», ha detto il Papa, con l'obiettivo di «camminare insieme», il motto



Papa Francesco in uno dei suoi viaggi apostolici

del viaggio, all'insegna dell'ecumenismo.

Il clou della visita sarà però la concelebrazione di domani al santuario mariano di Sumuleu-Ciuc, Csiksomlyo in ungherese, dove decine di migliaia di persone - forse 200 mila, in gran parte della minoranza magiara, tantissime in arrivo anche dall'Ungheria - sono attese per salutare e pregare assie-

me al Papa. Ma la religione, lì, potrebbe fondersi con tensioni storicamente statificate.

Francesco arriverà - e l'attesa è grandissima - nel cuore della terra degli székely, cattolici magiari di Romania, le cui richieste di autonomia hanno scatenato a intervalli regolari le ire di Bucarest e tensioni diplomatiche tra Romania e Ungheria,

con quest'ultima che ha "pompato" milioni di euro in scuole, chiese, centri culturali e sportivi in Transilvania, come in altre zone all'estero, popolate da ungheresi, per rafforzare i legami con Budapest. Chi isserà la bandiera azzurra degli székely dovrà «ondeggiare» sui pennoni accanto a quel vessillo, aveva minacciato un anno e mezzo fa l'allora premier romeno Mihai Tudose, frase che fa capire la delicatezza della questione. E fa intuire i rischi di una celebrazione che potrebbe essere usata anche «come un evento nazionale» in chiave irredentistica, ha suggerito lo scrittore Attila Demko. E in prima fila a Csiksomlyo dovrebbe esserci proprio il presidente magiaro Janos Ader e Zsolt Semjen, il braccio destro di Orban.

La visita di Francesco potrebbe essere usata dai sostenitori di Orban per «ostentare» il presunto «sostegno» papale nei loro confronti, ha avvisato anche lo studioso

Il Pontefice incontrerà il patriarca Daniel e pregherà nella nuova cattedrale ortodossa

di religioni Marc Roscoe Loustau dalle colonne di "America", autorevole settimanale americano, gesuita come Francesco. «Siamo attenti alle provocazioni da parte ungherese», ha ammesso una fonte governativa romena all'agenzia Afp. C'è un rischio che «Orban manipoli la visita», conferma il politologo romeno Sergiu Miscoiu. Ma non sarebbe una novità. «Lo ha fatto dal 2010, usando ogni evento, anche il meno importante», per porre l'accento «sulla maggiore unità degli ungheresi, ma il pubblico romeno è ormai abituato a dichiarazioni del genere», aggiunge Miscoiu. Assicurando che invece il mondo politico a Bucarest attende oggi Francesco senza velleità conflittuali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMINA DEL CAPO DELLO STATO

Austria, una donna cancelliere per guidare Vienna fino alle elezioni

Mauro Manzin

VIENNA. Il terremoto politico che ha fatto crollare il massiccio edificio istituzionale costruito dall'ex premier Sebastian Kurz a causa dell'Ibiza-gate in cui è stato coinvolto il leader della Fpö ed ex vice cancelliere Hans Christian Strache, pietra angolare della struttura, sembra essere finito. L'opera di ricostruzione è stata affidata - la prima volta in Austria - nelle mani di una donna. Il presidente della Repubblica Alexander Van der Bellen ha infatti nominato primo ministro Brigitte Bierlein, fino ad ora presidente della Corte costituzionale. Il suo governo resterà in carica fino alle elezioni di settembre.

Bierlein, come detto, è la prima donna cancelliere nella storia d'Austria. Il prossimo 25 giugno compirà 70 anni, e da quel momento non potrà più presiedere la Corte costituzionale, di cui è stata vicepresidente dal 2003 e presidente dallo scorso anno. La nomina di un personaggio di così alto livello istituzionale, è stato spiegato, è stata condivisa da tutte le forze politiche che hanno incontrato separatamente il Presidente Van der Bellen per consultazioni. Lunedì scorso il Parlamento aveva approvato con i voti di Fpö (ex partner di governo dei popolari di Kurz) e Spoe (opposizione) una mozione di sfiducia nei confronti del cancelliere Sebastian Kurz, presentata in seguito alle dimissioni dei ministri dell'ultradestra determinate dall'Ibiza-gate. «Cercherò di ottenere la fiducia degli au-

striaci», ha detto Bierlein parlando a fianco di Van der Bellen in una dichiarazione televisiva, aggiungendo che nei prossimi giorni avrà colloqui con i partiti politici e con organizzazioni della società civile. La cancelliera incaricata ha annunciato che Clemens Jablons, in passato presidente della Suprema corte amministrativa, è «pronto ad assumere gli incarichi di vice-cancelliere e ministro della Giustizia» e ha aggiunto che proporrà il diplomatico Alexander Schallenberg come ministro degli Esteri.

Le nomine giungono dopo che il governo Kurz è caduto a seguito del cosiddetto Ibiza-

Brigitte Bierlein era presidente della Corte costituzionale. Avrà 70 anni a giugno

gate: prima lo scandalo ha travolto il partito di estrema destra Fpö del vice-cancelliere Heinz-Christian Strache che in un video rubato sembrava offrire appalti pubblici alla sedicente nipote di un oligarca russo (in realtà era una studentessa universitaria bosniaca) in cambio di un aiuto al suo partito. Dopo le dimissioni di Strache e l'uscita dell'Fpö dal governo, l'opposizione ha ritenuto che il cancelliere Kurz dovesse assumersi la responsabilità di essersi alleato con l'estrema destra così, per la prima volta nella storia dell'Austria, un cancelliere è stato destituito perché sfiduciato dal Parlamento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLISIONE SUL FIUME

Tragedia sul Danubio a Budapest Affonda battello, sette turisti morti

BUDAPEST. Tragedia sul Danubio a Budapest. Un battello con a bordo decine di turisti sudcoreani è affondato in pochi minuti dopo una collisione con un'imbarcazione più grande. Erano le 21.10 di mercoledì. Il bilancio ancora provvisorio è di sette morti e 21 dispersi, mentre le ricerche dei sommozzatori continuano, dopo essere proseguite per tutta la notte.

L'incidente è avvenuto tra il ponte delle Catene e il ponte Margherita, nella zona più turistica della capitale, tra le zone di Buda e Pest. Un'area dove spesso le escursioni sul fiume avvengono di notte, per osservare il monumentale Parlamento, illuminato sul lato del fiume.

Alla polizia si sono uniti i soccorritori dell'esercito, impegnati nelle acque ingrossate da settimane di precipitazioni. Le speranze di trovare dei sopravvissuti sono poche, in quello che è già uno dei più drammatici naufragi della storia dell'Ungheria.

A ostacolare i soccorsi è la piena del Danubio, arrivato a 507 centimetri a Budapest, dopo le forti piogge.

In conferenza stampa, giovedì mattina, la polizia ungherese ha mostrato immagini delle telecamere di videosorveglianza, che mostrano l'incidente di mercoledì sera. La Mermaid, battello di 26 metri su cui si trovavano i turisti sudcoreani e l'equipaggio ungherese, denominato Hableany ossia Sirena



Una fase delle operazioni di recupero

entra in collisione con la grande nave da crociera Sygin, della compagnia norvegese Viking. Il traffico sul fiume era elevato a quell'ora.

«Prima della collisione la Mermaid si è girata verso la Sygin, per un motivo ignoto. La Viking allora ha ribaltato la piccola barca, che è affondata in sette secondi», ha spiegato il colonnello Adrial Pal. «Un'indagine penale è stata aperta per negligenza criminale su via di navigazione pubblica», ha sottolineato Pal.

La polizia ha Intanto interrogato il capitano ucraino della Sygin, mentre la compagnia norvegese ha puntualizzato che non ci sono state vittime sulla sua nave e che sta collaborando con le autorità.

Le navi mobilitate per cercare i dispersi sono 15, oltre a molti vigili del fuoco, impegnati verso il sud di Budapest lungo il fiume sino alla frontiera con la Serbia, le cui autorità sono state contattate.

Già tre cadaveri sono stati ripescati vari chilometri a sud del luogo dell'incidente. Sul battello si trovavano in tutto

35 persone: 33 sudcoreani di cui 31 turisti e due guide, due membri dell'equipaggio ungheresi. Ventidue donne, 12 uomini e una bimba di sei anni.

Oltre ai sette passeggeri morti, sette persone sono state salvate e ricoverate per ipotermia e shock. Una persona è stata salvata tre chilometri più a Sud vicino al ponte Petofi. Un portavoce della compagnia proprietaria della Mermaid ha spiegato all'agenzia ungherese Mti che il battello era sottoposto a revisioni regolari e non aveva problemi tecnici.

Il ministro degli Esteri sudcoreano è atteso venerdì a Budapest con 18 delegati, per assistere le autorità ungheresi, mentre Seul ha già inviato a Budapest un gruppo di vigili del fuoco sommozzatori da affiancare ai soccorritori ungheresi.

Il premier ungherese Viktor Orban ha telefonato al presidente sudcoreano Luna Jae In per informarlo delle modalità dei soccorsi. —

M. Man.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MONOPEZZO

Tutte pazze per la jumpsuit: alternativa versatile e originale che si presta a mille declinazioni

Un passepartout, apprezzato anche dalle celebrities, perfetto per costruire look fuori dall'ordinario e adatti ad ogni occasione.

Trovare un'alternativa al classico abbinamento pantalone e blazer o all'accostamento gonna e camicia è facile. La parola magica è jumpsuit, quella che viene considerata come la versione più ricercata della tuta sportiva. Capo versatile e adatto sia alle occasioni più informali che a quelle più "ingessate", il monopezzo è un passepartout che si presta a mille interpretazioni diverse, colte anche dalle celebrities che attorno alla tuta hanno saputo costruire mille outfit differenti.

SECONDO LE STAR

Una raffinata jumpsuit color avorio arricchita dalla presenza di sfavillanti paillettes è stata sfoggiata da Chiara Ferragni. Originale poi il look dell'imprenditrice digitale che accende i riflettori sul capo proposto in stile sleepwear, da indossare anche di giorno, scelto nei toni delicati dell'albicocca (o meglio, del Living Coral, il colore che il Pantone ha scelto per il 2019). Apprezzata anche da Kristen



Casual o elegante: bastano pochi accessori per trasformare un outfit

Steward, la jumpsuit può diventare il capo chiave per look fuori dagli schemi: ad una sfilata d'alta moda la bella attrice statunitense ha indossato un monopezzo nero, con strass lucicanti, che lasciava le spalle nude e arrivava fino al ginocchio. Anche Victoria Beckham e Bella Hadid non hanno resistito al fascino di uno dei capi più interessanti del guardaroba.

I loro look in grado di valorizzare la tuta insegnano come, per la sera, siano perfetti tessuti preziosi arricchiti da drappaggi, volant e top in pizzo.

I TESSUTI

Proposta in svariati tessuti, la tuta assume un'aria grunge se realizzata in denim: in questo caso la jumpsuit acquista un tocco di raffinatezza una volta arricchita da un foulard in seta. A rendere più sofisticata, invece, una tuta in cotone, con pantaloni a zampa larga, è invece una cintura in vita, l'accessorio cult per definire i volumi femminili.

Le più trasgressive, poi, non possono lasciarsi sfuggire le versioni in pelle, mentre chi ha un debole per i tessuti bon ton troverà nei modelli in raso un capo d'eccezione per dare vita ad un look ricercato.

AI PIEDI

E ai piedi? Quello che ci vuole è un paio di stivali, da indossare fino a quando le temperature non imporranno di fare il cambio stagione anche alla scarpiera. Quando la primavera lascerà lo spazio all'estate, infatti, arriverà il momento di dare il via libera ai sandali o alle mules, ossia le calzature aperte sul tallone. Nulla vieta, infine, di optare per le sneakers, perfette per un look sportivo.

COME AUDREY HEPBURN

Passione trench, il capo cult per assomigliare alle grandi dive

La primavera è, per definizione, la stagione più pazzo. Il sole splende, quasi come in estate, ma gli acquazzoni improvvisi sono dietro l'angolo, per questo motivo conviene non lasciarsi mai cogliere impreparati e avere con sé un ombrello e un capospalla. Il trench è un classico senza tempo per questo periodo dell'anno e, sulle passerelle, si configura come uno dei modelli più presenti.

Il motivo? Si abbina alla perfezione ai look costruiti sull'accoppiata jeans e sneakers e sa dare ulteriore classe ad un abito da sera elegante. Reso immortale da Audrey Hepburn, il trench individua la sua versione più iconica nel doppiopetto beige. Per chi già lo possiede, invece, il consiglio è quello di puntare su un modello colorato, dal rosso al verde fino ad arrivare alle versioni stampate, ancora più originali. In alternativa, anche il khaki, ossia un marrone chiaro con delle sfumature polvere, si rivela una tonalità versatile e facilmente abbinabile. Interessanti anche i trench nelle versioni pastello, dal rosa cipria al verde menta, mentre, per le più audaci, il materiale top è il similpelle.

#arteni**extra**

GIUGNO

APERTURA STRAORDINARIA

VIENI A SCOPRIRE
GLI EXTRA SCONTI
FINO AL **50%**

APPROFITTA DELL'OCCASIONE
DA OGGI ALL' 8 GIUGNO.

arteni
GROUP

www.arteni.it

SANITÀ

Zagabria blocca il progetto pilota per le urgenze all'ospedale di Isola

Per il ministro il piano transfrontaliero discrimina altre aree di confine del Paese. Protesta l'Istituto di medicina dell'Istria

BUIE. È un fulmine a ciel sereno la notizia - pubblicata dal quotidiano Večernji List e ripresa da altri media - sul disco rosso giunto dal ministro della Sanità Milan Kujundžić al progetto europeo pilota con cui l'ospedale di Isola in territorio sloveno riapre le porte ai pazienti, ma solo quelli urgenti, dell'ex zona B dell'Istria croata. In altri termini del buiese e umaghesi. Il progetto, denominato Emergency EuroRegion Slo-Hr 413 dovrebbe venir avviato il primo luglio e la sua finalità è quella di accorciare sensibilmente il trasporto dei pazienti urgenti. Per raggiungere l'ospedale di Pola ci vuole almeno un'ora, per quello di Fiume anche di più mentre a

CATTURATO

Zara, vandalo danneggia il "Saluto al sole"

Grave atto di vandalismo ieri pomeriggio a Zara. Uno sconosciuto, di età apparentemente giovane, ha danneggiato con un corpo metallico il Saluto al Sole, il disco di vetro multistrato del diametro di 22 metri che di giorno - grazie a 300 pannelli solari - assorbe l'energia del Sole e di notte si illumina, dando vita a uno splendido gioco di luci. Il vandalo ha mandato in frantumi 28 delle 300 lastre, per un danno che supera i 70 mila euro. L'uomo è stato arrestato dalla polizia.

A.M.

Isola si arriva in 20-30 minuti. Un risparmio di tempo che secondo alcune analisi permette di salvare 50-70 vite umane all'anno.

Ma dopo il consenso iniziale, ora il ministero per bocca del suo titolare dice «no», spiegando che in questo modo verrebbero discriminati i pazienti di altre aree confinarie del Paese, con riferimento particolare a quelli dell'Erzegovina. Interpellato in proposito ieri mattina prima della riunione di governo, Kujundžić ha negato questa sua affermazione. Ma a inchiodarlo c'è il documento timbrato e firmato - riportato dallo stesso Večernji List - in cui il ministro avverte l'Istituto per la medicina d'urgenza del-



L'ospedale di Isola che dovrebbe accogliere le urgenze del Buiese

la Regione istriana «di avere accettato la proposta dell'Istituto nazionale di Previdenza sanitaria secondo cui i finanziamenti vengono erogati nel rispetto delle leggi vigenti nel Paese, il che esclude contributi al progetto pilota, che tra l'altro metterebbe in una posizione di disparità i pazienti delle altre aree confinarie della Croazia. Pertanto il ministero

ritiene di non essere nella possibilità di dare la sua approvazione all'implementazione del protocollo e alla cura dei pazienti croati all'Ospedale di Isola».

Il progetto dovrebbe venire realizzato (il condizionale a questo punto è d'obbligo in attesa di assistere agli sviluppi) dall'Istituto per la Medicina d'urgenza della regione istria-

na, nonché dagli ospedali di Pola e di Isola con il supporto del ministero croato della Sanità. Il suo valore complessivo è di 940 mila euro, con i quali è già stata acquistata un'autoambulanza speciale. Definite anche le diagnosi che richiederanno il trasporto a Isola: infarto miocardico per cui il paziente debba essere sottoposto a intervento chirurgico nell'arco di 90 minuti; ischemia e lesioni traumatiche con compromissione delle funzioni vitali. La durata prevista del progetto è di due anni e si sperava che la buona prassi sarebbe stata poi prorogata, con un'intesa tra Zagabria e Lubiana che aprisse in maniera integrale le porte dell'ospedale di Isola ai pazienti dell'umaghesi e del buiese. Tra l'altro l'ospedale di Isola è stato costruito anche con il contributo delle genti di questo territorio, cui nel progetto erano destinate 27 camere.

Intanto si è già fatto sentire l'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione Istriana, che in una missiva a Kujundžić oltre a dichiararsi esterrefatto per la decisione chiede spiegazioni sulla presunta discriminazione dei pazienti dell'Erzegovina: «Tale regione non confina con un paese comunitario mentre nel nostro caso si tratta di progetto limitato nel tempo tra due paesi Ue». Ul testo fa riferimento anche alla direttiva del Parlamento e del Consiglio d'Europa che permette cure transfrontaliere in caso di decessi evitabili». —

P.R.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ASSICURAZIONI GENERALI I GIOIELLI DELL'ARCHIVIO STORICO

ARCHIVIO STORICO DELLE ASSICURAZIONI GENERALI - largo Don Bonifacio I, Trieste

31 MAGGIO ore 16:30 | **7** GIUGNO ore 10:30

DURATA VISITA
90 MINUTI

UN'OPPORTUNITÀ **UNICA ED ESCLUSIVA** PER I LETTORI DELLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO**

Visite guidate alla scoperta dell'Archivio Storico delle Assicurazioni Generali. Gli archivisti professionisti che curano e custodiscono i preziosi documenti del Leone di Trieste - dal Contratto sociale del 1831, al curriculum autografo di Franz Kafka, dai documenti e foto originali agli artistici volantini d'epoca - illustreranno, IN OGNUNA DELLE **DUE DATE** INDICATE, A **20** LETTORI DELLA COMMUNITY gli straordinari contenuti dell'Archivio dichiarato di interesse culturale dalla Soprintendenza archivistica del MIBAC, per un indimenticabile confronto diretto e incrociato tra la grande Storia e quella più minuta e quotidiana.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

GENERALI

ITALIA & MONDO

ROMA

Muore sotto il treno della metro dopo essere scivolata sui binari

Vittima una 36enne senegalese. La tragedia alla fermata Lepanto, chiusa per ore
A Torino una donna finisce sotto il tram. Rischia di perdere una parte di un piede

ROMA. Sarebbe scivolata finendo sui binari la donna morta, nella mattinata di ieri, sotto un convoglio nella stazione Lepanto della metro A di Roma. È quanto emerso dalle analisi delle prime immagini del circuito di videosorveglianza all'interno della stazione e poi visionate dalla polizia. Secondo una prima ricostruzione la donna, una 36enne del Senegal, era in compagnia di un'amica con una bambina, quando è avvenuto l'incidente. Sul posto gli agenti del commissariato Prati e la polizia scientifica per i rilievi. Il servizio della metro è stato interrotto per alcune ore tra le fermate Termini e Ottaviano.

Nel frattempo la procura di Roma ha avviato una indagine per omicidio colposo.

Per gli investigatori si tratterebbe di un tragico incidente. In una sequenza terribile di alcune immagini delle telecamere interne, si vede la scena della donna che cade sui binari, probabilmente per aver messo un piede in fallo, e che infine tenta un ultimo, disperato tentativo di tornare sulla banchina. Versione, per altro, confermata dall'autista del treno, visibilmente sotto choc.

Fino a tarda mattinata, però, non erano chiare le cause, tanto che era stata avanzata anche l'ipotesi che potesse essersi trattato di un suicidio. Invece la morte di Adjì Rokhoyia Wagne, questo il nome della vittima, sarebbe da imputare ad un tragico, fatale, incidente. L'autista del mezzo ha confermato agli investigatori di avere vi-



Un poliziotto abbraccia l'amica della donna morta sotto la metro

sto la donna soltanto all'ultimo: «Ma non sono riuscito a frenare in tempo utile». Le verifiche che la procura sta portando avanti dovranno chiarire, anche, se alla base della tragedia possa esserci stato un malore della donna o una spinta involontaria di qualcuno tra la calca e la fretta di salire sul convoglio.

Ad escludere, invece, che potesse essersi trattato di un suicidio erano stati per primi i parenti della donna. I racconti dei famigliari ai poliziotti, oltre a fornire un quadro di quale fosse la vita di Adjì, da due anni residente a Ladispoli, hanno chiarito che cosa ci facesse ieri lì: pare, infatti, che la donna avesse un appuntamento con un avvocato per risolvere alcune questioni relative a dei documenti.

E, sempre ieri, un'altra vicenda simile, fortunatamente con un altro epilogo, si è verificata a Torino. Una ragazza di 27 anni rischia l'amputazione di una parte del piede destro, dopo essere stata investita da un tram della linea 3 Gtt, in corso Regina Margherita 86. La donna, trasportata d'urgenza dai medici e dagli infermieri del 118 all'ospedale Cto, ha riportato un trauma vertebrale e una frattura alla gamba e al piede destro. Nel pomeriggio è stata poi operata e non è in pericolo di vita. —

TORINO

Donna incinta investita Preso il pirata senza patente

TORINO. Guidava senza patente. Perché lui, la patente, non l'ha mai conseguita. E così, quando ha travolto Elena, 19enne all'ottavo mese di gravidanza, è scappato. «Per paura», ha detto al pm che lo ha interrogato.

È stato catturato Samir Ouelmess, 28 anni, nato a Pinerolo (Torino) da madre italiana e padre marocchino, dopo le serrate ricerche della polizia municipale di Orbassano, il Comune nel cui territorio ha provocato l'incidente il 23 maggio. La giovane investita era stata trasportata all'ospedale Cto di Torino, ha partorito con un cesareo d'urgenza. La figlia, Sofia, che ha una settimana di vita, è in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva neonatale del Sant'Anna. Nelle ultime ore c'è stato un lieve miglioramento, ma preoccupa i medici l'aspetto neurologico. Ouelmess era al volante di una Fiat Stilo nera. —

OMICIDIO A LECCE

Dà fuoco al papà anziano dopo l'ennesimo litigio Poi si prepara la pasta

LECCE. Dà fuoco al padre uccidendolo dopo una lite. Poi, come se non fosse accaduto nulla, si prepara un piatto di pasta, si siede a tavola e mangia. Ora un 48enne, professione agente immobiliare, è finito in manette. L'accusa è omicidio volontario. Il fatto è accaduto l'altro ieri a Collepasso, un paese alle porte di Lecce.

Ecco il racconto che l'uomo, poco prima dell'arresto, ha fatto ad inquirenti e investigatori: «Stavamo litigando come spesso accadeva. Mi ha caccia-



Vittorio Leo, 48 anni

to via, mi ha detto di andarmene da casa, come era solito dirmi da tempo. Eravamo in cucina dove lui stava preparando il pranzo e aveva un fornello acceso. Avevo in mano una bottiglietta di alcol con la quale mi stavo disinfettando una ferita. Quando mi ha detto così gli ho spruzzato l'alcol addosso. Poi ho visto il fuoco». È la confessione di Vittorio Leo, l'agente immobiliare di 48 anni accusato di aver bruciato vivo il padre. Dopo l'interrogatorio è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario del padre Antonio, insegnante in pensione di 89 anni.

La dinamica e ciò che è accaduto in seguito all'assassinio, lasciano senza parole. L'anziano, dopo essere stato avvolto dal fuoco, è corso in bagno per raggiungere la doccia nel disperato tentativo di spegnere le fiamme che lo avvolgevano.

Non ce l'ha fatta. E tra un «non ricordo» e l'altro, il 48enne ha proseguito il suo racconto. Al pm Luigi Mastroniani ha spiegato che si è trattato di un incidente. Ha riferito di aver spruzzato il padre con l'alcol e di aver visto subito dopo una fiammata levarsi dal fornello della cucina. «Dopo la morte di mio padre – ha aggiunto – ho prima lavato il pavimento, poi ho cucinato della pasta al ragù, non perché avessi fame ma per smorzare la tensione che avevo addosso». L'uomo ha detto anche che dopo la morte del genitore ha staccato il telefono e i quadri elettrici dell'appartamento per evitare che potesse citofonare qualcuno, ed ha aperto un po' le tapparelle «per far andare via il fumo e l'odore acre». Ha poi aggiunto di aver distrutto nel camino la bottiglia da litro di alcol spruzzata sul padre. —

MILANO

Beve una gazzosa al bar ma c'è acido: si ustiona

MILANO. Entra in un bar con i genitori, ordina una gazzosa ma nella bottiglietta, anziché la bevanda, c'era dell'acido.

Ora un ragazzino di 14 anni è ricoverato in gravi condizioni, per ustioni all'esofago e allo stomaco, all'ospedale Buzzi di Milano.

La vicenda è accaduta l'altro ieri in un bar di zona Porta Venezia.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'adolescente si è sentito male subito dopo aver dato un sorso.

È probabile che all'inter-

no vi fosse del prodotto da utilizzare per le pulizie.

Anche il padre del 14enne è stato male, causandosi ustioni alla lingua dopo aver assaggiato pure lui quell'liquido.

L'uomo voleva capire come mai il figlio stesse così male ma mai avrebbe immaginato che nella bottiglia, anziché gazzosa, vi fosse dell'acido.

I genitori del ragazzo hanno sporto denuncia. Si tratta di vedere come è avvenuto lo scambio che ha avvelenato il ragazzino. —

VODAFONE E AIRC

L'app che aiuta la ricerca È pronta Dream-Lab

ROMA. Fondazione Vodafone Italia e Airc lanciano Dream-Lab, l'app che trasforma lo smartphone in uno strumento per accelerare la ricerca sul cancro. Chi ha uno smartphone può contribuire al lavoro dei ricercatori Airc dell'istituto di oncologia molecolare Ifom mentre il suo cellulare è inattivo, in carica, durante la notte. La potenza di calcolo degli smartphone – di solito impiegata per mail, app, streaming di video o musica – è inutilizza-

ta durante la notte. Grazie a DreamLab, può servire alla ricerca sul Genoma in 3D.

L'app scarica pacchi di dati e li restituisce ai ricercatori una volta elaborati, contribuendo a caratterizzare la struttura tridimensionale del Dna nel nucleo cellulare. I risultati di queste analisi potranno aiutare a capire le mutazioni genetiche nei pazienti colpiti da tumore. Nella prima fase si prevede di usare in totale 117mila ore di calcolo sui cellulari. —

COMUNICATO SINDACALE

I redattori del Piccolo, riuniti in assemblea, prendono atto che a partire dal primo giugno l'azienda, pur con deplorabile e ingiustificato ritardo, ha rispettato l'accordo sottoscritto in data 13 marzo 2016 che prevedeva il mantenimento dell'organico redazionale a 30 giornalisti con contratto a tempo indeterminato.

L'azienda infatti ha provveduto all'integrazione di un posto vacante con il trasferimento di un collega in organico a un'altra testata del

gruppo.

I redattori del Piccolo sottolineano tuttavia con forza come il legittimo utilizzo della mobilità interna (in un momento di crisi congiunturale dell'editoria) precluda un processo di stabilizzazione dei tanti precari e collaboratori che da anni forniscono un contributo determinante alla realizzazione del nostro giornale e che hanno il diritto di trovare una stabilità e un'equa retribuzione per il lavoro che hanno svolto e continuano a prestare.

I redattori del Piccolo, nel ribadire la loro vicinanza anche sul piano umano a tutti i colleghi «esterni» che operano per il giornale, chiedono che si apra al più presto un tavolo di confronto tra azienda, direzione e rappresentanze sindacali per identificare e avviare un percorso che indirizzi le scelte sulle prossime assunzioni verso i colleghi «precari» storici e che renda i compensi dei collaboratori più consoni alle prestazioni svolte.

L'assemblea dei giornalisti del Piccolo

ANNIVERSARIO

Dieci anni. Ciao

Rosanna

LORIS e LAWRENCE

Trieste, 31 maggio 2019

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Il caso

C'è lo stop dei giudici alla marijuana light

Vendere i derivati della cannabis è reato

Pronuncia della Corte di cassazione: è lecita solo la coltivazione. Salvini canta vittoria. Contrari i radicali: sentenza politica

Franco Giubilei

ROMA. Dopo i sequestri disposti nei mesi scorsi da alcuni questori italiani, come quello di Macerata, arriva la vera mazzata sulle centinaia di attività avviate nell'ultimo anno in tutto il Paese: la Corte di cassazione a sezioni unite ha equiparato la vendita di cannabis light a quella di uno stupefacente, dunque punibile ai sensi della legge del 1990 sulle droghe, a meno che «tali prodotti siano privi di efficacia drogante».

L'incompletezza e l'ambiguità della legge 242 del 2016, che fa riferimento unicamente alla coltivazione, si riflettono così su una sentenza molto attesa dagli operatori del settore perché doveva sgombrare il campo da dubbi e incertezze. Il risultato è che la sola coltivazione resta ammessa, mentre «la commercializzazione di cannabis sativa e in particolare di foglie, infiorescenze, olio e resina non rientra nell'ambito di applicazione» della norma stessa.

Ne deriva che «le condotte di cessione di vendita e in genere la commercializzazione al pubblico» di tali prodotti integrano il reato previsto dall'articolo 73 della legge del 1990, cioè lo spaccio. Un'indicazione precisa, appena attenuata dalla circostanza che i derivati dalla cannabis sativa non abbiano effetti psicotropi.

Una questione soggettiva, come si può intuire e come



Pacchetti di cannabis light in vendita in un negozio: la commercializzazione sarà vietata

viene messo in evidenza dai giuristi, tale da esporre i negozianti di cannabis light al rischio concreto degli interventi di forze dell'ordine e magistratura, che valuteranno caso per caso.

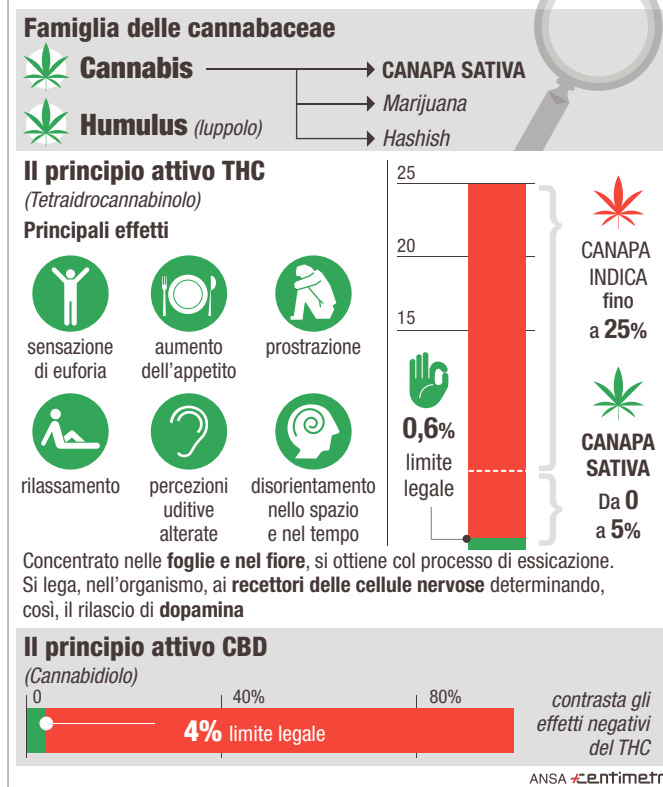
Vittorio Manes, professore ordinario di Diritto penale all'Università di Bologna, premette che per avere una visione completa della pronuncia della Cassazione bisognerà aspettare le motivazioni della sentenza, ma osserva: «A fronte di un dettato legislativo non privo di ambiguità, la Corte ha chiaramente

escluso che le attività di vendita rientrino in un'area di liceità, perché la legge qualifica come lecita la sola coltivazione. Questo a meno che i prodotti non siano concretamente privi di efficacia psicotropa. Resta quindi una percentuale di incertezza, perché il concetto di efficacia drogante presenta variabilità e volubilità a seconda di condizioni oggettive e soggettive». Con le conseguenze sui negozi di cannabis che si possono prevedere: «Il messaggio è chiaro, ma non si può escludere che resti qual-

che zona d'ombra priva di incerti certi. Si crea un'area di rischio penale priva di contorni certi».

Le reazioni politiche sono arrivate puntuali a cominciare da quella del ministro dell'Interno Matteo Salvini, che già in passato si era espresso contro i cannabis shop: «Siamo contro qualsiasi tipo di droga, senza se e senza ma, e a favore del divertimento sano». Soddisfatto anche il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana, per cui la sentenza è «una conferma delle preoccupazioni che

Conoscere la Cannabis



abbiamo sempre manifestato in relazione alla vendita di questo tipo di prodotti e la bontà delle posizioni espresse e delle scelte da noi adottate fino ad oggi».

Anche dal fronte della magistratura arrivano pareri favorevoli. «Siamo molto soddisfatti per la pronuncia della Cassazione – dice il procuratore di Taranto Carlo Capristo – Il nostro ufficio è stato fra i primi a dare battaglia sui negozi di cannabis».

A ottobre la Guardia di Finanza della città pugliese aveva sequestrato quantitati-

vi di cannabis sativa con Thc inferiore allo 0,6%, dunque nei limiti massimi di legge, in negozi e distributori.

Erano state indagate cinquantun persone, chiusi i grow shop e contestato lo spaccio. Solo i radicali criticano la decisione, sperando non sia «una sentenza politica in linea col volere di un ministro che ha annunciato un'offensiva contro la cannabis light» e rilevando che si colpisce «uno dei più promettenti settori dell'agricoltura».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUSSO MADE IN ITALY

Caffè espresso d'oro a 24 carati

Il primo pezzo finisce a Dubai

La nuova macchina artigianale della gradiscana La San Marco costa diecimila euro e andrà al centro commerciale degli Emirati Arabi Uniti

Luigi Murciano

GRADISCA. Quindici esemplari in tutto il mondo. Un prezzo al pubblico che varia dai 7 mila ai 10 mila euro. Segni particolari? È placcata interamente in oro 24 carati. Stiamo parlando di Top 80 Gold Preziosa, vera e propria «fuoriserie» delle macchine da caffè prodotta dalla storica azienda gradiscana La San Marco. Tant'è vero che già la desiderano i locali più prestigiosi d'Europa, Medio Oriente

ed Asia.

Il Dubai Mall di Dubai (il più grande centro commerciale del mondo per numero di negozi) l'ha voluta a tutti i costi, al punto di posticipare di qualche giorno l'inaugurazione del locale all'interno del quale la macchina è oggi trionfalmente esposta. Lo stesso dicasi in Corea del Sud: al Coffee Expo di Seoul è stato un successone. Due esemplari, noblesse oblige, sono infine esposti al Caffè degli Specchi di Trieste. Alta manifattura e innovazione continua del resto sono da sempre gli ingredienti del successo de La San Marco.

Grande protagonista della tradizione italiana del caffè espresso già dal lontano 1920, La San Marco si prepara a fe-



La macchina per caffè d'oro della gradiscana La San Marco

steggiare i suoi primi cent'anni di storia e forse anche per questo ha voluto farsi un regalo anticipato, Top 80 Gold Preziosa: la prima macchina elettronica La San Marco, si diceva, interamente placcata in oro 24 carati.

Omaggio a uno dei modelli più iconici e amati in tutto il mondo, rappresenta la versione potenziata della precedente New 80 Preziosa, rispetto alla quale sfoggia nuove componenti tecnologiche e un'elettronica aggiornata. Tra le novità, il display digitale, attraverso il quale l'operatore può controllare e programmare i parametri di funzionamento e del macinadosatore, ma anche ricevere in tempo reale informazioni riguardanti la corretta erogazione di caffè.

Ma a renderla davvero unica è senza dubbio la scintillante carrozzeria gioiello placcata in oro, realizzata in ottone e acciaio inox, e sovrastata dall'inconfondibile cupola con leone, proposta in versione ottone placcata oro. Superfici martellate e finiture di pregio esaltano l'abilità manifat-

turiera de La San Marco, in una sintesi perfetta tra eleganza classica e linee moderne.

«Con Top 80 Gold Preziosa abbiamo voluto accontentare chi, nei diversi angoli del mondo, intende la macchina da caffè non solo come insieme di componenti tecniche ma anche come elemento di valore e di distinzione – spiega Roberto Nocera, direttore generale La San Marco – In tempi di omologazione, anche il mondo del caffè accusa una certa standardizzazione. Serviamo caffè con macchine molto simili l'una all'altra, macchine che a loro volta vengono realizzate in catene produttive che si ripetono identiche in ogni dove. Il nostro prodotto placcato oro, invece, non è solo un prodotto di lusso, ma anche e soprattutto un prodotto lavorato a mano: ogni pezzo è unico».

Design, superfici martellate, doratura e assemblaggio sono, insomma, nei minimi dettagli lavorati da artigiani esperti, per celebrare l'arte del caffè e della manifattura italiana.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La due giorni a Trieste

La violenza in rete che intimorisce Aumenta la paura delle fake news

L'indagine di Swg per la terza edizione di Parole O_stili
Il web percepito come inospitale per confronti costruttivi

TRIESTE. Parole ostili. Parole di bullismo, denigrazione, diffamazione. Parole che costruiscono falsità e percezioni distorte. Anche questo ha portato la grande rivoluzione della Rete. E il problema, dagli utenti del web, è sempre più sentito.

Alla vigilia del terzo evento di Parole O_stili che domani (vedi il programma qui sotto) vedrà a Trieste numerosi esperti confrontarsi su questi temi, un elemento forte arriva dalla ricerca "Odio e falsità in rete. La percezione dei cittadini a distanza di due anni" che Swg ha elaborato per l'associazione nata nel 2016 a Trieste con l'obiettivo di sensibilizzare sulla necessità di contrastare i linguaggi di odio in rete. Il confronto con l'indagine elaborata nel 2017 è netto: la consapevolezza del rischio di incappare in fake news, ma anche di restare invischiati nella violenza verbale, è in crescita fra gli utenti della prateria online.

Aumenta il senso di insicurezza e vulnerabilità di chi naviga nel web. Con un +13% di interpellati - dal 26 del 2017 al 39% di oggi - che indica proprio nelle fake il rischio maggiore. Un rischio, spiega Giulio Vidotto Fonda, ricercatore di Swg, la cui percezione è più alta nelle fasce giovani, quelle fino ai 37 anni di età. Una spiegazione, commenta ancora il ricercatore, può essere quella secondo cui gli utenti di età più avanzata «usano i social ma tendono a informarsi ancora molto via tv e mezzi tradizionali, e si

sentono dunque meno vulnerabili». Detto che l'allarme fake news - secondo la rilevazione di Swg - risulta più marcato nelle fasce di maggiore reddito e istruzione fra gli interpellati, in crescita risulta comunque anche la percezione del rischio di subire episodi di violenza verbale, così come quella secondo cui le opinioni si stiano estremizzando. Il web come terreno ostile per un confronto costruttivo: terreno minato fra l'altro da un decadimento del linguaggio su cui pure l'attenzione stasalandolo.

Un altro dato che emerge dall'indagine Swg - che ha visto interpellare un campione di 1200 persone fra il 23 e il 25 maggio, giusto a ridosso delle elezioni europee - è quello relativo ai "bersagli" dell'hate speech. Anche qui, sottolinea Vidotto Fonda, si notano variazioni rilevanti. Se due anni fa era alta la percezione di violenza verbale contro i migranti, quel 20% del 2017 è sceso oggi drasticamente di 12 punti fino a un 8%, così come è scesa - dell'8% in entrambi i casi - la percezione che riguarda donne e politici come bersagli. Categorie "classiche" in questo frangente che sbiadiscono come bersagli percepiti, mentre sale del 3% la percezione che vittime degli hate speech in rete siano le forze dell'ordine; invariate restano le percentuali per omosessuali, personaggi dello spettacolo, disabili.

In questo contesto, c'è un altro dato che evidenzia la

LA SCHEDA



L'associazione

Il progetto Parole O_stili viene portato avanti dalla omonima associazione nata a Trieste nel 2016 da un gruppo di professionisti ed esperti che ha deciso di mobilitarsi contro l'odio in rete con l'obiettivo di diffondere «l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura e la consapevolezza che le parole sono importanti».



L'evento

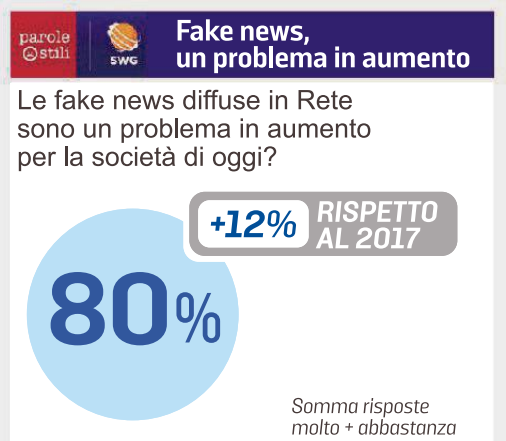
Quella che si tiene domani alla Stazione marittima è la terza edizione della manifestazione che vede professionisti ed esperti dibattere della comunicazione in rete nei suoi vari aspetti



Il progetto

Parole O_stili nel tempo si è ampliato. L'iniziale Manifesto per la comunicazione non ostile, redatto in dieci punti, è stato declinato anche per vari ambiti, dallo sport alla politica. Domani a Trieste sarà presentato il Manifesto della comunicazione non ostile per la scienza

Paura fake news			
Quali sono i principali rischi nell'uso del web e dei social network?			
	2017	2019	
Fake news	26	39	+13
Estremizzazione di opinioni	7	12	+5
Incitazione all'odio e alla violenza	11	15	+4
Decadimento del linguaggio	9	13	+4



Le vittime dell'hate speech			
Quali sono le categorie più colpite da odio in Rete?			
	2017	2019	
MIGRANTI	20	8	-12
DONNE	19	11	-8
POLITICI	22	14	-8
FORZE DELL'ORDINE	9	12	+3



Indagine svolta da Swg con tecnica Cawi fra il 23 e il 25 maggio 2019 su un campione di 1200 soggetti maggiorenni rappresentativo della popolazione italiana per zona geografica, età e genere

portata del problema costituito dalla violenza verbale. Il 68% degli interpellati ritiene che l'hate speech non sia un fenomeno temporaneo bensì «una nuova realtà della comunicazione». E però all'interno di questa percentuale - fa sapere Vidotto Fonda - se un 32% di interpellati che si riferisce alla comunicazione online, c'è un 36% che addita la comunicazione nel suo complesso, e dunque anche al di fuori della rete. «Virtuale è reale» insomma, come recita il primo punto del Manifesto della comunicazione non ostile nato a Trieste. —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCUOLA E GIOVANI

Fra educazione civica digitale e lotta al bullismo online

Attenzione anche al mondo della scuola domani, a Trieste alla Stazione marittima, con Parole O_stili. Alle 14.30 si terrà un incontro in cui Generali Italia e Informatici Senza Frontiere Onlus (Isf) uniranno il loro impegno presentando Bullyctionary, il primo dizionario online scritto con i ragazzi che raccoglie e monitora le parole più usate dai bulli in rete. Introducra-

no Lucia Sciacca, direttore Comunicazione e social responsibility Generali Italia, e Dino Maurizio, presidente Isf. Alle 15.30 si parlerà di educazione civica digitale, con Telefono Azzurro che in partnership con Google presenterà un workshop tratto dal programma "Vivi Internet, al meglio". Alle 13.30, altro tema di rilievo: a scuola con lo smartphone sì o no?

IL PROGRAMMA

Dal Manifesto per la scienza allo storytelling in cucina

TRIESTE. Ad aprire la terza edizione di Parole O_stili sarà oggi una giornata che per la prima volta coinvolgerà in maniera massiccia gli studenti. Non solo triestini. In tutta Italia infatti saranno oltre 80 mila i ragazzi che faranno lezione con gli insegnanti che hanno aderito al progetto nato dall'associazione triestina che punta a combattere l'odio in rete. Sarà "Parole a

scuola Young" anche a Trieste, dove molti "ambascador" entreranno nelle classi per parlare di questo tema, da Billy Costacurta alla giornalista di Sky Sport Lia Capizzi, dal direttore del Piccolo Enrico Grazioli alla senatrice Valeria Fedeli.

Domani, la giornata congressuale vera e propria in programma dalle 9 alle 17.30 alla Stazione Maritti-

ma: una serie di incontri dedicati a vari temi, tutti aperti al pubblico e a partecipazione libera (fino a esaurimento dei posti: info e iscrizioni su paroleostili.it).

Si partirà con la sessione plenaria in cui verrà presentata la novità di questa edizione: il Manifesto della comunicazione della scienza, che andrà ad aggiungersi ai Manifesti già declinati ad hoc per i vari settori - dallo



La prima edizione di Parole Ostili a Trieste, nel 2017

sport alla politica - e che, già sottoscritto da oltre cento scienziati di fama, diventerà documento ufficiale di Trieste Capitale europea della scienza 2020.

A seguire, per tutta la giornata, una serie di panel di approfondimento con ospiti che vanno dalla giornalista Selvaggia Lucarelli alla chef stellata Cristina Bowerman, dal debunker David Puente all'influencer Tommaso Zorzi. Perché tanti sono i temi di cui si parlerà: dal "mondo del food tra esagerazioni e storytelling" al fenomeno fake news, da "come reagiscono le aziende alle parole ostili" al "vivere online nell'epoca dell'antiscientismo" fino all'incubo del revenge porn. —

ECONOMIA

L'ANALISI

Export verso l’Ue in crescita per la regione vale 9 miliardi

Nel 2018 vendite all'estero salite del 9,6%, oltre il doppio della media italiana
A livello nazionale per l'anno in corso previsto un ulteriore incremento

Luigi Putignano

TRIESTE. I Paesi dell’Unione Europea valgono per l’Italia oltre 500 miliardi di euro di scambi commerciali all’anno (250 miliardi di import e 260,6 di export), il 57,6% del totale con il mondo (887 miliardi), con una crescita nel 2018 pari al 4%. E in questo contesto, sebbene i numeri assoluti non siano grandi, galoppa anche l’interscambio Ue a 28 - Friuli Venezia Giulia, con quasi 14,2 miliardi di euro nel 2018, pari a una crescita dell’8,4%: un incremento maggiore della media nazionale del 3,9%. Il Friuli Venezia Giulia ha esportato lo scorso anno per 9 miliardi di euro, con un incremento del 9,6% rispetto all’anno precedente, pressoché doppio rispetto a quello nazionale. In crescita anche l’import regionale, con 5 miliardi di euro e con una crescita del 6% (contro il 3,6% nazionale). Sono questi i dati che emergono da una elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e di Promos Italia, agenzia per l’internazionalizzazione del sistema camerale italiano.

Quanto all’export, scorponando il dato regionale a livello provinciale a prevalere è Udine con 4 miliardi, in crescita del 10,4%, seguita da Pordenone con 2,8 miliardi (+ 5,8%), Trieste con 1,6 miliardi (con l’incremento più marcato pari al 17,6%) e infine da Gorizia con 650 milioni, (+4,6%). Principali

L'INTERSCAMBIO FVG - UE A 28						
TERRITORIO	Import 2017	Export 2017	Import 2018	Export 2018	Var. 2017-18 Import	Var. 2017-18 Export
Friuli Venezia Giulia	4.797.632.102	8.282.728.613	5.095.195.988	9.080.339.311	6,2%	9,6%
Italia tot. verso UE a 28	241.564.522.413	250.287.114.700	250.253.728.591	260.620.481.476	3,6%	4,1%
Italia tot. verso mondo	401.487.195.133	449.129.030.906	423.998.108.363	462.898.983.413	5,6%	3,1%

TERRITORIO	Tot. Interscambio 2017	Tot. Interscambio 2018	Variaz.% 2017-18	% su tot. 2018
Udine	5.814.262.380	6.372.838.617	9,6%	1,2%
Gorizia	1.159.105.999	1.165.678.570	0,6%	0,2%
Trieste	2.270.760.297	2.566.344.429	13,0%	0,5%
Pordenone	3.836.232.039	4.070.673.683	6,1%	0,8%
Tot. Italia	491.851.637.113	510.874.210.067	3,9%	100,0%



settori di scambio tra il Fvg e i Paesi dell’Ue sono, nell’export, sono metalli e prodotti in metallo, con 2,6 miliardi, macchinari, con 1,3 miliardi, altri settori come gioielleria, strumenti musicali, articoli sportivi, giocattoli, strumenti e forniture mediche e

In Fvg aumentato anche l’import Interscambio totale a quota 14 miliardi

dentistiche per 1,2 miliardi, articoli in gomma con circa 600 milioni. I settori non sono omogenei: nel manifatturiero, sempre secondo l’elaborazione, prodotti per esempio come legno e carta balzano del 7%, così come i prodotti in metallo (

) +12,9) mentre altri settori - come l’elettronica - calano. «Dai dati – commenta Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italita (oltre che della Camera di commercio di Pordenone e Udine) - emerge un livello di scambi di primaria importanza tra Friuli Venezia Giulia e i paesi dell’Unione Europea. Oltre la metà delle nostre relazioni di business con i Paesi esteri, infatti, riguarda proprio i Paesi Ue. La Brexit è un grosso punto di domanda, anche per i britannici. E credo che anche in Regno Unito, almeno a Londra che ne è poi il motore economico, sia in atto una riflessione. Oggi comunque fa meno paura di tre anni fa. Parliamo pur sempre di un mercato importante per la nostra Regione, soprattutto per il settore vinicolo». «Abbiamo settori di ec-

cellenza, anche di nicchia - gli fa eco Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia - che lavorano per oltre il 70% sull’export. Questa regione ha investito prima di altri in innovazione tecnologica, e chi semina bene prima o poi raccoglie i frutti». Intanto l’export italiano, secondo il rapporto annuale Sace-Simest presentato ieri, vede una stima per il 2019 in crescita al 3,4%, che salirà al 4,3% nel triennio 2020-2022. «L’export – così Massimo Tononi, presidente di Cdp - continua a stupirci con la sua crescita: è uno dei pochissimi ambiti dell’economia italiana che da sorprese positive e quindi ci conforta anche per il futuro. Tutto questo nonostante la Brexit». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BEDNARZ & BURGER
Prečna Ulica 1 - Sežana
+386659021457
www.bedbur.com



MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI

SELEZIONE: ISCRIZIONI DAL 15 GIUGNO

Le imprese hi-tech verso il Ces del Nevada con Area e Teorema



Uno scorcio del Ces, edizione 2018: riparte la missione italiana

TRIESTE. Riparte la missione italiana al Ces - Consumer Electronics Show di Las Vegas, una delle più importanti manifestazioni al mondo dedicate all’innovazione tecnologica e digitale. A organizzare la terza edizione della missione sono Area Science Park e Teorema Engineering in collaborazione con Ita (Italian Trade Agency). A partire dal 15 giugno sarà online sul sito www.areasciencepark.it la call per la selezione di spin off e startup innovative che parteciperanno al Ces 2020, in programma dal 7 al 10 gennaio prossimi. Sarà possibile candidarsi fino al 30 luglio. Tilt (Teorema Incubation Lab Trieste), il digital hub nato proprio a margine del Ces, partecipa alla fiera di Las Vegas per il terzo anno consecutivo con una partnership arricchita da stakeholder di rilevanza nazionale. Nella squadra che lavorerà per la missione Italiana, accanto ai fondatori di Tilt - Area Science Park e Teorema Engineering, azienda di riferimento nell’innovazione in Italia - si confermano e-Novia, fabbrica di imprese, e B Heroes, il percorso di mentorship ideato per sviluppare un nuovo approccio culturale d’impresa. New entry l’hub di innovazione Cariplo Factory, Csr e talent management creato

da Fondazione Cariplo nel 2016. «Con la missione italiana al Ces supportiamo le startup più promettenti e le aiutiamo a creare connessioni internazionali. Nel 2020 lavoreremo per consolidare l’esperienza maturata sinora, con l’obiettivo di crescere in termini di quantità e qualità. Questo anche grazie al contributo di una squadra che si rafforza e arricchisce negli anni», commenta Stefano Casaleggi, direttore generale di Area Science Park. Le due passate edizioni, sottolinea Area, hanno portato risultati concreti alle startup che vi hanno preso parte. Nel 2018, per esempio, Woolf, startup innovativa che sviluppa e rende disponibili tecnologie avanzate per la mobilità intelligente, ha vinto il premio Ces® 2019 Innovation Awards nella categoria “Tecnologie indossabili”. Per Lift - Laboratorio di ingegneria ferroviaria e traffico, uno spin off dell’Università di Trieste che opera nella pianificazione della mobilità e progettazione di sistemi di trasporto e che ha partecipato alla missione 2019, si sono aperte invece le porte del mercato asiatico: la giovane impresa sta lavorando a un progetto per sperimentare la sua piattaforma in Giappone. —

L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Pordenone, inaugurato il terminal intermodale

PORDENONE. È stato inaugurato ieri il terminal ferroviario intermodale Beato Odorico da Pordenone, nell’area dell’Interporto Centro Ingresso. Il terminal sarà gestito dal gruppo elvetico Hupac, società leader nella gestione di rete nel traffico intermodale e la messa in servizio dell’infrastruttura permetterà lo sviluppo del traffico sia con i porti del Nord Tirreno sia con le nazioni del settentrione d’Europa e dell’Est.

Il terminal permetterà di trasferire dalla strada all’intermodale fino a 180 mila trasporti l’anno. «Un’infrastruttura strategica, un hub di eccellenza per la logistica, patrimonio dell’intera regione che saprà vincere le sfide se sarà in grado di fare sistema», ha detto l’assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini parlando di «un’opera di grande impatto per lo sviluppo commerciale e industriale». —

BROKERAGGIO ASSICURATIVO: SBARCO A TRIESTE

Il gruppo Verspieren partner di Fumaneri

TRIESTE. Il broker di assicurazione Verspieren Italia, parte della multinazionale francese del brokeraggio assicurativo, sbarca a Trieste dove sarà operativo dal primo giugno. L’operazione si è concretizzata attraverso l’acquisizione del ramo d’azienda della Marco Fumaneri Srl Broker di assicurazione, broker triestino che da tempo ricercava un partner. Verspieren aggiungerà dunque l’ufficio triestino a quelli con i quali è

presente in Italia dal 2012. Con questa operazione - si legge in una nota - intende rafforzare la propria presenza sul territorio e in regione dove già da tempo gestiva importanti clienti dalla sede di Treviso. Verspieren investe con un ufficio operativo sulla città «in previsione di una rinascita economica ed industriale legata ai recenti programmi di sviluppo del porto di Trieste con il relativo indotto industriale». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
CORONA BOREALE	DA RAVENNA A RADA	ore 06.00
BAT	DA POLA A BACINO I	ore 12.00
SOAD JUNIOR	DA MERSIN A RADA	ore 12.00
BESIKTAS D.	DA NOVOROSYSK A RADA	ore 14.00
LILLESAND	DA XXXXX A XXXX	ore 14.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 21.00
UNKARADENIZ	DA AMBARLIA ORM. 31	ore 21.00
IN PARTENZA		
NICOLAS DELMAS	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 05.00
MANDO	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 07.00
HEYDAR ALIYEV	DA SIOT I PER CEYHAN	ore 12.00
BE PHILIP	DA RADA PER ANCONA	ore 13.00
YASAR KEMAL	DA A.F.S. A ISTANBUL	ore 16.00
PAN PRIDE	DA RADA CHARLIE I A RAVENNA	ore 18.00
ALTAY	DA RADA CHARLIE I A CIMS	ore 20.00
MOVIMENTI		
AEGEAN STAR	DA RADA A SIOT 3	ore 07.00
ALTAY	DA RADA CHARLIE I A ORM. 45	ore 07.00
MODY M	DA RADA A CIMS	ore 08.00

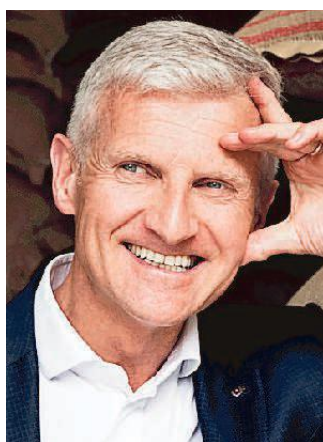
LO STUDIO DELLA FONDAZIONE ALTAGAMMA

Lavoro, il made in Italy va a caccia di talenti ne servono 236 mila

Dalla moda all'automotive, posti disponibili in cinque anni per il 70% profili tecnici. Andrea Illy: difficile reperirli

ROMA. Nei prossimi cinque anni «alle aziende manifatturiere e a quelle dei servizi tipici del Made in Italy, a cominciare da quelle di eccellenza, mancherà una parte consistente della forza lavoro qualificata che serve alla loro crescita. Le aziende di cinque diversi settori recheranno 236.000 talenti, molti dei quali manifatturieri». Lo ha sottolineato ieri Andrea Illy in veste di presidente di Altagamma, la fondazione cui fanno capo alcune delle migliori imprese dell'alta industria culturale e creativa che promuovono nel mondo lo stile di vita italiano, a margine della Consulta Strategica riunita a Montecitorio. A fronte di un mercato «in crescita costante del 5% a livello mondiale, la prima risorsa - quella dei talenti - è in progressiva decrescita: le industrie segnalano una preoccupante difficoltà a

reperirli», ha fatto notare il presidente di Altagamma, Per ciascun settore in cui opera, la fondazione ha evidenziato per la prima volta il numero di professionisti di cui si avrà necessità da qui al 2023, di cui circa il 70% sono profili tecnici e professionali. Secondo lo studio, il settore con maggiore bisogno di persone sarà quello dell'automotive con 89.400 richieste. Ma poi ci sono gli altri segmenti: nella moda serviranno 46.400 persone, nel design 18.300, nell'alimentare 49.000 e in quello dell'ospitalità 33.220. Le professionalità più richieste dai settori del Made in Italy saranno - nello studio Altagamma - «progettisti, meccatronici e manutentori per il settore automobilistico; tecnici della vinificazione, della comunicazione e marketing, addetti all'accoglienza e guide eno-tu-



Andrea Illy guida Altagamma

ristiche per il settore food & beverage; tecnici specializzati in calzature, pelletteria, sartoria, tessuto e maglieria, nonché prototipisti per la moda e infine specialisti della cura e della ristorazione nel settore dell'ospitalità».

Tornando i singoli settori, i

dati elaborati da Altagamma a partire dai rapporti di Unioncamere (relativi al 2018 e allo scenario previsionale 2019-2023) e dalle indicazioni delle imprese associate, nel caso dell'automotive rivelano appunto che «gli occupati previsti nel 2023 saranno 766.900 e nei prossimi cinque anni si stima che le imprese avranno necessità complessivamente di 89.400 addetti (soprattutto progettisti di prodotti e materiali, meccatronici, montatori e manutentori) per il 71,9% con qualifica professionale e di scuola tecnica secondaria o post secondaria»; lo studio fa notare poi che il fabbisogno di laureati «è superiore al 12%».

Ma gli iscritti agli istituti tecnici superiori italiani «sono 10.000, numero davvero esiguo se paragonato agli allievi degli equivalenti tedeschi, Fachhochschule, che arrivano a 880.000, e a quelli francesi che rilasciano il Bts (Brevet de Technicien Supérieur) e attraggono 240.000 studenti», avverte Altagamma spiegando che le ragioni della situazione «sono complesse e richiedono un'analisi sistemica». Ecco perché la fondazione lancia al governo l'idea di istituire un tavolo di confronto sulla formazione. Il ministro dei Beni e attività culturali Alberto Bonisoli ha fatto sapere subito che il suo dicastero si sta occupando «con grande impegno» di parlare a ragazzi e famiglie «per incentivare la scelta di professioni tecniche e restituire a questi mestieri il valore e la reputazione che meritano». —

IL CEO DI GENERALI DEUTSCHLAND

Manager, c'è Liverani tra i top 100 in Germania ed è l'unico italiano

TRIESTE C'è Giovanni Liverani tra i 100 manager più importanti della Germania, ed è l'unico italiano presente in un ranking in cui i manager non tedeschi sono meno di dieci. Il nome di Liverani, Ceo e Country Manager di Generali Deutschland - cresciuto a Verona ma approdato a Trieste dopo la laurea in ingegneria al Politecnico di Milano - figura al 56.o posto nella classifica sulle aziende tedesche stilata dal business magazine "Deutschland Manager". Al primo posto tra i ceo figura il leader dell'industria automobilistica Volkswagen, Herbert Diess, seguito dal Ceo di Daimler Mercedes, Dieter Zetsche, che da pochi giorni ha lasciato la posizione. Terzo il Ceo del colosso della distribuzione Schwarz/Lidl, Klaus Gehrige.

Liverani, 54 anni, ha svolto la sua carriera tutta interna alle Generali e dal 2015 è Ceo in Germania, principale business Unit del Leone all'estero con circa 14 miliardi di premi e oltre 8 mila dipendenti. Negli ultimi 4 anni ha guidato una profonda trasformazione di Generali Deutschland che ha permesso di aumentare significativamente

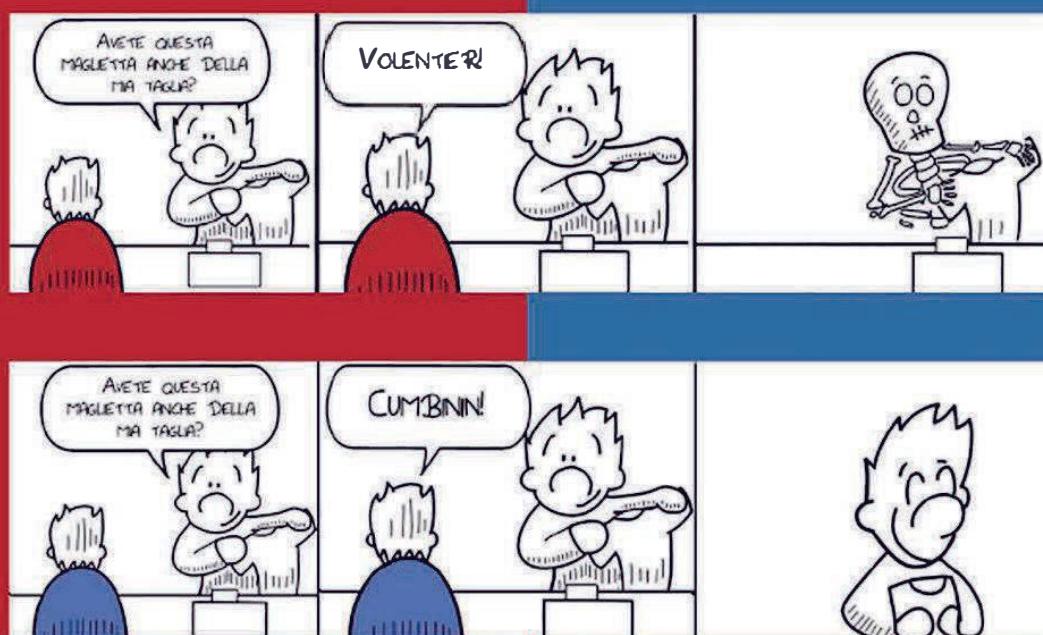


Giovanni Liverani

te redditività e dividendi della compagnia e di posizionare il Gruppo come leader in innovazione e capacità distributiva. Ultima operazione, la recente vendita di Generali Leben che ha portato un incasso di oltre 1,7 miliardi di euro. Generali ha ora in Germania un ambizioso piano di crescita nell'ambito della strategia di Generali 2021.

Liverani è stato negli anni Novanta fra i fondatori di Genertel, per poi passare a occuparsi a lungo dei paesi di lingua tedesca e dell'area dell'Europa centrale. Dal 2013 al 2015 è stato Regional Ceo dell'area Europa, Middle East, Africa prima di approdare nell'aprile 2015 a Monaco di Baviera alla guida della Germania. —

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA TRIESTINI E FRIULANI



per scoprire la sottile differenza tra
**VOLENTIERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,
NO GA SCOPO e VONDE MONADIS**

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!

Ogni libro in edicola a soli €3,60* con **IL PICCOLO**

Il Mercato Azionario del 30-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4990	-2,3600	0,4780	0,5610	+1,4200	314
A2A	1,4420	-0,8600	1,4335	1,6485	-8,3000	4518
AbitareIn	41,6000	-0,0000	28,4100	43,6000	+38,6700	106
Acqa	16,8200	-0,7200	11,8200	17,0600	+38,3800	3539
Acsm-Algam	1,7650	-3,0200	1,8250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	4,1790	-1,6800	3,9920	4,7700	-3,3900	-
Agoslos	0,1320	-0,7600	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Ageas	43,8000	-0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	20,5000	-0,0000	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	2,7000	-2,5300	2,6100	2,9700	-6,2500	138
Allianz SE	201,6000	+1,1700	173,4600	215,4000	+13,5500	91335
Ambientehs	0,3850	-0,2600	0,3280	0,3900	+14,9300	4
Ambromobiliare	4,3600	-0,0000	3,0700	4,4000	+13,2500	11
Anima Holding	2,7060	-2,7300	2,6340	3,8800	-16,2200	1028
Asklari EVA	2,4900	-0,0000	2,4300	3,3800	-21,2000	39
Assiteca	2,0200	-1,0000	2,0000	2,4600	-10,8200	66
Astaldi	0,6140	-1,6000	0,4978	0,8125	-18,5300	60
ASTM	24,1200	-1,3400	17,4200	24,2500	+37,9900	2388
Atlanta	22,3100	-0,5800	18,0700	24,3200	+29,4600	18423
Autogrill Spa	9,0400	-0,4400	7,3350	9,0800	+22,8300	2300
Autostrade Meridionali	29,0000	-0,6900	26,5000	32,9000	+17,4100	127
Ava SA	22,2000	+1,4200	18,6540	23,7900	-18,4400	-
Azimut Holding	14,8250	-0,9900	9,5340	18,0000	+55,5000	2124
B.B.F.	2,5000	-0,8100	2,3400	2,6200	-3,8500	382
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige rfs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,8550	-0,8300	4,5400	5,6250	-6,9400	826
Banca Generali	22,4800	-0,8100	18,1300	25,3800	+23,9900	2627
Banca Intermobiliare	0,1430	-0,0000	0,1365	0,1870	-12,9100	101
Banca Mediolanum	6,0300	-0,5000	5,0450	6,7650	-18,4700	4464
Banca Monte Paschi Siena	1,0490	-1,4100	1,0490	1,5345	-29,8600	1196
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4010	-0,7000	2,9560	4,2840	+1,1000	1637
Banca Popolare di Sondrio	2,0980	-1,3200	2,0320	2,7180	-20,2900	951
Banca Profilo	0,1580	-0,6400	0,1552	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	1,6800	+1,1600	1,6265	2,1320	-15,8500	2515
Banco di Desio e Brianza	1,8850	-0,8000	1,7000	2,0600	-8,9600	221
Banco di Desio e Brianza mc	1,7400	+1,1600	1,7000	2,0600	-2,3500	23
Banco di Sardegna rfs	7,9800	-0,5000	7,1000	9,9400	-0,9400	53
Banco Santander	4,0075	-0,7700	3,9100	4,6300	-2,4900	-
Basif	58,7200	-0,9300	58,1700	74,4500	-0,1300	-
Basinet	0,5040	-1,4100	4,2800	5,7300	-13,7700	307
Bastogi	0,9380	-2,4000	0,8220	1,1600	-12,7400	116
Bayer	54,2900	-0,5200	53,7000	72,8100	-9,9700	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2330	-1,6900	0,2330	0,3170	-17,3800	47
Beiersdorf AG	104,0000	-0,3400	81,2000	104,0000	+3,2800	-
Blekketti Industrie	0,3030	-0,3300	0,2875	0,3540	-2,7100	33
Biancamano	0,2340	-1,2700	0,1700	0,3280	-30,7300	8
Blo On	49,9000	-0,8100	49,5000	61,0000	-12,1500	939
Biodue	5,2600	+1,1500	4,7200	5,5800	+4,3700	59
Bisera	0,0920	-0,0000	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	1,0400	-0,0000	0,8900	1,2500	+4,0000	3
BMW	63,1300	-0,1000	63,0700	77,5300	-9,7900	-
BNP Paribas	41,3850	-0,2400	38,9250	49,0050	+5,3500	-
Borgosesia	0,4980	-0,0000	0,4520	0,5950	-15,5900	6
Borgosesia r	1,1200	-6,6700	1,0400	1,4500	-10,4000	1
Brembo	9,7500	-0,9300	8,8950	11,8800	-9,6100	3256
Brioschi	0,0710	-1,4300	0,0558	0,0818	-25,8900	56
Brunello Cucinelli	28,8000	-0,9600	27,4000	35,4000	+4,1600	1958
Buzzi Unicem	18,0600	-2,9100	14,8300	20,0800	+20,2000	2986
Buzzi Unicem mc	12,6200	-1,9400	9,4800	13,7800	+31,8700	514
CAleffi	1,4300	+2,1400	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Calzagione	2,4200	-0,0000	2,1200	2,5600	+6,1400	281
Calzagione Editore	1,0850	-0,4600	1,0400	1,1700	+4,3300	136
Campani	8,8000	-1,2300	7,3700	9,2200	+19,1600	10222
Canaro	2,0550	-0,9600	1,6800	2,6400	-12,3200	164
Carrefour	16,7600	-0,0000	14,6000	18,0850	+12,1100	-
Cattolica Assicurazioni	7,3000	-1,0400	7,1050	8,8300	-2,7400	1272
CDR Advance Capital	0,5600	-1,8200	0,5360	0,6480	-11,9500	12
Cerved Group	7,8600	-1,6800	6,9600	9,6000	-9,8500	1535
CHL	0,0058	-1,6900	0,0032	0,0093	-52,6300	7
CIA	0,1280	-0,0000	0,1090	0,1450	-16,8900	11
Cir	0,8740	-0,1000	0,9170	1,1060	-4,8400	774
Class Editori	0,2010	-1,4700	0,1660	0,2650	+11,6700	32
CNH Industrial	7,9440	+1,2200	7,7180	9,9820	+1,2200	10839
Colfide	0,8850	-0,9100	0,4530	0,5330	+5,3900	351
Corafil	0,2870	-2,9400	0,2450	0,4000	-21,2200	11
Cose Belle D'Italia	0,4080	-0,2400	0,4080	0,6100	-17,7400	1
Credem	4,4750	-0,5600	4,4100	5,4000	-11,0300	1487
Credit Agricole	10,3800	+1,3700	9,2640	12,4500	+11,8100	-
Credito Valtellinese	0,0597	-0,5000	0,0597	0,0768	-16,7800	419
CSP	0,6640	-0,0000	0,6560	0,7980	-11,7000	22
Cudi Milano	2,8800	-2,1300	2,0300	3,0800	-6,1900	9
Daimler	47,2800	-0,1100	44,8500	59,2500	+3,2300	-
Danieli	15,8200	+1,1700	15,1200	16,4600	-2,3600	639
Danieli mc	11,1400	-0,0000	11,1400	14,2600	-13,6400	450
Danone	17,2600	-0,9700	59,9500	72,3400	-18,6700	-
De Longhi	17,9900	+1,1200	17,7900	25,8200	-18,6000	2690
Deutsche Bank	6,2120	-0,8400	6,1600	8,1830	-10,8800	-
Deutsche Borse AG	124,9000	-0,0000	104,7000	124,9000	-19,1800	-
Deutsche Post AG	26,7250	-0,5600	23,6000	31,0650	+13,2400	-
Deutsche Telekom	15,2340	-0,3700	14,0400	15,8000	+3,5600	-
Diasirin	93,9500	-0,5400	70,7000	97,5000	+32,8900	5256
Digital Magics	5,8600	-2,4500	5,6800	6,5000	-8,7200	43
DigitalTouch	1,2500	+1,6300	1,1850	1,4600	-1,9600	17
doBank	10,9200	+2,4400	9,2450	13,2000	+18,1200	874
EE On	9,3950	-0,8000	8,5700	10,0960	+9,6300	0
Ecosuntek	6,0000	+27,6600	4,3500	6,0000	+37,9300	10
Edison mc	1,0200	-0,9900	0,9460	1,0600	+7,8200	112
EEMS	0,0710	-1,1100	0,0460	0,0900	+54,3500	3
Enav	4,8320	-0,7100	4,1960	4,9000	+19,9100	2618
Enel	5,5570	-1,4500	5,0440	5,7890	+10,1700	56496
Enertronica	1,0200	-19,0500	1,0200	1,6300	-27,1400	8
Enervit	3,3900	-0,0000	3,2000	3,5800	+4,6300	60
ENGIE	12,5200	-0,0400	11,5958	13,3198	+7,9700	-
ENI	13,6920	-0,3100	13,6920	15,9400	-0,4100	49759
ERG	17,3600	-0,1200	15,8200	17,7300	+5,2100	2610
Eukedros	0,9850	-0,2700	0,8880	1,0500	+1,5500	22
EXOR	57,7000	-1,7000	46,4000	60,7000	+22,0900	13906
Expert System	2,3800	-1,2400	1,1500	2,5300	+104,2900	85
FFerrari	128,0000	-0,5500	85,6000	129,0500	+47,5000	24822
Fiat Chrysler Automobiles	12,0100	-0,8300	11,2086	13,7580	+4,9000	18611

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9285	-1,6900	0,9220	1,2600	+0,7000	1571
Finecobank	9,2520	-0,0000	8,6460	12,3850	+5,4000	5634
Fintel Energia Group	1,6800	-0,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	12,7000	-1,5500	9,6000	12,9000	+31,6100	32
FNM	0,5300	-0,5700	0,4960	0,5600	+6,8500	230
Fofpe	7,2500	-2,0300	6,0000	7,9000	+19,8300	36
Frendy Energy	0,3120	-0,6500	0,3080	0,3670	+4,2900	19
Fulfix	0,7700	-1,2800	0,6900	1,0000	-15,2000	9
G Gabetti Property Solutions	0,3110	-0,3200	0,2650	0,3620	+17,3600	18
Gas Plus	2,0800	-0,9500	2,0800	2,3300	-9,1700	93
Generali	15,8950	-0,5700	14,5050	17,3100	+8,7700	24878
Giox	1,2180	-0,9800	1,1530	1,9340	+3,8400	316
Gequity	0,0346	+0,5800	0,0290	0,0480	+19,3100	4
GO Internet	1,4200	-1,0500	0,8820	1,7550	+39,6700	28
Gruppo Green Power	2,1400	-3,8800	1,5600	2,2000	+37,1800	6
H Hera	3,2220	-0,9200	2,6620	3,3040	+21,0400	4799
I I Grandi Viaggi	1,5050	+0,3300	1,4600	2,0700	-14,4900	72
Il Sole 24 Ore	0,5420	-1,8800	0,3410	0,5820	+42,8300	31
Ilmity Bank	8,3000	-0,1200	6,4700	9,2200	+28,2800	493
IMMSI	0,5360	-0,7500	0,4010	0,5430	+33,0000	183
Imvest	0,3920	-0,0000	0,3920	1,5800	-73,5100	17
Ing Group NV	9,8120	-1,1000	9,4110	12,0980	+4,2600	37892
Iniziativa Bresciana	17,4000	-0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0272	-19,3000	0,0172	0,0283	+45,4500	9
Intek Group	0,3030	-1,3000	0,2990	0,3515	-2,2600	118
Intek Group rfs	0,3560	-0,5600	0,3260	0,3800	-9,2000	18
Intesa Sanpaolo	1,8652	-0,0300	1,8652	2,3420	-3,8500	32659
Intred	4,2000	-1,9400	2,9200	4,2000	+35,4800	59
Iren	2,2220	-0,8900	2,0540	2,3180	-6,0100	2891
It Way	0,7500	-1,3200	0,3400	0,9200	+108,3300	6
Italgas	5,5900	-0,3600	4,9960	5,7820	+11,8900	4523
Italia Independent	2,0000	-7,4100	1,9500	3,9800	+0,5000	20
Italian Wine Brands	11,9000	-1,7100	10,6500	12,0000	+0,4200	88
Italcasimile	2,1900	-0,9000	2,1500	2,5050	-2,8800	251
Italcasimile R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,9000	-0,3000	18,3800	20,6000	-8,2700	948
J Juventus FC	1,4575	-0,8000	1,0620	1,7060	+37,2400	1469
K K-SAG	15,3550	-4,6300	15,1600	18,4900	-1,4400	-
Kering	473,5000	+2,9100	382,9000	539,2000	+18,6700	0
KI Group	1,2000	-0,0000	1,0200	1,5900	-4,0000	7
L L'Oréal	242,0000	-0,8300	195,9500	245,5000	+21,8800	-
Leonardo	9,7860	-3,8200	7,4700	10,6900	+27,4600	5658
Leo Film Group	4,6860	-0,0000	4,4200	4,9000	-0,8500	66
Life Care Capital	9,5500	-0,0000	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LI-VE	11,9000	-0,0000	9,3000	11,9500	+23,6700	258
Luciano Media Group	1,6700	-0,0900	1,5600	1,8100	+5,0300	25
LVenture Group	0,5940	-0,6700	0,5680	0,6320	-1,6600	19
Lvmh	341,0500	-0,8300	244,0000	355,4500	+34,9600	-
M MSG	0,0372	-2,6200	0,0362	0,0440	-2,1100	15
Mailup	3,2400	-1,2200	2,2600	3,3700	+39,6600	48
Male Technimont	2,5540	-1,2500	2,5160	3,6300	-20,4400	839
Masi Agricola	3,6860	-1,6700	3,6000	3,9800	-0,8100	118
Mediastet	2,6220	-0,7700	2,5540	2,9740	-4,4500	3097
Mediolanoba	8,3700	-0,1400	7,2980	9,6100	+13,4800	7426
Merck KGaA	87,8000	-0,2700	87,8000	102,5500	-5,0200	-
Metro	13,7750	-0,0000	13,2250	13,7750	-0,7300	-
Micron Technology	30,6000	-3,3800	27,1000	39,4000	+12,9200	-
Microsoft Corp	113,0000	-0,8900	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	1,6700	-1,1800	1,5900	1,7850	-4,5700	136
Molmed	0,3945	-0,1300	0,2655	0,4550	+46,3800	193
Moncler	33,2000	-0,5400	27,8100	37,4500	+14,7600	8564
Mondo TV Suisse	0,0240	-2,5600	0,0222	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV France	0,8240	-1,4400	0,4600	1,0000	+52,5900	8
Monrealis	8,6500	-0,0000	7,9000	9,5000	-8,9500	44
Monrif	0,1595	-1,8500	0,1475	0,1960	+6,3300	24
Munich Re Ag	220,9000	-0,0000	186,5000	222,2000	+18,4500	-
N Net Insurance	3,6200	-0,0000	3,5200	5,0000	+13,8100	25
Network	0,2205	-4,1300	0,2010	0,3400	-9,7000	24
Newssoft	1,5700	-1,8800	0,7500	2,0600	+69,7300	40
Nokia Corporation	4,5360	-2,8600	4,1900	5,7320	-9,5700	-
Notorious Pictures	2,7500	-0,7200	2,6700	3,3900	-14,0600	62
Nova Re	4,0300	-2,5000	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O Orange	14,0200	-0,6500	13,7000	14,8050	-0,8300	-
Osseo	7,2400	-1,9700	7,1000	7,7500	-2,8200	128
OVS	1,5410	-0,3900	1,0940	1,9290	+40,8600	350
P Philips NV	36,1000	-0,1400	29,2700	37,7700	+13,1300	-
Paggio	2,5880	-3,0300	1,8180	2,7000	+41,3400	927
Pierrel	0,1815	-0,2800	0,1420	0,1815	+25,1700	42
Pirafintra	1,6240	-1,5800	1,6240	2,5000	-28,4600	88
Piquadro	2,3600	-0,0000	1,6950	2,3600	+40,0600	118
Prell & C	5,1900	-1,8500	5,1060	6,6020	-7,4900	5190
Pleco	5,2500	-0,9400	3,9800	5,4500	+34,8200	85
Pic	1,6600	-1,2200	1,5500	1,9600	-14,4300	40
Polygrafici Editoriali	0,2060	-1,9800	0,1850	0,2290	-8,8900	27
Polygrafici Printing	0,6400	-0,0000	0,5600	0,7400	+14,2900	20
Poste Italiane	8,7820	-1,5300	6,9700	9,5200	+25,7400	11470
Prismi	2,0400	-1,4900	2,0100	2,4950	-16,7300	21
ProSiebenSat.1 Media SE	14,6650	-2,3300	12,7200	16,9150	-4,6500	-
ProSieben	15,4500	-0,6500	14,9600	19,1200	-8,4200	4143
R Rai Way	4,5700	-1,1100	4,2550	5,0700	+5,4200	1243
Ratti	4,2200	-1,6300	2,8300	4,4200	+49,1200	115
RCS Mediagroup ord	0,8850	-0,2300	0,8830	1,4600	-23,1800	462
Renault	56,5100	-0,7400	49,9050	63,8500	-4,4500	-
Restart	0,4050	-5,7000	0,1692	0,7126	+139,3600	13
Risanamento	0,0252	-3,2800	0,0181	0,0294	+39,4600	45
Ross	0,6250	-0,0000	0,6100	0,7820	-20,0800	7
RWE	22,3400	-0,8400	18,3100	24,3500	+22,0100	-
S S&S Lazio	1,1900	-1,8200	1,1420	1,4100	-1,9800	81
Saillo Group	0,9790	-3,4500	0,7000	1,1380	+39,8600	270
Saint-Gobain	33,3300	-0,0000	28,0450	37,0350	+18,8400	-
Salpem	3,8360	-0,2000	3,2650	5,0320	+20,5550	3979
Salpem mc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salini Impregilo	1,7090	-1,3600	1,4150	2,3200	+20,8900	841
Salini Impregilo mc	5,7000	-2,5600	4,2000	6,5000	+33,8000	9
Salvatore Ferragamo	19,4150	-2,7100	17,1650	21,4500	-9,9700	3277
Sanofi	73,1800	-0,3800	72,2800	79,5400	-2,4000	-

LE IDEE

SE L'ARBITRO È DONNA SCATTA IL SESSISMO

PIERALDO ROVATTI

Non è più tempo di belle favole. Possiamo scovarne qua e là nelle cronache quotidiane e cavarne squisiti cammei, ma durano lo spazio di un mattino, subito cancellate da contro-favole agghiaccianti di cui tutti dovremmo vergognarci. Questo accade tanto nelle macrovicende pubbliche, clamorose, quanto nei modesti scenari quotidiani, marginali e appartati, come se un regime inflessibile governasse il corso delle cose schiacciando l'emergenza delle buone pratiche per far trionfare i comportamenti odiosi. Magari desideriamo il contrario, ma le notizie che ci colpiscono sono in definitiva quelle cattive, e non facciamo fatica a procurarcele perché l'aria che tira è quasi sempre un vento negativo.

Lasciamo per un momento i resoconti inquietanti che foderano di corruzione gli scenari alti: rivolgiamo lo sguardo in basso, per esempio a certi episodi che possono verificarsi nei campetti di calcio periferici, dove giocano i ragazzi e intorno tifano i loro genitori. Lì, come è successo a Mestre l'altro giorno, può inscenarsi il peggio: che una giovane arbitro (22 anni) venga presa di mira e insultata dal pubblico e gli stessi baby-giocatori rincarino la dose aggiungendo atti nei quali è assente ogni ragionevole decenza. Se i genitori in coro invitano la direttrice di gara ad andare a prostituirsi secondo l'antica equazione donna = puttana, uno dei loro figli (età 14 anni) si mette davanti a lei e si abbassa i pantaloncini con un gesto di dileggio altrettanto antico.

Se dico che la favola è finita nella palude della volgarità maschilista più becera, è perché ho bene in mente un episodio completamente diverso di un paio d'anni fa, accaduto in un analogo campetto di Sestri Levante (l'avevo ricordato in questa stessa rubrica). Ne traevo la morale che a volte i figli possono educare i padri: intorno alla partita, tra i genitori dei piccoli calciatori, era scoppiata una rissa così pesante da indurre il loro figlio a sospendere il gioco. Ma non solo: uno di loro scoppia in lacrime rivolto al pubblico e tutti si scambiano le magliette in segno di pace e di amicizia.

Chiedo venia ai lettori se sono indotto a comparare i due episodi: la tristezza di quello che è adesso accaduto con la favola bella che ho appena raccontato. Ma non riesco a trattenermi dal pensare che, se la



Giulia Nicastro, l'arbitro donna insultato a Mestre

pagina da libro Cuore di Sestri Levante era con evidenza qualcosa di eccezionale, la brutta pagina di Mestre è un'eloquente testimonianza dell'imbarbarimento nel quale siamo ormai entrati. So bene che potremmo andare a pescare altri episodi, ovviamente non sottolineati dalle cronache, che forse smentiscono la mia comparazione: situazioni al limite della decenza avvenute già in passato, e situazioni virtuose che si registrano anche oggi. Ma non mi sentirei di tirare una riga sopra alla questione, consolandomi nell'illusione che tutto è sempre uguale.

La nostra percezione sta cambiando. La barbarie, piccola che sia, di Mestre sembra rientrare in quello stile di immoralità diffusa che oggi chiamiamo "sdoganamento". È un fatto che gli atteggiamenti iper-maschilistici, sempre esistiti, siano diventati moneta corrente, modalità comune di espressione che troviamo ovunque perché sono stati ormai legittimati come normali, spendibili senza alcun ritegno e quasi dappertutto. Li respiriamo per strada e dentro le case, anche delle cosiddette persone perbene, per non dire del discorso pubblico in cui galleggiano di continuo.

Il sessismo, così immediato e facilmente spendibile, è un effetto collaterale dello sdoganamento culturale oggi in atto, co-

me d'altronde il razzismo che ha libera circolazione nel tifo delle grandi arene calcistiche. Ma colpisce anche un altro sdoganamento, quello di tipo educativo che l'episodio di Mestre ci mette sotto gli occhi facendoci percepire l'alleanza stretta, quasi un'identificazione di atteggiamenti tra padri e figli. Perfino una complicità, dato che è difficile pensare che il padre che sbraita maschilisticamente contro un arbitro che ha il torto di essere donna e giovane non si identifichi con il gesto del figlio che mostra i suoi attributi per dileggiarla.

Dunque la favola (che non vorrei fosse finita davvero) ha come protagonisti proprio quei figli che riescono per un momento a svincolarsi dal controllo psicologico ed emotivo dei genitori: li "vedono" in preda alle loro rabbie irrazionali e tentano di farli un poco ragionare o almeno di calmare i loro fumi. Un rovesciamento di ruoli poco probabile ma poi non così raro. Una favola? Che sappiamo, almeno una volta è successo nel piccolo evento che ho ricordato. Altre volte, perché no? E quante volte una mossa del genere si sarà ripetuta inutilmente dentro le mura domestiche, nel fuoco di una lite?

Comunque, l'imperante cinismo relazionale tende sempre più a deprezzare simili "debolezze": neppure riusciamo ad accorgerci che esistono, tutti presi dall'impulso di "difendere" i nostri figli dalle ingiustizie che subirebbero. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROCESSO LOGORA SOLTANTO CHI NON CE L'HA

GIANNI SPARTÀ

Fosse ancora vivo Giulio Andreotti, direbbe che il processo logora chi non ce l'ha. Chi ce l'ha, stravince le elezioni europee. Chi l'ha cavalcato, pensando d'inguaiare l'avversario, le perde. Non sappiamo se sia il caso di rallegrarsene. Sicuramente è opportuno rifletterci. Di inchieste giudiziarie si moriva ai tempi di Mani Pulite, ventisette anni dopo, ci si campa. Manette e inviti a comparire davanti a un giudice non spostano più masse di voti, non condizionano più gli umori dei cittadini. Prendiamo la Lombardia investita da una bufera giudiziaria alla vigilia dell'appuntamento con le urne. Il sindaco di Legnano, arrestato per una delle tante storie di abuso della politica, ha portato fortuna al suo partito: Lega al 37,9 per cento. Era al 12 nel 2014. L'eurodeputata Laura Comi (Forza Italia), colpita da analoga doccia fredda qualche settimana fa, si gode 32mila preferenze ed è pronta a riprendersi il suo posto a Strasburgo: è terza dopo Berlusconi e Massimiliano Salini. Poi c'è il caso Siri, a livello nazionale: richiamato in panchina, il sottosegretario è stato utile a Salvini come se fosse rimasto in campo.

Che cosa è cambiato? Probabilmente la rassegnazione: chi vota (non dimentichiamo che metà non l'ha fatto nemmeno stavolta), bada al sodo. Assuefazione: la politica è un mulino. Frequentandolo con scarsi freni inibitori ci si infarina. Sfiducia nel potere giudiziario un tempo osannato: troppe montagne partoriscono piccoli sorci. La vicenda dell'ex sindaco di Roma Ignazio Marino, costretto a lasciare il Campidoglio, assolto quasi con le scuse, non aumenta il tasso di fede nelle toghe. Non di tutte, ma l'errore fa più chiasso della virtù. Lo scagionamento definitivo, a cavallo del voto, dell'ex presidente di Finmeccanica Giuseppe Orsi, arrestato per una tangente mai esistita, qualche contraccolpo provoca. Forse si sta esagerando con le intercettazioni divulgate urbi et orbi: la stampa che registra ciò di

cui viene in possesso. Quei colloqui telefonici tra virgolette, indispensabili agli investigatori di oggi, sui non addetti ai lavori creano suggestioni uguali e contrarie. Smitizzano l'alto magistero di una corte. Il fumo genera comprensibilmente clamore, ma non fa diventare seguace di Di Maio, un tifoso del nuovo uomo della provvidenza Matteo Salvini. Che con la provvidenza, oltre tutto, pare in mistico contatto quando brandisce una catena del rosario durante un comizio e bacia un piccolo crocefisso mentre Vespa lo intervista a Porta a Porta.

Chi non s'affiderebbe alla Madonna sapendo che l'Europa, quella di prima del 26 maggio, sta per notificare all'Italia una censura per sfioramento del debito? Il governo che sarà in carica in autunno (quello di oggi?) dovrà trovare trenta miliardi per varare una legge finanziaria sostenibile: ci vuole un miracolo. Politica e giustizia: dovrebbero essere compartimenti separati, da un decennio in qua, s'intrecciano, si confondono, si equivalgono.

La legge è diseguale per tutti, muta nelle forme, nei tempi e nei contenuti a distanza di poche decine di chilometri. Marciano unite gogna e impunità. Di Maio a botta calda ha parlato di "lezione", quella che gli ha impartito l'esito elettorale. Ma forse quella lezione l'ha capita il popolo prima di lui. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITA

1

VENDESI a 19.000 posto macchina in garage zona San Giacomo. B.G. 040 3220032.

VENDESI a Euro 35.000 zona Crociata, terreno agricolo di ca 3.000 mq, arato, pianeggiante, con pozzo e alberi da frutto. B.G. 040 272500

VENDESI a Euro 55.000,00 terreno edificabile di 500 mq circa con progetto approvato per villetta con tre camere e zona giardino. Preventivo per prefabbricato in bioedilizia, costo euro

125.000 esclusi impianti. B.G. 040 272500

VIA PONZANINO ALTA: vendesi bellissimo appartamento termoautonomo e ben arredato, in stabile degli anni 30'. Adatto a persona single, come pied a terre o a uso investimento. Solo Euro 65.000,00 B.G. 040 3220032

IMMOBILI ACQUISTO

2

CERCASI casa monofamiliare anche accostata, con soggiorno, 2/3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage o posto

macchina e giardino zona San Luigi. B.G. 040 3220032

CERCASI urgentemente appartamento in locazione per residenti zona Via Giulia alta, con soggiorno, 2 camere, cucina e bagno, in stabile con ascensore e senza barriere architettoniche. B.G. 040 3220032

CERCASI urgentemente in locazione zona Locchi soggiorno, camera, cucina, bagno, poggio, cantina. B.G. 040 3220032

CERCASI zona via Locchi due camere soggiorno bagno poggio senza barriere architettoniche. B.G. 040 3220032

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA BANDO DI GARA

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - bandisce una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento degli incarichi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione lavori, assistenza, misura e contabilità lavori relativamente all'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria delle sedi di piazza Oberdan n. 5 e n. 6 a Trieste" (CIG: 7911460752, CUP: D99H19000010002). Tutta la documentazione è disponibile sul profilo del committente www.regione.fvg.it e sulla Piattaforma di eProcurement eAppaltiFVG - <https://eappalti.regione.fvg.it>. Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 4 luglio 2019, ore 12.00.

Il Direttore del Servizio
Arch. Lara Carlot

ESPOSITORI PRESENTI:

Vinarstvo Rebula
Pernarich Paolo
Pipan - Klaric • Antoni
Bajta • Na Punkišči
Pri Cirili • Kovač
Torri di Slivia - Jama Pejca
Hermada • Drejče
Farma Jakne • Fruške
Luciana Pahor • Pri Filetu
Pertot Gabriel • Ostrouska

5.

MARCIA . POHOD . WALK . WANDERUNG

KOHIŠČE

DUINO - TRIESTE

5. MARCIA INTERNAZIONALE ENOGASTRONOMICA • STORICA • DIDATTICA

DOMENICA 2 - 6 - 2019

LE PARTENZE:

Duino - stazione FS
Ceroglie - adventure park
San Giovanni di Duino - Chiesa San
Giovanni Battista, Brestovica - scuola

ORARIO PARTENZE: si parte individualmente
senza guida dalle 8.30 alle 10.30,
seguendo il sentiero segnalato

LUNGHEZZA: 9 km

ISCRIZIONI: alla partenza è prevista
l'iscrizione con il pagamento della quota
che ammonta a € 12,00 per adulti e
€ 6,00 per bambini fino all'età di 14 anni.

DEGUSTAZIONI: al pagamento della quota
d'iscrizione ognuno riceverà il
buono per le degustazioni
presso le postazioni segnalate.

TERMINE DELLA MARCIA: presso il borgo
Kohišče con pasto caldo dalle 12 in poi



ORGANIZZATORI:



#kohišče

MARCIA ENOGASTRONOMICA KOHISCE

www.kohisce.it

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT

Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste

Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTICI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00

www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE
DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste

Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO
POIANI**

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste

Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

**DOTT. GIULIO
MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO
AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com

www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

**DOTT. FRANCESCO
DAPAS**

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320

Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel- 040.3171111

www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

CHIRURGIA PLASTICA

**DR. COSTANTINO
DAVIDE**

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA

Casa di Cura "Salus"

Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdave@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com



QUANTITÀ E QUALITÀ DEL SONNO

C'è un legame profondo tra sonno e benessere. Dormiamo sempre meno e sempre peggio. DORMI, servizio elaborato dai ricercatori dell'Università di Pisa, ti permette di avere un tracciato della qualità e quantità del tuo sonno in modo da poter identificare oggettivamente la causa del problema ed affrontarla. Chiedi in Farmacia maggiori informazioni.

Via Oriani 2 - in Largo Barriera
LUNEDÌ - VENERDÌ 08.00 - 20.30
SABATO E DOMENICA 08.30-20.30

DISPONIBILE IL NUOVO
MONITORAGGIO DELLA

TRIESTE



L'INCHIESTA DELLA PROCURA SUI MALTRATTAMENTI ALLA SCUOLA "POLLITZER"

«Mia figlia era terrorizzata dalle maestre Hanno picchiato un bimbo davanti a lei»

Il racconto choc della mamma che ha innescato l'indagine sull'asilo di via dell'Istria. «La piccola si svegliava per gli incubi»

Gianpaolo Sarti

«Mia figlia si svegliava con gli incubi. Talvolta urlava alla sorellina... lo faceva per imitare il comportamento delle maestre con gli altri bambini. Le maestre gridavano sempre. Poi mia figlia mi ha raccontato di aver visto gli schiaffi in classe... un giorno si è aggrappata a un passamano perché non voleva entrare in asilo. Era terrorizzata, piangeva. Ho dovuto riportarla a casa».

A parlare è la mamma da cui è partita l'intera indagine della Procura sui maltrattamenti nella scuola comunale dell'infanzia "Pollitzer" di via dell'Istria 170. È dai comportamenti della figlia che la madre si è insospettita. Sono tre le insegnanti indagate.

La donna, una quarantenne triestina, si era rivolta ai Carabinieri non appena aveva cominciato a preoccuparsi per gli atteggiamenti nervosi e inquieti della bimba. L'inchiesta è stata poi affidata alla Polizia locale, che ha installato le telecamere nelle aule della struttura. I filmati hanno ripreso le scene dei pestaggi: alunni di tre, quattro e cinque anni che venivano malmenati e puniti quando erano irrequieti e agitati o quando litigavano tra loro. Bambini trascinati e sbattuti per terra o sulle sedie.

«Mia figlia – precisa la quarantenne – non è stata maltrattata. Ma ha visto cosa subivano gli altri compagni. A un certo punto ha cominciato a essere cupa e nervosa e mi sono allarmata. Per questo ho voluto andare a fondo in questa storia. Sono contenta che sia emersa la verità».



La scuola dell'infanzia comunale "Pollitzer" oggetto delle indagini della Polizia locale sui maltrattamenti ai bambini. Foto Andrea Lasorte

La madre accetta l'intervista, in forma totalmente anonima a tutela degli otto minori coinvolti. **Signora, può descrivere con precisione quello che sa e come è cominciato tutto?**

Ricordo che era qualche settimana prima del novembre 2017: è in quel periodo che mia figlia ha cominciato ad avere incubi. Poi ha raccontato di aver visto una maestra che dava uno schiaffo a un altro bambino. Parlava spesso di una maestra, dicendo che era cattiva e che urlava sempre. E parlava di una stanza buia (dove si presume che i bambini venissero messi in

castigo, ndr). Confermo anche quanto ha scritto Il Piccolo sul discorso delle punizioni: ai bambini agitati venivano tolte le scarpe e le calze e buttate nel cestino. Mia figlia a casa gridava. Talvolta lo faceva imitando le maestre: guardava la sorella e le diceva «tu adesso stai seduta lì, mettiti contro il muro...ti butto via i pennarelli». Imitava quello che vedeva e sentiva in asilo. Quindi sono andata dai Carabinieri.

Le indagini sono poi passate alla Polizia locale che ha installato le telecamere registrando le violenze su otto bambini: nessuno, tra i genitori, aveva mai sospet-

tato di nulla?

Non a questo livello, credo. Comunque preciso che io e mio marito inizialmente ci siamo rivolti anche agli psicologi di un distretto sanitario. Non appena abbiamo riferito le nostre preoccupazioni, loro hanno fatto denuncia. Poi la Polizia locale ci ha chiamato per interrogarci e farci descrivere l'asilo. Quindi hanno installato le telecamere. Da quel giorno io e mio marito non abbiamo più saputo nulla dell'inchiesta fino a quando non ho aperto il giornale e ho letto.

Sua figlia, intanto?

Ricordo che la mia bambina un giorno si è appesa a un cor-

rimano delle scale perché non voleva entrare in asilo: non era da lei.

Cos'altro aveva scoperto?

La classe in cui avvenivano le violenze era sempre chiusa, mentre abitualmente le porte delle sezioni erano tenute aperte.

Ha parlato con altre mamme e papà di questa storia?

Sì, nessuno immaginava una cosa del genere. Anche perché pare che nessuno dei bimbi abbia raccontato ai genitori cosa vedeva e subiva in asilo. Oltre ai maltrattamenti, il problema in quel posto erano le urla. Quelle maestre gridavano sempre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TELECAMERE

Minacce, violenze e punizioni filmate per sei mesi

L'indagine sull'asilo di via dell'Istria è partita nel novembre del 2017 e si è protratta fino all'aprile del 2018. Il titolare del fascicolo è il pubblico ministero Matteo Tripani.

La Polizia locale ha installato all'interno delle aule una serie di telecamere nascoste che hanno registrato le violenze. Il comportamento delle maestre è stato dunque monitorato per mesi e mesi. Sono otto gli alunni picchiati e maltrattati.

IL MODUS OPERANDI

Urla per riprendere gli alunni irrequieti o che bisticciavano

Numerosi gli episodi di violenza documentati dalle immagini delle telecamere nascoste. Talvolta i minori venivano immobilizzati, afferrati per la mascella e sgridati. O, ancora, spintonati e scagliati per terra. Non mancavano le minacce e le urla. I bimbi scappavano terrorizzati cercando rifugio. Un modus operandi per "calmare" i bambini quando erano troppo agitati oppure quando litigavano di tra loro.

IL PROVVEDIMENTO DEL MUNICIPIO

Le tre educatrici sotto accusa allontanate all'inizio dell'anno

Oggi compariranno davanti al gip Barresi in Tribunale: al giudice si esprimerà sulla richiesta di "messa alla prova" avanzata dai legali

Le tre maestre indagate dal pm Matteo Tripani per «abuso dei mezzi di correzione e di disciplina in danno dei minori», questa l'imputazione della Procura, non sono più in servizio al "Pollitzer" di via dell'I-

stria, l'asilo in cui sono avvenuti i maltrattamenti. Il Comune, infatti, aveva già preso provvedimenti disciplinari a riguardo a partire dall'inizio di questo anno scolastico.

Due delle tre educatrici inquisite lavoravano con un contratto a termine; contratto che non è stato rinnovato dall'ufficio personale del Comune, informato dell'indagine dalla Polizia giudiziaria. L'altra dipendente, assunta a

tempo indeterminato, al momento è stata invece spostata ad altri servizi non a contatto con i bambini. Ora rischia il licenziamento in tronco.

«I genitori con i bambini che frequentano l'asilo in questo anno scolastico possono stare tranquilli perché quelle insegnanti non ci sono più in quella struttura», dichiara l'assessore all'Educazione Angela Brandi.

Nelle ultime settimane la

Polizia giudiziaria ha sentito vari genitori degli otto bambini maltrattati. Da quanto risulterebbe nessuno era a conoscenza dei comportamenti delle insegnanti. I figli, a parte il caso della bambina da cui è scattata l'indagine, evidentemente non avevano mai raccontato alle mamme e ai papà cosa succedeva in asilo.

Le tre educatrici compariranno oggi in Tribunale per l'udienza fissata dal gip Laura Barresi. Il magistrato valuterà la richiesta della "messa alla prova" (come ad esempio l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità) avanzata dai legali delle indagate.

Sul caso ha preso posizione il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che annuncia «finanziamenti ad hoc

per scongiurare e, ove necessario, opportunamente punire ogni episodio di violenza all'interno delle scuole dell'infanzia. Ho già parlato con il sindaco Dipiazza – osserva il presidente – con il quale ho concordato l'opportunità per il Comune di costituirsi parte civile nel processo contro le

Il presidente Fedriga ha sentito Dipiazza: «Il Comune si costituirà parte civile»

tre educatrici».

La Regione, inoltre, intende finanziare l'installazione di sistemi di videosorveglianza negli asili: «Una risposta

concreta che l'amministrazione regionale intende dare – spiega Fedriga – per contribuire a eliminare ogni traccia di quel male che, ancorché in modo residuale, produce episodi di tale inaudita gravità».

Così il consigliere comunale del Pd Antonella Grim: «Quanto accaduto nella scuola per l'infanzia è un episodio angosciante. La possibilità di utilizzare telecamere è prevista da una legge votata anche dal Pd, ma in tutta sincerità vorrei impegnarmi perché non sia quella la misura risolutiva. Servono percorsi di formazione continua per le operatrici e il rafforzamento di una cultura condivisa dell'attenzione». —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DEFINITO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Hera fa il pieno nel cda Acegas E Trieste perde la presidenza

Per la prima volta nella storia societaria il capoluogo giuliano fuori dal vertice Tommasi al posto di Borgna, Gasparetto amministratore delegato. E c'è Monassi

ACEGASAPSAMGA

Il nuovo consiglio di amministrazione

I componenti:

Presidente: ➡ **Tomaso Tommasi** di Vignano, indicato da Hera



Consiglieri: ➡ **Roberto Gasparetto** (amministratore delegato), indicato da Hera

Luca Moroni, indicato da Hera

Stefano Venier, indicato da Hera

Devis Casetta, indicato dal Comune di Padova

Giorgio Cudicio, indicato dal Comune di Udine

Marina Monassi, indicata dal Comune di Trieste

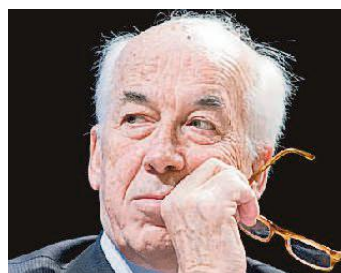


Il nuovo Collegio sindacale

I componenti:

Presidente: ➡ **Matteo Rava**

Sindaci effettivi: ➡ **Myriam Amato e Antonio Venturini**



Tomaso Tommasi di Vignano



Roberto Gasparetto



Marina Monassi

Massimo Greco

Per la prima volta nella storia una e trina di Acegas, di AcegasAps, di AcegasApsAmga il presidente non sarà indicato da Trieste. Negli ultimi sedici anni Massimo Panicia, Giovanni Borgna e oggi ... Tomaso Tommasi di Vignano. In verità si tratta di un film dalla trama abbondantemente annunciata dai trailer inanellatisi da perlomeno il novembre 2018 a oggi. Ieri mattina a palazzo Modello, dal pregevole affaccio su piazza Unità, Tommasi di Vignano, presidente di Hera controllante al 100% di AcegasApsAmga, ha portato in

assemblea, in qualità di mono-azionista dell'utility triestino-padovano-udinese, il nuovo governo della società nordorientale. Egli stesso, Tomaso Tommasi di Vignano, sarà per il prossimo triennio presidente anche di AcegasApsAmga, mentre la guida operativa dell'azienda è affidata a Roberto Gasparetto, direttore generale plenipotenziario dal 2013 a oggi, per il quale è stata ripristinata la carica di amministratore delegato.

Tanto tuonò che piovve: come era lecito attendersi, dopo le cospicue vendite di titoli Hera effettuate dai Comuni di Trieste e Padova (non da Udine), il peso dei

municipi tergestino e patavino è sceso, così la holding domiciliata nella bolognese via Berti Pichat ha assunto anche il comando formale delle operazioni. Nel 2013 Trieste aveva il 5,1% del capitale azionario, scendendo dal 3,25 al 2,9%. Significativo il passo che apre le informazioni essenziali chieste da Consob, datate - appunto - Bologna 21 gennaio: «il socio Comune di Trieste, per effetto di operazioni di vendita sul mercato effettuate autonomamente da parte dell'azionista,

ha ridotto il numero di azioni da 59.974.983 a 56.969.983 ...».

Per Tommasi quasi un ritorno, visto che al termine dell'epoca Illy fu amministratore delegato di Acegas, quando Giovanni Cervesi era presidente. Altri tempi. Oggi su 7 componenti del consiglio di amministrazione, Hera ne ha 4 e sono gli stessi del precedente triennio: Tommasi, Gasparetto, Stefano Venier (amministratore delegato di Hera), Luca Moroni (direttore finanziario Hera). Una presenza di alto profilo per la controllata più importante, che garantisce un settimo dei ricavi e del margine operativo del gruppo (secondo in Italia su elettricità, gas, acqua, ambiente dopo la milanese-bresciana A2a).

Gli altri tre consiglieri sono espressioni territoriali, che per due terzi erano già note. Trieste (centrodestra) ha indicato Marina Monassi, già presidente dell'Autorità portuale e direttore generale di AcegasAps, adesso presidente del collegio sindacale di Trieste Trasporti e dei revisori dei conti Ater Fvg. Padova (centrosinistra) ha portato Devis Casetta, presentato come biologo libero professionista in campo ambientale. Udine (centrodestra) ha segnalato il commercialista revisore legale Giorgio Cudicio. Nel mandato precedente sedevano nel board rispettivamente Giovanni Borgna (presidente), Igor Rodeghiero (consigliere delegato), Marco Craighero.

Trieste ha perso nel triennio entrante anche il presidente del collegio sindacale, che nei vecchi patti era giuliano: invece esce Pompeo Boscolo e arriva il commercialista padovano Matteo Rava. Al prossimo giro lo scranno toccherà nuovamente al Comune alabardato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REAZIONE DEL SINDACO

Dipiazza non si agita: «Conta il confronto coi dirigenti della spa»

Giovanni Tomasin

«Le nomine politiche sono una cosa, la funzionalità di una società tutt'altra. In tutti questi anni da sindaco ho avuto pochissimi incontri con i presidenti di Acegas, mentre mi confronto di continuo con i loro dirigenti». Il sindaco Roberto Dipiazza incassa apparentemente senza batter ciglio la nomina "non triestina" alla presidenza di AcegasApsAmga. È la prima, appunto, in cui la città non indica un nominativo ottenendone l'elezione.

Dopo le tensioni in seguito all'indicazione di Marina Monassi per il cda della società, il primo cittadino non pare intenzionato a farsi invischiare nuovamente nella polemica: «La presidenza non sarà stata indicata da Trieste, ma quel che mi riguarda sono i rapporti concreti della società con l'amministrazione. Su questo fronte non ci sono preoccupazioni di sorta: sono anni che mi confronto con frequenza con tutti i dirigenti, e non cambierà nulla sotto questo aspetto».



Roberto Dipiazza

Per il sindaco, in sostanza, Trieste non perde nulla nel passaggio di timone della società, che pure è stato favorito dalla vendita di azioni AcegasApsAmga da parte del Comune. Si tratta di una prassi adottata già dalla precedente amministrazione e proseguita sotto questo terzo mandato Dipiazza.

A dispetto di questo tratto bipartisan, la vendita delle azioni è un tema su cui il Consiglio comunale si confronta accesamente con regolarità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VALORE REGISTRATO NEL 2018

Distribuiti 87,4 milioni dal gruppo sul territorio

È online il nuovo bilancio di sostenibilità del gruppo Hera. Il documento, consultabile all'indirizzo bs.gruppohera.it, contiene i numeri delle responsabilità economica, sociale e ambientale, il focus sugli impegni presi, i risultati conseguiti e le prospettive future del gruppo sia a livello nazionale che su Trieste (per buona parte attraverso la controllata AcegasApsAmga).

Quanto alla ricchezza distribuita sul territorio, a Trieste è stato registrato nel 2018 un valore econo-

mico di 87,4 milioni di euro, composto da 46,9 milioni per stipendi ai lavoratori, 6,4 milioni erogati agli azionisti (dividendi) e 4,4 milioni destinati alla pubblica amministrazione. A tali somme si aggiungono poi le forniture acquisite da aziende locali, per 29,6 milioni di euro. Questo risultato si inserisce nell'ambito dei quasi 2 miliardi di euro totali distribuiti agli stakeholder dal gruppo Hera, a conferma del ruolo importante della multiutility nei territoriserviti. —

cinque venerdì di maggio
Roseto del Parco di San Giovanni, Trieste
2019, nona edizione

rose
libri
musica
vino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

venerdì 31 maggio

- 10.00-12.00 PASSEGGIATE NEGLI EX**
Passeggiata all'Ex Centrale Idrodinamica oggi centro congressuale e sede espositiva con studenti di Italia Nostra e Antonella Caroli Palladini presidentessa Italia Nostra sezione di Trieste
- 11.00-12.00 LEZIONI UNIVERSITARIE APERTE A TUTTI**
Le rocce sedimentarie raccontano la loro storia. Una guida all'osservazione delle fasi di evoluzione delle rocce Ester Colizza, docente di Geologia stratigrafica e sedimentologica, Università di Trieste
- 15.30-17.00 PASSEGGIATA NEL PARCO SAN GIOVANNI**
Passeggiata storico artistica con Massimo Degrassi, docente di Storia dell'Arte contemporanea, Università di Trieste
- 16.30-18.00 ROSE BIMBI**
A modo mio: sopravveste in cartapacco Rose disegnate al roseto, messe in gioco al MiniMu, riproposte al roseto
- 17.00-17.45 ROSE**
L'amore che sorprende. Storie di giardini, di rose e di vita. Itinerari in Friuli Venezia Giulia con Franca Merluzzi già coordinatrice del progetto Parchi e giardini storici

www.parcodisangiovanni.it / www.montepanta.it

ingresso libero

- 18.00-19.00 LIBRI**
L'amore, Feltrinelli, Milano
L'autore Maurizio Maggiani, scrittore in dialogo con Mauro Rossi, responsabile EUT Edizioni Università di Trieste
- 19.00-19.30 L'APERITIVO NEL ROSETO**
Amore e vite
Simonetta Lorigiola, giornalista, dialoga con Marco Sara, vignaiolo in Savorgnano del Torre, Gorizia
Vino in degustazione: Picolit 2017, Ribolla Gialla 2018 Cabernet Franc 2017
- 19.30-20.15 MUSICA**
Composizioni originali e Tanghi classici
Il Quartetto Porteno: Nicola Milan, fisarmonica
Nicola Mansutti, violino, Roberto Colussi, chitarra
Alessandro Turchet, contrabbasso
- a seguire EVENTO SPECIALE**
Serata danzante in Roseto
Tango a 360 gradi con Alessandro Simonetto, deejay

In caso di maltempo la Rassegna si svolgerà nella Sala A del Centro di Formazione Aziendale ASUTS adiacente al Roseto

LA TRIESTE SERVIZI SRL TORNA SUL TAVOLO POLITICO

La giunta “snobba” il dibattito sulla super società comunale

De Santis impossibilitata a presenziare alla commissione sulla partecipata unica Nessun altro assessore al suo posto. Sit-in sindacale in piazza durante la seduta

Laura Tonero

Resta al centro della discussione politica l'ipotesi della Trieste Servizi, la srl partecipata al 100% dal Comune ipotizzata dai consiglieri della Lista Dipiazza Roberto Cason e Francesco Panteca, come nuova realtà in cui trasferire la gestione dei servizi oggi dati in appalto.

Ariaccendere i riflettori sulla proposta è stata ieri una seduta della Terza Commissione, accompagnata da un presidio sindacale davanti al Municipio di una sessantina di persone.

In apertura è stato ascoltato il discorso del portavoce dei 750 firmatari a sostegno di quel progetto che, ad oggi, si è tradotto unicamente in una delibera, poi addirittura ritirata, ma che è bastata ad accendere gli animi di sindacati e dipendenti comunali. I quali, malgrado le rassicurazioni arrivate ieri trasversal-



Il presidio dei sindacati di ieri mattina davanti al municipio in piazza Unità. Foto di Massimo Silvano

mente dai componenti della commissione, e pure dai due proponenti, sul fatto che nessuno approverà mai il trasferimento di attuali dipendenti del Comune nell'ipotetica srl, temono qualcuno stia tramando intanto alla costruzione di un “contenitore” dove, tra qualche anno, poter far

confluire anche servizi oggi non appaltati.

Forti perplessità sono state espresse tanto dai consiglieri di opposizione quanto da quelli di maggioranza per l'assenza ieri in commissione di un componente della giunta (presente invece il dirigente Vincenzo Di Maggio), vista

l'importanza dell'argomento trattato.

L'assessore Francesca De Santis, inviata a partecipare, mercoledì sera ha comunicato a Panteca, presidente della commissione, la sua impossibilità a partecipare. Per Sabrina Morena di Sel avrebbe dovuto esserci anche il direttore

generale. «Non abbiamo nessun elemento oggi per esprimerci nel merito», ha indicato la consigliera Maria Teresa Bassa Poropat di Insieme per Trieste. «Ritengo sia prima opportuno – ha sottolineato il forzista Bruno Marini – conoscere la posizione della giunta, e stigmatizzo il fatto che se, De Santis non poteva essere presente, non ci sia stato un altro della giunta che abbia presenziato alla commissione».

È stata evidenziata poi trasversalmente la necessità di un approfondimento giuridico ed economico, come pure il fatto che, come indicato anche dalla segretaria provinciale del Pd Laura Famulari, «vadano ascoltate in commissione le posizioni delle organizzazioni sindacali. «Prima di fare mille ragionamenti è utile definire i servizi che si ipotizza di far confluire nella srl», ha precisato il leghista Everest Bertoli: «Definiamo il recinto, e poi venga fatta un'analisi economica puntuale che ci consenta di capire se per il Comune è più conveniente la srl, l'assunzione diretta di determinati lavoratori o mantenere il sistema attuale ma con più vigilanza da parte delle commissioni, che dovrebbero avere gli occhi puntati su quegli appalti».

I pentastellati Cristina Bertoni e Domenico Basso, hanno evidenziato un altro rischio, cioè quello che «i dipendenti di una partecipata del Comune devono per legge essere assunti per concorso e quindi la Trieste Servizi non

potrà assorbire i lavoratori precari attualmente in difficoltà». La commissione verrà riconvocata appena saranno elaborati dagli uffici gli approfondimenti richiesti.

«Ho trovato sconcertante che ci sia stata un'impreparazione della commissione come anche una scarsa partecipazione della giunta di fronte ad argomenti che coinvolgono così pesantemente i lavoratori», sostiene Walter Giani della Cisl Funzione pubblica, contrario all'iniziativa, diversamente da Andrea Blau di Fisascat Cisl, che lascia una porta aperta all'ipotesi valutandola come «possibile soluzione per la degenerazione del

Chiesti trasversalmente approfondimenti agli uffici: una volta arrivati si entrerà nel merito

sistema appalti oggi. Dire di no a Trieste Servizi significa non guardare anche ai lavoratori coinvolti negli appalti».

Due posizioni diverse per «una pluralità di visioni all'interno di un fronte sindacale che sono un valore aggiunto per giungere ad una soluzione corretta», valuta Giani.

«Non c'è nessuna specifica su come questa società verrà organizzata», sostiene Maria Giovanna D'Este dell'Ugl: «Al di là di generiche parole e promesse non è emerso nulla di cui discutere in quanto nulla è stato presentato.»—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"SOSPESA" LA ROTATORIA

Piazza Volontari giuliani Lunedì al via il cantiere per le isole spartitraffico

Inizieranno lunedì i lavori per la creazione di tre isole spartitraffico in piazza Volontari Giuliani all'altezza di via Giulia. Lo rende noto il Comune spiegando che verrà modificata la circolazione con la chiusura della rotonda e la creazione di due corsie, una per senso di marcia, su via Giulia. Sarà anche istituito il divieto di svolta a sinistra per i veicoli provenienti da via del Pilone e piazza Volontari Giuliani che intendono immettersi in via Giulia.



L'assessore Elisa Lodi

Tutti gli interventi hanno lo scopo di creare un'area di cantiere al centro dell'attuale rotatoria, in modo da consentire alla Ecoedilmont, l'impresa esecutrice dei lavori, di poter costruire le tre isole spartitraffico. Questa situazione rimarrà invariata fino alla conclusione dei lavori. Per quanto riguarda gli interventi per la segnaletica stradale e di posa di barriere per la delimitazione delle aree di cantiere sarà eseguita con l'assistenza della Polizia Locale.

Il Comune chiede pazienza da parte degli automobilisti per possibili disagi invitandoli anche a moderare la velocità in prossimità del cantiere - di competenza degli uffici che fanno capo all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi - vista la presenza di operai e operatori della Polizia locale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LABORATORIO ORGANIZZATO CON IL COMUNE

Tombe monumentali a Sant'Anna Restauro a cura della Scuola edile

Accordo con l'amministrazione per consentire ai ragazzi di fare esperienza professionale su 240 manufatti che oggi si trovano in stato di abbandono

Luigi Putignano

Gli allievi della scuola edile Edilmaster di Trieste, dal prossimo anno scolastico, potranno esercitarsi nel cantiere-laboratorio che verrà creato all'interno del cimitero monumentale di Sant'Anna. Gli studenti del percorso di istruzione e formazione professionale triennale per operatore edile effettueranno degli interventi su alcuni manufatti in pietra e marmo sotto il controllo della docente restauratrice Giovanna Nevyjel.

L'iniziativa, frutto di una convenzione tra Edilmaster e il Comune, è stata presentata ieri mattina dall'Assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi, da Andrea de Walderstein, direttore del servizio strade e verde pubblico del municipio e Walter Lorenzi, direttore della scuola.

Per Lodi «questo accordo conferma l'attenzione dell'amministrazione verso le politiche giovanili e rappresenta un ulteriore tassello che va ad aggiungersi a un rapporto consolidato: basti pensare che a ottobre del 2018 gli studenti di Edilmaster sono intervenuti



L'ingresso del cimitero in un'immagine di repertorio

per ripristinare il sacello dei volontari triestini caduti nel primo conflitto mondiale».

Lorenzi, da parte sua, ha rimarcato «l'importanza che questo tipo di attività può avere sulla formazione dei ragazzi, introiettando il loro lavoro in un contesto come quello del cimitero di Sant'Anna così ricco di storia e arte. Voglio sottolineare anche il fatto che normalmente su quello che viene realizzato da ragazzi gli atti di vandalismo di altri ragazzi sono meno frequenti».

Tornando allo specifico si tratta di un intervento che ri-guarderà, come sottolineato

da de Walderstein, «alcune tombe di famiglia, per le quali è stata revocata la concessione. Su un totale di 240 tombe esaminate, si è proceduto alla catalogazione delle stesse con la collaborazione della Soprintendenza di Trieste e Acegas».

Di queste 240 tombe 34 appartengono alla categoria A, ossia quei manufatti di rilevanza culturale e monumentale aventi pregio storico, artistico e monumentale, 101 alla categoria B, che hanno un limitato pregio storico, artistico e monumentale, e 105 alla categoria C, opere prive di pregi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Cambiamenti climatici La sfida passa per Trieste

Nell'ambito del progetto europeo Secap (Supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico) si è tenuto l'incontro “Impegno delle autorità locali sul fronte del cambiamento climatico: nuovi modelli di intervento”, durante il quale si è parlato di cambiamenti climatici che interessano l'area di programma transfrontaliera italo-slovena. L'obiettivo del progetto è di promuovere l'efficienza energetica e migliorare le ca-

pacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità. Eleonora Lo Vullo, ricercatrice per la Commissione europea, ha sottolineato: «Con il Secap gli impegni vengono presi fino al 2030 e, alla sola mitigazione dei gas serra prevista dal precedente progetto, viene aggiunta la parte relativa all'adattamento».

Sebastiano Cacciaguerra, della Direzione ambiente ed energia della Regione, ha ricordato, per quanto riguarda

Trieste, «un primo passo è stato fatto perché il Comune ha già adottato il suo piano d'azione per l'energia sostenibile». Intanto nella vicina Slovenia, come ha spiegato Mojca Dolinar, dell'agenzia slovena per l'ambiente, «a causa dell'impatto causato dai cambiamenti climatici si prevedono eventi estremi con precipitazioni più durature e brevi e intense ondate di calore».

Infine Federica Flapp, di Arpa Fvg, ha sottolineato che in ambito regionale sia stato istituito un tavolo interistituzionale sui cambiamenti climatici, non ancora formalizzato, composto da gli atenei regionali e dai principali enti di ricerca del territorio. —

L.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Mercatone Uno chiuso I triestini si ritrovano senza i mobili ordinati

Già 21 i clienti giuliani che si sono rivolti alla Federconsumatori
Allo store di Monfalcone avevano dato acconti fino a 1.600 euro

Tiziana Carpinelli

Si torna sempre ai clienti. Perché se per i dipendenti è stato uno choc scoprire dal proprio cellulare, via whatsapp o in chat su Facebook, che di punto in bianco, o meglio tra l'esaurirsi di una notte e l'alba seguente, il loro posto di lavoro era diventato evanescente, anche per gli acquirenti che magari avevano riposto piccoli risparmi (oltre che fiducia) sul Mercatone Uno di Monfalcone è stato un boccone amaro da mandar giù apprendere che dei mobili acquistati mesi fa forse non riceveranno indietro nemmeno un cassetto.

Figuriamoci gli acconti. E come si era fin dall'inizio immaginato, non sono pochi questi clienti rimasti con un palmo di naso. Dal fattaccio, soltanto nei primi tre giorni di apertura

dello sportello, alla Federconsumatori di Trieste e Monfalcone si sono rivolte rispettivamente 21 e 13 persone. Tutte clienti dello store bislacco.

Si tratta di clienti che hanno acquistato beni, per lo più mobili, ma pure elettrodomestici, da un minimo di un centinaio fino a 1.600 euro.

Come spiegato ieri, qualcuno – colmo della sfortuna – avrebbe dovuto ritirare la merce venerdì, ultimo giorno di attività dell'esercizio, ma per impegni personali non ha potuto recarsi al punto vendita, confidando di passare il dì seguente, sabato, quando ormai però le serrande si erano abbassate per sempre.

Ora, inutile girarci intorno, sarà complicato veder restituite le caparre, tranne nei casi in cui si è acceso un prestito tramite finanziaria con espressa indicazione dell'acquisto di

mobili: da qualche anno una legge specifica, infatti, impone agli istituti di credito la restituzione delle rate fino a quel momento corrisposte, sicché perlomeno i soldi, in simili situazioni, potranno tornare nel portafogli degli acquirenti ri-

**Se la merce richiesta
è già in magazzino
le chances di recupero
sono maggiori**

masti col cerino in mano.

Per il resto la speranza è l'ultima a morire, anche se per chi tenta di ricevere qualcosa inserendosi nella lista dei creditori di un fallimento di tal portata forse arriva davvero prima il crepacuore. Federconsumatori offre comunque uno spiraglio a quanti effettivamente

avrebbero visto consegnata la merce se non fosse calata la saracinesca: «Nel caso in cui i colli per il recapito dei prodotti siano arrivati nei magazzini – spiega il responsabile dello sportello monfalconese Marco Valent – allora il curatore potrebbe nutrire interesse a restituire la merce all'acquirente per veder perfezionata la compravendita, esigendo il saldo dopo l'anticipo». Liquidità da riversare su fornitori e dipendenti. «C'è tempo – sottolinea Valent – fino al 20 settembre per insinuarsi nel passivo: la data è fissata». In ogni caso, suggerisce sempre, come primo atto, l'invio di raccomandata per intimare la consegna.

Sul fronte occupazionale resta alta l'attenzione delle istituzioni sulla vicenda Mercatone Uno, dove per il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, «pure il governo è stato preso in giro, visto che per mesi si sono fatti incontri e quelli che venivano dicevano che avrebbero presentato un piano industriale e, invece, abbiamo visto come è andata a finire».

Per la deputata Debora Seracchiani, capogruppo Pd in commissione Lavoro che aveva presentato un'interrogazione urgente ricevendo ieri risposta valutata «del tutto insoddisfacente», sulla crisi di Mercatone Uno «abbiamo assistito a una mancanza di vigilanza del governo e in particolare del ministro Di Maio». Secca la replica del M5S: «Di Maio sta lavorando proprio per porre rimedio ai danni causati dal Pd».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INFORTUNIO



I Carabinieri sul luogo dell'incidento. Lasorte

Rimane ferito alle gambe mentre sta lavorando nella sede della Cespèd

Ieri mattina attorno alle 9 un lavoratore di nazionalità italiana, che opera per un'azienda dell'indotto Cespèd, è stato colpito a una gamba da una pedana in movimento trasportata da un muletto. L'incidente è accaduto nello stabilimento di via Muggia, nel Comune di San Dorligo della Valle.

L'addetto coinvolto ha riportato contusioni agli arti inferiori e una frattura esposta alla caviglia. È stato portato prontamente a Cattinara per accertamenti in codice "giallo": le sue condizioni non sono state considerate critiche.

Cespèd in una nota precisa che «quanto accaduto, per quanto molto spiacevole, non riguarda un nostro dipendente, ma un terzo» e che la società stessa è «certificata Ohsas18001 e quindi anche particolarmente attenta alla formazione dei suoi dipendenti sulla sicurezza nel posto di lavoro».

Cespèd è un'importante azienda del settore trasporti a carattere nazionale e internazionale. Il quartier generale è in Friuli, nella località di Lauzacco. Molte le sedi distribuite in Italia settentrionale, soprattutto nel Nordest. —

GIOVEDÌ' 6 GIUGNO

con IL PICCOLO in regalo IL POCKET BUS estivo

GUIDA AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A TRIESTE
E CARTA DEI SERVIZI



ORARIO

AUTOBUS
E SERVIZIO
MARITTIMO

dal 9 giugno all'8 settembre 2019



supplemento al numero odierno
IL PICCOLO

valido dal 9 giugno all'8 settembre 2019

IL PROTOCOLLO PRESENTATO IERI

Scatta “Mare sicuro” La Capitaneria veglierà su diportisti e bagnanti

Al via domani l'operazione stagionale di vigilanza delle coste Motovedette e personale ad hoc in campo fino al 15 settembre

Stefano Cerri

Al via domani “Mare sicuro 2019”, l'operazione stagionale con cui la Guardia costiera garantirà anche quest'anno la sicurezza nella balneazione estiva e nella navigazione lungo il litorale della regione. Con un ampliamento di fornice fino al 15 settembre, saranno dispiegati in mare e sul territorio mezzi e personale tali ad assicurare un'azione di capillare prevenzione e salvaguardia: 12 mezzi tra motovedette e gommoni e 305 uomini a disposizione in tutta la “giurisdizione marittima”. Giornalmente ne saranno impiegati circa 50 – una quantità ad “assetto variabile” tendente al rialzo in corrispondenza delle date più gettonate per la balneazione. Verranno in particolare effettuate

delle puntuali verifiche sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di chi conduce una barca ed eseguiti monitoraggi costieri integrati con il supporto, confermato, della Croce Rossa Italiana.

«La capacità operativa della Guardia costiera si esprime al suo massimo livello proprio nella tutela e nella salvaguardia della vita umana in mare», ha spiegato ieri nella conferenza stampa di presentazione di “Mare sicuro 2019” il comandante della Capitaneria di Trieste Luca Sancilio in qualità di direttore marittimo Fvg: «In questo senso l'attività di prevenzione, oltre a quella di controllo e poi di eventuale intervento, è di gran lunga la più importante». Con l'intento infatti di corroborare questa linea operativa, la Direzione marittima ha eseguito delle verifi-



LUCA SANCILIO
COMANDANTE
DELLA CAPITANERIA DI PORTO

«La capacità operativa della Guardia costiera si esprime al massimo livello proprio nella tutela della vita umana in ambiente marino»

che ispettive nei confronti dei concessionari balneari, assicurandosi che «possiedano tutto il materiale e l'apparato indispensabile per fornire un massimo servizio di salvamento e corretta utilizzazione degli specchi acquei». Una “longa manus” dunque, per il corpo della Capitaneria di porto, creata grazie alla collaborazione con gli stessi titolari degli stabilimenti balneari e con gli assistenti bagnanti.

Anche quest'anno l'area di sicurezza per le spiagge sarà di 200 metri (con l'eccezione dei 400 metri previsti per Grado e Lignano) mentre nelle aree libere il comune di competenza predisporrà dei gavitelli per segnalare tale limite.

Sancilio ha inoltre posto l'accento sulla responsabilità della Capitaneria nella campagna di monitoraggio e rilascio dei “bollini blu”, per ottimizzare i controlli relativi agli standard di sicurezza delle singole unità da diporto, il tutto «in sintonia e nella piena collaborazione con le altre forze di polizia operanti in mare». E non sono infine mancate le raccomandazioni. Anzitutto ai diportisti: è fondamentale «navigare al di fuori dell'area protetta, esercitando cautela e dovuti accorgimenti, valutate le condizioni meteo». Ai bagnanti poi viene rammentato di «nuotare in sicurezza nelle zone contrassegnate e rapportarsi al mare sempre con prudenza, specie quando si è genitori, evitando di inquinare con plastiche o quant'altro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGLI STUDENTI GLI ATTESTATI PER “FOLLOW ME”

Confermata la collaborazione fra la Barcolana e il Nautico

Micol Brusaferrò

Una collaborazione destinata a continuare e a rafforzarsi nella prossima edizione. È quanto annunciato agli studenti del Nautico ieri dal presidente della Società velica di Barcola e Grignano, realtà che organizza la Barcolana, Mitja Gialuz, in occasione della consegna degli attestati ai 70 allievi che hanno svolto l'attività di “Follow Me” durante la regata dello scorso ottobre. Tutti hanno garantito un aiuto prezioso alle imbarcazioni in arrivo in città durante il grande evento.

Alla cerimonia hanno preso parte anche il comandante Vladimiro De Noto, il presidente della Guardia costiera ausiliaria Fabrizio Pertot, oltre alla preside della scuola Donatella Bigotti. «Dovete essere consapevoli – ha detto Gialuz rivolgendosi ai ragazzi – che avete fatto qualcosa di grande insieme a Barcolana. La manifestazione ha una forza enorme, grazie a tutti quelli che collaborano, e il vostro contributo è fondamentale ogni anno. Siete stati i primi ad accogliere gli armatori, il primo contatto con chi arriva nel porto di Trieste. Dovete essere orgogliosi, insieme alla vostra preside, di quello che avete portato a termine. Ci tengo poi a soffermarmi sull'ambiente



I ragazzi del Nautico e gli altri protagonisti della cerimonia. Silvano

marino, ciascuno di noi è un cittadino del mondo e dobbiamo prendercene cura, anche con piccoli gesti. Per questo nelle prossime settimane – ha anticipato – presenteremo proprio un progetto sulle plastiche, che porteremo anche nella prossima edizione e che di sicuro vi coinvolgerà. E in vista di Barcolana 50+ vogliamo rafforzare quanto fatto finora con voi, mettendo in campo ancora più professionalità e nuove iniziative per il “follow me”. Soddisfazione espressa dalla preside Bigotti: «Sono andata spesso a trovare i ra-

gazzi sulle Rive durante la manifestazione – ha ricordato –, li ho visti sempre impegnati e soprattutto hanno dimostrato grande entusiasmo per questo progetto, che risulta anche utile per l'alternanza scuola lavoro. Inoltre sono contenta perché consente ai ragazzi di vivere in prima persona il mare e riprendere le arti marinaresche che, dopo la riforma, non sono più previste nel curriculum di studio e che invece fanno parte della formazione storica di questo istituto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL TEATRO ROMANO

I ragazzi del Petrarca rivisitano “Antigone”



La rappresentazione. Lasorte

Ragazzi del Petrarca in scena ieri al Teatro Romano con “Antigone”, per la regia di Carla Oriani, studentessa del liceo. Un appuntamento speciale che ha coinvolto 26 giovani, dopo mesi di lavoro e preparazione a scuola. Ispirandosi all'edizione di “Antigone” di Anouilh e all'originale tragedia greca di Sofocle, la giovane regista ha riproposto il mito, secondo una sua visione personale, superando il tema della rivalità uomo-donna. Alcuni studenti si sono anche occupati della promozione dell'evento sul web e della realizzazione di un manifesto. Il 22 maggio la compagnia del Petrarca è stata impegnata in una rappresentazione di “Antigone” al 25.mo Festival internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide, antica Akrai (Siracusa). — **Mi.B.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

NSD s.r.l. Serramenti

Strada delle Saline, 30 - 34015 Muggia
PIVA 01117300325

▶ Blindate
 ▶ Carpenteria
 ▶ Porte per interni

OKNOPLAST
 ▶ Serramenti alluminio e PVC

Strada delle Saline, 30 (Capannone Confartigianato)
MUGGIA - TS - Tel. 040 2456150

www.nsd srl.it

Osteria ISTRIANO

di Giobi e Oxa

TRIESTE - RIVA GRUMULA, 6 - TEL. 040.306664

CUCINA DI PESCE
Antipasti e frittura del Golfo sono le nostre specialità

DAL 2 GIUGNO SIAMO APERTI
TUTTE LE DOMENICHE A PRANZO E A CENA

AMPIO SPAZIO ESTERNO CHIUSO IL LUNEDÌ
PRENOTATE PER MANGIARE ALL'APERTO
Seguici su facebook [f osteria istriano](https://www.facebook.com/osteria.istriano)

FERNETTI SEZANA SORCE DIVACA
 BASOVIZZA TOKVI SKOJANSKE JAME
 MATAVUN SKOFLJE VREMSKI BRITOF
 KOZINA VIA Harije Pregarje ZAVRHEK

A 20 MIN. da TRIESTE

APERTO SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

AGRITURISMO AMBROZIČ

Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi

Birra di propria produzione anche per asporto

Cucina casalinga

Specialità funghi porcini e tartufo

Barka 28, 6217 Vremski Britof
Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net

Euro Antik
di Bruno Visentin

SVENDITA TOTALE

COMPRAVENDITA, RESTAURI DI MOBILI E OGGETTI D'ANTIQUARIATO

Si effettuano sgomberi

Via Del Bosco, 18/A - TRIESTE - Cell. 335 8230680

Il convegno

Edilizia, welfare e scienza si alleano per la casa “intelligente” del domani

Gettate a un confronto tra esperti all'Itis le basi per le future abitazioni hi-tech. Progetto-pilota in Viale

Lorenzo Degrassi

Il concetto di casa nel futuro dovrà essere rivisto attraverso la creazione di una struttura che metta insieme edilizia, socialità, cultura e innovazione tecnologica, in modo da realizzare dei sogni.

È questa la sfida emersa, nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile, al convegno “Questa casa non è un albergo. E se lo fosse?”, che ieri all'auditorium dell'Itis ha messo a confronto esperti del settore sociale e urbanistico. Il dibattito, alla presenza di Aldo Pahor, presidente dell'istituto, Stephen Taylor, direttore del Servizio innovazione e sistemi di Area, Fabio Bonetta, direttore Itis e Fabio Millevoi, direttore Ance Fvg, ha affrontato in effetti proprio il tema della casa del futuro, intesa non più come una mera residenza composta da

quattro semplici mura, bensì iniziando a inquadrare il focolare domestico come un'infrastruttura intelligente e sociale nella quale integrare le politiche di welfare con quelle dell'edilizia, del lavoro, della scuola, della sanità e dell'ambiente, favorendone la contaminazione.

Nel corso del convegno è stata così affrontata l'idea di progetto per il recupero e la gestione di un edificio di proprietà dell'istituto pubblico di servizi alla persona in Viale, con ingresso anche in via Crispi. «Può il nostro stabile diventare una fonte di reddito?», questa la domanda di Millevoi, che ha proseguito: «E perché parlare di case e infrastrutture proprio all'Itis? In primo luogo perché probabilmente fra 30 o 40 anni non sarà più l'architetto a progettare le case ma sarà un tema che coinvolgerà un'insieme di



L'intervento di Millevoi al convegno e la casa-pilota. Silvano e Lasorte

professionisti multidisciplinari, dal fisico al sociologo, in un sistema di interconnessioni sempre più coeso. Secondariamente perché l'Itis, in conseguenza di ciò, ha la possibilità di convertirsi nel giro di 20 anni nel più importante mediatore edilizio del Friuli Venezia Giulia. Per questi motivi noi siamo qui oggi a parlare di futuro con l'obiettivo di arrivare ad anticiparlo attraverso questo nuovo concetto di casa, intesa nel futuro quale luogo di “alleanza”, nella quale giovani e anziani possono convivere».

L'obiettivo del progetto è infatti quello di trasformare in realtà i 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030, nella quale appunto l'alleanza fra giovani e anziani dovrà essere affrontata attraverso la visione del “life long learning”. Una casa, insomma, non vista più solo come un “edificio”, ma come una “si-

tuazione”, dove poter avviare forme innovative di abitare. Da qui l'idea di C.a.s.a., acronimo di Creatività, Attrattività, Sensibilità e Albergo. Un'infrastruttura intelligente e sociale attraverso la quale battere la solitudine, un fenomeno che crea, com'è stato ricordato più volte nel corso del dibattito, il 14% di morti premature.

Presente al convegno anche l'assessore alle politiche sociali Carlo Grilli, che ha sottolineato come «la politica più che parlare deve saper ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli esperti. Trieste, per quanto riguarda le politiche del welfare, sta facendo grandi cose attraverso un cammino d'insieme fra tutti gli attori coinvolti e la nostra strategia deve essere quella di cavalcare questi punti dettati dall'agenda dell'Onu per tentare di darvi una risposta». Vivace il confronto al termine dei singoli interventi tra Stefano Fantoni, champion Esf2020, Enrico Giovannini, portavoce Asvis, Piero Poccianti, presidente dell'Associazione italiana per l'intelligenza artificiale, Roberto Poli, presidente dell'Associazione futuristi italiani, e Donato Riccesi, presidente Ance Pordenone Trieste.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Usb

Appalto logistica Flex Lavoratori in sciopero

Oggi i lavoratori impiegati nell'appalto della logistica alla Flex - una decina della Ceva e una cinquantina della Workservice in subappalto - incroceranno le braccia per denunciare lo stallone dell'iter di rinnovo del contratto e la mancanza di un confronto anche dopo il «commissariamento di Ceva per caporalato deciso dal Tribunale di Milano che l'azienda tende a minimizzare». Lo annuncia l'Usb Lavoro privato, a firma del responsabile locale Sasha Colautti, che rileva come la protesta riguarderà gli stabilimenti di Vimercate e Trieste. «I problemi in Ceva li abbiamo denunciati più volte: incapacità organizzativa, incapacità nelle relazioni umane fatta di aggressioni verbali ed umiliazioni ai colleghi, carenze di organico, salari fermi da anni», spiega Massimiliano Generutti, referente dell'Usb Lavoro privato e dipendente Ceva Trieste.

Comune

Emeroteca Tomizza chiusa per due ore

Il Comune informa che, per interventi di manutenzione che prevedono pure la chiusura dell'elettricità, l'emoteca Tomizza di piazza Hortis oggi rimarrà temporaneamente chiusa dalle 9 alle 11.

LA TESTIMONIANZA



Sergio Biagini, a destra, con un collega. In alto l'Etr 220, il locomotore del viaggio inaugurale. In basso i treni sulle Rive quarant'anni fa



Spegne 38 “candeline” la linea di cintura che tolse i treni dalle Rive

A fine maggio del 1981 il viaggio inaugurale della circonvallazione ferroviaria. Il racconto di quel giorno speciale del capotreno di allora Sergio Biagini

Luigi Putignano

«Un'esperienza che non dimenticherò facilmente. Ero il capotreno di quel convoglio speciale che percorse per la pri-

ma volta la nuova linea di circonvallazione in quel lontano 30 maggio del 1981». Così Sergio Biagini, ferroviere in pensione, riporta alla memoria l'inaugurazione di quella che in gergo tecnico è denominata “Linea di cintura”, giornata dalla quale ieri sono trascorsi ben 38 anni. Non molti di più di quelli che occorsero per il suo completamento: i lavori per la nuova ferrovia iniziarono infatti il 29 novembre

1959, ma furono presto sospesi per difficoltà tecniche e finanziarie. L'opera fu portata avanti a stento: basti pensare che l'ultimo diaframma della galleria di cintura, lunga circa cinque chilometri, fu abbattuto solo il 13 dicembre 1976, mentre la costruzione fu ultimata solo nel 1980.

Le Fs ci misero ancora un anno per l'attrezzamento tecnologico della tratta e la linea fu finalmente aperta, ma con un

solo binario in servizio, il 30 maggio '81 appunto. Poco meno di 22 anni di attesa per far partire un'opera - la più grande opera ferroviaria a Trieste dai tempi dell'impero asburgico - che, leggendo le notizie dell'epoca, avrebbe fatto la fortuna del porto e di Trieste, eliminando per sempre la vecchia “RivaBahn” che, come ricorda Biagini, «collegava in circa 40 minuti, con un percorso di quattro chilometri, i due scali ferroviari di Trieste Campo Marzio Smistamento e Trieste Centrale, percorrendo con lunghissimi convogli le Rive alla “velocità” di quattro all'ora, convogli preceduti da un pilota a piedi con una bandierina rossa. Ricordo le tante volte che abbiamo dovuto spostare di peso le auto parcheggiate».

Tutto questo quindi finisce, finalmente, dopo il 30 maggio

di 38 anni fa, il giorno di un giro “speciale” che, come racconta sempre Biagini, «cominciò alle 9.30 dal binario 25 del fascio binari merci lato cabina “B” di Trieste Campo Marzio, non prima di essermi accertato riguardo la sicurezza dei viaggiatori e che l'itinerario fosse quello giusto, e nella massima sicurezza appunto, in quanto gli scambi non avevano la serratura di sicurezza perché non collegati ad alcun apparato centrale e conseguentemente a nessun segnale semaforico». Misure di sicurezza giustificate anche perché a bordo di quel convoglio quella mattina c'erano l'allora sindaco Cecovini, gli assessori Gambassini e Forti, l'ex sindaco Spaccini, l'allora assessore regionale ai trasporti Rinaldi e il presidente del Consiglio regionale Colli. Più tardi, all'imbocco del tunnel, dopo una breve e semplice cerimonia, come descrivono le cronache del tempo, sarebbe salito a bordo anche l'allora vescovo Bello-mi.

Ma torniamo al racconto del viaggio: «L'ordine di servizio per la “corsa speciale Etr 220” (il nome del locomotore, ndr) ci fu consegnato dal capostazione Luigi Zanni e controfirmato da me e dalla coppia del personale di macchina». Dopo l'inaugurazione e il taglio del nastro, si ritornò in carrozza e alle 10 si entrò in galleria. Dopo otto minuti «allo sbocco della lunga galleria, dove i binari si congiungono alla linea per Venezia, dopo il consenso telefonico avuto dal capostazione di Trieste Centrale, riprendemmo il viaggio e, con segnali a mano, entrammo al terzo binario di Trieste Centrale. Li finì il mio compito di scorta.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNA GIORNATA AL PARCO

Organizzare il picnic perfetto Dal ritorno del cestino in vimini a ricette pratiche e gustose

Il mese di maggio rappresenta il periodo perfetto per trascorrere un po' di tempo all'aria aperta, all'insegna del gusto e del relax.

In primavera, le temperature miti e il sole che tramonta sempre più tardi invitano a lunghe passeggiate, ma anche a favolosi picnic in compagnia.

IL POSTO

Organizzare un picnic è davvero molto semplice, anche perché non sono necessari molti spazi. Può essere sufficiente un piccolo giardino. Mentre parchi e giardini comunali in genere hanno aree attrezzate per questo tipo di attività; in genere ci sono panche e tavoli in legno dove mangiare. Anche se molti preferiscono lo stile "déjeuner sur l'herbe", ovvero direttamente sul prato (espressione mutuata da un celeberrimo dipinto di Édouard Manet realizzato nel 1863).

GLI ACCESSORI

Il primo, immancabile, accessorio per un perfetto picnic è una coperta o un plaid da stendere sul prato. Potrà essere utilizzata sia come tavolo per le stoviglie e il cibo, sia per sedersi.



Una borsa per il picnic vintage già attrezzata con tutte le stoviglie necessarie

È consigliabile scegliere un modello plastificato: protegge dall'umidità del prato, inoltre è più facile da lavare quando si torna a casa ed è più resistente. Un altro accessorio immancabile è un comodo borsone per riporre il cibo e le stoviglie. Negli ultimi anni c'è stato anche un grande ritorno del cestino in vimini: in commercio ne esistono diversi modelli, già corredati con piatti, posate, bicchieri, tutti divisi in compartimenti che ne evitano la rottura.

Meglio non dimenticare una protezione solare, uno spray anti-zanzare e i classici giochi: palla, corda, freestyle, carte.

COSA MANGIARE

Il picnic ideale parte dalle bevande, indispensabili viste le temperature che tendono ad anticipare l'estate. Una bella idea potrebbe essere quella di preparare l'acqua aromatizzata, che risulta particolarmente rinfrescante: per un litro d'acqua bastano circa 200 grammi di frutta o verdura. Basta tagliarle a pezzi, o spremere (nel caso degli agrumi) e poi aggiungerle all'acqua in una caraffa. Dopo aver fatto riposare il composto per circa tre ore in frigo, la frutta e la verdura vanno filtrate. E così l'acqua aromatizzata è pronta.

Ma quali sono, invece, i cibi perfetti per un picnic? L'insalata è fresca e gustosa, ma un po' scomoda. Meglio le crudité: carote, sedano, peperoni, magari da condire con un pinzimonio o una salsa leggera allo yogurt. Anche le verdure al forno sono buone (si possono mangiare anche fredde), così come sandwich, panini farciti in maniera creativa, torte salate, insalate di pasta o riso, magari da servire in barattoli monoporzione: facili da trasportare e davvero chic da mostrare.

SEMPRE PIÙ SCELTE

Trattorie e osterie Stile e cucina dal sapore intramontabile

Nell'era degli chef stellati e del marketing imperante nella ristorazione italiana, c'è una fetta di persone (e sono sempre più in crescita) che continuano a preferire trattorie e osterie. Posti dove tradizione, cibo gustoso e prezzi contenuti sono l'imperativo categorico.

L'osteria, a differenza della trattoria, in passato era una locanda dove, oltre al cibo, si poteva trovare anche l'alloggio. Oggi è un locale popolare che prevede la mescolanza di vini e spesso il servizio di cucina.

Oggi, così come stabilito dalla Treccani ma anche dagli esperti di Slow Food, i termini di osteria e trattoria si sono un po' evoluti. Molte trattorie sono diventate veri e propri ristoranti e tante osterie sono assimilate alle trattorie.

Ormai si tratta di locali rimessi a nuovo, diventati veri e propri bistrot, popolati da amanti del gusto e da persone in cerca di cibo genuino, di un buon bicchiere di vino e di piacevole compagnia.

Secondo gli esperti il ritorno di fiamma di trattorie e osterie è dovuto al fatto che a casa si cucina sempre meno e così si va a cena o a pranzo a caccia di polpette e tagliatelle. Come quelle della nonna, ma in trattoria.



BOSCO

Sempre

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LETTINO IN ACCIAIO

cm. 187x55xh25

~~€24,90~~

€20,90



MAX MEYER UNICA

universale - pronta all'uso - 14 litri



~~€49,90~~

€39,90

SEDIA IN ALLUMINIO

cm. 56x46xh80

~~€24,90~~

€20,90



LETTINO IN ALLUMINIO

con prendisole - cm. 187x58xh24



~~€39,90~~

€33,90

Via Giulia, 88 - Trieste - 040.566236 - www.gruppobosco.it - da lunedì a domenica 8.30-19.30

FRUTTA E VERDURA

Maturano le ciliegie, arriva l'albicocca con i pomodori: maggio in campagna

Gli esperti non hanno dubbi: mangiare i prodotti di stagione fa bene alle tasche e aiuta anche i produttori e gli agricoltori italiani.

Ogni stagione ha le sue prelibatezze. Per questo, quando si sceglie di consumare frutta e verdura, è importante acquistare i prodotti che maturano in quel determinato periodo. Sia perché si acquista a un prezzo più contenuto, sia perché si valorizza il lavoro di produttori e agricoltori locali.

LA FRUTTA

A maggio (ma bisogna aspettare la fine del mese), c'è tanta attesa per l'arrivo delle ciliegie: le prime a comparire sono le bigarreaux emiliane e venete, così come la malizia campana. Da sempre tra i frutti più amati, sono ricche di vitamina A, B e C e fonti di ferro, magnesio e calcio. E se maggio è anche il mese per gli ultimi raccolti delle arance Valencia così come dei kiwi, ci si può consolare con l'arrivo delle prime albicocche. In particolare di quelle considerate precoci, la varietà

pindos, mentre più avanti arriveranno le vesuviane, conosciute come "lenticini". Ricca di betacarotene, l'albicocca rappresenta un vero abbronzante naturale.

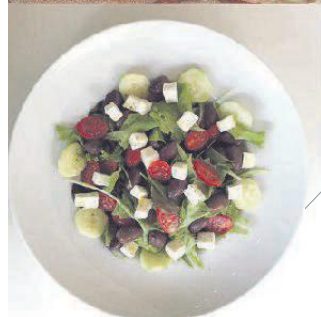
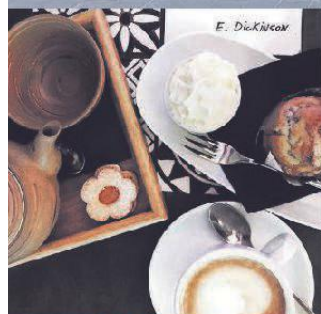
A maggio arriva anche un altro frutto molto gustoso, le nespole. Anche se raccolte in autunno, vengono lasciate maturare per diversi mesi così da perdere il sapore acido e renderle commestibili a cominciare dalla tarda primavera.

LA VERDURA

Nel banco del mercato sono già presenti le fave e gli asparagi, mentre alla fine di maggio è previsto l'arrivo dei primi pomodori e delle prime zucchine di stagione. Maggio è anche conosciuto come il mese della famiglia delle cicorie, come la catalogna oppure il tarassaco. Le foglie di quest'ultima verdura, quelle più giovani e tenere, si possono mangiare anche crude, nell'insalata. Quelle più dure devono essere bollite e aggiunte a zuppe e minestroni. Tra le verdure di maggio vanno citate anche bietole, carote, ravanelli.



Alla fine del mese sono già disponibili le prime varietà di ciliegie



**RISTORANTE LIBRERIA
COCKTAIL BAR SPAZIO EVENTI**

Vi aspettiamo per una **pausa pranzo** di qualità, per un **aperitivo** con gli amici, per una **cena a tema** oppure semplicemente per quattro chiacchiere davanti ad un buon drink.

Approfittate del nostro **spazio esterno** per godere del clima estivo, fatevi ispirare dalle proposte della nostra **cucina**, scoprite un nuovo abbinamento con il vino, la birra o una delle proposte analcoliche.

A tutto il resto pensiamo noi.

IL CAFFÈ DEI LIBRI

Via San Lazzaro, 17 ° TRIESTE
T. 040 9651415

Trattoria
Alla Speranza
di Clai Elisa



*Papà, quest'anno il 2 giugno festeggi
53 anni di attività nella ristorazione
e il 23 giugno finisci la tua carriera lavorativa...
Un ringraziamento per il prezioso esempio
che ci hai donato
in tutti questi anni trascorsi insieme
La famiglia Clai*

TRIESTE - Via dell'Istria, 64 A

Tel. 040.762624

Orario: 8.30-15 / 18-23 - Chiuso lunedì e martedì



ALIMENTAZIONE SANA

Mangiare fuori casa mantenendo linea e salute ma senza rinunciare al gusto

Negli ultimi anni c'è stato un notevole aumento di persone che consumano pasti fuori casa. Ecco come mantenere una dieta sana.

Adottare una dieta sana ed equilibrata, capace di salvaguardare linea e salute è possibile, anche se si mangia spesso fuori casa. Mantenere uno stile di vita sano anche a tavola, infatti, è fondamentale per tutelare il benessere psicofisico dell'individuo: non è solo la linea ad essere in pericolo, ma un'alimentazione scorretta rappresenta anche uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di patologie croniche. Certo, mangiare fuori casa non aiuta, ma come orientarsi per scegliere piatti gustosi, bilanciati e non eccessivamente calorici?

L'importante è non farsi tentare dai piatti troppo ricchi di condimenti: una sola portata (differente da quella che verrà preparata a casa nell'altro pasto), abbinata a un contorno di verdura, può essere sufficiente.

Nella scelta di un primo piatto, meglio preferire pasta integrale, riso integrale o cereali come orzo o farro, conditi con sughi semplici come verdure, pomodoro, pesto, senza l'aggiunta di



Lifestyle. Scelte alimentari salutari permettono di migliorare la salute

besciamella o panna. Via libera anche a zuppe di verdura o di legumi con pasta o riso.

Tra i secondi piatti meglio scegliere carne bianca o pesce cotti in modo semplice e senza intingoli (alla griglia, al forno o al vapore), accompagnati da verdura di stagione cotta o cruda. Ottimi i pesci magri, come merluzzo, sogliola, branzino.

Se si sceglie di mangiare formaggio, meglio optare per formaggi freschi come ricotta, robiola, caprino, primosale o mozzarella. Attenzione alle uova: da preferire l'uovo sodo o frittate con verdura cotte però con poco olio.

Per quanto riguarda i panini (meglio se integrali o di segale) o piadine (rigorosamente senza strutto), l'accortezza dev'essere quella di scegliere un solo ingrediente (formaggio, salume, tonno o uova) associato a delle verdure, evitando eventuali salse. Ottimi abbinamenti come bresaola e rucola. In alternativa scegliere tra prosciutto cotto o crudo (possibilmente sgrassati), petto di pollo alla piastra, tonno al naturale e roastbeef.

Con l'arrivo dell'estate via libera alle insalatone, ma, anche in questo caso, attenzione a scegliere un solo ingrediente principale, associato a tante verdure fresche differenti. Il mix di olive nere, patate, mais, mozzarella e avocado può contenere anche più calorie di un semplice piatto di pasta al pomodoro. Meglio prepararla con lattuga, carote e proteine a scelta tra legumi, pesce, carne magra, uova o formaggi magri, senza mischiarli tra di loro e abbinati a una fetta di pane integrale.

E per terminare il pasto, ok l'ananas o una macedonia di frutta fresca di stagione, senza aggiunta di zucchero.

LINEE GUIDA

Sono in aumento i progetti ATS che coinvolgono i ristoratori

Sono sempre di più i progetti promossi dalle Agenzie di Tutela della Salute locali per salvaguardare i consumatori che consumano pasti fuori casa. Queste iniziative sostengono l'opportunità di fare scelte alimentari sane anche al bar, in mensa, al ristorante, in modo da conciliare durante la pausa pranzo gusto e salute.

Sono progetti che partono dal presupposto che le imprese di ristorazione, che siano bar, gastronomie, ristoranti, mense aziendali e scolastiche, possano assumere un ruolo importante di promotori della salute. Le linee guida del progetto danno indicazioni ai ristoratori su quali prodotti utilizzare per la preparazione dei pasti e sui metodi di cottura. Offrire prodotti locali, a km 0 o filiera corta, rispettando la stagionalità di frutta e verdura, fornire piatti tradizionali, dando la precedenza ad alimenti semplici, tipici della dieta mediterranea, utilizzare poco sale nella preparazione dei pasti e dare la precedenza a quello arricchito con iodio, privilegiare cotture povere di grassi sono alcuni semplici accorgimenti che possono essere preziosi per la salute dei consumatori.



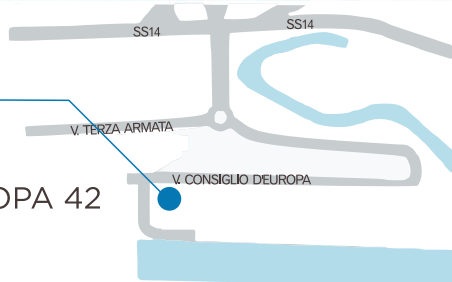
OCEAN
RESTAURANT

POSIZIONATO A POCHI MINUTI DALL'USCITA AUTOSTRADALE, DALLA STAZIONE FERROVIARIA DI MONFALCONE E DALL'AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI, L'OCEAN RESTAURANT GODE DI UN BELLISSIMO DEHORS ESTIVO CON PISCINA DOVE VENGONO SERVITE GUSTOSE SFIZIOSITÀ DI PESCE E CARNE ACCOMPAGNATE DA VINI DI QUALITÀ. META IDEALE ANCHE PER UN CAFFÈ, UN APERITIVO, UN PRANZO DI LAVORO O UNA CENETTA A LUME DI CANDELA CON VISTA MARE.



OCEAN
RESTAURANT

VIA CONSIGLIO D'EUROPA 42
MONFALCONE (GO)
T: 339 2005251
M: ROBYCENT@GMAIL.COM



SEMPRE APERTO A PRANZO E A CENA NEL WEEKEND
SEMPRE APERTO NELLA STAGIONE ESTIVA

25ª FIERA DEI PRODOTTI NATURALI E DELLE ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE, CULTURALI E DEL VOLONTARIATO

**SABATO 1
DOMENICA 2
GIUGNO 2019**

**TRIESTE
PARCO DI S. GIOVANNI**

**... tutti giù per
Terra!**

2 giorni per conoscere, provare, condividere, divertirsi con
**Degustazioni, Risparmio Etico, Biocosmesi,
Buone Pratiche, Benessere, Salute**

e anche
**Mostre, Spettacoli, Musica,
Animazione per Bambini**

Stampato in proprio



L'IDEA VINCENTE

La pianificazione dei pasti: strategia utile per il benessere, la linea e il portafogli

Restare in forma, mangiando bene e risparmiando. Un aiuto arriva dalla pianificazione. Ecco come organizzarsi al meglio.

Pianificare in anticipo il menù della settimana è un'ottima strategia per avere una dieta più salutare. Permette di alternare più facilmente le scelte alimentari, organizzandosi per tempo ed evitando quindi di ricorrere a piatti pronti o a salumi e formaggi.

Prima di cominciare è utile fare il punto sulla settimana che segue: impegni, pranzi da consumare a casa o al lavoro, inviti a cena... Può essere utile, se ci sono bambini che a pranzo mangiano in mensa, partire dal menù scolastico per formulare quello di tutta la famiglia, in modo da evitare di riproporre due volte nella stessa giornata lo stesso alimento.

Il secondo passo è considerare quello che c'è già in casa, controllando in frigorifero e dispensa alimenti già presenti e vicini alla scadenza. Questi possono servire come prima "base" per decidere i piatti da preparare. Può

essere utile anche avere un elenco di ricette semplici e rapide da cui prendere ispirazione.

Fare bene la spesa è fondamentale. La regola d'oro è prediligere frutta e verdura che dovrebbero costituire, insieme a cereali come farro, orzo, riso, pasta e pane integrali e a legumi (da consumarsi a giorni alterni), la maggior parte degli acquisti. Proteine di origine animale vanno consumate con moderazione, dando la precedenza al pesce, alternato a uova e carni bianche.

Una volta a casa può essere utile preparare pietanze da surgelare, in modo da portarsi avanti per il resto della settimana. Oppure, cucinare solo la parte più impegnativa delle ricette, come un sugo per la pasta o un contorno di verdure, da conservare in frigorifero già pronta per l'utilizzo e il consumo.

Pianificare i pasti, oltre a essere importante per la linea e il benessere, è un accorgimento utile anche per contenere i costi ed evitare gli sprechi di cibo, oltre che per avere più tempo libero da trascorrere con gli amici e con la propria famiglia.



Ethnic Festival
SINCE 1999
sti | sapor | sapor | suoni | solidarietà

**Focus 2019:
Condivisioni**

GRADISCA d'ISONZO
Centro Storico - Parco della Spianata

30 31 01 02 06 07 08 09
MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO

31/5 Company SUMMER APP

ore 12:00 Showcooking di mezzogiorno
ore 17:00 Apertura stand
ore 18:00 **LE CIBARIE: Grande Cozzata**
ore 19:30 Prima **DELLA CENA**
JAM-SESSION - Music Wellness
ore 24:00 Chiusura stand

A cura di **A.S.D. Torriana:**
MINI TORNEI DI CALCIO A 5

ore 20:30 Music & Friends in **WONDERLAND**:
DJ SET

MUSICA INTRATTENIMENTO
RADIO COMPANY

COMPANY RADIO

01/6 La Noche Latin Brasiliana

ore 10:00 Apertura stand
DIMOSTRAZIONE MASSAGGI TAILANDESI
ore 11:30 Presentazione dell'evento **Ethnic Festival** alla presenza delle Autorità
ore 12:00 **SHOWCOOKING di MEZZOGIORNO**
ore 15:30 **DIMOSTRAZIONE MINIRUGBY 4-14 ANNI - ASD GORIZIA RUGBY**
ore 18:00 **LE CIBARIE: Grande Cozzata**
ore 18:30 **CLUB DIAMANTE FVG**
DIMOSTRAZIONE BALLI DI COPPIA E COREOGRAFIE DI GRUPPO
ore 19:30 Prima **DELLA CENA**
JAM-SESSION - Music Wellness
ore 20:00 **MASCHILE FEMMINILE SENIORES RUGBY - ASD GORIZIA RUGBY**
ore 01:00 Chiusura stand

A cura di **A.S.D. Torriana:**
MINI TORNEI DI CALCIO A 5

ore 20:30 Music & Friends in **WONDERLAND**:
DJ SALE SANCHEZ

MUSICA DAL VIVO con
ROMY SPLINTER e Chiquinho & le
BRASILIANE -DANCE

02/6 Domenica LATINA

ore 10:00 Apertura stand
DIMOSTRAZIONE MASSAGGI TAILANDESI
ore 12:00 **SHOWCOOKING di MEZZOGIORNO**
ore 18:00 **LE CIBARIE: Grande Cozzata**
ore 19:30 Prima **DELLA CENA**
JAM-SESSION - Music Wellness
ore 24:00 Chiusura stand

A cura di **A.S.D. Torriana:**
MINI TORNEI DI CALCIO A 5

ore 09:00 Music & Friends in **WONDERLAND**:
3° MOTOINCONTRO MEMORIAL
MAX TURUS
ore 16:00 ROCK A360° CON "STINCKI DI SANTO"
NORBY VIOLANO
ore 20:00

MUSICA DAL VIVO con
ROMY SPLINTER & La Casa de Cuba

06/6 Rhythm & Blues by Zuccherò

ore 12:00 **SHOWCOOKING di MEZZOGIORNO**
ore 17:00 Apertura stand
ore 19:30 Prima **DELLA CENA**
JAM-SESSION - Music Wellness
ore 24:00 Chiusura stand

A cura di **A.S.D. Torriana:**
MINI TORNEI DI VOLLEY

ore 18:00 Music & Friends in **WONDERLAND**:
HAPPY DAY & HAPPY MUSIC DJ SET
DA FAR CADERE I DENTI

MUSICA DAL VIVO con
FARENIGHT - cover band

07/6 Irish Folk

ore 12:00 **SHOWCOOKING di MEZZOGIORNO**
ore 17:00 Apertura stand
ore 18:00 **LE CIBARIE: Grande Cozzata**
ore 19:30 Prima **DELLA CENA**
JAM-SESSION - Music Wellness
ore 24:00 Chiusura stand

A cura di **A.S.D. Torriana:**
MINI TORNEI DI VOLLEY

ore 20:30 Music & Friends in **WONDERLAND**:
DJ THOMAS DORSI

MUSICA DAL VIVO con
LA LUNA E IL FALO

VILLAGGIO LATINO

LA LUNA E IL FALO

street food & truck food

08/6 LA NOTTE BIANCA

ore 10:00 Apertura stand
DIMOSTRAZIONE MASSAGGI TAILANDESI
ore 12:00 **SHOWCOOKING di MEZZOGIORNO**
ore 15:30 **DIMOSTRAZIONE MINIRUGBY 4-14 ANNI - ASD GORIZIA RUGBY**
ore 18:00 **LE CIBARIE: Grande Cozzata**
ore 19:30 Prima **DELLA CENA**
JAM-SESSION - Music Wellness
ore 20:00 **MASCHILE FEMMINILE SENIORES RUGBY - ASD GORIZIA RUGBY**
ore 02:00 Chiusura stand

A cura di **A.S.D. Torriana:**
MINI TORNEI DI VOLLEY

ore 20:30 Music & Friends in **WONDERLAND**:
DJ IL DOGE

MUSICA INTRATTENIMENTO
TIRRADIO

By **TIRRADIO**

09/6 The Last Epic Day

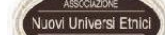
ore 10:00 Apertura stand
DIMOSTRAZIONE MASSAGGI TAILANDESI
ore 12:00 **SHOWCOOKING di MEZZOGIORNO**
ore 17:00 **SFILATA MISS ETHNIC FEST OVER**
a cura di Maria Botti
ore 18:00 **LE CIBARIE: Grande Cozzata**
ore 19:30 Prima **DELLA CENA**
JAM-SESSION - Music Wellness
ore 24:00 Chiusura stand

A cura di **A.S.D. Torriana:**
MINI TORNEI DI VOLLEY

ore 16:00 Music & Friends in **WONDERLAND**:
ANIMAL HOUSE COVER BAND
ore 19:30 SACRO ORDINE

MUSICA INTRATTENIMENTO

con il patrocinio



LA PARTITA IMMOBILIARE

Va a vuoto la prima asta per la casa presidenziale della Regione in via Filzi

Nessuna offerta per l'appartamento da 129 metri quadrati usato da Tondo e Serracchiani e messo in vendita da Fedriga

Marco Ballico

Gara deserta. Al momento, a quel prezzo – 205.394 euro la base d'asta –, non ci sono interessati ai 129 metri quadrati al terzo piano di via Filzi 21 a Trieste, a un passo dal Consiglio regionale, appartamento d'appoggio, nelle due legislature precedenti, per i presidenti della Regione, in particolare nelle giornate in cui i lavori d'aula si prolungavano oltre l'ora di cena. La giunta Fedriga, quell'immobile, l'ha messo in vendita. Ma, alla scadenza delle 12.30 dello scorso 20 maggio per la presentazione delle offerte, non sono emersi soggetti interessati. E il Rup Lara Carlot, direttore del Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi della direzione Finanze, presenti i testi-

moni Paolo Stolfo e Nicoletta Zennaro, ha dovuto prendere atto di una gara andata appunto deserta.

Barbara Zilli, assessore regionale al Patrimonio, si lascia scappare un «purtroppo», ma non dispera. «Il mercato immobiliare oggi ha un'ampia disponibilità – dichiara –, ma quell'appartamento ci pare molto appetibile per posizione e caratteristiche. Ci auguriamo dunque che possa essere al più presto alienato ad un prezzo congruo».

È possibile che si vada ora al ribasso, ma non è nemmeno escluso che una seconda asta possa mantenere lo stesso valore di partenza. Dopo l'avviso di inizio aprile, la pubblicazione sul sito istituzionale e sull'albo pretorio del Comune di Trieste, oltre che sul Bur e sui quotidiani Il Piccolo e il

Messaggero veneto, non c'è la tentazione della svendita.

Nei prossimi giorni ci saranno ulteriori valutazioni e si prenderà una decisione, con il benestare del governatore Massimiliano Fedriga, eventualmente su una cifra ridotta. A quel punto una delibera di giunta avvierà una seconda procedura di gara.

Lo spazio di via Filzi è stato messo a disposizione dei presidenti del Friuli Venezia Giulia a partire dal 2008. Con la Lega al governo, quelle stanze – ingresso, cucina con terrazzino e ripostiglio, soggiorno con sala da pranzo, due camere e due bagni, pure una lunga terrazza – sono state però ritenute, parole di Zilli, «privilegio antistorico e ingiustificato». E se a Fedriga servirà una foresteria, la si ricaverà nel palazzo di piazza Unità. Di qui la scelta di cedere un edificio



L'ingresso dello stabile in cui si trova, al terzo piano, l'appartamento usato dagli ex governatori

che risale agli anni Sessanta e che la Regione acquistò nel 1998 da Società Immobiliare triestina per sistemarvi gli uffici di via Genova destinati all'epoca a essere assegnati all'Ince, in base ad accordi con il ministero degli Affari esteri.

Usato poi anche come locale di rappresentanza e foresteria dall'Ufficio di Gabinetto della Regione, nel 2008, per delibera della giunta Tondo

(il presidente carnico userà poi l'appartamento più di Debora Serracchiani), l'alloggio è stato rinnovato, con adeguamento alla normativa di settore dell'impianto elettrico e di quello termico, ammodernamento dei servizi igienici e sistemazione del parquet.

Niente di memorabile, ma l'arredamento è decoroso e secondo qualcuno l'acquisto potrebbe essere un affare, in un

contesto immobiliare di pregio in cui spiccano il Narodni Dom dell'architetto Max Fabiani, degli inizi del 1900, il palazzo ex Arrigoni (già sede della Kredita), del 1925 e, di fronte alla facciata principale, l'edificio realizzato nel 1895, dapprima sede dell'amministrazione delle Ferrovie austriache e poi degli uffici delle Ferrovie dello Stato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PESCA IN MARE DA TERRA



Trovare i pesci

Conosciamo per come le abitudini dei pescatori per usare le esche migliori



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano

- GLI AMBIENTI
- LE TECNICHE
- LE ESCE
- LE PREDE
- LE RICETTE



- GLI AMBIENTI
- LE TECNICHE
- LE ESCE
- LE PREDE
- LE RICETTE



in edicola dal 1 giugno con **IL PICCOLO**

Il personaggio

Roberto Gerin, direttore di esercizio della Trieste trasporti, conclude oggi la carriera. L'inizio nel 1979 con l'Act, la passione nata sul tram

Il manager dei bus ai saluti dopo 40 anni «Lascio ma resterò sempre un tranviere»

IL PROFILO

Massimo Greco

«**L**a passione per il trasporto pubblico? La mia famiglia, esule da Capodistria, abitava in campo profughi a Opicina e usava il tram per spostarsi in città. Probabile che di quei piccoli viaggi mi sia rimasto l'imprinting». Peccato allora andarsene prima che la trenovia torni a nuova vita. Perché Roberto Gerin, anima dirigenziale di Trieste Trasporti, va in pensione dal primo giugno avendo compiuto i 67 anni, dopo otto lustri di milizia aziendale, e racconta sorridendo il presunto accendersi della vocazione. «Ma resterò tranviere a oltranza, perché è un mestiere relazionale che ti coinvolge, i bus non viaggiano da soli: ci sono i lavoratori, i clienti, le istituzioni, i contatti nazionali ed europei». Festeggerà la quiescenza il 12 giugno da Suban, insieme a una sessantina di colleghi. Avrà modo di dedicarsi alle due passioni extra-lavorative, la bici e la montagna. Lo aspetta anche il ruolo di neo-nonno. Non sarà neppure una «fuga» definitiva dal posto di lavoro: continuerà a occuparsi di alcuni progetti con la Regione. E vuole rilanciare l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti triestina, di cui è presidente.

IL PERCORSO

Ma riavvolgiamo il nastro biografico. Gerin ebbe una giova-

nile formazione cattolica, maturata all'Opera figli del popolo sotto l'egida di don Edoardo Marzari. Entrò nell'allora Azienda consorziale trasporti (Act) nel 1979, quando era un giovane ingegnere elettronico, che si era laureato pochi anni prima, dopo essersi diplomato all'istituto Volta: avevano bisogno di energie fresche che elaborassero il sistema informatico. Poi fece esperienza al controllo gestionale, alla funzione qualità, alla manutenzione. Nel 1994 il salto alla dirigenza. Sei anni dopo raggiunse lo snodo nevralgico della sua carriera, la guida del cosiddetto «esercizio», ovvero la responsabilità «sul campo» dei mezzi e delle linee.

L'EVOLUZIONE

Ha visto il settore del trasporto pubblico locale (tpl) trasformarsi radicalmente. A cominciare dalla nascita di Trieste Trasporti, nella quale il partner privato, che oggi è Arriva (Db), possiede il 40% (la maggioranza è pubblica) ed esprime l'amministratore delegato: «Ho lavorato bene con i tre manager indicati dal privato nella conduzione aziendale operativa. Il primo era Ambrogio Benaglio, poi la lunga stagione di Cosimo Paparo, adesso Aniello Semplice». «È cambiato un mondo e, secondo me, in meglio - riprende Gerin -. Dal punto di vista operativo, a cominciare dalla potenziata efficienza degli aspetti manutentivi. Dal punto di vista di chi paga il biglietto, perché l'utente è diventato cliente. Dal punto di vista tecnologico, per-

ché i mezzi si sono evoluti nella meccanica, nella motoristica, nell'elettronica di bordo». Ma soprattutto il trasporto pubblico può contare su un ingrediente fondamentale nella gestione e negli investimenti, come la certezza del finanziamento: «Pensi che nei primi anni Ottanta l'allora direttore di Act, Ezio Morteani, doveva andare in Prefettura a compilare le carte per ottenere il fido dalla Cassa di risparmio, onde riuscire a pagare gli stipendi». «Va riconosciuta - precisa il manager uscente - la lungimiranza della Regione, che a fine anni '90 fu battistrada nel bandire la gara per il servizio».

L'EREDITÀ

Gerin è soddisfatto dell'eredità che lascia. Tredici milioni di chilometri percorsi ogni anno mediante 60-70 milioni di viaggi classificano il «tpl» triestino su livelli qualitativi elevati. «Alcune linee - ricorda - hanno una frequenza eccezionale, penso alla 9, alla 10, alla 11, alla 6 durante la stagione estiva». È comunque convinto che si possa fare meglio con l'opzione «mobilità a 360°», nella quale convivono il servizio tradizionale, la chiamata, l'integrazione con il parcheggio e con la ferrovia. Il mare? «Anche il mare, certamente, ma l'acqua resta molto costosa». Invece cosa non andrebbe fatto? Gerin non ha dubbi: «Il Comune sta redigendo il Piano urbano della mobilità sostenibile. Spero che non chiudano via Mazzini, si rischierebbe di strozzare i collegamenti cittadini». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Roberto Gerin con il modellino di un autobus a bordo di una vettura della Trieste trasporti. Foto Lasorte

GLI ANEDDOTI ANCHE NEL RAPPORTO CON I SINDACI

«Le telefonate di Dipiazza in piena notte per la neve»

Come dirigente di Trieste Trasporti, Gerin ha lavorato con tre sindaci: Riccardo Illy, Roberto Dipiazza, Roberto Cosolini. Memorie in genere positive. Naturalmente il più anedddotico è il primo cittadino in carica. Al riguardo scava un'inesauribile miniera di sketch soprattutto sul tormentato rapporto tra bus e neve: «Dalle sveglie telefoniche alle 3 di mattina, per annunciarmi che stava nevican- do, a quando una volta vole- va coordinare di persona la

manovra della «17» sul ghiaccio».

D'altronde il trasporto pubblico locale non può esimersi da un serrato rapporto con il territorio, perché traffico, sosta, manutenzione viaria, modifiche di percorso sono argomenti di quotidiana gestione. Nelle relazioni interne Gerin aveva una fama di interlocutore duro, poco incline alla discussione. Non lo smentisce ma aggiunge che «quando un dirigente va in azienda alle 6 di mattina e

torna a casa perlomeno 12 ore dopo, i dipendenti lo notano e ti rispettano».

Il dibattito, sul fatto che il trasporto debba essere controllato dalla mano pubblica, non lo appassiona più di tanto in quanto ritiene che «la questione di fondo è la buona qualità gestionale, indipendentemente dagli assetti societari». Perché un bus, che gira senza passeggeri, fa male al pubblico come al privato. Infine, nel 2016 è stato nominato console dei Maestri del lavoro e ha organizzato un'iniziativa scuola-lavoro con il Volta. Doppio ritorno alle origini: appena laureato nel 1976 aveva svolto formazione professionale all'Ancifap. —

Magr

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

GORETTI

...dal 1964

GOMME & MECCANICA

**APERTURA NUOVO
CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI**

IN VIA D'ALVIANO 43 (ex FM 88)

TEL. 040 768966

info@gorettigomme.it



CONCESSIONARIO AUTORIZZATO:



SERVICE GOMME:
V.LE D'ANNUNZIO 27/E
TEL. 040 3481535

SERVICE MECCANICA
VIA DEL GHIRLANDAIO 7
TEL. 040 2470850

IL COMPLESSO IMMOBILIARE

Porto San Rocco, spunta Bucci Gestirà le case rinate dal crac

L'ex big della politica nuovo amministratore del Supercondominio il cui rilancio post-fallimento era stato seguito da Pacini. Ma la nomina è stata impugnata



Il complesso di Porto San Rocco in un'immagine di repertorio

Riccardo Tosques

MUGGIA. Maurizio Bucci è il nuovo amministratore del Supercondominio di Porto San Rocco. Dimessosi a fine 2018 dal ruolo di assessore al Turismo del Comune di Trieste dopo la condanna della Corte d'appello alla pena di un anno, otto mesi e 20 giorni per il caso "rimborsopoli" in Consiglio regionale in attesa del verdetto della Cassazione (in primo grado il "braccio destro" del sindaco Dipiazza era stato assolto) ora Bucci si è quindi

affiancato a Marco Pacini nella gestione degli appartamenti del borgo muggesano. Attualmente Pacini sta continuando ad amministrare sei condomini su otto, mentre Bucci ha la gestione degli altri due, e soprattutto del Supercondominio, quest'ultimo al centro di una sofferta vendita all'asta. Un passaggio di consegne assolutamente non concordato, quello del Supercondominio, visto che alcuni condomini hanno deciso di impugnare le due assemblee decise per la nomina del nuovo amministratore triestino.

Dopo i ben noti problemi finanziari culminati con il fallimento della Porto San Rocco srl (la società messa in liquidazione nel febbraio del 2015 proprietaria di una porzione del compendio immobiliare muggesano, da non confondere con la Porto San Rocco Marina Resort srl, l'ex Porto San Rocco spa, tuttora operante nella gestione del porto turistico muggesano) parte del complesso è andato alla Nuova del Golfo srl, società di sviluppo immobiliare milanese del Gruppo Idronord srl, anch'esso con sede legale nel capoluogo

lombardo, con alle spalle una consolidata esperienza nel settore immobiliare turistico e in quello delle energie rinnovabili. La Nuova del Golfo si è appunto aggiudicata 117 appartamenti, 150 posti auto e 11 unità commerciali.

La gestione amministrativa del Supercondominio era stata presa in carico da Marco Pacini nel marzo del 2016, per una gestione della fase fallimentare vissuta come presidente del comitato dei creditori, che ha visto lo stesso Pacini mediare assieme al curatore, con il giudice esecutivo di Trieste, per contrastare le banche creditrici che si opponevano ai ribassi delle varie aste e volevano raggiungere per loro conto la cosiddetta "vendita atomistica" dei 117 lotti (a cui vanno sommate cantine, posti auto ed esercizi commerciali), una situazione che avrebbe sostanzialmente potuto portare al collasso del borgo.

Nel 2017, a fronte dell'interessamento nei confronti di Porto San Rocco di gruppi provenienti anche da Inghilterra e Russia, ecco subentrare la Nuova del Golfo, che nel giro di sei mesi dal rogito ha iniziato a ristrutturare i primi condomini. Tanti i debiti accumulati dalla precedente gestione di Porto San Rocco srl. Il Comune di Muggia, ad esempio, vantava un credito di 625 mila euro (parzialmente risarcito) tra Ici, Imu e Tasi mai versate. Tante anche le piccole e grandi aziende (tra cui Acegas) che sono state saldate nel luglio del 2018 dalla Pacini Amministrazione per un importo pari a circa 300 mila euro, giunti dal fallimento dopo la vendita. Imboccata la strada verso il risanamento, a sorpresa, è giunta così la nuova nomina di Bucci. Nomina che però, come s'è detto, è stata impugnata, per dei presunti vizi di forma, da alcuni condomini.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COSIDDETTO "FABBRICATO B"



Una delle immagini allegate alla presentazione dell'asta

Asta bis al ribasso per il gemello fantasma del Centro Montedoro

MUGGIA. È andata completamente deserta l'asta per il cosiddetto "Fabbricato B" di via Flavia di Stramare. Evidentemente, per i 32 mila metri quadri che costituiscono lo scheletro del mega edificio sulla collina sopra il centro commerciale Montedoro, la cifra di 6.329.109 euro come prezzo base è stata ritenuta troppo elevata.

Ne è convinto anche il direttore del Montedoro Shopping Center Sergio Bavazzano: «Oggi i valori immobiliari non sono più quelli di un tempo e, anche se il prezzo iniziale era confacente rispetto alla portata dell'investimento originario, il ribassamento era nell'aria».

Il commercialista Matteo Montesano, il professionista delegato per la vendita all'asta dell'immobile, ha già annunciato la prossima data e la nuova cifra di partenza per acquisire il "Montedoro Bis": l'asta è fissata per il 19 luglio e la cifra savolta sarà di 3.560.123 euro.

La costruzione del "Fabbricato B" era iniziata dieci anni fa, proprio nello stesso periodo in cui veniva inaugurato il Montedoro Free Time, successivamente ribattezzato Montedoro Shopping Center, ossia nel marzo del 2009. Secondo il progetto originario, i lotti dell'immobile posto sopra il centro commerciale avrebbero dovuto ospitare una struttura ricettiva e un'area wellness, con relative pertinenze tra autorimessa e vani tecnici. Cinque i piani dedicati all'hotel, quattro quelli per la spa. Il progetto, però, non è mai decollato. Anzi. Nel 2015,

sotto la seconda giunta Nesladek, l'iniziale destinazione d'uso - ludico-ricreativa, ricettivo-alberghiera e di somministrazione di alimenti e bevande - è stata cambiata.

L'allora Consiglio comunale diede il nulla osta alla variante del "Piano di settore del commercio per l'individuazione delle grandi strutture di vendita" in seguito alla richiesta dell'ente proprietario dell'immobile, l'Enide srl, società di Reggio Emilia, che aveva optato per l'istanza di rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di una grande struttura di vendita a carattere permanente, per la "vendita al dettaglio su area privata in sede fissa dei prodotti compresi nel settore merceologico non alimentare", con una superficie di vendita di 11.200 metri quadrati, da esercitare all'interno dei locali già esistenti.

L'Enide srl era una società controllata da Coopsette, la cooperativa che aveva costruito anche il "Fabbricato A", quello che dal 2009 ospita il Montedoro Shopping Center. Coopsette, fondata nel 1977 dalla fusione di diverse cooperative del Reggiano, è stata messa in liquidazione coatta nel 2007. Risolti? Il centro commerciale è stato venduto alla Sator Immobiliare sgr spa, il "Fabbricato B", invece, è stato pignorato dai creditori e recentemente messo all'asta. Il primo tentativo è andato a vuoto. E così da 6.329.109 il prezzo-base è ora crollato a 3.560.123,81 euro.—

Ri.To.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Marciapiedi e ciclabile in arrivo per la strada al centro di San Dorligo

Ugo Salvini

SANDORLIGO. Marciapiedi nuovi e ampliati per la sicurezza dei pedoni, con isole al centro della carreggiata, che serviranno anche a limitare la velocità delle vetture. Eppoi una pista ciclabile e una revisione della segnaletica e dell'illuminazione. Sta per cambiare volto una delle strade principali



La strada fra Dolina e Prešeren

del territorio di San Dorligo, cioè la via che unisce la materna di Dolina e il teatro Prešeren di Bagnoli, passando davanti al Municipio. L'amministrazione ha adottato il progetto di eseguibilità tecnica ed economica per la sistemazione della strada, che è diventata, con gli anni, una delle principali arterie comunali.

Nata infatti come via secondaria, dagli anni '60 ha visto crescere, ai suoi lati, il Municipio, il centro sportivo polivalente, il monumento comunale ai caduti e importanti attività commerciali. Per i lavori il Comune ha ottenuto due finanziamenti: 195 mila dall'Uti e 100 mila dalla Regione, che andranno a coprire interamente la spesa prevista. Il re-

sponsabile per l'Area dei Lavori pubblici del Comune Mitja Lovriha, dopo una ricerca di mercato, ha individuato lo studio di architettura Stradivarie di Trieste per la redazione del progetto. Lo scopo è di garantire la sicurezza ai pedoni e ai ciclisti. Nel dettaglio, nel tratto dal Prešeren al ponte sul Rosandra sarà costruito un nuovo marciapiede e sulla strada tra il ponte e l'incrocio per il Municipio sarà realizzata una ciclopedonale a lato strada. Il tutto con una sistemazione di segnali stradali e luci appropriate. Dall'incrocio verso la materna sarà istituita una "zona 30", con alcuni tratti in pietra o calcestruzzo stampato.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nostri Clienti amano la solidità dell'oro, la maneggevolezza delle monete, la durezza dei diamanti: li preferiscono alla carta.

BERNARDI & BORGHESI
tratta i vostri preziosi

VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Il crocevia della psicologa Beatrice per la scelta della specializzazione

Benedetta Moro

Psicologia: un indirizzo universitario che nella testa di Beatrice Ingenito, 23 anni, c'era già quando venne il momento di scegliere il liceo da frequentare. La scelta ricadde sulle Scienze umane. Ora la triennale in questa disciplina è ter-



minata. Ma arriva la scelta più dura: in che cosa specializzarsi? Un suggerimento potrebbe darlo l'oggetto della tesi: il processo che gli umani mettono in atto quando devono dare un giudizio.

Partiamo dalla triennale. Ho voluto provare il liceo delle Scienze umane perché vole-

vo capire se effettivamente ero interessata alla Psicologia. La risposta è stata sì e così mi sono iscritta poi all'università a Scienze e tecniche psicologiche.

E adesso? Devo attendere a settembre per iscrivermi alla magistrale, perché tre anni di studi non sono nulla.

Quale percorso scegli-



Beatrice Ingenito, 23 anni, il giorno della laurea

rà?

A Trieste ci sono tre percorsi. Quello che io ho scelto è psicologia dei processi cognitivi. Poi ci sono anche strade più specifiche. Ma la mia idea è di provare anche fuori Trieste.

In quale altra università tenterebbe?

A Verona, Psicologia della formazione. Psicologia è un argomento così vasto che al momento non ho le idee chiarissime sul futuro. Mi trovo in crisi: ho paura di escludere qualcosa che invece in futuro potrebbe essermi utile. Quindi ho deciso di prendere in considerazione questi due percorsi. Così ho le porte aperte su più ambiti.

La tesi in che cosa l'ha fatta?

Sui processi decisionali: sul monitoraggio dei processi del giudizio attraverso strumenti come la risonanza magnetica. Si basa su articoli che poi ho elaborato. I partecipanti degli studi venivano messi davanti a problemi con due possibili risposte. Mentre rispondevano, venivano monitorate le attività del cervello che si attivano per questo tipo di processo. Io ho preso in considerazione una teoria utilizzata per il monitoraggio. Queste due diverse possibilità si notano di più quando le domande presentano problemi con fattori stereotipati. —

PIATTAFORMA TRANSFRONTALIERA PER FAR FRONTE ANCHE ALLE EMERGENZE



A sinistra un momento dei lavori del workshop in cui è stato messo a punto il progetto transfrontaliero Harmo-Data, accanto i tre relatori durante l'illustrazione



Dati del territorio, banca unica con la Slovenia

Il progetto Interreg che coinvolge UniTs finanziato con 1,2 milioni. Una mappa per catasto, infrastrutture e situazione geologica

Giulia Basso

Per gestire in modo efficiente e coordinato il territorio a livello transfrontaliero servono dati spaziali omogenei, che sono fondamentali per la pianificazione urbana e delle reti tecnologiche, ma anche per intervenire in caso di emergenze ambientali. Punta proprio all'armonizzazione del sistema di gestione di questo tipo di dati (catastali, geologici, geografici, ambientali, infrastrutturali) tra Italia e Slovenia il progetto Interreg Harmo-Data, finanziato con un milione e duecento mila euro e che sta per concludersi. Tra gli obiettivi del progetto, che tra i partner della nostra regione annovera Insiel Spa e l'Università di Trieste con il GeoSnav Lab del dipartimento di Ingegneria e Architettura, vi è la realizzazione di una piattaforma comune per la gestione regionale transfrontaliera di questi dati (sarà messa online e li renderà accessibili a tutti), la stipula di un protocollo di gestione e l'organizzazione di corsi formativi e workshop sul tema. Lo scorso marzo a Trieste, all'Hotel Savoia, si è svolto uno di

questi workshop, che è stato poi riproposto a Lubiana e ha coinvolto, oltre ai sei partner del progetto e agli stakeholder (Arpa Fvg, Regione Fvg e Veneto, Protezione civile, Trieste trasporti, ecc.) 12 studenti universitari italiani e sloveni. «Nel corso del workshop abbiamo presentato i risultati ottenuti finora, le funzionalità della piattaforma territoriale transfrontaliera congiunta per l'accesso, la visualizzazione e il download di dati digitali, i casi studio sviluppati dai diversi partner con il coinvolgimento degli stakeholder e casi pratici di utilizzo di dati armonizzati con software GIS open source», spiega Raffaella Cefalo, responsabile del progetto per UniTs e docente di topografia e cartografia. Che evidenzia: «L'armonizzazione dei dati territoriali transfrontalieri risulta importante per risolvere problemi legati ai diversi standard/formati connessi alla struttura dei dati digitali e consentire una migliore gestione congiunta del territorio, ad esempio relativamente alle aree naturali, all'intervento in caso di disastri ambientali, alla pianificazione urbana e delle reti tecnologiche». I dati spa-

ziali includono una vasta gamma di informazioni, dal rilievo di un'area alla composizione geologica del suolo, dal registro catastale ai dati sulle infrastrutture tecnologiche: sono conoscenze utili per chi gestisce il territorio quotidianamente ma anche per fronteggiare al meglio situazioni di emergenza. Finora i diversi soggetti coinvolti nella gestione territoriale hanno raccolto questi dati in modo disomogeneo e non sempre facilmente accessibile. «E' stato interessante partecipare al workshop, e all'esercitazione su pc con software Gis open source che ci ha consentito di fare pratica con i dati armonizzati e di elaborare alcune mappe tematiche - spiega Lorenzo Manzin, studente al secondo anno di Ingegneria Civile e Ambientale -. Così ho capito le potenzialità di questo programma e come funzionano e si utilizzano determinati dati: ho iniziato ad avvicinarmi ai temi che affronterò nel corso di laurea magistrale. Mi sono reso conto della grande complessità a livello di dati che sta dietro ad applicazioni come Google Street View». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO

Career Day, incontro tra aziende e studenti

Mercoledì 5 giugno l'Innovation Office dell'Università di Trieste organizza la decima edizione di Job@UniTS, il Career day di Ateneo con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra le più importanti aziende del territorio nazionale e internazionale e gli studenti ed i laureati dell'Università di Trieste. L'evento si aprirà alle 10 nell'edificio centrale del Campus di Piazzale Europa con i saluti istituzionali dell'Ateneo e delle Autorità presenti. Seguirà alle 10.30 l'apertura del Forum durante il quale gli studenti e i neolaureati potranno incontrare i responsabili delle Risorse umane delle 53 realtà tra imprese ed enti che hanno aderito (tra cui AcegasApsAmga, Allianz, Deloitte, Fincantieri, Generali, Lidl Italia,

Wärtsilä Italia, Bosch, Danieli & C. Officine Meccaniche, Diaco Biofarmaceutici, Eataly, Eni, MSC Cruises, Pittini e molti altri). Agli studenti e ai neolaureati saranno proposti interventi e seminari sul mondo del lavoro e ampio spazio sarà dato alle presentazioni aziendali di importanti imprese, partner consolidate dell'Università di Trieste. Gli studenti e i neolaureati possono iscriversi online al sito www.units.it/job utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: attraverso il form di iscrizione sarà possibile inviare il proprio CV alle aziende presenti a Job@UniTS e iscriversi ai Laboratori di orientamento al lavoro, alle presentazioni aziendali e ai CV Clinic. —

CONVEGNO

Prototipo scientifico e quello industriale: con quali fondi?

La ricerca spesso raggiunge punte di eccellenza nell'individuare nuove soluzioni alle sfide che l'avanzamento della scienza ci pone ogni giorno. La parte più difficile è cercare di trasferire queste conoscenze al mondo industriale per farle diventare innovazioni. I finanziamenti ai proof of concept (Poc) nascono con lo specifico scopo di finanziare le attività necessarie a permettere il passaggio delle tecnologie da uno stadio iniziale di sviluppo a uno sufficientemente evoluto da consentire di apprezzarne le potenzialità a livello industriale. Se ne discuterà con Giorgio Gerometta (Bic Incubatori Fvg) martedì 4 giugno alle 16.30 nell'edificio centrale del comprensorio di Piazzale Europa (aula N, ala sinistra), in una conferenza organizzata dal Contamination Lab di UniTs.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16.30 La dichiarazione dei redditi precompilata

L'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con le biblioteche civiche, organizza alcuni incontri informativi per spiegare la dichiarazione dei redditi precompilata: tutte le novità del 2019, cosa fare, come ricevere assistenza, chiarire eventuali dubbi. Verranno illustrate le modalità per accedere all'area riservata del sito web dell'Agenzia e verrà simulato l'invio di una dichiarazione. Ingresso libero, dalle 16.30 alle 18.30, alla Mattioni in via Petracco 10, a Borgo San Sergio. Tel.: 040-82389.

18 Alcolisti anonimi

Al gruppo di via S. Anastasio 14, alle 18 e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione.

18.15 Gioco patologico il convegno

Si terrà alle 18.15, alla sala Tergeste, in piazza dell'Unità 4, il convegno dal titolo "Gioco patologico e gioco irregolare. Le sfide di ieri, oggi e domani". Quanto è diffuso il gioco irregolare e quanto incide sulla diffusione delle di-

pendenze da azzardo. Dovrà fare chiarezza su questi aspetti il convegno.

18.30 Festa parrocchiale

La parrocchia di San Luca Evangelista organizza la festa al campetto di via Forlani 26. Fino a domenica 2 giugno, dalle 18.30, chioschi e musica. Oggi tocca ad Andrea e Sandra.

19 Principi e finalità dello yoga

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Claudio Biagi terrà

la conferenza "Lo yoga secondo la tradizione: principi e finalità dello yoga". Ingresso libero.

20 Rotary Club Muggia in trasferta

Interclub con i Rotary Club di Gorizia, Pordenone Alto Livenza e Trieste alle 20 al ristorante "Al Casone" al Golf Club a Grado.

Piazza Hortis Emeroteca Tomizza chiusa la mattina

Il Comune di Trieste informa che, per interventi che prevedono la chiusura dell'elettri-

cità, l'emeroteca Tomizza di piazza Hortis 4 rimarrà temporaneamente chiusa dalle 9 alle 11.

Domani "Leggimi prima"

Dalle 11 alle 12, al Laby-Coworking & life di via Ciccone 4, "Leggimi prima", incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neo genitori con bebè (0-12 mesi).

Domani Memorial Cosina Vitulli, Raiola

Alle 15, al campo sportivo di

Trebiciano, quinta edizione del Memorial Cosina-Vitulli, Raiola: quadrangolare di calcio con le rappresentative della polizia-questura e stradale, polizia penitenziaria e carabinieri. Raccolta fondi a favore della onlus Zampa nel cuore di Trieste.

Domenica C'è "Invasati" all'Orto botanico

Domenica, all'Orto botanico di via Marchesetti 2, sul colle di San Luigi, dalle 10 alle 19, si tiene primo dei tre appuntamenti di "Invasati, tutti pazzi per i fiori", l'atteso mercato del giardinaggio e orticoltura.

DOMANIE DOMENICA

Missione Bioest A San Giovanni la Woodstock degli ambientalisti

*Associazioni e oltre 150 produttori nel parco
Degustazioni, visite guidate e attività per tutti*

Francesco Cardella

L'edizione è la numero 26, il teatro è ancora quello del parco di San Giovanni. Culto del pensiero ecologista, tutela della natura e attenzione ai prodotti bio permangono i temi portanti di Bioest, la manifestazione a cura dell'omonima associazione triestina targata anche Gruppo ecologista naturista, progetto allestito in collaborazione con il Comune di Trieste domani e domenica.

Più festa che fiera. Gli ideatori amano porre l'accento su tale nota, portando alla ribalta il tema cardine della due

giorni, ovvero "Tutti giù per terra", lo spunto con cui dare adito e vetrina a un cartellone disegnato da una cinquantina di associazioni e da 150 espositori, provenienti anche dal resto dell'Italia, Croazia, Austria e Slovenia, e da un corredo di proposte che riprendono le tematiche ambientaliste, le trame consuete dei concetti vegani e vegetariani, dell'allattamento naturale, dei crismi della pedagogia del pensiero Steiner-Waldorf o dei laboratori a tema indirizzati specialmente ai più giovani.

In chiave logistica, la "Woodstock" degli ambientalisti prevede la creazione di



Domani e domenica torna al parco di San Giovanni Bioest. E saranno centocinquanta gli espositori

cinque zone tematiche all'interno del parco di San Giovanni, dislocate nelle aree Prato, Chiesa, Villas, Glicine e Sala Rosa, dove mettere in scena anche spunti sportivo-marziali (karate, body fitness, yoga, Tai Chi) o altri affreschi della cultura New Age e qui collocati sotto la voce Spazio Energia vitale, vedi campane tibetane, i bagni di suono o il

saluto al Sole.

Bioest gioca poi su altri fronti, come l'orticoltura (alle 10 di domani), l'apicoltura (alle 10 sabato e domenica) momenti musicali e laboratori (Land Art). I cancelli della manifestazione si aprono alle 11 di domani nell'area Chiesa. Orari: domani 9-21, domenica 9-20. Ingresso libero (info su www.bioest.org). —

DOMENICA

Arte per bambini al giardino San Michele l'ex tempore è "Young"

Arte e bambini. L'associazione Z04-Centro iniziative culturali indice per domenica una ex-tempore di pittura, la "Young Art is in the Garden". L'ex tempore viene promossa e organizzata in collaborazione con l'associazione culturale AnDanDes e si svolgerà al giardino San Michele (ingresso da via San Michele). Ed ecco le regole per partecipare all'ex tempore: vi possono partecipare gli alunni iscritti alle scuole materne ed elementari della provincia di Trieste. È prevista anche la partecipazione di artisti affermati che prenderanno parte all'ex tempore esclusivamente a eventuale supporto e affiancamento dei giovani studenti.

Altro dettaglio importante: la forma espressiva è libera e potrà trarre ispirazione anche dalla realtà stessa del giardino di via San Michele. Poi: a ogni partecipante verrà conse-

gnato il materiale per realizzare l'opera (cartoncino, strumenti e colori a seconda delle preferenze). E ogni partecipante dovrà corrispondere cinque euro quale quota di contributo per le spese organizzative. Al termine della giornata i lavori saranno esposti negli spazi del giardino per la premiazione.

Come detto, l'ex tempore si svolge domenica. La registrazione dei partecipanti e il ritiro del materiale avverrà dalle 9 alle 10.30, alla postazione allestita nello stesso giardino San Michele. La consegna dei lavori avverrà entro le 11.30. La premiazione e l'esposizione dei lavori avverrà invece alle 12.30.

E cosa si vince? Quali saranno i premi? E la giuria? I premi saranno costituiti da coppe e materiale da disegno per ragazzi e saranno assegnati da una giuria qualificata che delibererà insindacabilmente.

OGGI IL CONVEGNO

Il ritorno di orsi, lupi e sciacalli dorati come convivere con i grandi predatori

Riccardo Tosques

Il ritorno di orsi, lupi e linci, l'arrivo dello sciacallo dorato. Sarà questo il tema di "Grandi predatori: convivenza possibile?", il convegno in programma oggi, alle 17, nella sala della Cooperativa economica di Basovizza di via Gruden 37. Un fenomeno di grandissimo valore biologico, ma che inevitabilmente fa emergere nuove problematiche di tipo sociale e gestionale.

«La normativa europea e nazionale vigente in materia di conservazione e tutela della natura suggerisce che l'unica adeguata risposta sia la convivenza tra l'uomo e i grandi carnivori, obiettivo che si raggiunge attraverso un'informazione tesa a costruire una visione corretta negli abitanti e nei fruitori dell'ambiente alpino», spiega l'ispettore forestale Diego Masiello. Il convegno sarà dunque l'occasione per fare il punto della situazione e accettare quella

che appare come un sfida sociale, che parte dall'accettazione di questi animali, dal recupero delle antiche pratiche di difesa del patrimonio zootecnico e agricolo, ma anche da azioni di prevenzione e di indennizzo ad allevatori e apicoltori e di studio e controllo delle dinamiche di queste specie.

I lavori, moderati da Massimo Stroppa, direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, saranno aperti da Alessandro Zagar, presidente della

Comunella di Basovizza, Diego Masiello (coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza) e Piero Mozzi (presidente della XXX Ottobre). Interverranno anche Davide Berton (Cai), Dario Gasparo (Cai), Nicola Bressi (Museo di Storia naturale), con Saimon Ferfolja (faunista), Alessandro Žagar (presidente pascolo sociale di Basovizza), Giuliana Nadalin e Paolo Benedetti (Regione Fvg). Il convegno sarà a ingresso libero. E alle 19.30, al Centro didattico di Basovizza si inaugura la mostra "Presenze silenziose. Ritorni e nuovi arrivi di carnivori nelle Alpi": 21 pannelli contenenti testi, immagini attuali e storiche, disegni e cartine di distribuzione delle diverse specie sull'arco alpino. —

IL CONCORSO

Cerimonia con l'Anvolt per la lotta al tabagismo

Circa 80 i lavori pervenuti e un primo premio speciale che parla di un incontro con il pontefice. Va in scena l'ultimo atto del concorso scolastico "Lotta al tabagismo", progetto su scala internazionale indetto dall'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) e che a Trieste ha sortito la partecipazione della scuola Slataper. La cerimonia di premiazione è in programma oggi alle 10, nella sede scolastica

di via della Bastia 2, teatro di un momento che vedrà la partecipazione del presidente dell'Anvolt, Antonietta Falciano, e del dirigente scolastico della Slataper, Sergio Cimarosti. Il concorso, dedicato ai pericoli del fumo, ha coinvolto studenti dell'Italia ma anche della Bulgaria, Romania e Macedonia. Tra i premi, non solo canoniche targhe e buoni libro ma un soggiorno a Roma con annessa udienza dal papa.

SEGNALAZIONI

Da viale Gessi a Galleria Tergesteo il degrado è ormai generale

LA LETTERA
DEL GIORNO

Mi rivolgo alla giunta comunale e a chi altro gestisce, a vario titolo, la città: sono stanca di vedere Trieste trascurata e sporca. La zona di San Vito, dove vivo, considerata da tutti un fiore all'occhiello della città, è a mio avviso penalizzata dal mega condominio Mare Verde. Diciamo che a mio parere ha perso alcuni petali. Viale Romolo Gessi è in condizioni

pietose, l'erba delle aiuole viene tagliata quando è ad altezza ginocchio, chi taglia però non raccoglie, attività questa demandata ad altri addetti che però intervengono sempre a distanza di molti ma molti giorni. Nel frattempo magari si alza il vento che disperde lo sfalcio, poi piove così di settimana in settimana s'impiastriccia tutto. Nel frattempo l'erba è già ricresciuta!

È una zona molto frequentata da genitori e nonni con bambini, da amanti del salutsimo che fanno footing e anche dai proprietari di cani che portano i loro cari amici a fare

una piccola sgambata: tutte persone che amerebbero sicuramente trovarsi immerse nel verde e in un ambiente tenuto con cura se non amore. La natura è l'unico bene comune che abbiamo e ci offre tantissimo, perché non ricambiarla? E che dire di piazza Carlo Alberto? Più o meno un anno fa è crollata una parte del pergolato coperto dal glizine quasi centenaria che in primavera riempiva di colore lilla e dava frescura a quella parte della piazza. Da allora è tutto transennato e non è stata avviata alcuna opera di ripristino. Sono state anche rac-

colte firme affinché la piazza venisse rimessa in sesto e riaperta al pubblico: vi è pervenuta? Vista l'inesistenza di qualsiasi segno di attività viene da dubitarne o forse semplicemente è finita in qualche cestino dei rifiuti?

Allargo lo sguardo: ritengo la pavimentazione di piazza dell'Unità d'Italia, che tutti ci invidiano e ammirano (intesa come piazza nel suo insieme) del tutto inadeguata: ma voi ci passate mai? Un'altra realtà che mi lascia perplessa è la continua appropriamento di spazi pubblici con tavoli e sedie da parte dei locali pub-

blici. In via del Teatro, a esempio, al passante è rimasto il solo canale di scolo pluviale, tutta la via è occupata. E non è il solo caso. In Galleria Tergesteo (zona Vip dei miei tempi) regna la tristezza totale: il passaggio è francamente reso tortuoso e difficoltoso ed è sparita ogni attrattiva.

A me e ad altri cittadini non interessa che venga rinnovata questa o quella piazza, visto che in pratica nessuna è riuscita bene: preferiremmo che le poche risorse disponibili siano dedicate a tenere pulita e ordinata la città, dal centro alle periferie. Trieste sta vi-

vendo una stagione turistica mai così viva: non vale la pena allora tenere la città pulita, efficiente, con ogni zona godibile in tutti i sensi senza fare brutte figure con i turisti? Ne guadagneremmo tutti residenti e "foresti". Se il cittadino sgarra, giustamente viene multato e paga per i suoi errori e mancanze, ma il gestore della cosa pubblica perché permette questo degrado, perché non fa ciò che è suo compito fare? E perché la fa sempre franca se non adempie ai suoi compiti istituzionali?

Alida Ricci

LE LETTERE

EstEnergy
Costi fissi
imposti dalle leggi

In risposta alla lettera della signora Gabriella Perini apparsa su Il Piccolo del 27/5/19, rendiamo noto che EstEnergy ha prontamente contattato la cliente per fornire i chiarimenti richiesti e risolvere il problema della domiciliazione non andata a buon fine.

Al di là del caso specifico, le questioni sollevate dalla signora Perini offrono l'occasione per fornire alcune informazioni utili alla generalità dei clienti. La prima riguarda le spese fisse addebitate in bolletta, che molti clienti si aspettano di non trovare quando il consumo è pari a zero. Non è così. L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) impone l'applicazione di costi fissi contrattuali e relative imposte su tutti i contratti attivi, anche in assenza di consumi, costi che tutte le società di vendita come EstEnergy sono tenute ad addebitare. Nel caso di utenze senza consumo, per interrompere l'addebito anche delle quote fisse, il cliente può sempre valutare la richiesta di cessazione del servizio.

Consigliamo per una puntuale descrizione delle voci che compongono il prezzo applicato, la consultazione della seguente documentazione: <https://bolletta.arera.it/bolletta20/index.php/guida-voci-di-spesa/gas>. La seconda informazione riguarda la domiciliazione bancaria che, laddove non venga attivata contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve essere richiesta utilizzando l'apposito modulo Sepa Direct Debit disponibile sul nostro sito www.estenergy.it. Tale modulo compilato potrà essere consegnato sia alla propria filiale bancaria, sia ad EstEnergy.

Terza informazione, sulla gestione di eventuali ritardi nel recapito delle bollette. EstEnergy, nei casi di clienti che subiscono ritardi dovuti a disservizi del "recapitatore" o alla presenza di festività, non

ALBUM

Riuniti gli ex colleghi dei negozi della ditta Godina



Gli ex colleghi dei negozi della ditta Godina si sono ritrovati numerosi per una simpatica rimpatriata in un locale pubblico. Durante il convivio nono sono mancati i momenti simpatici ri-

cordando aneddoti ed esperienze vissuti sul posto di lavoro nei tanti anni di attività commerciale della storica azienda triestina.

applica interessi di mora. Pre-mi inoltre ricordare che, attivando il servizio bollett@we o anche semplicemente iscrivendosi all'area riservata myestenergy.it, i clienti potranno azzerare qualsiasi problema di recapito postale e avere sempre a disposizione l'archivio aggiornato delle proprie bollette.

Gianni Vido
direttore commerciale
EstEnergy

Elezioni

Non si controllano
i telefonini ai seggi

Domenica mi sono recata a votare e al momento della presentazione dei documenti necessari non sono stata invitata a depositare il mio cellulare come prevede la Legge 96 del 30 maggio 2008. Chiedo se esiste una legge che vieta di portare dispositi-

vi fotografici in cabina; la risposta è affermativa ma constatato il totale disinteresse per il mio cellulare nonostante la legge, che sono determinata

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 MAGGIO 1969

- Un inquilino di Strada di Fiume 44, casa di proprietà dell'Istituto nazionale ciechi, scrive che sotto le sue finestre, nel cortile della casa, sono sistemati tre bottini per le immondizie senza i previsti coperchi, con conseguente emanazione di cattivi odori.

- E' stato consegnato ieri alla "Domus Lucis" un fiammante pullmino "Fiat 850" che un gruppo di benefattori, per iniziativa del nostro giornale, ha donato alla benefica istituzione. Per le bambine ammalate e per le loro assistenti è stata una giornata di vera festa.

- Per la difficoltà ad allacciare nuovi collegamenti telefonici ad Opicina e sull'altipiano, la SIP precisa che essa è dovuta alla difficoltà di approvvigionamento dei materiali, necessità di un programma prestabilito per tutta la rete di Trieste, incremento edilizio variabile.

- I permessi speciali, quelli rilasciati dal medico per accedere ai bagni comunali, stanno per divenire inutili: martedì 3 giugno, due giorni dopo la consuetudine, saranno aperti la Lanterna e Barcola, ma quest'ultimo bagno marino solo parzialmente per la mancanza di bagnini.

a rispettare. Sono io a chiedere dove lo posso collocare. La risposta: «Qui o là». Sul tavolo tra me e l'interlocutore o su un tavolo o sedia alla mia sini-

stra, non ricordo. Sono basita: è una legge fondamentale per prevenire irregolarità! Un referente che ho contattato al telefono grazie all'aiuto dei responsabili della sicurezza della Sezione mi ha riferito che il Comune non ha ricevuto dal Ministero gli strumenti necessari per potere applicare la legge: registri, contenitori, altro. È legittimo chiedere di chi è la responsabilità?

Sono molto turbata, in quanto credo che ciò che ho sperimentato di persona nella mia sezione a Trieste rispecchi una situazione generale: e tutti tacciono.

Gabriella Vit

Villa Verde
La direttrice
è molto diligente

Esprimo, anche a nome di mio fratello, un sentito rin-

graziamento a Rosa Mingrone, direttrice responsabile della struttura Villa Verde e a tutto lo staff che vi opera.

Nei due anni in cui nostra madre vi è stata ricoverata, abbiamo potuto constatare, nelle nostre visite quasi quotidiane, con quanta professionalità ma anche umanità ed empatia Rosa ed i suoi collaboratori si occupano dei loro anziani ospiti. Un compito difficile e delicato che viene svolto con grande dedizione e impegno.

La costante presenza di Rosa, instancabile, energica e competente, contribuisce ad assicurare agli ospiti un ambiente sicuro e sereno. Rosa è stata vicina a nostra madre con tanto affetto fino alla fine, e di questo le saremo per sempre grati.

Brita e Helmut Hejny

Bollette acqua
Frequenti ritardi
nel recapito

Bolletta acqua AcegasApsAmgaHera (poi hanno esaurito gli acronimi) arrivata oggi giovedì 30, scadenza 27 maggio. È la prassi comune di quest'azienda di recapitare le bollette sempre in ritardo. Chi ha il Rid se la cava, gli altri vanno in mora? Ho telefonato, mandato mail dalla notte dei tempi, nulla cambia. Speriamo che con la competenza della Monassi cambi qualcosa...

Giorgio Cociani

RINGRAZIAMENTO

Al centro rianimazione di Cattinara e al reparto infettivi del Maggiore un ringraziamento di cuore.

Leonilde Zaninello

PICCOLO ALBO

- Ho smarrito vecchio orologio in oro bianco con brillantini forse presso seggio elettorale n. 219 via S. Pasquale 95 o passaggiata Barcola vicino California Inn. Al rinvenitore buona mancia. Tel. 040394778.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Mascagni, 2 040820002; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazzale Monte Re, 3/2 -

Opicina, 040211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Domenico Rossetti, 33 040633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Camilla Battista
Il giorno è il 151°, ne restano 214
Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.45
La luna sorge alle 4.00 e tramonta alle 17.25
Il proverbio Carta canta e villan dorme

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 44,9
Via Volontari Giuliani µg/m³ 30,7
Piazzale Rosmini µg/m³ 41,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo. Alberto µg/m³ 4
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 12
Piazzale Rosmini µg/m³ 5

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m NP

Basovizza µg/m³ 81
* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 30/5/2019

• BARI	53	87	48	09	45
• CAGLIARI	60	22	69	10	39
• FIRENZE	07	37	39	01	73
• GENOVA	40	05	80	75	68
• MILANO	69	40	07	42	53
• NAPOLI	77	45	24	41	35
• PALERMO	61	08	57	76	30
• ROMA	10	83	87	34	22
• TORINO	14	52	29	13	79
• VENEZIA	88	73	21	87	89
• NAZIONALE	15	25	06	24	14

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 53

Doppio Oro 87

SuperEnalotto

16 - 33 - 59 - 65 - 69 - 73

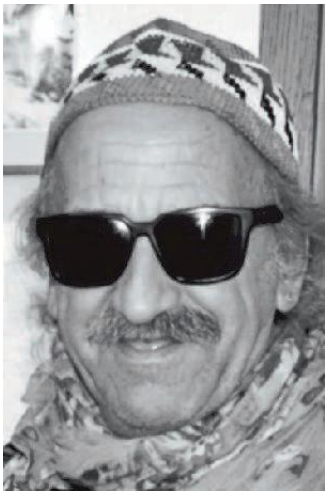
Jolly 29

Superstar 87

JACKPOT € 161.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	6
Nessun	5+1
Ai 6	5 € 34.163,13
Ai 530	4 € 392,76
Ai 20.396	3 € 30,78
Ai 329.420	2 € 5,92
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 4	4 € 39.276,00
Ai 67	3 € 3.078,00
Ai 1.327	2 € 100,00
Ai 9.281	1 € 10,00
Ai 22.724	0 € 5,00

GLI AUGURIDI OGGI



ERNESTO
Sono 70 anni di simpatia!
Auguri dai tuoi fan!



ALBERTO
Tanti auguri papà per i tuoi 50
anni dai tuoi cuccioli!



PIA E GIORGIO
Sempre innamorati, festeggiano il loro 60° anniversario di
matrimonio: auguri!



GLORIA ED ENZO
Festeggiano il 50° anniversario di matrimonio. Auguri e
congratulazioni da familiari, parenti e amici

ALBUM

A Muggia la banda si esibisce sul lungomare

Nell'ambito della manifestazione Costa in festa a Muggia, sul lungomare si è esibita la banda della Compagnia Lampo e le insegnanti di sloveno dell'Associazione Kiljan Ferluga hanno pre-disposto cartelli per insegnare nuove parole.

Sabrina Uliveti



ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari genitori da
parte della figlia 100,00 pro MEDICI
SENZA FRONTIERE

In memoria dei nostri defunti da parte di
Gioacchino Bonaduce 50,00 pro
COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Aldo Velicogna
31/5/2012-31/5/2019 da parte di
Marisa 100,00 pro CONVENTO FRATI
MINORI MONTUZZA

In memoria di Alice Sironich da parte
delle famiglie Bellian, Hrvatich, Secoli,
Peruzzo, Delvecchio 50,00 pro
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Franca Stocovaz Augusto
da parte di Nadia Ponis 20,00 pro
ASSOCIAZIONE MISSIONI DON BOSCO
VALDOCCO ONLUS

In memoria di Germano Petronio da
parte del Gruppo Benessere Distretto 2
(ASUITS) 70,00 pro AZIENDA PER
L'ASSISTENZA SANITARIA CENTRO
CARDIOVASCOLARE

In memoria di Giuseppe Carrada da
parte delle famiglie della 3 C, famiglia

Luca ed Andjela - per Amina - adozione
a distanza, 200,00 pro SAVE THE
CHILDREN ITALIA ONLUS

In memoria di mamma Liliana
Monticelli - per il compleanno (31/5)
dai figli Giampaolo e Laura con
Emanuela e Fulvio 40,00 pro
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE
PINETA ONLUS

In memoria di Mauro Persi da parte
degli amici della Ginnastica di Opicina
120,00 pro CIRCOLO RICREATIVO
ANZIANI ISTITUTO RITTMAYER

In memoria di Nerina Salvatore da
parte di Uccia Angelini 50,00 pro
ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE
BANFIELD.

In memoria del dott. Gaetano Lepori da
parte della moglie Giuliana e del figlio
Gianni e famiglia 50,00 pro CONVENTO
FRATI MINORI MONTUZZA; da parte
della moglie Giuliana e del figlio Gianni
e famiglia 25,00 pro ASS. GOFFREDO
DE BANFIELD; da parte della moglie
Giuliana e del figlio Gianni e famiglia
25,00 pro ANVOLT - ASS. NAZ.
VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

ADOTTABILE



Jack è un dolcissimo breton di
10 anni; ama le coccole e stare
con la gente. I volontari fanno il
possibile ma purtroppo si devo-
no dividere tra tanti cani. Jack
chiede solo coccole. È anziano,
ha male alle zampe posteriori:
deve fare passeggiate brevi. Il
box di un canile non è certo il po-
sto giusto per la sua condizio-
ne. È stato in box di allevamen-
to da quando è nato; da anziano
è stato ceduto a La Cuccia di Sta-
ranzano dove si trova. Cerca ca-
sa. Laura (Sms 338-3515362
per farsi richiamare).

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

IL CERVELLO
CHE PARLA

Pronunciare una frase
usando il pensiero al
posto delle parole! Al-
cuni scienziati sono
riusciti a trasformare i segnali
del cervello in parole pronun-
ciate da un computer. È un ri-
sultato straordinario nell'am-
bito della ricerca che studia le
possibili interfacce tra cervel-
lo e computer. Immagino che
la vostra creatività si sia subito
concentrata sulle possibili ap-
plicazioni per i messaggi da in-
viare tramite la Rete e quindi
all'immediatezza di un dialo-
go usando unicamente il pro-
prio cervello. In realtà per
quanto queste ricerche inte-
ressino moltissimo i soliti gi-
ganti dei social media, esse
hanno scopi più nobili. L'appli-
cazione che si cerca di finaliz-
zare è una protesi da impianta-
re per consentire la comunica-
zione a chi non è in grado di
parlare. Direi una bellissima ri-
voluzione per tutte quelle per-
sone che non potendo comuni-
care si ritroverebbero reinserite
nella nostra società senza
più alcun ostacolo o frustrazio-
ne. Andiamo oltre perché que-
sta materia si fa ancora più in-
teressante. Grazie al lavoro di
un ex studente/ricercatore
dell'Università di Trieste, An-
drea Stocco (oggi assistant
professor all'Università di
Seattle) è stato possibile far
dialogare direttamente i cer-
velli di due persone. Quali so-
no i prossimi passi di questa ri-
cerca? Un'evoluzione straordi-
naria delle reti social. Infatti
riuscendo a “collegare” più
cervelli contemporaneamen-
te si potrebbe immaginare un
nuovo modo di affrontare per
esempio la risoluzione di un
problema. Invece di usare
Google per cercare le informa-
zioni necessarie mi potrei col-
legare direttamente con la per-
sona che le ha immesse nella
Rete. Forse avanzando in que-
sta ricerca, targata Ts, gli uo-
mini potrebbero cominciare a
capire come vincere la batta-
glia contro l'intelligenza artifi-
ciale. —

CULTURA & SPETTACOLI

LA MOSTRA

Tra le signore dell'Art Nouveau c'è un ritratto di Parin con inediti motivi giap

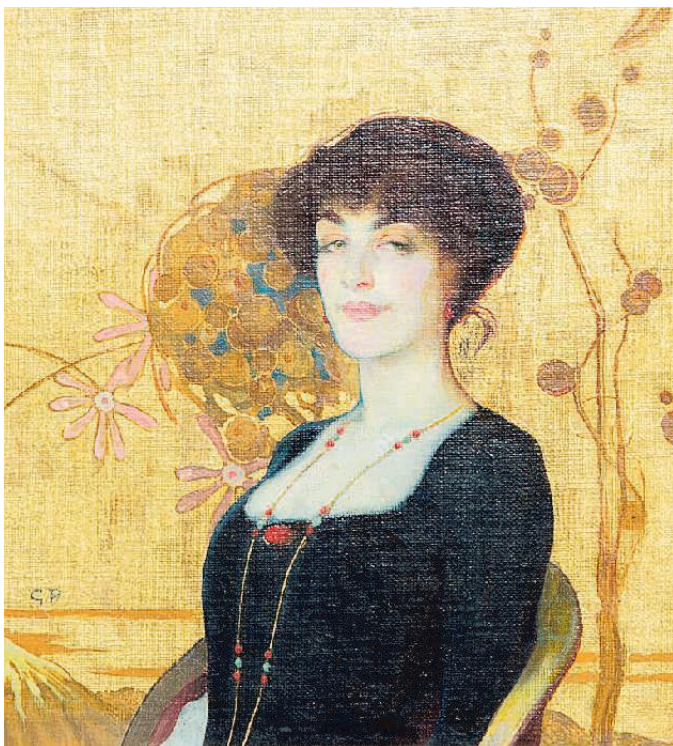
"Femmes 1900" alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone
300 pezzi tra grafica, pittura, scultura, vetri, manifesti

Franca Marri

Interamente dedicata alla donna, al suo essere e alla sua immagine nelle sue molteplici declinazioni: "Femmes 1900. La donna Art Nouveau", la mostra attualmente allestita alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone propone quasi 300 pezzi di grafica, pittura e scultura, con oggetti in metallo, ceramica e porcellana, vetri, manifesti pubblicitari, totalmente dedicati alla figura femminile nel periodo compreso tra fine '800 e inizio '900.

Curata da Maurizio Lorenzo, antiquario specializzato in Arti Decorative, propone una gran varietà di opere alcune delle quali mai esposte o pubblicate su cataloghi o articoli del settore, provenienti da collezioni private di tutta Europa e riferibili ad autori quali ad esempio Mucha, Privat Livemont, De Feure, Grasset, Toulouse Lautrec.

Tra i molti nomi internazionali compare anche quello del triestino Gino Parin quale autore di un singolare dipinto intitolato "Ritratto di donna", caratterizzato da un fondo oro d'ispirazione secessionista, inedito nell'ambito della sua produ-



"Ritratto di donna" di Gino Parin con fondo oro

zione, su cui compaiono motivi mutuati dall'arte delle stampe giapponesi.

Seguendo un percorso organizzato per nuclei tematici, alle immagini della donna moderna, emancipata, fumatrice, bevitrice d'assenzio e frequentatrice di locali alla moda, succedono figure idealizzate, affascinanti dai corpi sinuosi e dai capelli fluenti; ninfe, sirene, fate,

muse ispiratrici, personificazioni di vizi e virtù, del giorno e della notte, delle stagioni della vita o delle arti.

Ma ci sono anche le donne vere, le autentiche protagoniste di questa stagione artistica, cui vengono dedicate tre specifiche sezioni: la grande attrice Sarah Bernhardt, la "Divina", Loïe Fuller, antesignana della danza moderna e Cleo De Mero-

de, un'icona per le donne francesi dell'epoca che ne imitavano lo stile e il modo di vestire, laddove gli artisti e i fotografi facevano a gara per ritrarla.

E non mancano neppure le rappresentazioni di quei personaggi storici o di fantasia considerati allora archetipi della "femme fatale" come Salomè, Cleopatra, Frine, Salammbo: donne astute, potenti, pericolose, oltre che, ovviamente, estremamente seducenti.

Tra le particolarità si segnalano quindi un mosaico di Eugène Grasset, del quale esistono soltanto due esemplari giunti fino a noi, e tre esemplari di scultura della manifattura Goldscheider dai quali si può desumere come avveniva la commercializzazione di opere d'arte con lo stesso soggetto ma con finiture e dimensioni diverse.

In una sala vengono inoltre proiettati alcuni spezzoni del film "Les amours de la reine Elisabeth" interpreta-

Curata da Maurizio Lorenzo, il 4 giugno si presenta il catalogo

to nel 1912 da Sarah Bernhardt, offerto dalla Cineteca del Friuli di Gemonia, e il cortometraggio "Création de la Serpentine" del 1908 con protagonista Loïe Fuller.

La mostra è corredata da un catalogo a cura di Maurizio Lorenzo con contributi di Ivana D'Agostino, Maria Cristina Villa, Donata Patrussi, Maurizio Lorenzo, Andrea Speziali, Laurence Serre (Propordenone edizioni) e arricchita dalla proposta di diversi eventi collaterali, tra film, concerti, visite teatralizzate, conferenze, laboratori, momenti dedicati alla danza, letture, racconti e brindisi. Rimarrà aperta fino al 21 luglio, mentre il catalogo verrà presentato il 4 giugno, alle 11.30, alla Biblioteca civica di Pordenone. —

LA MOSTRA

Maurizio Frullani storie di un viaggiatore con l'obiettivo al collo



"La vecchiaia di Priapo" di Maurizio Frullani

Federica Gregori

Un viaggiatore, prima che un fotografo. Un uomo dentro la Storia e nelle storie della gente. Schivo e silenzioso ma empatico, mosso da una sete di conoscenza da placare con urgenza: Maurizio Frullani, fotografo isontino da riscoprire per la versatilità dell'approccio, è il protagonista della mostra "Iter in fabula" inaugurata ieri all'Aim Alinari Image Museum, promossa da Fratelli Alinari e curata da Annamaria Castellan e dal figlio del fotografo, Giacomo Frullani. «La mostra, visitabile fino al 31 agosto, è una selezione di 51 immagini di un archivio tutto da indagare e da scoprire - spiega Castellan - omaggio doveroso a una punta di diamante della fotografia, personaggio unico scomparso nel 2015. In esposizione, solo pezzi unici, dagli anni '60 al 2000, stampati magistralmente dall'autore con viraggi all'oro e seppia: solo 12 grandi pannelli sono realizzati digitalmente». Generazione beat, Frullani inizia percorrendo territori allora inesplorati con un van Volkswagen lanciato verso Afghanistan, Yemen, Iran. Di questa prima fase sono le 13 immagini dei "Racconti di Sherazade", opere caratterizzate da

viraggi all'oro e incastonate in altrettanto preziose cornici. Il "passaggio in India" lo vedrà appassionarsi alla musica classica indiana e al sitar: ecco le 19 foto di "Sulla Strada del Raga" tra artisti e maestri liutai. «Immagini ricche di poesia - sottolinea la curatrice - fatte di morbidi bianchi e neri densi di fascino».

Il percorso si arricchisce di un video sul periodo del ritorno a casa: in "Artisti" scorrono tanti degli oltre 300 ritratti di scultori, pittori, scrittori che Frullani ha immortalato in regione e in Slovenia. Ma la sua fame di conoscenza non conoscerà soste: ecco quindi i sette anni in Eritrea con "Massawa".

Nella varietà di temi e stili, ancora un cambio di passo ed è tempo del progetto più fantasioso e peculiare. Qui l'artista rilegge "Santi miti e leggende" con forza evocativa e sapida ironia. La "veglia funebre del Minotauro" o "Giona", manifesto della mostra, sono «una vera e propria rappresentazione - racconta il figlio Giacomo -. Vista la complessità ne realizzava solo uno o due all'anno, proprio per il grande lavoro di studio e di materiali a monte e noi, figli, amici e parenti, venivano chiamati a interpretare questa scenografia nel giardino di casa». —

IL SAGGIO

L'Ottocento, un secolo king size che spiega le tensioni di oggi

Cemil Aydin professore all'Università del North Carolina vede in quei cent'anni l'origine di pan nazionalismo arabo e spinte antieuropee

Paolo Marcolin

Strapazzata a lungo nei programmi scolastici e ora addirittura a rischio di cancellazione dall'esame di maturità, tanto



Cemil Aydin

da stimolare la reazione di un nutrito gruppo di appellanti che si sono rivolti al ministro dell'istruzione, la storia non è una disciplina che sembri incontrare il sostegno delle istituzioni. Eppure le trasmissioni televisive, i canali tematici, i volumi pubblicati e i festival, come quello di Gorizia, dimostrano un largo interesse tra il pubblico. La Storia allora fa paura? Crea imbarazzi il racconto del passato? Quello se-

rio, va detto, perché non tutti hanno pari dignità. Non lo hanno quelli che sfrucugliano il privato dei personaggi storici e che pure tanto successo riscuotono, ma niente aggiungono a una seria indagine critica. La forza della storia non sta nell'insegnare, non è maestra, come dicevano i latini e, aggiungeva Eugenio Montale, "non si snoda come una catena di anelli ininterrotta", ma va sempre riscritta, è come un continuo esercizio di ginnastica critica sul nostro passato che offre nuove prospettive con cui guardare il presente.

Così occuparsi all'inizio del XXI secolo, in un'epoca nella quale da tempo l'egemonia europea e occidentale è insidiata dalle potenze asiatiche e latino americane in ascesa, del

'Lungo Ottocento', (Einaudi, 287 pagg., 23 euro), come fa Cemil Aydin, professore di Storia all'University of North Carolina, solleva interrogativi inediti e nuovi spunti di riflessione. Partendo da una constatazione: il tramonto dell'occidente profetizzato da Oswald Spengler non è avvenuto. Però l'egemonia dell'area euro-atlantica ha ceduto il posto a un ordine mondiale fondato sull'equilibrio fra più regioni, che ha plasmato un mondo policentrico, in cui le sfere regionali e geopolitiche in cui siamo immersi, quella bianca e occidentale, quella asiatica e quella africana, sono emerse alla fine del XIX.

Il Novecento è stato il secolo breve, secondo la celebre defi-

nizione di Hobsbawm? Ecco l'Ottocento king size di Aydin, che si estende dal 1770 agli anni Venti del XX secolo. Sono i lunghi anni di incubazione da cui nascerà l'ordine internazionale del nuovo millennio. Contengono la spinta delle idee rivoluzionarie del 1789, che i nuovi mezzi di comunicazione diffondevano in un mondo che stava cominciando a farsi globale e l'espansionismo degli imperi. Da lì arrivano anche, si svela qui la novità della lettura di Aydin, il persistere nel presente assetto della politica internazionale di progetti pan nazionalisti arabi e asiatici e le spinte regionalistiche europee. In altre parole le tentazioni antieuropee e le primavere arabe hanno un'unica, lontana, matrice. —

MUSICA

Elisa chiude il tour al Rossetti «Scelgo di non nascondere niente»

Sold out anche stasera per il terzo concerto triestino dei "Diari Aperti"
A luglio e agosto l'artista fa tappa in Germania, Norvegia, Svizzera e Inghilterra



Elisa stasera ancora di scena al Rossetti Foto Simone Di Luca

Elisa Russo

«In un viaggio in cui stiamo dando tutto... I diari sono aperti. Dentro ci siamo noi. La cosa che più mi rende felice non è celebrare me stessa ma è sentire che stiamo celebrando la vita, stiamo portando in alto l'energia e i pensieri e forse potremo trasformarli in cose belle, in passi importanti, grandi o piccoli che siano». Si avvia al finale il lungo "Diari Aperti Tour" che ha visto Elisa conquistare i teatri italiani; dopo le due tappe di aprile, torna al Politeama Rossetti oggi alle 21, per chiudere nella sua città natale questa serie di date (sold

out da subito). Scenderà il pubblico alle 20.45 The Leading Guy (lo raccontiamo qui a fianco), opening tutto il mese di maggio.

Il live di Elisa è diviso in due set e alterna i brani del nuovo album con alcuni dei suoi classici ("Eppure sentire", "Heaven", "Luce"...): una prima parte più intima, la seconda più energica, dove il pubblico si scatena con lei. Prima della pausa, nelle date triestine di aprile Elisa aveva salutato il pubblico con qualche frase scherzosa in dialetto: «Fè pur un rebechin, o un spagnoleto», aveva detto. Un atteggiamento scanzonato che si ritrova anche seguendo i suoi vi-

deo del tour pubblicati su Instagram: tra l'imitazione della Sora Lella e i giochi con i figli (che la seguono in tournée) ne esce un ritratto genuino ben lontano dalle pose a cui una popstar potrebbe cedere.

«Se piovesse il tuo nome» è già doppio platino mentre in questi giorni pure "Anche Fragile" è diventato disco di platino. «Non mi potete vedere, ma non nascondo il nodo in gola - commenta Elisa -. "Anche Fragile" è stata una scelta. La scelta di non nascondere niente. Di non nascondere un disagio e un dolore. Di non etichettare come superflue alcune "finestre" sul cuore. È amore incondizionato, senza età. Anche (e ancora) innamoramento senza età. È una ribellione sfrontata contro i ritmi quotidiani di cui a volte siamo schiavi. Contro l'incapacità di ritagliarci i nostri spazi. Contro quell'idea di noi stessi e dell'altro a volte sbagliata che ci facciamo e che ci intrappola perché sembra fatta di cemento, invece è solo un'idea e si può cambiare. È ricordarsi di fare ogni giorno qualcosa per la nostra felicità, e portare avanti tutta la nostra persona, intera. È riconoscere la grandezza di un sentimento. È ricordarsi di non lasciarlo sotto la pioggia e i lampi e i fulmini solo perché sappiamo che tanto è forte. Perché come tutte le cose, se quel sentimento è intero, è come un guerriero ed è come un fiore. Può sconfiggere tutto e allo stesso tempo ha bisogno di cura e se davvero è vivo rimarrà sempre... anche fragile». A luglio e agosto l'artista monfalconese sarà in Germania, Norvegia, Svizzera, Inghilterra... E intanto torna in radio con una versione inedita di "Vivere tutte le vite", terzo singolo da "Diari Aperti" registrato e prodotto da Carl Brave, una canzone dal sapore estivo e "hawaiano" con una ricerca musicale particolare che unisce tastiere e programmazioni a banjo, ukulele e percussioni. —

MUSICA

Elton John influenzato
salta l'evento all'Arena

È stato annullato il concerto di Elton John previsto per ieri sera all'Arena di Verona. Le condizioni fredde e umide dell'anfiteatro all'aperto hanno aggravato l'influenza dell'artista. Ieri, con le corde vocali ancora infiammate e dopo il consulto con un medico, la decisione di non esibirsi. Gli organizzatori spiegano che si sta verificando la possibilità di riprogrammare lo show e invitano i possessori dei biglietti a tenersi aggiornati sui siti www.ticketone.it e www.dalessandroegalli.com

MUSICA

La fisarmonica di Rotari apre "Risunanze" a Udine

UDINE. Lo straordinario talento del giovane fisarmonicista Ghenadie Rotari, originario della Moldavia, "accenderà" la due giorni udinese del festival "Risunanze 2019 - Incontri di nuove musiche", promosso dall'Associazione culturale Tke di Tricesimo. Due gli appuntamenti in programma: cornice degli eventi sarà Casa Cavazzini, dove alle 18 di domani il pubblico avrà occasione di ascoltare la maestria e il virtuosismo del "mago" della fi-



Il moldavo Ghenadie Rotari

sarmonica, forte di un curriculum eccellente. Ghenadie Rotari interpreterà brani di Paolo Marchettini, Idin Samimi Mofakham, Martyna Kosecka, Biagio Putignano, Haris Kittos, Sara Carvalho, Hugo Vasco Reis, Arshia Samsaminia e Ivan Buffa.

Alle 21, invece, nella stessa location i violinisti Verena Rojc e Oliver Dizdarević proporranno musiche di Paolo Longo, Anna Bofill Levi, Andrea Talmelli, Fabrizio De Rossi Re, Mohammad Amin Sharifi, Paolo Manfrin, Nicolas Vérin e Joseph Pereira.

Domenica 2 giugno, poi, ancora un concerto di alto spessore, alle 20.45, a Casa Cavazzini: Tiziano Cantoni (flauti), Enrico Cossio (oboe) e Nicola Bulfone (clarinetti). —

LIRICA

Butterfly made in Trieste gran finale al Teatro Nuovo

Stasera, alle 20, al Teatro Nuovo di Udine, "Madama Butterfly" con l'orchestra e il coro del Verdi di Trieste, chiude la stagione. Sul podio Nikša Bazeza, fra i solisti Liana Aleksanyan nel ruolo di Butterfly e Riccardo Rados in quello di Pinkerton, mentre Laura Verrecchia è Suzuki e Stefano Meo Sharpless. Foto Parenzan

MUSICA



The Leading Guy incontro in libreria con "Twelve letters"

«Ho imparato un sacco da lei, una professionista inarrivabile»: questo il bilancio di The Leading Guy (foto Claudia Cataldi), per un mese in tour assieme a Elisa. Il songwriter triestino d'adozione dopo un maggio diviso tra i "Diari Aperti Tour" e la promozione del suo secondo album "Twelve Letters" (Sony Music Italy) torna oggi nella città in cui abita da più di dieci anni per un doppio appuntamento: alle 17.30 alla Feltrinelli di via Mazzini per un "instore" ovvero un incontro con il pubblico per una chiacchierata, qualche brano live e la firma dei suoi cd e alle 20.45 al Politeama Rossetti per il set che precede il gran finale di Elisa.

«È stata una cosa molto spontanea - riprende TLG - e per questo ancora più bella. Ho conosciuto Andrea Rignat, suo chitarrista e marito, a un concorso musicale in cui entrambi eravamo giudici. Qualche tempo dopo ho semplicemente chiesto se ci fosse la possibilità di accompagnare Elisa in giro per l'Italia. Lui le ha fatto sentire le mie canzoni e le sono piaciute». In alcune città Elisa ha avuto ospiti speciali (De Gregori a Roma) e a Genova ha voluto proporre un duetto proprio con The Leading Guy: «Cantare De André, "Pregiera in gennaio", al ventennale della morte è stata una delle emozioni più grandi di questi anni, essere

chiamato sul palco da Elisa non è cosa da poco». L'artista nato a Belluno, al secolo Simone Zampieri, compare anche nel recente tributo "Faber Nostrum" con una versione di "Se ti tagliassero a pezzetti", cimentandosi per la prima volta con un testo in italiano. «La risposta del pubblico di Elisa è stata ottima - aggiunge -. A luglio farò qualche data all'estero e a ottobre parte un tour che toccherà i principali club italiani, per la prima volta sarò con una band al completo».

Dopo l'esperienza con la Busy Family, The Leading Guy ha pubblicato il primo disco "Memorandum" nel 2014, sono seguite aperture importanti per Ben Harper, 2 Cellos, Niccolò Fabi, Jack Savoretti, Max Gazzè, Xavier Rudd, Jake Bugg fino alla firma con la Sony che ha pubblicato ora "Twelve Letters". Dodici lettere scritte "a cuore aperto", a seconda del destinatario cambia il registro pur mantenendo la costante del pop-folk con incursioni nel rock che rende The Leading Guy internazionale nel sound. «A Trieste - conclude - oggi sarà una festa. Elisa è in giro da 4 mesi, io da 35 giorni, terminare l'avventura in città sarà speciale, qui ci sono tutte le persone a cui voglio bene. Poi ci sarà anche un po' di nostalgia ma l'abbiamo messa in preventivo».

E.R.



GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Rivoluzione rumena chiude la mostra

Chiude lunedì la mostra sulla Rivoluzione romena del 1989 allestita dall'Associazione Decebal al Museo Postale in piazza Vittorio Veneto 1. La mostra è visitabile al pianterreno del palazzo delle Poste. Orari: dalle 9 alle 12 oggi e lunedì, sabato dalle 9 alle 12. L'ingresso è libero.

Trieste
La fantascienza e l'uomo

Oggi alle 18.30, al Knulp Bar di via Madonna del Ma-

re 7/A, conferenza dal titolo "Insetti giganti e alieni mostruosi", tenuta da Tamara Sandrin. La conferenza, promossa dal Collettivo Tana Liberi Tutti, tratterà di come la fantascienza possa diventare paradigma della realtà quando mette in scena i nostri comportamenti nei confronti dell'altro, sia esso umano o non umano. La visione e l'analisi di alcuni film di fantascienza degli anni '50 e '60 ci dimostra che l'approccio dell'uomo verso l'altro alieno/animale è sempre votato al dominio. Tamara Sandrin è autrice del saggio "Insetti giganti e alieni mostruosi. Alterità e animalità

nel cinema di fantascienza degli anni '50 e '60".

Trieste
Concorso artistico-letterario

Oggi alle 16.30, alla sala Riunioni della Cisl in piazza Dalmazia 1, premiazione della II edizione del Concorso artistico letterario indetto dalla Cisl Medici Friuli Venezia Giulia.

Trieste
Piano City chiusura iscrizioni

C'è tempo fino a oggi per iscriversi a Piano City Trieste che si terrà dal 13 al 15

settembre: sul sito pianocity-trieste.it i pianisti possono inviare le loro candidature (sono già 100 gli iscritti). Piano city è un grande festival diffuso: dal 2010 a oggi, grandi città hanno sposato questa magnifica idea e dopo Berlino, Milano, Napoli, Palermo e Novi Sad quest'anno anche Trieste diventerà capitale della musica per pianoforte. Musica che risuonerà in case private, scuole di musica, teatri, piazze. Il Festival è aperto a tutti i generi musicali dalla classica al jazz, dalla contemporanea al rock e al pop, tutti solo ed esclusivamente al pianoforte con la partecipazione di concertisti professionisti, appassionati e studenti.



UniTeatro saluta stasera con Pirandello

Si chiude UniTeatro, la rassegna a cura del Cut organizzata in collaborazione con l'ateneo di Trieste, in programma nella sede centrale dell'Università, all'interno del salone Ardis in salita Monte Valerio 3. Alle 20.30, gli studenti del II anno del corso di teatro danno vita a "La favola del figlio cambiato" di Pirandello, regia di Valentina Milan.

DOMANI

Artists for Pride fumetti all'asta contro il bullismo e per beneficenza

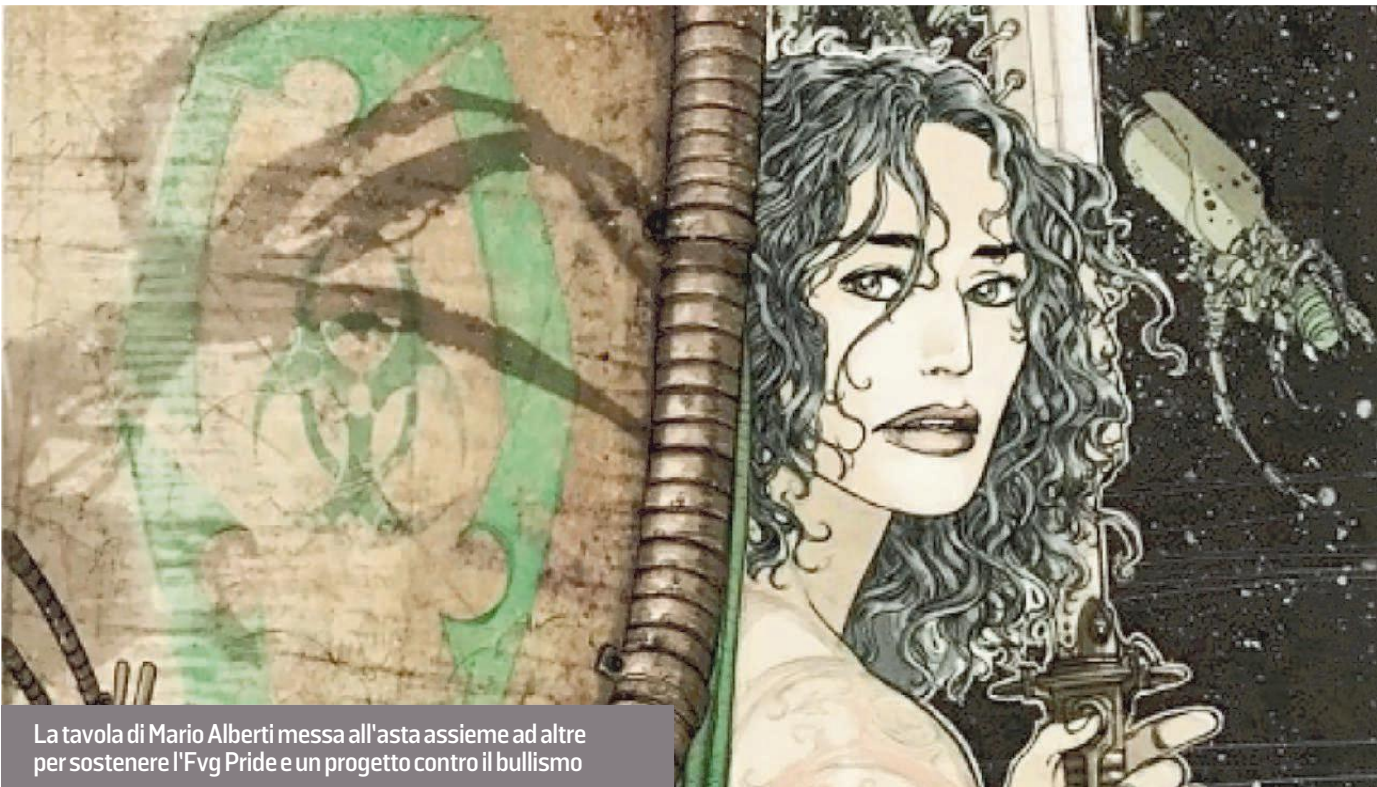
Da Neopolis saranno battute più di trenta tavole di disegnatori affermati e di giovani studenti

Domani pomeriggio dalle 16, in piazza Vecchia 5, alla fumerteria Neopolis si terrà Artists for Pride, asta di beneficenza nata con lo scopo di sostenere l'Fvg Pride che si terrà l'8 giugno dalle 14.30, a Trieste, e il progetto "A scuola per conoscerci", che da dieci anni contrasta il bullismo omofobico, lesbofobico, bifobico e transfobico nelle scuole della regione, avvalendosi del contributo di psicologhe e volontari.

All'asta saranno battute opere delle studentesse e degli insegnanti dell'Accademia di fumetto di Trieste, che dal 2005 organizza corsi, laboratori e attività legati

al mondo dell'arte, della moda e del fumetto. Tra queste, ci sarà anche l'opera realizzata da Ilenia Bossi, che ha reinterpretato in maniera creativa e fantasiosa il logo dell'Fvg Pride e l'hashtag #weareeverywhere per l'edizione limitata della maglietta della manifestazione.

Inoltre saranno messe all'asta anche tavole di artisti di fama internazionale, come la coppia composta dalla sceneggiatrice Teresa Radice e dal disegnatore Stefano Turconi. E ancora, i fumettisti Mario Alberti, Daniel Cuello, Marco Albiero, i fratelli Alessandro e Lorenzo Pastrovicchio e l'illustratrice



La tavola di Mario Alberti messa all'asta assieme ad altre per sostenere l'Fvg Pride e un progetto contro il bullismo

Il tema che accomuna le opere è l'arcobaleno interpretato in tutte le sfumature

e fumettista Giada Perissinotto.

L'asta si concluderà con un pezzo unico di Leo Ortolani, che per Fvg Pride ha presentato il suo ultimo fumetto "Cinzia" a Trieste e per sostenere la manifestazione e il progetto per le scuole ha creato una tavola dedicata al Ratman "Tergestino", che ritrae il suo più celebre protagonista in versione alabardata.

Il tema che accomuna le

opere è l'arcobaleno, così com'è stato interpretato dalle autrici e dagli autori in tutte le sue sfumature. Ci saranno dunque una provocante Statua della Libertà, che vestita d'arcobaleno fa innamorare tutti i gabbiani che le si avvicinano, un mare di unicorni colorati, così tanti da non vederne la fine, e ancora un unicorno dai capelli rosa con coda arcobaleno creato da Giada Perissinotto che raccomanda "Never give

up!".

Le opere donate sono più di trenta, la maggior parte delle quali è già visionabile sulla pagina Facebook di Neopolis e sul sito internet dell'Accademia. Durante l'evento sarà anche possibile assistere a una dimostrazione di disegno dal vivo, sempre a cura dell'Accademia, per osservare da molto vicino come lavorano fumettisti e disegnatori per trasformare un'idea in un'opera creativa.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Aladdin 16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00 (19.50, 22.00 al Nazionale)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Selfie 16.00, 20.00 di A. Ferrente

Ancora un giorno 17.30, 21.30 di Raúl de la Fuente

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Quel giorno d'estate

16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Di Mikhael Hers con Vincent Lacoste. Bellissimo!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00

Dolor Y Gloria 15.45, 17.45, 19.45, 21.45

di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior attore.

Il traditore 16.00, 18.40, 21.30

di M. Bellocchio. Con P. Favino. Cannes 2019

L'angelo del crimine

15.45, 17.45, 19.45, 21.45

Da Almodóvar un film raffinato, sublime, sensuale.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Rocketman 16.30, 18.45, 21.00, 22.00

con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

Godzilla II - King of the Monsters 16.30, 18.45, 20.00, 21.30

Attenti a quelle due

16.30, 18.05, 20.00, 22.10

Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

Pokémon detective Pikachu

16.30, 18.10

Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

Bangla

16.30, 18.00

Di Phaim Bhuiyan. L'Islam che non avete mai visto!

SUPER solo per adulti

Oltre ogni limite 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Disney-Aladdin

16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.50, 21.45

Elton John - Rocketman

16.20, 19.05, 21.50

Godzilla II- King of the Monsters

16.00, 18.50, 21.40, 22.05

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Godzilla 2: King of the Monsters

17.15, 19.45, 22.10

Aladdin

17.20, 19.50, 22.10

Rocketman

17.30, 20.00, 22.10

Il traditore 17.40, 20.40

Tutti pazzi a Tel Aviv 16.45, 20.00

Selfie

18.30

Dolor y gloria

22.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Rocketman

17.30, 19.50, 22.00

Aladdin

17.15, 19.45, 22.00

Il traditore

17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

21.00 Elisa in "Diari Aperti

Tour", evento organizzato da F&P Group e Zenit Srl in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 2h.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC LIVE. Oggi, ore 21.30: Shantel & Bucovina Club Orkestar ritmi sincopati, spruzzatine di jazz, tinte balcaniche ed elettronica europea, senza tralasciare un ricordo vintage per un bellissimo esempio di contaminazione di generi e di stili. Platea, posti liberi in piedi € 20,00, riduzioni convenzionate € 18,00. Galleria, posti numerati a sedere € 25,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

Domani e domenica
Due visite guidate al Borgo Teresiano

Nell'ambito degli eventi calendarizzati dal Comune di Trieste in occasione dei Campionati di calcio Uefa Under 21 verranno organizzate delle visite guidate gratuite al Borgo Teresiano in italiano, tedesco e inglese. I percorsi si svolgeranno domani e domenica, con partenza da piazza Ponterosso. Il punto di ritrovo per i partecipanti sarà davanti all'ingresso della banca Bnl, alle 17. Ogni percorso avrà una durata di circa 90 minuti. I tour saranno effettuati dall'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia e da Angolo Nordest.

Trieste Magia e illusionismo nei libri

Alle 18, alla Minerva, si terrà l'incontro "La magia e l'illusionismo insegnato dai libri", evento organizzato dal Gruppo magico triestino, associazione dei prestigiatori del Friuli Venezia Giulia. Dopo la presentazione delle proprie attività, avrà luogo un breve show magico con alcuni giochi di prestigio.

Trieste "Laboratorio Venti" alla Veruda

Oggi alle 19, alla sala Veruda di piazza Piccola 2, si inaugu-

ra la mostra "Laboratorio Venti-1999/2019-Vent'anni al vento". Per l'occasione verrà presentato il modellino di una scultura da dedicare alla bora opera dall'artista Maurizio Stagni. L'esposizione intende celebrare, nello stesso tempo, i venti anni del Museo della Bora e la bora stessa. Questa nuova esposizione intende mostrare nuovi materiali raccolti durante questi anni. Il primo appuntamento speciale è previsto domani, alle 18.30, con la proiezione unica straordinaria del film "Bora su Trieste", il mitico cortometraggio di Gianni Alberto Vitrotti premiato con il Leone d'Argento al Festival di Venezia (1953).



A passeggio tra i set di Porto Vecchio

Domani alle 11 Esterno/Giorno vi porta in Porto Vecchio, enorme set a cielo aperto utilizzato spesso dalle produzioni ("Il ragazzo invisibile", "La porta rossa", Il "paziente inglese"). Il tour sarà a piedi. La partenza è da piazza Duca degli Abruzzi. Prenotazioni: esterno-giorno@casadelcinematrieste.it, 3453989849 dalle 10 alle 15.

Trieste Emergenza architettura

Alla Rogers, alle 19, "Ta/emergenza architettura", incontro con Michele Di Marco, architetto, direttore delle operazioni internazionali di Emergency Architecture & Human Rights, un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro con sedi a Copenaghen, Roma e Santiago del Cile. Presentazione di Giovanni Fraziano. A conclusione dei lavori di "Thinking architecture" una riflessione sui temi dell'emergenza e della risposta architettonica a questi casi e non solo.

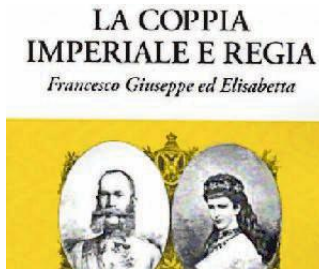
Trieste "Emozioni mondiali" in via Galatti

Cosa hanno in comune il gioco del calcio e il mondo dell'arte? Attorno a questa domanda, il duo The Cool Couple ha sviluppato il progetto "Emozioni mondiali", in mostra da domani al 21 settembre alla galleria MLZ Art Dep di via Galatti 14. Fulcro dell'installazione è una console che permette di giocare a calcio sfidandosi in una gara davvero particolare. Ed è così che si può decidere di scendere in campo nei panni di fuoriclasse come Caravaggio, Duchamp, Richter.

AURISINA

Sissi e Francesco Giuseppe la coppia "scoppiata"

Alle 17, alla Casa della pietra di Aurisina, presentazione del libro "La coppia imperiale e regina. Francesco Giuseppe ed Elisabetta" a cura di Gizella Nemeth e Adriano Papo. Il volume riporta gli atti di due convegni organizzati dal Centro studi Adria-Danubia sulle figure dell'imperatore d'Austria e sulla consorte. Interverranno Adriano Papo e Gianluca Volpi (Università di Udine).



Alle 17 ad Aurisina si presenta il libro "La coppia imperiale e regina. Francesco Giuseppe ed Elisabetta".

SAN MARCO

"Penso, parlo e posto" comunicare senza ostilità

Alle 18.30, al San Marco, si presenta il libro di Carlotta Cubeddu e Federico Taddia "Penso parlo e posto. Breve guida alla comunicazione non ostile" (in foto, la copertina). Daniela Pavone dialogherà con l'autrice, Carlotta Cubeddu. Il libro tratta tutti i nodi della comunicazione online e offline attraverso schemi, domande, spunti ed esempi.



Alle 18.30 al San Marco si presenta il libro "Penso parlo posto. Breve guida alla comunicazione non ostile".

TEATRO

"Nessuna pietà per l'arbitro" domani al Verdi di Muggia

Domani prosegue il Muggia Teatro Festival Estivo del Litorale: alle 21, al teatro Verdi di Muggia, il Centro teatrale MaMiMò presenta "Nessuna pietà per l'arbitro" di Emanuele Aldrovandi, con Filippo Bedeschi, Luca Mammoli, Federica Ombrato, Alessandro Vezzani, per la regia di Marco Maccheri e Angela Ruozzi. Una parabola teatrale contemporanea in cui una tipica famiglia italiana del 2016, un'ipotetica microsocietà,

gioca a basket e nel frattempo si interroga sul senso delle leggi e sui valori che regolano le proprie scelte. Le leggi si possono accettare come strada per costruire un mondo migliore, questo pensa Giuseppe, il padre; possono essere sfruttate a proprio favore per il successo personale, questo pensa Moglie; oppure sono un obbligo dettato dall'alto a punire l'espressione dell'io individuale, questo pensa Figlio.

DOMANI

Dall'Ungheria all'Argentina è il cocktail Daris-D'Eusanio

Al Dai Dai le note tzigane e sudamericane del duo alla fisarmonica e al violino

Gianfranco Terzoli

Tzi-gà-no. Un concerto sul piano comune della musica tzigana che è anche – e forse soprattutto – un pretesto per ritrovare dei vecchi amici e ritrovarsi a condividere lo stesso palco. Domani, alle 20.30, il Dai Dai Club ospita il ritorno del duo composto da Roberto Daris (fisarmonica) e Simone D'Eusanio (violino). Uniti da una comune passione per la musica tzigana e il tango argentino, la loro performance è un cocktail musicale di melodie ungheresi, russe e rumene, virtuosismi strumentali e asimmetrie rit-

miche dei Balcani. D'Eusanio è stato in tour e ha registrato, tra i tanti, con Gianni Morandi, Adriano Celentano, Elio, Simone Cristicchi, Elisa, Giusepy Ferreri, Bruno Lauzi, Avion Travel e Francesco Renga. Daris è docente di matematica al Dipartimento di Economia dell'Università di Trieste. Negli ultimi anni ha sviluppato un crescente interesse per astrologia, psicologia e medicina di Hamer affiancando all'attività pratico-divulgativa una ricerca che si propone di indagare sul legame tra psiche e materia.

«Sarà - anticipa Daris - una serata conviviale, un incon-



Roberto Daris con la sua fisarmonica si esibirà domani assieme al violinista Simone D'Eusanio

tro, dopo tanto tempo, tra me e D'Eusanio: lui ha intrapreso la sua strada, tenendo concerti ed esibendosi da cantante lirico e anch'io oggi faccio tutt'altro. Il concerto si deve alla voglia di stare assieme e di ritrovarci, almeno per una sera. Un pretesto, insomma, per rivederci e per lui, che ha studiato a Trieste, un'occasione per ritrovare la città dei

suoi anni al Conservatorio. Il nostro - prosegue Daris - è stato un incontro casuale, ma ci siamo subito trovati sullo stesso piano: la passione per la musica tzigana. Lui l'aveva studiata per conto suo, io ero da una vita al fianco di Alessandro Simonetto; è bastato aggiungere due brani al repertorio e il duo era formato».

SAN GIOVANNI

"Rose libri musica e vino" chiude con Maggiani e una serata tanguera

Termina con una giornata tutta dedicata all'amore la rassegna "Rose libri musica e vino", curata da Patrizia Rigoni e promossa dall'Agricola Monte San Pantaleone e dall'Università di Trieste. Sarà una conclusione all'insegna della grande letteratura grazie alla presenza dello scrittore Maurizio Maggiani, prolifico autore vincitore di numerosi premi, tra cui il

Campiello e lo Strega, che alle 18 in roseto converserà con il pubblico attorno al suo ultimo libro, "L'amore" appunto. Con Maggiani dialogherà Mauro Rossi, responsabile di Eut. Sempre di amore ma in rapporto al vino si parlerà alle 19 con Marco Sara, vignaiolo in Savorgnano del Torre (Gorizia), e la giornalista Simonetta Lorigliola durante l'aperitivo (sempre nel

roseto). E mentre i ballerini si preparano per l'evento "Tango a 360 gradi" sotto la regia del "musicalizador" Alessandro Simonetto, dalle 19.30 il Quartetto Porteño, che schiera Nicola Milan alla fisarmonica, Nicola Mansutti al violino, Roberto Colussi alla chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso, eseguirà composizioni originali e tanghi classici. Il dj tango Alessandro Simonetto, compositore e arrangiatore, proporrà il suo personalissimo repertorio che si è costruito in questi dieci anni di tango recentemente festeggiati.

Una giornata che inizierà come sempre alle 10 con una passeggiata "negli ex", che oggi prevede una visita alla Centrale idrodinamica: adat-

tendere gli ospiti in Porto Vecchio ci saranno Antonella Caroli Palladini, presidente di Italia Nostra, e gli studenti dell'associazione. Seguirà alle 11 la lezione universitaria a San Giovanni, questa settimana affidata a Ester Colizza, docente di Geologia stratigrafica e sedimentologica, che affronterà il seguente argomento: "Le rocce sedimentarie raccontano la loro storia. Una guida all'osservazione delle fasi di evoluzione delle rocce". Sempre all'interno del parco, alle 15.30, è in programma un'altra passeggiata, questa volta storico-artistica, con Massimo Degrassi (UniTs). In caso di maltempo gli incontri si svolgeranno nella Sala A del Centro Asui-Ts adiacente al roseto.

MUSICA

Luka Šulić prima mondiale al Verdi suona Vivaldi ma senza l'altro Cello

Il musicista sloveno che ha girato il mondo con il compagno Stjepan Hauser il 5 giugno sarà a Trieste. «Spero che mia figlia non nasca durante il concerto»

Sara Del Sal

Ha scelto Trieste per regalare una "prima mondiale". Luka Šulić, sarà al Teatro Verdi il 5 giugno per un concerto che è già un evento. «Ho scelto Trieste perché ha un teatro italiano bellissimo e la sento una città molto vicina. Mia mamma è di Isola, e molti nostri parenti potranno venire al concerto», spiega Šulić. Non solo, il violoncellista dei 2 Cellos si presenterà con un progetto solista accompagnato dall'orchestra del Verdi, e proporrà anche un programma classico che parte dalle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi riarrangiate, per la prima volta, per violoncello solista ed orchestra d'archi.

«Sono entusiasta di questa sfida, spiega Šulić. Fin da bambino ho sempre amato ascoltare questi concerti e sognavo di suonarli col mio violoncello». Ma gli esperti san-



Luka Šulić proporrà le Quattro Stagioni riarrangiate Foto Simone Di Luca

no che questa partitura non è mai esistita. «È per questo che me la sono trascritta. Ci ho lavorato per oltre due anni, mentre giravo il mondo per i concerti dei 2 Cellos, ogni giorno mi ritagliavo del tempo per completarla e ho

continuato finché non ho sentito che l'adattamento era pronto», aggiunge Šulić.

Un concerto ricco, quello di mercoledì, perché dopo la prima parte dedicata a Vivaldi, ci saranno altri brani e una sorpresa. «Ho chiesto a

mia sorella Eva se voleva raggiungere sul palco col suo violino. Sta completando il suo percorso di studi a Vienna ma ha un grande talento e ci tenevo tantissimo ad averla con me. Insieme proporranno Inverno Porteno di Astor

Piazzolla, che a sua volta ha lavorato sulle quattro stagioni e nell'inverno c'è una parte molto bella per violoncello che sono felice di suonare. Oltre a questo ci esibiremo in un duetto, senza orchestra».

Nato a Maribor, Šulić ha iniziato a calcare i palcoscenici più prestigiosi del mondo col suo violoncello, e ora torna al repertorio da cui è partito. «È un ritorno che vivo come fresco e piacevole. Il mio approccio è diverso. Da giovane ho sempre suonato con passione ed emozione eppure ero spesso focalizzato sui dettagli ma dopo l'esperienza dei 2 Cellos penso di avere un atteggiamento diverso verso il pubblico e verso queste partiture. Ora le affronto con una maturità nuova ed è tenendo conto anche del pubblico che ho pensato alla scaletta. Le quattro stagioni sono appassionanti e sono fruibili sia dagli appassionati di classica sia per un pubblico più nuovo, che spero le ami quanto me».

Di strada ne ha fatta con il suo collega Stjepan Hauser, da quando aprivano il tour per Elton John. «Lo pensavo in questi giorni. Sono curioso di vedere il film Rocketman e come è stata raccontata la sua storia. Con lui abbiamo passato tre anni indimenticabili e girato tutto il mondo. Questo ha insegnato a noi, 2 Cellos, come suonare di fronte a dei pubblici enormi. Mi sembra incredibile che circa cinque anni fa aprivamo i suoi show, da solisti per poi raggiungere il resto

dei musicisti per i suoi concerti, e due anni dopo le stesse location si siano riempite solo per noi».

Se coi 2 Cellos rimane memorabile il concerto alla Royal Albert Hall di Londra, Šulić ha da sempre frequentato, da violoncellista classico, i templi della musica classica come il Musikverein di Vienna o il Concertgebouw di Amsterdam. «Sono luoghi in cui l'acustica è davvero sbalorditiva. Sono passati circa dieci anni da allora ma mi sembra davvero che sia un capitolo precedente della mia vita. L'idea di fare ritorno in alcune di queste sale è emozionante».

Attivo anche sui social, nella sua pagina Instagram si definisce semplicemente un musicista, marito e padre. «La musica fa parte della mia vita da sempre, ma ho sempre voluto una famiglia. Ho una moglie straordinaria che mi supporta e mi capisce. Sono consapevole che sia la musica che la famiglia richiedono disciplina, compromessi e tanta dedizione, ma so anche che questo per me è ciò che ho sempre desiderato». Il concerto di mercoledì, per il quale restano pochissimi posti, arriva prima della nascita della sua secondogenita. «Dovrebbe nascere a fine giugno e spero che non si lasci trasportare dall'euforia per Vivaldi, perché voglio essere presente al parto. Lo ho fatto per il primo figlio ed è un'esperienza indescrivibile che non vedo l'ora di ripetere».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

“Fiore gemello” storia d'amore tra giovani immigrati

ROMA. Una storia d'amore tra due adolescenti: un immigrato africano clandestino e la figlia di un trafficante di migranti, entrambi in fuga da un passato che vogliono dimenticare. E tutto questo in una Sardegna di frontiera che sembra un po' un western. Interpretato dagli esordienti Kallil Kone e Anastasyia Bogach, 'Fiore gemello' è il secondo lungometraggio della regista Laura Luchetti, menzione speciale Fipresci (Federazione internazionale dei critici cinematografici) al 43° Toronto International Film Festival e in sala dal 6 giugno con Fandango.

Nel film la realtà si confonde con la fiction: Kallil Khone, spiega Luchetti, «è sceso davvero da un barcone proveniente dalla Libia pochi mesi prima dell'inizio delle riprese. Fuggito a piedi dalla Costa d'Avorio, era arrivato fino alle coste del Mediterraneo, da dove si era imbarcato per l'Italia a bordo di un gommone. Il suo sogno era fare l'attore». Anche Anastasyia Bogach «è una creatura adottata dalla Sardegna, arrivata sull'isola a quattro anni, durante la notte, su un furgoncino dall'Ucraina».

RASSEGNA



Maurizio Vandelli e Shel Shapiro saranno a Udine il 9 luglio con "Love and Peace tour"; a fianco, i triestini Maxmaber Orkestar (25 luglio, Romans)



Folkest, un mese di concerti Shapiro e Vandelli a Udine la Pfm fa tappa a Capodistria

Loreena McKennitt il 22 luglio
Nada premio alla carriera
la formazione serbo-italiana
Ajde Zora a Duino, i triestini
Maxmaber Orkestar a Romans

UDINE. Oltre 50 appuntamenti distribuiti tra giugno, luglio e agosto per un'estate Folkest che festeggia i suoi 41 anni a tutta musica (ma non solo). Il festival si svolgerà attraverso 22 comuni del Friuli Venezia

Giulia, con alcuni significativi appuntamenti a Gorizia, Spilimbergo, Udine, Capodistria e, novità di quest'anno, Auronzo di Cadore. Gli artisti che animeranno i numerosi palchi dal 20 giugno al 22 luglio provengono da tutto il mondo: Scozia, Serbia, Slovenia, Irlanda, Ungheria, Colombia, Austria, Repubblica Ceca, Argentina, Polonia, Bielorussia, Croazia, Bosnia, Inghilterra, Canada e Italia.

Tra gli ospiti di questa edizione, programmata dal direttore artistico Andrea Del Favero, il duo Shel Shapiro - Maurizio Vandelli nel 'Love and Peace Tour' (Udine, 9 luglio), l'intramontabile formazione della Pfm (Capodistria, 20 luglio) impegnata nel 'TVB-The very best tour' (ingresso gratuito) e la cantautrice canadese Loreena McKennitt, star internazionale della musica folk che si esibirà il 22 luglio nel piazzale

del castello di Udine.

Tra gli eventi importanti del festival la consegna del Premio alla Carriera, che, dal '96, è andato, tra gli altri, ad artisti quali Ian Anderson dei Jethro Tull, Vecchioni, Noa, Branduardi, Ruggiero e Cisticchi. Quest'anno il premio sarà conferito a Nada l'8 luglio a Spilimbergo.

Tra le novità 2019 c'è che Folkest approda in Cadore, con tre appuntamenti ad Auronzo. Il 3 luglio suoneranno gli Hoodman Blind (Scozia), giovane trio che trae ispirazione da brani musicali della Finlandia e della Svezia alternati a brani della tradizione irlandese.

Folkest come di consueto, si sposta per tre serate a Capodistria, a partire dal concerto dei Mef (Istria/Slovenia), il 16 luglio a Palazzo Gravisi-Butto-

rai, sede della Comunità Italiana. A seguire suoneranno il 19 luglio in Piazza Carpaccio, gli Irdorath (Bielorussia), gruppo che propone una musica senza confini di generi, con influenze varie, dove l'idea del fantasy è stato il punto di partenza sviluppato strumentalmente da due cornamuse. Il 20 luglio, infine, la Pfm a ingresso gratuito.

In programma il 21 giugno a Duino Aurisina nel cortile del Collegio del Mondo Unito la formazione serbo italiana Ajde Zora, una carovana musicale per esplorare i Balcani, attraverso danze frenetiche e ballate struggenti delle popolazioni gitane con sei musicisti e la cantante serba Milica Polignano.

A Romans d'Isonzo il 25 giugno arrivano invece i triestini della Maxmaber Orkestar, con la loro proposta di un viaggio attraverso la tradizione popolare dell'Europa orientale e del Mediterraneo: klezmer, vecchie canzoni italiane e jugoslave, valzer e mazurke, musica rom, sevdalinke bosniache, danze dalla Serbia e dalla Macedonia si intrecciano in un sound allegro e malinconico allo stesso tempo insieme a brani originali, cantati in dialetto triestino.

Il mese di luglio si aprirà lunedì 1 con il concerto a Gorizia dei Donauwellenreiter, gruppo austriaco la cui musica è contaminata da elementi jazzistici e moderni e dagli echi di musiche e delle culture danubiane. Spicca la voce e il violino di Maria Crafonara - insieme a Thomas Castañeda, pianoforte, Jörg Mikula alla batteria e Lukas Lauermann al violoncello - che spazia dalla musica di Mozart ai canti tradizionali ladini della sua terra. —

RASSEGNA

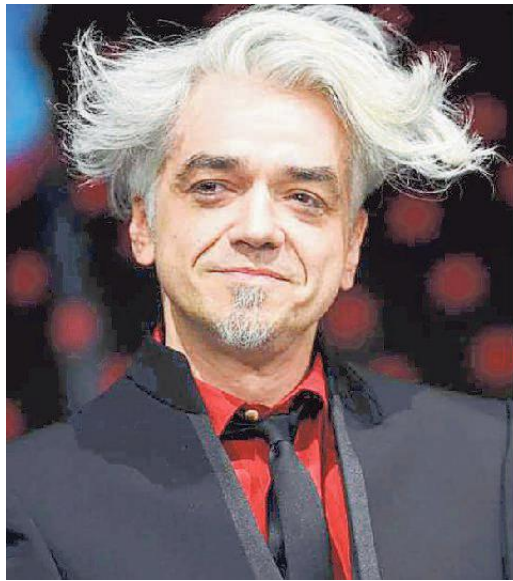
Morgan e Les Babettes a Villa Manin Anzovino per il concerto all'alba

Eventi musicali mattutini nel parco della residenza, oltre a teatro e fotografia e ai già annunciati big sul palco: Tiersen, Giorgia, Bollani, Yorke e de Holanda

UDINE. Arti performative, musica, teatro e fotografia si incontreranno durante l'estate nel monumentale compendio di Villa Manin a Passariano, nell'ambito del programma "Villa Manin Estate 2019", ideato dall'ErPac in collaborazione con una rete di associazioni e professionisti della regione.

L'obiettivo prioritario del progetto è "far scoprire e riscoprire il patrimonio storico-architettonico della residenza dogale e il patrimonio naturalistico del Parco di Villa Manin", hanno spiegato ieri a Udine gli organizzatori presentando il cartellone, che proporrà oltre 20 appuntamenti tra il 16 giugno e il 7 agosto.

Grandi concerti (a pagamento) nella piazza Tonda, con nomi come Yann Tiersen, Thom Yorke, Giorgia, Stefano Bollani e Hamilton de Holanda. Nel parco i concerti gratuiti e in veste mattutina, con The Uppertone, The An-



Morgan e Les Babettes tra i protagonisti del calendario a Villa Manin, dal 16 giugno al 7 agosto



drè, i Selton, Les Babettes & Mr. Wallace All Stars, Morgan, Remo Anzovino, ArTime Quartet. Viali e sentieri del Parco monumentale ospiteranno anche la magia del Teatro di Figura e la "Caccia alla favola", con sette celebri

favole di Fedro, Esopo e Orazio, rilette da Altan, l'illustratore amato da giovani e giovanissimi.

Torna, come ogni anno dal 2015, il Progetto Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin, trasfor-

mata in luogo di creazione, studio, sperimentazione, incontro e scambio di visioni ed esperienze, per artisti e pubblico. Spazio anche per la fotografia, con il programma didattico del Master luav in Photography proposto dall'ErPac

in collaborazione con l'Università Iuav di Venezia e l'Associazione Master in Photography, curato dal fotografo portoghese José Pedro Cortes. Contemporaneamente avrà luogo una serie di "Lezioni sulla Fotografia" tenute da Guido Guidi, William Guerrieri, Dionisio Gavagnin, Antonello Frongia, Stefano Graziani, Andrea Pertoldeo, Stefano Munarin, Eva Comuzzi, Marina Caneve, Marco Citron e Giulia Iacolutti.

Per quanto riguarda i concerti mattutini, questo è il calendario: The Uppertones il 16 giugno, The André il 23 giugno, i Selton il 30 giugno, Les Babettes & Mr. Wallace All Stars il 7 luglio, Morgan piano e voce il 14 luglio, un concerto all'alba alle 5.30 del mattino il 21 luglio con il pianista compositore Remo Anzovino e chiusura pomeridiana giovedì 25 luglio alle 19 con l'ArTime Quartet.

Infine, dal 6 luglio al 22 settembre, l'Erpac promuove al Magazzino delle Idee di Trieste, la mostra "The Self-portrait and its Double", con 70 autoritratti in bianco e nero e a colori che raccontano la vita misteriosa della fotografa statunitense Vivian Maier (1926-2009). L'artista lavorò nei primi anni Cinquanta e per oltre quarant'anni, come tata a New York e poi a Chicago. "The Self-portrait and its Double" è una disperata ricerca della sua identità. Un dualismo che ritroviamo nella stessa vita di Vivian Maier: eccentrica e solitaria, rigida e ironica, buona e problematica. —

A VENEZIA

Biennale Teatro con quattordici protagonisti

VENEZIA. Il 47° Festival Internazionale del Teatro, promosso dalla Biennale di Venezia dal 22 luglio al 5 agosto, ha come tema centrale le «Drammaturgie» e si sviluppa con spettacoli, un simposio (Pubblicare teatro), letture di canti dell'Inferno di Dante, affidati ad Annibale Pavone, incontri con registi e attori. Il Leone d'oro alla carriera sarà consegnato il 4 agosto a Jeans Hillje, condirettore artistico del Gorki Theater di Berlino, mentre il Leone d'Argento andrà a Jeatse Batealaan, che attraverso un teatro per ragazzi è parte di quella che viene considerata la ricerca teatrale più aggiornata. Tra i 14 protagonisti del Festival, chiamati «a rappresentare le tante e differenti drammaturgie», Heiner Müller, Sybille Berg e Patricia Cornelius, o registi che mettono in scena i propri testi, come Pino Carbone, Lucia Calamaro, Manuela Infante, autori di un teatro visivo, come Julian Hetzel e Miet Warlop. Complessivamente saranno 28 gli spettacoli in scena, con 23 novità, di cui sei in prima assoluta. —

Le sei storie delle paroline magiche



Storie in rima e illustrazioni colorate per scoprire il valore di parole importanti. "Grazie", "scusa", "ciao", "ti voglio bene", "pazienza", "per piacere": parole che diventano formule magiche in grado di far nascere un abbraccio, un sorriso, il perdono e l'amicizia.



A SOLI € 8,50
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Calcio serie C - La semifinale play-off

Triestina, con la Feralpi è una sfida aperta ma con Lambrughini si torna al miglior assetto

Gli alabardati non possono abbassare la guardia, domenica in casa il tecnico avrà a disposizione più soluzioni

Ciro Esposito

TRIESTE. Si sapeva che la prima partita dopo la lunga pausa sarebbe stata difficile da affrontare. Si sapeva che il clima play-off rende le gare imprevedibili e anche che la Feralpi ha uomini in grado di trovare sempre la giocata vincente. E da ultimo era chiaro che l'assenza di Lambrughini, e poi quella di Malomo, avrebbe pesato sugli equilibri della squadra. Ebbene, nonostante tutti questi aspetti che hanno condizionato la gestione del match l'Unione è uscita dal Turina con un pari e soprattutto con alcune indicazioni utili anche per la gara di domenica.

Pavanel ha preparato la gara puntando su una pressione alta asfissiante delle punte e degli esterni e con Steffè a guardia della fonte di gioco Pesce per proteggere il più possibile Coletti e Codromaz, coppia centrale di difensori inedita. I ragazzi hanno applicato con grande dedizione la proposta del tecnico e hanno messo ko la Feralpi nella prima fase del match. La concentrazione e l'applicazione di altissimo livello non è stata (e non può esserlo) tuttavia sufficiente a sorreggere a distanza muscoli e polmoni. Nella ripresa Zenoni ha riordinato idee e squadra e la Triestina è andata in affanno per una ventina di minuti, come si era visto in questa stagione solo in alcuni frangenti contro il Pordenone all'andata e al ritorno. Quattro-cinque occasioni da gol nei pressi della porta di Offredi sono una rarità per la Triestina di questa sta-

gione. Forse l'inserimento sin da inizio ripresa di forze fresche come Petrella, Bariti o anche lo stesso Bolis (Beccaro era out) al posto degli stanchissimi Mensah, Costantino e Procaccio, avrebbe limitato le improvvise folate della Feralpi. Non ci sarà mai controprova anche, se dopo i cambi, negli ultimi dieci minuti l'Unione ha sofferto di meno. Ad ogni modo quando una squadra viene fuori con un pareggio da un match nel quale ha gettato un penalty e ha avuto il fiato corto è buon segno. L'1-1 di partenza è un vantaggio ma è risultato non si presta calcoli per il grande evento del Rocco, ammesso che gli alabardati ne avessero avuto la tentazione, e la gara casalinga va affrontata con un approccio per vincere.

Ma Pavanel non sarà costretto a stravolgere gli assetti perché il rientro di Lambrughini consente il ripristino dell'asse portante dell'Unione con Coletti nel suo ruolo naturale (a Salò nella ripresa sarebbe stato utilissimo) e la conseguente possibilità di avere un uomo fresco (Steffè o Maracchi) da inserire in corsa. Potrebbe poi rientrare Malomo anche se Codromaz è una garanzia. Non ci sarà nemmeno l'imbarazzo del primo impatto con i play-off ammesso che i ragazzi riescano a recuperare al meglio.

Insomma la Triestina ha tutte le carte per giocare la finale. Sarà comunque una battaglia di forza e di nervi sotto gli occhi del presidente Mario Biasin e di un pubblico da serie B.



LA PREVENDITA

Continua la corsa: 5200 ticket E oggi arriva il presidente Biasin

di Antonello Rodio

TRIESTE. Il pareggio ottenuto dall'Unione mercoledì sera a Salò ha aumentato l'entusiasmo della tifoseria alabardata, che per trascinare la Triestina verso la finale play-off, è pronta ad offrire una bella cornice al Rocco nel match di ritorno di domenica sera contro la Feralpi (inizio della partita alle

ore 20.30).

Già superata di slancio infatti quota 5mila biglietti venduti.

Al momento per la precisione sono già 5243 i ticket acquistati, così suddivisi: 3001 in curva Furlan, 1504 in tribuna Colaussi, 712 in tribuna Pasinati, 4 nel settore ospiti e 22 in quello autorità.

Troverà dunque tanto entusiasmo ad attenderlo anche il

presidente Mario Biasin, che proprio oggi arriverà a Trieste dopo un lungo viaggio dall'Australia e domenica ovviamente sarà allo stadio Rocco per supportare l'Unione in questo match decisivo.

Il patron dell'Unione infatti arriva in città proprio nel momento cruciale dei play-off, sperando di assistere anche all'eventuale finale di ritorno del 9 giugno e di veder corona-



La suggestiva coreografia dei supporter rossoalabardati

to un grande sogno.

Di sicuro un'altra iniezione di fiducia ed entusiasmo per la squadra e per tutta la tifoseria nel momento decisivo della

stagione.

Naturalmente la prevendita prosegue in questi giorni e a questo proposito ricordiamo che acquistare il biglietto pri-

ma è anche conveniente, perché oltre a far evitare file il giorno della partita, costa anche di meno rispetto ai botteghini dello stadio.

Per la partita del Rocco i tagliandi possono essere acquistati in quattro modalità: nella sede della Triestina oggi e domani con orario 9-13 e 15-19, poi domenica dalle 9 alle 13; nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli oggi e domani con orario continuato 9-19, e quindi ancora domenica 9-12; sul circuito di vendita www.diyticket.it (online o tramite il call center al numero 040.9896246); e poi in centro città, presso l'info point in Piazza della Borsa, aperto oggi con orario 10-18, il 10-19 e domenica 9-13. —

SPORT IN BREVE

Tennis

Tutto facile per Djokovic a Parigi. Il numero uno al mondo ha battuto in tre setto svizzero Henri Laaksonen. Djokovic incontrerà l'azzurro Salvatore Caruso.



Tennis

Al Città di Grado la campionessa in carica, la turca Buyukakcay piega la favorita n. 2 Haas. Bene le italiane Grymalska, Di Giuseppe, Chiesa, Ferrando e Bronzetti.



Under 21

Mentre proseguono la preparazione e il conto alla rovescia verso la fase finale dell' Europeo U 21, gli Azzurrini hanno ricevuto la visita del ct Roberto Mancini.



L'allenatore alabardato analizza l'andamento dell'incontro ed elogia l'atteggiamento dei ragazzi nonostante le difficoltà della ripresa

Pavanel: «Buona gara ma troppo poca lucidità Pensiamo a vincere la partita del Rocco»

L'INTERVISTA

«**F**osse entrato il rigore, la partita sarebbe stata chiusa, non l'avremmo ripresa più». Parole in parte sorprendenti, pronunciate a fine gara da Damiano Zenoni, il tecnico della Feralpi. E chi mastica calcio non può dargli torto, un 2-0 avrebbe probabilmente ammazzato la partita.

Ma i play-off non sono così, l'inerzia cambia di continuo. In termini assoluti dunque il pareggio (il primo nella storia tra Feralpi e Triestina) è un risultato che Pavanel ha accolto bene. Efficace la mossa di aggredire alti gli avversari, quanto prevedibile il dispendio di energie costato l'affanno nel secondo.

«In casa o fuori conta poco in questo genere di partite, pensiamo a come è andata la gara della Feralpi a Catanzaro. Per cui mi piacerebbe una Unione vincente allo stadio Rocco domenica. A Salò avremmo potuto giocare i palloni nel secondo tempo con maggiore lucidità, avevamo un po' il braccino, dobbiamo migliorare».

Logico il rimpianto per quel rigore.

«Pablo è stato infallibile

tranne col Pordenone e mercoledì, la cosa importante è che non si sia innervosito e sia rimasto in partita. Un giocatore di levatura che non ha subito il contraccolpo che altri avrebbero potuto subire. Quello che conta è che abbiamo avuto tante occasioni nel primo tempo».

Pavanel aveva preparato la gara in un certo modo, e il piano gara del primo tempo è stato impeccabile. Il 4-4-2 che di fatto si veste da 4-2-4 in fase offensiva, almeno nei primi 45 minuti ha sfiancato i bresciani.

«L'idea era quella di partire così e lo abbiamo fatto molto bene, con tante occasioni. E' chiaro che è un tipo di gioco dispendioso. In questi pochi giorni di intervallo dobbiamo recuperare bene».

Infine innegabile (con la premessa dell'ottima prova di Coletti e Codromaz) l'importanza delle chiavi della difesa in mano a Lambrughi, l'esperienza di Coletti alcuni metri più avanti.

«Malomo sta meglio, la mattina stessa della partita lo stavamo valutando ma aveva fatto veramente poco lavoro per farlo giocare, adesso invece ha 3 giorni per lavorare bene, in ogni caso avremo il rientro di Lambrughi e Codromaz è una garanzia per noi».

Guido Roberti

LA DISCIPLINARE

I gardesani perdono Paolo Marchi squalificato Maracchi e Bariti in diffida

Nella partita di ritorno di domenica allo stadio Rocco, la Feralpisalò dovrà fare a meno del difensore centrale Paolo Marchi, che contro la Triestina ha preso la seconda ammonizione nei play-off e pertanto dovrà scontare una giornata di squalifica.

Emergenza difensiva dunque per i gardesani, che mercoledì sera hanno dovuto già rinunciare a Giani, che però potrebbe recuperare e giocare accanto a Legati.

Altimenti toccherà ad Altare o a Canini. Alla Feralpi è stata comminata anche un'ammonizione di 1000 euro perché i sostenitori di casa hanno introdotto e fatto esplodere nel proprio settore un petardo, senza conseguenze.

A proposito di ammonizioni e squalifiche, occhio anche a Maracchi e Bariti, che dopo il cartellino giallo rimediato sulle rive del Garda l'altra sera, entrano automaticamente in diffida.

Nei play-off, infatti, alla seconda ammonizione scatta già la giornata di stop.

A.R.



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel dà indicazioni ai suoi ragazzi a Salò

IL CENTROCAMPISTA

Maracchi: «Il pareggio è un risultato importante»

L'ANALISI

Dovremo giocare per vincere domenica. Se caliamo l'intensità, rischiamo.

Uno dei punti di forza della Triestina è senza dubbio la presenza in rosa di numerosi giocatori esperti, abituati a un certo tipo di partite e alla gestione dei momenti. Federico Maracchi, il cui contributo di sostanza e qualità è fondamentale (si pensi al calo della Triestina a dicembre in sua assenza), va-

luta con la consueta lucidità il primo atto.

«Abbiamo affrontato una squadra completamente diversa rispetto a quella sfidata in campionato, hanno cambiato allenatore e anche qualcosa nel modulo per cui sapevano a cosa saremmo andati incontro ma siamo stati bravi con il giusto approccio nel primo tempo e compatti nel secondo tempo a reggere nonostante il calo fisico».

Una gara dai due volti, il pareggio riflette in modo equo quanto visto in campo?

«Il pareggio ci sta un po' stretto per come è andato il primo tempo, avevamo la palla per chiudere la partita, poi bravi loro a venire fuori nella ripresa e a trovare il gol. L'1-1 per noi è un risultato importante».

La vostra prestazione in mezzo al campo?

«Con Demetrio è un piacere giocare lì in mezzo, ci siamo un po' adattati viste le assenze di Lambrughi e Malomo, ma abbiamo trovato i nostri equilibri».

La Feralpi verra' a Trieste per vincere, unico risultato utile per i gardesani. La Triestina come replicherà domenica?

«La Triestina deve avere la stessa mentalità perché se caliamo d'intensità andiamo in difficoltà, per cui la giocheremo per portare a casa la vittoria».

G.R.

IL PROTAGONISTA

Steffè: «Un tifo per me da brividi Uniti anche nei momenti difficili»

TRIESTE. Con il sacrificio di Coletti arretrato sulla linea dei quattro di difesa, al Turina i tifosi alabardati hanno potuto apprezzare le gesta dei due triestini doc, Steffè e Maracchi, ad orchestrare le redini della mediana.

Caratteristiche diverse rispetto agli standard usuali, quando uno dei due in sostanza spalleggia Coletti.

Gara tutta sostanza per Demetrio, determinazione che

non gli fa mai difetto in questa stagione in patria.

«Siamo entrati in campo a Salò per cercare la vittoria, e credo sia giusto così perché abbiamo le caratteristiche per poterlo fare. E lo faremo anche al ritorno. A Salò è stata la partita che ci aspettavamo, il campionato ci aveva detto due vittorie nostre ma nei play-off cambia tutto e abbiamo visto una grande Feralpi. Primo tempo domi-

nato da noi, avremmo potuto fare il secondo ma siamo stati bravi a rimanere compatti e uniti anche poi».

Scendere in campo dopo 24 (per molti 31) giorni di astinenza dal ritmo partita vera. Sensazioni?

«Siamo stati fermi quasi un mese, questa partita ci ha aiutato a mettere un po' di benzina nelle gambe in vista di domenica. C'erano molti tifosi da Trieste e spero che

domenica siano presenti in tanti e ci aiutino a raggiungere il nostro obiettivo».

L'emozione di un triestino che inaugura dei play-off con l'Unione per cercare la B?

«Quando sono entrato in campo per il riscaldamento la nostra parte di curva era già piena, e dico la verità avevo i brividi, poi quando entri in campo passa tutto, ma da triestino queste partite le sento tanto ed essere in campo 90 minuti è una carica che cerco di trasmettere a tutti i miei compagni. Peccato per il gol, ci sono andato vicino ma ci riproverò».

Una Feralpi molto pericolosa con i rifornimenti alle punte nel secondo tempo.



Steffè e Mensah

«Caracciolo è un grande riferimento sui rifornimenti alti, il loro nuovo allenatore ha dato una impronta di gioco e ha inciso anche nella mentalità, per questi motivi è una bella sfida aperta, ma noi sappiamo cosa vogliamo raggiungere e daremo tutto».

Normale dunque il calo della ripresa?

«La società ha fatto un programma pre play-off molto importante, con diverse amichevoli. Dopo un mese che sei fermo, avevamo previsto ed è normale un calo nel secondo tempo. L'importante è che eravamo tutti uniti e questo è un buon pareggio. Ma ora pensiamo a vincere domenica».

G.R.

IL VALZER DELLE PANCHINE / 1

Inter, freddo addio a Spalletti E adesso inizia l'era Conte

Formalissimo comunicato della società per scaricare il tecnico toscano mentre i tifosi lo applaudono e invece non nascondono diffidenza verso l'ex ct



Luciano Spalletti da ieri ufficialmente non è più l'allenatore dell'Inter

MILANO. L'era Luciano Spalletti è ufficialmente conclusa, ora può partire l'era Antonio Conte. Il cambio della guardia in casa Inter è cominciato ieri, con il freddo annuncio da parte della società nerazzurra dell'esonero del tecnico toscano: oggi il protagonista sarà invece l'ex ct azzurro, che diventerà il nuovo allenatore dell'Inter.

Era una formalità, in fondo, l'addio di Spalletti. Come aveva lui stesso detto dopo la vittoria dell'Empoli, non siamo su «scherzi a par-

te»: le voci sull'avvicendamento in panchina che proseguono da mesi erano vere. Ora sono diventate realtà.

In pochi probabilmente però si attendevano parole così fredde nel comunicato: «FC Internazionale Milano comunica che Luciano Spalletti non ricopre più il ruolo di allenatore della Prima Squadra - si legge nella nota -. Il Club ringrazia Spalletti per il lavoro svolto e per il percorso compiuto insieme». Sicuramente più sentito l'omaggio da parte di Steven Zhang: «Un allenatore,

un insegnante, un amico. Hai sempre dato il massimo, sotto la pioggia o con il sole. Questi due anni di avventura hanno significato molto per l'Inter e per me. Non dimenticheremo mai la tua dedizione a questa squadra e ti ringraziamo tutti dal profondo del cuore», ha scritto il presidente su Instagram. Parole che meglio omaggiano il tecnico nerazzurro per quanto portato a casa in queste due stagioni: due qualificazioni consecutive in Champions (mancavano dal 2011/12) fondamentali

per la crescita della società, che ora può davvero puntare a tornare grande. Più che i risultati, tuttavia, è il come li ha raggiunti il motivo per cui Spalletti va idealmente applaudito. Due annate tra promesse di mercato mancate, giocatori non sempre all'altezza in campo e fuori, voci incontrollate sui possibili sostituti. Tuttavia, nonostante l'esplosione dei casi Icardi e Nainggolan (in cui anche lui ha avuto un ruolo), è riuscito sempre a portare la nave in porto, tra mille difficoltà. Resistendo a un logoramento continuo, in cui le voci su Conte non sono quasi mai state smentite con forza mentre Spalletti difendeva fino allo stremo la squadra dalle critiche, vivendo anche negli ultimi giorni il dramma della morte del fratello.

E forse anche per questo il tecnico ha scelto di non commentare l'esonero, contattato dall'agenzia di stampa Ansa. Non sono mancati gli errori, le sconfitte e le eliminazioni evitabili (in Europa League più che in Champions), ma il giudizio non può che essere positivo. Riconosciuto anche dalla Curva Nord: «I risultati parlano per lui in termini di serietà e professionalità. Con lui l'Inter è stata riportata nell'olimpo europeo, è stato onorevole interprete della signorilità e dei valori che vorremmo venissero rispettati da chi prenderà il suo posto».

Una frecciatina nemmeno troppo velata verso Conte. Da oggi, dopo l'annuncio ufficiale, toccherà a lui gestire la «centrifuga» Inter, come la definiva Trapattoni. A partire dal caso Icardi, uno scontro che ha portato Spalletti sempre più vicino all'addio: tocca a Conte chiudere subito il caso, tra cessione o riciclaggio dei rapporti, per cominciare al meglio la sua era nerazzurra. —

IL VALZER DELLE PANCHINE / 2

Dopo l'Europa League il Chelsea alza il prezzo per lasciare libero Sarri

LONDRA. L'annunciato congedo di Maurizio Sarri, che ha suggellato la sua avventura inglese alzando al cielo il suo primo trofeo da tecnico, rischia di complicarsi e di allungarsi nei tempi. La conquista della Europa League, paradossalmente, ha irrigidito la posizione del Chelsea, che non sembra più disposto a liberarsi il prima possibile del tecnico italiano.

Ieri si è svolto il primo incontro tra i rappresentanti di Sarri (il suo procuratore Alessandro Pellegrini accompagnato dall'intermediario Fali Ramadani) e i vertici dei Blues con Marina Granovskaia, plenipotenziaria di Roman Abramovich: un summit che si è concluso con un nulla di fatto. Nonostante i rumors emersi dopo il trionfo di Baku, il club londinese non ha cambiato strategia, e vuole ancora cambiare la guida tecnica. Ma non è più intenzionato a lasciar partire Sarri, sotto contratto per altre due stagioni, senza un'adeguata contropartita economica, e non prima di aver individuato il successore.

Insomma, per il ritorno in Serie A di Sarri, che pareva una questione di giorni, è possibile che bisognerà attendere un po' di più, magari persino qualche settimana. Secondo i bookmakers il favorito per la successione di Sarri resta Frank Lampard, anche se l'interessato ha promesso di restare un'altra stagione sulla panchina del Derby. Nel frattempo un'altra leggenda di Stamford Bridge, si è autocandidata, John Terry, neo-promosso in Premier come vice-allenatore dell'Aston Villa. Difficile però immaginare che i Blues compiano un simile azzardo. Ecco allora farsi largo il nome di Laurent Blanc, fermo ormai da diverse stagioni. L'alternativa potrebbe essere Julen Lopetegui, anche se Roman Abramovich - che non ha mai nascosto la sua ammirazione per Pep Guar-



La gioia di Sarri in EuroLeGa

diola - potrebbe ripiegare sull'ex assistente del tecnico catalano, Erik Ten Hag, protagonista di un'eccellente annata sulla panchina dell'Ajax. Ma a Londra negli ultimi giorni si è fatto largo anche il nome di Massimiliano Allegri, forte della relazione speciale che da sempre esiste tra il club londinese e i tecnici italiani.

Se Sarri resta comunque in uscita, anche Eden Hazard ha già la valigia pronta. Manca solo l'ufficialità, ma è ormai certo il suo passaggio al Real Madrid. La doppietta contro l'Arsenal ha suggellato un addio senza rancori. Un problema in più per il prossimo allenatore del Chelsea, che dovrà fare i conti anche con il mercato bloccato dalla sentenza Uefa. Solo 12 mesi fa la dirigenza inglese sembrava finalmente essersi decisa ad aprire un ciclo con Sarri: nonostante il terzo posto in Premier, e la conquista dell'Europa League, a Stamford Bridge si volta nuovamente pagina. Colorando d'incertezza il futuro dei Blues. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOTO GP

Al Mugello Dovizioso sfida Marquez «Puntiamo a vincere questa gara»

MUGELLO. Il popolo del Mugello sogna un italiano sul gradino più alto del podio, ma Marc Marquez non ci sta. E se per l'attesissimo Gran Premio d'Italia, sesto appuntamento del Motomondiale, Andrea Dovizioso punta a sfruttare l'entusiasmo del pubblico di casa, il leader della classifica sfoggia la serenità dei forti.

Lo spagnolo della Honda arriva da due successi consecutivi (tre in stagione) e la voglia

di allungare la striscia positiva, nonostante un malanno sembri allontanarlo dalla migliore condizione («Ma dovrei migliorare») e la pista toscana non sia la migliore per la sua moto. Tra gli avversari da tenere d'occhio, ovviamente, anche un certo Valentino Rossi, anche se la sua M1 non parte certo con i favori dei pronostici. Il Dottore, grazie ai sette successi nella classe regina, dal 2002 al 2008, è tutt'ora il

pilota più vincente della storia del Motomondiale su questa pista.

«Dal Qatar siamo sempre migliorati. Arriviamo al Mugello con ottime sensazioni per il modo con cui guido la moto», così si è presentato Marquez nella tradizionale conferenza dei piloti. «Qui in passato abbiamo fatto fatica, ma l'anno scorso non siamo andati troppo male, il passo era buono. Vediamo quest'an-

no. Abbiamo una nuova base e un nuovo motore, cercheremo di fare bene da subito. Nel 2014 ho centrato la mia ultima vittoria qui, nel 2016 ho perso con Lorenzo sul rettilineo finale», ha ricordato lo spagnolo della Honda.

Dovizioso, staccato di otto punti da Marquez, arriva carico all'appuntamento, anche perché ha un ottimo motivo per fare bene: al Mugello correrà il 300.mo Gran Premio della sua carriera. Tuttavia, opta per il basso profilo: «Negli ultimi anni qui al Mugello abbiamo fatto gare molto positive, ma mi aspetto che i rivali siano tutti più forti rispetto al passato. Ce ne sono tanti in grado di lottare per il podio e la vittoria. Può succedere di tutto», ha spiegato il forlivese.



Andrea Dovizioso

«Puntiamo a vincere ma potremmo capirlo solo in gara. Tutti si aspettano una vittoria della Ducati ma dobbiamo essere intelligenti e prendere il massimo. Negli ultimi 2-3 anni - ha continuato - ho vinto tante gare e vissuto tanti momenti importanti. Quella ottenuta qui nel 2017 è stata una delle mie prime vittorie, la sento come qualcosa di molto importante. Cosa ci manca per vincere? È sempre un mix di cose, credo che ogni anno sia impossibile comprendere e analizzare e valutare quanto sia forte la moto e quanto il pilota, se corri con moto diverse. Il punto - ha sottolineato Dovi - è come migliorare i punti deboli in modo da poter lottare per la vittoria. Siamo concentrati sulla moto e io su me stesso». —

BASKET

«Già coperto il 70% del budget per il prossimo anno»

Parla il general manager Mario Ghiacci: «Stiamo lavorando a una squadra che possa conquistare una tranquilla salvezza»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «La pallacanestro Trieste è un patrimonio importante della nostra città. Ci sono più di 6mila persone che riempiono il palazzetto e oltre 4mila abbonati: tutto questo è un valore importante per la nostra città. La società è seria, Mario Ghiacci insieme ai soci sta facendo un buon lavoro ed è chiaro che il sindaco farà la sua parte e si impegna per cercare di portare sponsor in grado di dare una mano». Roberto Dipiazza sintetizza così l'esito della riunione che nel primo pomeriggio di ieri, alla presenza dei soci che sottoscriveranno l'aumento del nuovo capitale sociale, ha visto il general manager Mario Ghiacci fare il punto della situazione.

BUDGET

«Stiamo chiudendo il bilancio della passata stagione - ha sottolineato Ghiacci - concretizzando gli ultimi accordi che abbiamo trovato. Per quanto riguarda il prossimo campionato, abbiamo sottoposto all'attenzione del sindaco un budget che ci per-



Una fetta importante degli introiti della prossima stagione è rappresentata dagli abbonamenti e dai biglietti FOTO FRANCESCO BRUNI

metta di lottare per una tranquilla salvezza in quella che dovrebbe essere la seconda fascia del torneo. Di che cifra stiamo parlando? Direi che siamo attorno ai quattro mi-

lioni e 200mila euro: c'è una parte coperta, manca ancora un 30% ma siamo a fine maggio e direi che abbiamo tempo davanti per dare sostanza alle nostre idee e concretizza-

re questi obiettivi».

LE CIFRE

Da dove arriva quel 70% di budget già coperto? In parte dal sostegno della città, tra-

mite gli introiti che entreranno grazie alla campagna abbonamenti e, nel corso della stagione, dalla biglietteria, in parte dai contratti di sponsorizzazione pluriennale già

sottoscritti. Su quel 30% mancante si muoveranno nelle prossime settimane sia i soci che il sindaco. L'appuntamento è già stato fissato tra quindici giorni per fare un nuovo punto della situazione.

ATTESA

Del mercato parliamo a parte, in questo momento la società è ferma perché prima di prendere in mano la situazione e valutare partenze, conferme e rinnovi deve necessariamente capire su quali basi potrà muoversi. «Non ci facciamo prendere dalla fretta - tranquillizza tutti Ghiacci - pensate che lo scorso anno abbiamo cominciato a lavorare alla fine di giugno. Dobbiamo fare dei passi avanti per presentarci sul mercato avendo la certezza di quello che possiamo permetterci. Siamo ottimisti - conclude il gomme bianco-rosso - perché vedo grande unità di intenti e un gruppo di persone che sta remando con grande determinazione verso un'unica direzione e che negli ultimi mesi ha già saputo venire a capo di tante difficoltà». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MERCATO

Dalmasson piace molto sia a Pesaro che a Verona Ma anche a Reggio e Pistoia

Raffaele Baldini

TRIESTE. Se **Maurizio Buscaglia** dopo 13 anni lascia **Trento**, allora vuol dire che il mercato degli allenatori è cominciato davvero.

E non è un caso infatti che il nome dell'altro coach più longevo su una panchina, ovvero proprio **Eugenio Dalmasson**, sia sulla bocca di tante. Si fa presto a dedurre il motivo, parliamo di un timoniere maturo all'apice

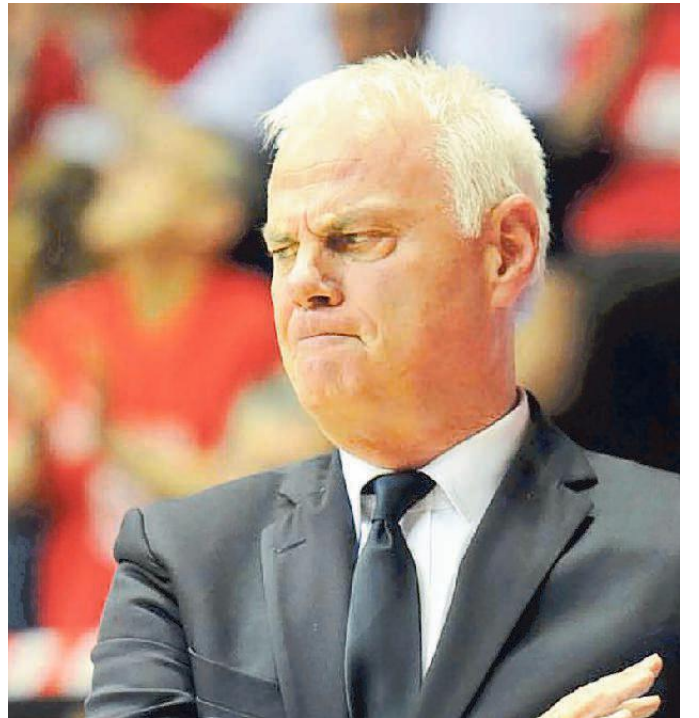
della carriera, alle prese con una situazione societaria ancora nebulosa anche se sono attese presto le schiarite. Il procuratore ha sondato diverse piazze, c'è dell'interesse soprattutto da **Pesaro**: in cima alle preferenze della società marchigiana c'è infatti proprio l'allenatore veneto, per il quale non si parlerebbe di sforzi eccessivi economici (50 mila a stagione), ma di un progetto comunque pluriennale. Anche **Verona**, dopo l'ennesima delu-

sione stagionale sportiva, potrebbe andare su un cavallo di razza per la categoria. Più tiepide le piste che portano a **Reggio Emilia** o **Pistoia**, mentre è tramontata del tutto quella di **Trento**, vicina alla firma di **Nicola Brienza** (ex **Cantù**). Qualora venisse confermato il budget di 4,2 milioni di euro, confortati dall'anno ancora di contratto, **Trieste** si garantirebbe la continuità trattenendo il coach. Il condizionale è però d'obbligo, in quanto per il coach veneto non è mai stata una questione di cifre, bensì di progetti a medio/lungo termine. Non a caso, prima dell'arresto di Luigi Scavone, si era trattato il prolungamento (triennale) per dar vita a un nuovo ciclo virtuoso. Se gli intendimenti dei nuovi reggenti in Pallacanestro Trieste fossero indi-

rizzati a onorare il contratto in essere, potrebbe anche sussistere la condizione che Dalmasson voglia provare una nuova avventura altrove.

Per quanto riguarda il parco giocatori, posto che ci sono diversi biennali in essere, ma anche forti dell'assunto che i contratti si lasciano scrivere, siamo alla stregua di una conferma per il parco "italiani": **Fernandez**, **Da Ros**, **Cavaliere**, **Strautins** e **Coronica**, mentre **Cittadini** potrebbe chiudere la carriera lasciando spazio al rientrante **Janelidze**. Sul fronte stranieri **Chris Wright** vorrebbe restare, **Sanders** potrebbe essere il collante da conservare così come **Mosley**, tentato da sirene fortitudine ma fortemente gradito a staff, società e tifosi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Eugenio Dalmasson è l'oggetto del desiderio di numerosi club BRUNI

CANOTTAGGIO

Martini e Buttignon agli Europei cercano il pass per le Olimpiadi

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Il triestino **Simone Martini** (SC Padova) e la monfalconese **Stefania Buttignon** (SC Timavo), sono i due regionali in gara da oggi agli Europei Assoluti, nella squadra che d'ora in avanti e fino ai Mondiali che assegneranno le qualificazioni olimpiche, cercherà il pass per Tokio 2020. L'appun-

tamento è a Lucerna, in Svizzera, sul Rotsee, da oggi a domenica. La squadra italiana presenta 15 equipaggi tra senior (6 maschili e 4 femminili) e pesi leggeri (3 maschili, 2 femminili). L'inizio delle eliminatorie è fissato alle 9, con prosecuzione poi dei recuperi, semifinali e finali fino a domenica.

Simone Martini gareggerà in una delle specialità più affollate, il singolo senior. A questo

evento, ai nastri di partenza 25 equipaggi, e diversi protagonisti delle stagioni passate, a iniziare dal norvegese Kjetil Borch, che ha vinto l'impossibile l'anno scorso, compresi i Campionati del Mondo, affronterà l'argento olimpico, il ceco Ondrej Synek, che è alla sua 19.ma stagione internazionale. Il tedesco Oliver Zeidler ha disputato la sua prima stagione internazionale lo scorso an-



Simone Martini è in gara agli Europei di Lucerna, in Svizzera

no e rimane il più veloce singolista tedesco. Da tenere d'occhio anche il lituano Mindaugas Griskonis, terzo ai Mondiali 2018. Simone Martini, in

buona forma, cercherà di valutare il ranking di partenza e quanto lo divide dalle posizioni utili per la qualificazione olimpica.

Stefania Buttignon, campionessa del mondo 2018 under 23 nel doppio pesi leggeri, per ora non gareggerà nella sua categoria preferita, ma in quella assoluta in coppia con la padovana Stefania Gobbi (Carabinieri). Nel doppio femminile, in gara le campionesse del mondo lituane 2018 Ieva Adomavičiute e Milda Valciukaite e le campionesse europee in carica (ma in finale B ai mondiali), le francesi Helene Lefebvre ed Elodie Ravera-Scaramozzino. Da tenere sotto osservazione anche la Bielorussia, seconda alla prima prova di Coppa del Mondo qualche settimana fa. Un'occasione ghiotta per Buttignon e Gobbi in gara in una delle specialità presenti ai Giochi giapponesi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUGILATO

Il passato e il futuro azzurro sono di scena a Trieste

Al Palasport Calza di Chiarbola il "dual match" della nazionale italiana contro l'India pensando alle Olimpiadi di Tokio

Francesco Cardella

TRIESTE. Fuori i secondi, obiettivo i Giochi in Giappone del 2020. Il pugilato torna a Trieste affilando le armi in vista dei prossimi traguardi del panorama internazionale, dagli imminenti Europei alle Olimpiadi del prossimo anno. Sfide che attendono la Nazionale Italiana Elite impegnata in questi giorni a Trieste nel Dual Match con l'India, test a squadre disegnato in una sorta di "andata e ritorno" programmato sul ring del Palasport Calza di Chiarbola nell'ambito di una manifestazione curata dal Club Sportivo Trieste Pugilato con il sostegno della Regione.

Le prospettive ci sono, i nomi eccellenti abbondano. Sì, perché l'assetto degli Azzurri della boxe, pur tra innesti e inevitabili sperimentazioni, gronda di storia e imprese. Vedi la presenza di Biagio Chianese, del team manager Roberto Cammarelle (due volte iridato, olimpionico a Pechino, argento a Londra nel 2012 e bronzo ad Atene) e di tecnici come Patrizio Sumbu Kalam-bay, il mitico campione del mondo nei professionisti nei

pesi medi in campo WBA nella seconda metà degli anni '80.

L'Italia della boxe olimpica non si nutre però solo di storia ma di sostanza, esperienza e talenti da modellare. Talrnti cui Cammarelle e il suo staff tecnico, formato anche da Cirillo, Moffa e Filippella, chiedono risposte concrete proprio dal test contro l'India, formazione in parte acerba ma anche essa puntellata da alcuni elementi interessanti: «È vero, stiamo lavorando su un

Tante le stelle protagoniste sia sul ring che nello staff tecnico

mix di giovani e di ragazzi più esperti – conferma Roberto Cammarelle – e sotto questo profilo ci siamo, anche perché crediamo nel valore della formazione da vivere intensamente in gruppo». A proposito di esperienza. La squadra italiana ne sfoggia anche sul ring: chiedere di Vincenzo Mangiacapre, uno che nei 69 kg vanta già un bronzo olimpico e un terzo posto ai mondiali, senza contare il più noto,

atleta e personaggio, Clemente Russo, per niente "distratto" dalle luci della ribalta televisiva e intento piuttosto a puntare ad altri fasti: «Qualcuno sostiene che a 37 non abbia più nulla da dire – spiega il due volte argento alle Olimpiadi e due volte mondiale nei massimi –: ho oltre 350 match ma ancora stimoli, voglia e ambizioni. Sto bene e voglio dimostrarlo nei fatti. Anche quando ho fatto televisione non mi sono mai allontanato dalla boxe, anzi, è stato anche quello un modo per riproporre la "nobile arte" in un modo ancor più popolare tra gli italiani».

La parola ora al ring. Le delegazioni sono state ricevute ieri in mattinata Regione e accolte dalle autorità, dal Coni e dall'Associazione Azzurri mentre in serata hanno dato vita al primo "round" del Dual Match. Oggi al PalaChiarbola spazio dalle 18 al pugilato regionale mentre domani, dalle 20 (ingresso libero) ancora gli Azzurri sul ring contro l'India. La manifestazione è abbinata ad una raccolta fondi a favore di Azzurra, che da anni si batte sul fronte delle malattie rare.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Russo, Battimelli, Fedriga e Cammarelle durante la presentazione del dual match con l'India

PALLANUOTO

Lunga raffica di vittorie per le giovanili alabardate con la under 15 travolgente

Riccardo Tosques

TRIESTE. Quattro vittorie e una sconfitta. Questo il bilancio negli ultimi impegni delle squadre del settore giovanile della Pallanuoto Trieste impegnate nei rispettivi campionati.

Under 17 Ko casalingo contro la capolista Brescia per l'Under 17A della Pallanuoto Trieste impegnata nel penultimo turno del campionato nazionale di categoria.



Un time out per la under 11

Alla "Bianchi" gli alabardati hanno perso 11-18 contro l'unica squadra del girone-2 ancora a punteggio pieno. I triestini hanno tenuto sino al cambio campo (6-8 per la Brescia). Per loro quattro gol di Esposito, doppiette di Rigoni e Stocco e centri singoli di Russo e Perissutti. Domenica 9 giugno trasferta sul campo dell'Ancona nell'ultima gara del proprio girone.

Under 15 Tutto facile per la Pallanuoto Trieste che nel campionato del Triveneto espugna la piscina della Mestrina per 4-28. Gara virtualmente già chiusa alla fine del primo tempo terminato con un clamoroso 0-11 grazie alle reti di Levis, Medici, Ranù e Fumo. Con due vittorie nelle ultime due partite, Trieste sarebbe certa di conquistare il primo posto in classifica.

Under 11 La piscina di

San Giovanni ha ospitato l'ultimo concentramento del campionato Under 11 "Haba Waba" del Triveneto. Tre vittorie su tre incontri il ruolino di marcia dei giovani alabardati. La Pallanuoto Trieste A ha sottomesso la Mestrina per 9-0, la Pallanuoto Trieste "B" ha battuto il Css Verona per 5-1, infine nel derby alabardato la squadra A si è imposta per 9-1 sulla B. Nella classifica finale del girone la Pallanuoto Trieste A ha chiuso con 24 punti (otto vittorie nelle otto partite disputate), mentre la squadra B è giunta terza con 11 punti. Sabato 8 giugno a Verona si svolgeranno le finali nelle quali Trieste dovrà affrontare compagini molto attrezzate come Rari Nantes Verona, Plebiscito Padova e Virgiliana Mantova.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Opicina, record al "Sedmak-Bressan" tra partecipazione e prestazioni

OPICINA. Ottimo successo per il memorial Sedmak-Bressan organizzato come dal Polet, in collaborazione con Zsdi (Associazione delle società sportive slovene in Italia) e con il supporto di Zkb-Banca di Credito Cooperativo del Carso.

La 38.ma edizione della kermesse internazionale di pattinaggio artistico, caratterizzata dal record di presenze quanto a partecipanti con oltre 300 pattinatori in pista, ha registrato il nuovo primato di Luca Lucaroni: il romano, campione del mondo di libero, ha registrato l'altissimo totale di 240.13. Nell'individuale femminile vittoria alla vicecampionessa del mondo Letizia Ghiroldi con una performance da 174.33 punti. A chiudere il podio maschile, il pordenonese Alberto Maffei con 186.07 punti e Marco Giustino con 161.05. Tra le donne, invece, secondo gradino del podio con 145.09 punti per la campionessa mondiale Rebecca Tarlazzi, che non è riuscita a completare correttamente il programma, e terzo per Chiara Trombini con 115.23.

Nella specialità della danza Asya Testoni-Giovanni Pic-

colantonio hanno conquistato l'oro, seguiti a un solo punto di distanza da Emily Parma e Michele Nuti. Terzi Alessandra Benedetto ed Emanuele Garbolino. Nelle Coppie Artistiche protagonisti assoluti sono stati i campioni mondiali Luca Lucaroni e Rebecca Tarlazzi con 211.83. Argento per Rebecca Vizzoni e Alessandro Liberatore (141.29), bronzo per Arianna Ferrentino e Federico Calzolari con 137.10 punti totali. L'attenzione è ora rivolta ai Campionati Nazionali Assoluti di Ponte di Legno, dal 2 al 16 giugno.

Intanto si è svolta la prima tappa dei campionati italiani di pattinaggio artistico senza troppi acuti per gli atleti regionali. A Bologna si sono svolte le gare degli esercizi obbligatori per le categorie Cadetti, Jeunesse, Juniores e Seniores. Tra le Juniores 13.ma Michela Russian (Corno), 21.ma Rebecca Padovan (Aquileiese), 24.ma Giulia Rocca (Fiumicello). Nelle Jeunesse decima Giulia Lodolo (Ronchi). Tra le Cadette Giulia Bechis (La Fenice Goriziana) è giunta 38.ma.—

R.T.

FOOTBALL AMERICANO

I Muli costretti ad arrendersi contro i 29ers Alto Livenza mentre i Refoli volano in Coppa

Massimo Laudani

TRIESTE. Partita in casa bagnata ma non...fortunata per i Muli Trieste nel campionato di Terza Divisione di football americano.

Sul rettangolo di via Felluga a San Luigi i bluarancio si sono arresi ai quotati 29ers Alto Livenza con il risultato di 6-42 (0-7, 0-22, 0-6, 6-7).

I pordenonesi si sono con questo risultato qualificati ai play-off assieme ai Leoni Basiliano e le due formazioni ospiteranno rispettivamente i Mexicans Pederobba e i Wolverines il primo giugno.

Relativamente all'incontro a San Luigi il presidente triestino Marco Stolfà commenta: «Abbiamo giocato bene contro una squadra do-

tata di ben sei americani, utilizzati per ricoprire anche i ruoli di quarterback e running back. E questi Usa hanno sempre un peso importante perché sono forti e hanno maturato molta esperienza negli anni. C'è stato comunque il massimo impegno da parte dei nostri giocatori contro una bella squadra. Noi abbiamo avuto il rientro di Jankovic, che ha segnato un bellissimo touch-down su pass. La cosa importante è che nessuno si sia fatto male. Le ultime due gare mi hanno rinfanciato, nelle prime non c'era stata la concentrazione giusta che poi invece è venuta fuori pur avendo disputato le ultime tre con un tempo schifoso». Il massimo dirigente aggiunge: «I ragaz-

zi hanno giocato a football e hanno fatto bene, anche se c'erano tanti infortuni. Hanno dato tutto, pur perdendo. Sono contento che i Refoli, nostra costola, siano arrivati alle finali di Coppa Italia di flag football, tra l'altro pure qualcuno dei nostri Muli è stato schierato in questa competizione».

Il team giuliano consociato è infatti andato nel Bolognese per l'atto decisivo di coppa in attesa di darsi al campionato di specialità.

La classifica del girone G di Terza Divisione di football americano (sei partite giocate): 29ers Alto Livenza e Leoni Basiliano 833 punti; Muli Trieste e Draghi Udine 166.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Grande adesione Cinquanta vetture al via

BRUSAFERRO A PAG. 50

Gli organizzatori «Una crescita costante»

A PAG. 51

IL TESTIMONIAL

LA GRIFFE DI MERZARIO E IL SALUTO AL TERRITORIO

Torna a Trieste Arturo Merzario, presente già lo scorso anno, grande campione di automobilismo, il primo pilota a correre in aiuto di Niki Lauda dopo il tragico incidente.

«Il territorio è meraviglioso – dice – venire in Friuli Venezia Giulia è un piacere, è un luogo bello, affascinante, che mi emoziona, è una zona splendida. Sono venuto qui nel 2018 alla Mitteleuropean Race ed è stata una bella sorpresa».

A lui è legato il nome di Lauda, scomparso di recente, che Merzario aveva estratto dalle fiamme del suo bolide. «In quell'occasione l'istinto mi ha detto di fermarmi e prestare soccorso, ed è stata la sua fortuna, poi, dopo anni da avversari e una vita di sfide, siamo diventati amici. Ci siamo sempre sentiti - ricorda - siamo rimasti in contatto, sapevo che anche di recente i suoi problemi di salute si erano aggravati. Dal momento dello schianto so che ha vissuto nel terrore, anche se poi la vita gli ha regalato ancora tanti anni sereni». —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

DA OGGI A DOMENICA LA MITTELEUROPEAN RACE



Un'auto d'epoca al via in piazza della Borsa nell'edizione del 2018 del Mitteleuropean Race

Il Club Amici della Topolino di Trieste ha l'importante funzione di far vivere i veicoli storici e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla bellezza e sul prestigio del patrimonio storico automobilistico, e promuove la conservazione e la ristrutturazione del mondo motoristico valorizzandone l'aspetto culturale. Federato ASI (Automotoclub Storico Italiano) dal 2003, il Club tramite la Segreteria ed il suo responsabile tecnico, s'impegna a certificare dal vivo i veicoli d'interesse storico. Dal 1990 il Club organizza annualmente il proprio raduno chiamato "Città di Trieste" e programma 4 alle 6 gite annuali con la partecipazione dei Soci a sfondo turistico e culturale. Il primo venerdì di ogni mese ci si ritrova per una cena conviviale con i Soci per affrontare problematiche varie, aggiornamenti e delucidazioni su nuove normative inerenti alle auto e moto di interesse storico, e per condividere passioni ed avvenimenti quotidiani

La sede della segreteria del club si trova in via Negrelli, 12 a Trieste
 orari: lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 19.00
 martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:30

MITTELEUROPEAN RACE

Il fascino discreto delle auto d'epoca

Via al tour da Trieste

Cinquanta vecchie vetture provenienti da varie nazioni
Tra i più attesi l'ex pilota di Formula Uno Arturo Merzario

Micol Brusaferrò

Scenari suggestivi, prestigiose vetture d'epoca, speciali soste legate all'enogastronomia del territorio e un itinerario che toccherà mare e colline, attraversando i vigneti del Collio, con tante tappe, tra le quali Trieste, Grado, Aquileia, Palmanova, Cividale, Clauiano e Strassoldo.

Sono gli ingredienti principali della quarta edizione della Mitteleuropean Race, manifestazione dedicata alle auto storiche, in programma a Trieste e in varie zone del Friuli Venezia Giulia dal 31 maggio al 2 giugno.

Oltre alla gara di regolarità superclassica, ci sarà anche la parata di una decina di Alfa Romeo 4C e 4C Spider. Tra le auto più particolari iscritte due delle dieci Fiat 514 Mille Miglia costruite nel 1930, una Amilcar CGS Siluro del 1926, una Mercedes SL 300 Ali di Gabbiano, una Aston Martin DB2 cabrio, una Porsche 356 Speedster, una Morris Cabrio del 1950 in arrivo dal Giappone.

Tra i personaggi più attesi invece Arturo Merzario, campione del mondo più volte con Alfa Romeo, famoso anche per aver salvato Niki Lauda dall'incendio della sua Ferrari sul circuito di Nurburgring.

E ancora presenti Corrado Lopresto, il più grande collezionista italiano d'auto d'epoca, anche lui più volte sul podio in gare internazionali, che a Trieste sarà a bordo di una Alfa Romeo 6C 2500 12 cilindri Castagna. Parteciperà anche Miki Biasion, due



ARTURO MERZARIO
L'EX PILOTA FORMULA UNO
TRA GLI OSPITI PIÙ ATTESI

Ci sarà anche l'ex campione del mondo di rally Miki Biasion. Tappe a Grado, Aquileia, in Collio e a Cividale

volte campione del mondo di rally, talenti femminili come Ariella Mannucci, Federica Bignetti e Luisa Ciatti, e poi Peter Rungaldier, campione di sci e ora golfista.

All'edizione 2019 anche il progetto scuderia Mite con due vetture, tra le quali una Zastava 750 molto famosa in Serbia dopo la serie tv Ficjafloyd, che ospiteranno a bordo anche alcuni ipovedenti.

L'evento è stato presentato nelle scorse settimane nella sede della Regione a Trieste, con il presidente Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale al Turismo France-

sca De Santis, con Riccardo Novacco, presidente dell'Asd Adrenalinka, promotrice della manifestazione, Maurizio de Marco e Susanna Serri del comitato organizzatore.

Secondo la Regione, la Mitteleuropean Race valorizza il territorio e promuove i prodotti e le eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia attraverso un'importante vetrina mediatica, che non cattura l'attenzione solo degli appassionati di automobilismo, ma si estende a un pubblico molto ampio. Allo stesso tempo, è stato sottolineato nel corso della presentazione, l'iniziativa, consolidata anno dopo anno, favorisce il rientro del Friuli Venezia Giulia nel circuito del turismo d'alta fascia, generando così un effetto volano per l'intero comparto economico.

Una cinquantina le auto presenti quest'anno, che si preparano ad arrivare nei prossimi giorni. «Abbiamo volutamente optato – ha detto de Marco – per la qualità e non la quantità. Avremo quindi vetture straordinarie, che siamo pronti a portare sulle strade della nostra splendida regione».

Gli equipaggi in gara provengono da tutta Italia e da Argentina, Lussemburgo, Germania, Spagna, Stati Uniti, Slovenia, Serbia e Giappone. Nei mesi scorsi l'appuntamento è stato promosso in fiere del settore e non solo, a livello internazionale.

Il programma prevede l'avvio oggi con l'arrivo degli iscritti alle 14 al Golf Club di Grado, con le verifiche tecni-



che e sportive, alle quali seguirà, alle 18, la prima gara di golf cart elettriche, prima della cena promossa dal Rotary Club. Nell'occasione Miki Biasion presenterà il suo libro "Rally...avventura senza tempo".

Domani sabato 1 giugno, partenza delle auto alle 9.30 da piazza della Borsa a Trieste, uno dei momenti più partecipati da parte del pubblico, con uno start al minuto e con l'arrivo alle 13 davanti al Municipio di Grado, per proseguire nel pomeriggio sulle strade di Aquileia, Strassol-

do, Palmanova e il Collio, con rientro a Trieste alle 18.45 sempre in piazza della Borsa. Sarà un'altra occasione per una passerella, davanti a tante persone che ogni anno accolgono con entusiasmo i bolidi, tra appassionati e semplici curiosi.

Più tardi poi per gli iscritti si terrà la cena di gala al Savio Excelsior Palace, dove i piloti alloggeranno. Domenica 2 giugno infine partenza dallo stesso punto alle 8.15 per ripercorrere la famosa Trieste Opicina, prima del Collio e dell'Abbazia di Rosazzo, te-



Miki Biasion ai tempi d'oro





RESTAURO AUTO D'EPOCA

Specializzato nella lavorazione del metallo in ogni sua forma





Libero la creatività per far VIVERE e RIVIVERE la PASSIONE!

**A TRIESTE
IN VIA CABOTO 20
+ 39 3470135400
LUCA**

info@lanova.net - www.lanova.net



Il presidente della società organizzatrice Riccardo Novacco guarda più in là

«Evento in crescita punto sui giovani Lo faremo durare una settimana»

LE NOVITÀ

Anticipa novità e tante curiosità Riccardo Novacco, presidente di Adrenalini-ka, che insieme agli altri membri dell'organizzazione lavora ormai da un anno per la realizzazione dell'evento.

Quali sono le novità principali di questa edizione?

«Cureremo molto l'allestimento, grazie allo studio Gasperini, con il parco della partenza nel cuore di Trieste, in piazza della Borsa, con corsie di moquette rossa che ben si abbineranno al nero opaco del SEED espositivo di Alfa Romeo davanti alla Camera di Commercio, ci sarà pure qualche prestigiosa vettura storica e dei giorni nostri, in mostra statica per tutto il weekend. Novità importanti poi sono i nomi di assoluto prestigio dei partecipanti, uno ad esempio, Corrado Lopresto, collezionista internazionale di vetture d'epoca tra i più importanti in assoluto, che parteciperà alla competizione ACI Sport con una Alfa Romeo 6C carrozzata Castagna probabilmente unico esemplare al mondo, dal valore inestimabile. Tra i vari momenti collaterali poi, interessante sarà il pranzo di domenica 2 giugno all'Abazia di Rosazzo, con una vista strepitosa dal Collio fino al mare e la visita delle cantine più antiche del FVG di proprietà dell'azienda Livio Felluga, nuovo partner di questa edizione, senza dimenticare un passaggio per Aquileia e l'arrivo a Grado, Città del Sole.

Cosa vi aspettate dalla manifestazione quest'anno?

In primis la soddisfazione dei partecipanti, per farli innamorare del nostro meraviglioso territorio. L'evento, se pur solo alla quarta edizione, è in crescita costante sia dal punto di vista qualitativo, per presenza di prestigiosi iscritti che arrivano da tutto il mondo. Si consolida così l'internazionalità della manifestazione, che punta per il futuro a diventare un grande evento della Mitteleuropa. Verranno coinvolti in futuro, oltre alla Slovenia, anche l'Austria e la Croazia, con l'obiettivo di far durare la manifestazione una settimana e arricchirla con appuntamenti collaterali, sempre legati al mondo dei motori.

Quanto è importante anche il coinvolgimento dei giovani e l'impegno nel sociale per far crescere la manifestazione?

Per far crescere un evento crediamo sia fondamentale dare ampio spazio ai ragazzi, che hanno di certo idee innovative e voglia di esprimersi nel fare cose belle senza dimenticare la formazione, un esempio di questa edizione è il coinvolgimento dell'Enaip di Trieste. Atteggiamo importante in questa edizione, il coinvolgimento del Rotary International con il loro progetto "Dopo di Noi", cercando di individuare misure e best practice per assicurare un futuro sereno a queste persone. Divulgheremo dunque per la prima volta, il logo di questo progetto e sarà presente su tutte le vetture iscritte alla competizione comprese quelle dell'organizzazione.

A GRADO

Anche una gara a crono con le golf car elettriche

Tra le principali novità dell'edizione 2019 un momento di divertimento, senza dimenticare lo spirito agonistico che contraddistingue comunque l'evento. Oggi alle 18 al Golf Club di Grado, i partecipanti della Mitteleuropean Race si cimenteranno in una gara a cronometro sulle golf car elettriche, una quattro ruote ben diversa da quelle della "race" prevista, dove sarà fondamentale mettere in campo abilità e velocità, nel rispetto delle regole e del percorso fissato sul posto.

Tra le sfide in programma quella tra Peter Rungaldier, vincitore di numerose gare del Campionato del Mondo di sci della Coppa del Mondo di Supergigante, e ora golfista, e Miki Biasion, campione pluripre-



Modello di golf car

miato di rally. Per entrambi la competizione sarà sia sul green sia poi in una partita di golf. Il divertimento, ento pare assicurato.

Il club di Grado quest'anno si affianca alla manifestazione di auto d'epoca offrendo agli equipaggi un luogo immerso nel verde, dove trascorrere una giornata tra natura e cena di gala serale.

MI.B.

SOLIDARIETÀ

Progetto "Dopo di noi" un aiuto per i disabili

La Mitteleuropean Race guarda anche alla solidarietà e alla partecipazione dei giovani, con due iniziative, che si svilupperanno sempre nel corso della tre giorni in programma in questo fine settimana.

L'evento sostiene il progetto "Dopo di noi", promosso dal Rotari International, che punta ad assicurare un futuro alle persone con disabilità, prive di un aiuto familiare, per mettere in campo una serie di misure a loro favore. Il mondo delle auto d'epoca non è insensibile a queste istanze.

Il tema è stato sviluppato anche da un articolato convegno sul tema, con l'obiettivo di offrire i migliori strumenti per un supporto concreto ed efficace.



Un modello d'auto d'epoca

Inoltre ci sarà il coinvolgimento degli studenti dell'Enaip, con una trentina di allievi dei corsi di meccanica, che avranno l'opportunità di visionare i veicoli storici, esaminando le caratteristiche e le particolarità, ricevendo informazioni sulle tecnologie di un tempo e le peculiarità dei veicoli datati.

nuta Livio Felluga con il pranzo e la visita alla cantina. Ci sarà poi il rientro per il controllo timbro al Golf Club di Grado e l'arrivo davanti al Municipio della località balneare, dove alle 16 si terranno le premiazioni, in programma all'hotel Fonziari. Speaker ufficiale sarà la giornalista Savina Confalonieri.

La manifestazione, co-organizzata con il Comune di Trieste, è sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da Promoturismo Fvg e dal Comune di Grado, main sponsor Alfa Romeo, con il

supporto di Aci Sport, Bai Broker, dal Golf Club Grado, dalla Tenuta Livio Felluga e Digas Srl Agip 900.

Mitteleuropean Race è anche su Facebook, Instagram e con il sito ufficiale: www.mitteleuropeanrace.it, dove si possono scorrere foto, video e dettagli delle edizioni precedenti e dove saranno pubblicati anche tutti i dati, le classifiche e le curiosità quest'anno. Per informazioni è possibile contattare la mail info@mitteleuropeanrace.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mondo Didy

Vi aspetta con tante cose belle!

MOBILI, LAMPADE, OGGETTISTICA ARTE, COLLEZIONISMO, LIBRI, DISCHI, FUMETTI E TANTE ALTRE CURIOSITÀ ANTICHE E VINTAGE.

ED INOLTRE..

Abiti ed accessori selezionati per Voi, per ogni giorno o per un'occasione particolare!

VENITE A VEDERE CHE OCCASIONI!!!



A Trieste in Via Felice Venezian 7/f - ad 1 minuto da Piazza Unità - 0402600177 mondodidy@gmail.com
Da Martedì a Venerdì 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.30 Sabato 11.00 - 13.00 / 16.00 - 19.30



CONCINNITAS

USATO DI QUALITÀ E AUTO D'EPOCA

VIA NEGRELLI, 8 - TRIESTE - TEL. 040 307710

USATO

Alfa Romeo GTV 2.0 Twin Spark 2000 km 124.000 Gr. Met
Audi A3 2.0 TFSI 200 cv Quattro Amb. S-Line 2006 km 120.000 Azzurro met
Audi A5 3.2 V6 Quattro Tiptronic Ambition 2010 km 43.000 Blu Met
Fiat Panda Cross 4x4 1.3 Mjet 95 cv 2016 km 36.000 Bianco
Fiat Panda 1.2 60 cv Emotion 2005 km 131.000 Argento met
Fiat Panda 1.1 i.e. 2003 km 90.000 Bianco
Fiat 500 Sport 1.3 Mjet 2007 km 119.000 Giallo
Fiat 500 1.2 Pop 2008 km 85.000 Nero
Fiat 500 1.2 69 cv Lounge E6 D-Temp 2019 km 0 Rosso Corallo
Fiat 500 Sporting 1996 km 90.000 Rosso
Fiat Tipo SW 1.3 Mjet 95 cv Easy 2017 km 22.000 Blu met
Hyundai iX 35 2WD 1.6 GDI bz 135 cv Comfort 2011 km 115.000 Bianco
Lancia Dedra 1.6 i.e. LS 1995 km 45.000 Marrone met
Mercedes SLK 200 Kompressor Aut. 2005 km 110.000 Blu met
Renault Clio 1.9 d Van 2000 km 169.000 Bianco

AUTO EPOCA

Volkswagen Golf GTI 1.6 1982 Nero
Volkswagen Joker Westfalia 1.6 bz 1981 Bianco
Fiat Uno 45 SL 1989 Rosso
Mercedes 190 E 2.0 122 CV 1989 Gr. Met
Volkswagen Golf Cabrio 1.6 Avantgarde 1996 80.000 Rosso
Alfa Romeo 1.900 S 1957 Grigio chiaro
Jaguar 3.8 S 966 Bianco
MGB 1.8 1969 Rosso

Disponibili ed in arrivo vetture
Fiat, Alfa Romeo, Lancia, e Jeep,
km 0 e aziendali.



ABBIAMO RAGGIUNTO IL SUCCESSO GRAZIE A VOI

MAIN PARTNER



OFFICIAL PARTNER



SPECIAL PARTNER



TECNICAL PARTNER



MEDIA PARTNER



ENTI PATROCINATORI



ENTI E ASSOCIAZIONI SPORTIVE



GIRO D'ITALIA 2019

VELOCISTI BEFFATI A SANTA MARIA DI SALA

L'impresa di Cima pensando alle montagne

Incredibile finale: l'italiano è l'unico a sfuggire agli sprinter. Ora i due giorni della verità per "tranquillità" Carapaz

dall'inviato
Antonio Simeoli

SANTA MARIA DI SALA. Pianura, pianura e ancora pianura. Fino al lunghissimo rettilineo di Santa Maria di Sala nel Veneziano. Là, dove il finale allo sprint era praticamente scontato, è arrivato il finale più incredibile di questo Giro d'Italia e s'è pensato più che ai monti, altro che pianura.

Tocca iniziare dalla maglia rosa, ma la chiosa, vedrete, è da leccarsi i baffi. **Richard Carapaz** sorride sempre più, il suo Paese è in delirio. Tutto pare preparato alla festa. Lui, sicuro, frena: «Non bisogna abbassare la guardia, Nibali è pericoloso, **Roglic** anche».

Il ds della Movistar, **Eusebio Unzué** lo lancia: «È il più forte in questo Giro, **Landa** lo aiuterà a difendere la maglia rosa, poi vedremo: possono succedere tante cose. Nibali? È imprevedibile, può attaccare in salita, può farlo anche in discesa. E neanche **Roglic** è fuori dai giochi». Già, **Nibali**. Ieri anche in pianura c'era la processione a fine tappa, come ogni giorno di questo Giro bagnato (ieri accenni di sole) per vedere il re dell'Italbici, sognando un *selfie*, incoraggiandolo alla *remuntada*. E, mentre quell'abbraccio della gente lo sentiva eccome sul bus della squadra pensando magari che negli ultimi tre anni la classifica è stata sempre rivoluzionata in coda alla corsa, il ds **Pao-**

lo Slongo indica un numero: 50. «Se lo svantaggio di Nibali sarà sceso sabato sera a 50" (sono 1'54" ndr) allora potremmo giocarci il Giro a Verona. Sta bene, nonostante il momento difficile ad Anterselva».

Attaccherà? Quando? Landa sarà fedele al suo capitano o tenterà l'attacco al podio? Roglic perderà ancora in salita? Solo sul quando ci saranno attacchi azzardiamo un pronostico: salita del passo Manghen, tappa di domani. Li Nibali muoverà le acque per cercare di mettere pressione sul rivale. Sempre che oggi, nel non impossibile arrivo in salita a San Martino di Castrozza, il *Diablito* non dia un'altra dimostrazione di forza, visto come pedala cosa tutt'altro che da scartare.

Prima del finale promesso qualche nota: la prima. Dal Giro ha dovuto andarsene per infortunio uno dei protagonisti, a lungo anche maglia rosa e vincitore a Frascati, **Valerio Conti** (Uae). Flash poi su un cretino, un criminale, chiamatelo voi come volete: a Conegliano lancia una bici al passaggio dei corridori che la evitano per un pelo solo perché sono solo i tre fuggitivi.

E poi un tuffo nel passato di bimbi e bimbe anni '80. Alla partenza ieri mattina s'è vista tale **Naomi Masuko**, ex pallavolista, un mito in Giappone e non per aver ispirato il cartone-cult "Mila e Shiro". Era venuta alla Nippo-Fantini per so-



Damiano Cima beffa il gruppo, su tutti Pascal Ackermann

stenere la maglia nera, l'ultimo in classifica della corsa, il giapponese **Hatsuyama**. Naomi porta bene, invece, a un suo compagno di squadra, **Damiano Cima**, 25enne bresciano, l'eroe di giornata. Con **Mirco Maestri** (Bardiani) e **Nico Denz** (Ag2r) va in fuga, sogna l'impresa, il gruppo lo sta per raggiungere, lancia una volata disperata e anticipa allo sprint **Pascal Ackermann** (Bora), il tedesco pieno di bende per la caduta di Modena che batte il pugno sul manubrio

per la delusione, ma presto si consola con la maglia ciclamino. Sorpasso all'ultimo sprint su **Arnaud Demare**, suicidatosi con la sua Groupama. I francesi non tirano per tutta la tappa per evitare la volata e impedire al rivale di operare il sorpasso, poi cambiano idea negli ultimissimi chilometri favorendo il ricongiungimento. Peccato per Nibali che la Movistar erroracci del genere difficilmente li farà da qui a Verona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Silvio Martinello: la maglia rosa è salda ma...

«I buoi sono scappati dalla stalla a Ceresole»

L'INTERVISTA

dall'inviato a S. Maria di Sala

«**I** buoi sono scappati dalla stalla una settimana fa a Ceresole Reale, temo proprio sia così per Nibali». Silvio Martinello, campione olimpico su pista ad Atlanta 1996, ora commentatore a Radio Rai, dopo anni alla tv (in molti lo rimpiangono, hanno ragione) - la vede così: Carapaz ha più di mezza maglia rosa in tasca.

Il Giro è finito prima delle ultime montagne?

«Per la lotta alla maglia rosa penso di sì. Anche se Nibali è un fuoriclasse e farà di tutto per vincere».

Oggi arrivo a San Martino di Castrozza, domani Manghen e Croce D'Aune: a quando l'ora x?

«Domani, soprattutto domani. Tappa lunga, il Manghen è una salita molto impegnativa, è lontana dall'arrivo, ma là potrebbe accendersi la battaglia. Il problema è che la maglia rosa ha anche la squadra più forte quindi...».

Se attaccasse Nibali già sul Manghen?

«Vorrebbe dire che lo Squa- lo è disposto a tentare il tutto per tutto. Ha vinto tanto, non credo per lui cambi molto arrivare sul podio al Giro o giocare a rischiatutto per la maglia rosa. Dovrebbe mettere davanti i suoi compagni Pozzovivo e Caruso, poi però si troverebbe da solo contro la corazzata Movistar...».

Insomma, ha la stanza dei trofei piena. Lei l'avrebbe detta quella frase a Ro-



Silvio Martinello, RadioRai

glic al termine della tappa di Ceresole?

«No, anche se capisco che certe frasi alla fine di una tappa dura e corsa sul filo del rasoio con le gambe e con la testa, possono scappare. Ma Nibali in quella tappa si è giocato il Giro: invece della guerra psicologica a Roglic avrebbe dovuto avvedersi di Carapaz che scattava e cominciava a mettere il suo mattoncino per prendersi il Giro».

Peccato, è in grande condizione...

«Va fortissimo. Ma dall'ammiraglia a Ceresole o anche il giorno dopo a Courmayeur nessuno l'ha avvertito?».

E Landa? È lì a un passo dal podio...

«Credo che l'obiettivo vero della Movistar sia quello di piazzare oltre a Carapaz, anche il basco sul podio».

L'ha sorpresa Carapaz?

«Sì, ma fino a un certo punto. In fondo l'ecuadoriano era arrivato terzo nel 2018. Nibali e Roglic avrebbero dovuto ricordarselo». *Stay-tuned.* —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINE D'ARRIVO

1. **Damiano Cima** (Ita) **4h56'04"** (+13" abb) (km **44,989** km/h)
- 2) P. Ackermann (Bora) s.t. (+6")
- 3) Sim. Consonni (Uae) s.t. (+4")
- 4) Florian Sénéchal (Dec) s.t.
- 5) Ryan Gibbons (Dimension) s.t.
- 6) Manuel Belletti (Andr) s.t.
- 7) Davide Cimolai (Israel) s.t.
- 8) Arnaud Demare (Group) s.t.
- 9) Sean Bennet (Ef) s.t.
- 10) Mirco Maestri (Bard) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) **Richard Carapaz** (Mov) in **79h44'22"** (km **3.175,6**, media **39,822** km/h)
- 2) Vinc. Nibali (Bah) a 1'54"
- 3) Primož Roglic (Jum) a 2'16"
- 4) Mikel Landa (Mov) a 3'03"
- 5) B. Mollema (Trek) a 5'07"
- 6) Miguel A. Lopez (Asta) a 6'17"
- 7) Rafal Majka (Bora) a 6'48"
- 8) Simon Yates (Mitc) a 7'13"
- 9) Pavel Sivakov (Ine) a 8'21"
- 10) Dav. Formolo (Bora) a 8'59"

LA SVOLTA

A Spresiano il velodromo luce per la nostra Italbici

Si arriva a Santa Maria di Sala, il paese di Toni Bevilacqua ai tempi di Coppi un grande anche della pista perché fu due volte iridato dell'inseguimento nel 1950 e 1951. Non a caso pochi km più in là nel 2020 sarà pronto il velodromo coperto di Spresiano, struttura fortemente voluta dal-

la Feder ciclismo da 6 mila spettatori e che sarà capace di ospitare grandi eventi come prove di Coppa del mondo o Mondiali. Sarà semplicemente l'ancora di salvezza del ciclismo italiano a caccia di talenti. Perché avere un'altra struttura coperta che vada ad affiancare quella di Montichiari (peraltro con un sacco di problemi) significa creare corridori e campioni. Da dove sono arrivati Wiggins, Thomas, Viviani, Yates? Dalla pista.



Efficienza Sicurezza Affidabilità

365 giorni all'anno, anche nelle occasioni speciali

vendita, installazione, manutenzione, assistenza
040 9234398 - www.ascoop.it



sempre secondo i tuoi piani

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Ballando con le stelle

RAI 1, ORE 20.30

Con il decimo appuntamento termina la quattordicesima edizione del talent, guidato come sempre da **Milly Carlucci**, affiancata da Paolo Belli. Quale personaggio famoso avrà la meglio nella competizione danzante?



Iron Man 3

RAI 2, ORE 21.20

Tony Stark (**Robert Downey Jr.**) soffre di attacchi di panico in seguito alla battaglia di New York e senza pensarci due volte sfida il terrorista noto come il Mandarin.



Smetto quando voglio

RAI 3, ORE 21.20

Sette brillanti cervelli, tra cui il chimico Alberto (**Stefano Fressi**), laureati ma ormai senza lavoro, hanno un'idea geniale e assai efficace per sconfiggere la crisi.



Ciao Darwin 8 Terre desolate

CANALE 5, ORE 21.20

Terminato con un media di ascolti oltre le più rosee aspettative, ilò show condotto da **Paolo Bonolis** propone i premi speciali Darwin di Donatello.



Knock Knock

ITALIA 1, ORE 21.25

Evan è un architetto sposato felicemente con Karen. Rimasto solo, una sera bussano alla porta di casa due donne, Genesis e Bel (**Ana de Armas**), che lo seducono e...

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Abbiamo disponibili

cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone a partire da...

€ 89,99

Nokia 3 3 GB Ram 16 GB

€ 99,99

Samsung introvabili a partire da € 99,00

€ 79,99

Huawei Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da € 99,00

€ 79,99

LG K11 5,3" 16 GB - 200 GB a partire da € 149,00

€ 119,99

LG K9 5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da € 129,00

€ 99,99

Samsung J6 Plus 32 GB € 199,00

€ 169,99

Samsung A50 128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx € 399

€ 299,99

Samsung J4-J4 Plus € 179

€ 139,99

Sony Xperia Z5 5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram

€ 249,99

SOTTOCOSTO € 349

Riva Grumula 10/C Trieste

Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cccss Viaggiare informati UnoMattina Attualità 6.45 Tg1 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Ballando con le stelle Talent Show 0.40 Tg1 - Notte 1.15 Cinematografo Rubrica 2.10 Sottovoce Attualità 2.40 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 9.40 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica 9.55 Gli imperdibili Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.20 Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco 12.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro 14.30 Ciclismo: 19a tappa: Treviso - Santa Maria di Castrozza 102° Giro d'Italia 17.15 Processo alla Tappa 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Iron Man 3 Film fantastico (13) 23.35 Big Driver Film Tv thriller (14) 1.05 Calcio & Mercato Rubrica 2.10 La Piovra 3 Miniserie		7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 15.25 L'ora di legalità Inchieste 16.15 Nuovi Eroi Attualità 16.35 Aspettando Geo Doc. Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Aspettando Rai Pipol 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 Smetto quando voglio Film commedia (14) 23.10 Il corpo dell'amore Doc. 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Terza pagina Attualità		6.40 Ieri e oggi in Tv Special 6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica 16.15 Viva l'Italia Film storico ('60) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarto grado Attualità 0.30 Motive Serie Tv 1.25 Modamania Rubrica 2.05 Tg4 Night News 2.30 Stasera Italia Attualità 3.40 Golden Boy Serie Tv 4.20 Appuntamento con Fiorella Mannoia Musicale		6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show 0.30 Tg5 Notte 1.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.35 Uomini e donne People Show 5.15 CentoVetrine Soap Opera		8.00 Georgie Cartoni 8.30 Hart of Dixie Serie Tv 10.15 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.40 Due uomini e mezzo Sitcom 17.35 La vita secondo Jim 18.05 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Knock Knock Film thriller (15) 23.25 Man of Tai Chi Film azione (13) 1.30 Grimm Serie Tv 2.20 Studio Aperto - La giornata 2.35 Sport Mediaset Rubrica 3.15 Gormiti - L'evoluzione Neorganic Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Una vita segreta Film (15) 16.00 Un inguaribile romantico Film commedia (16) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel 24.00 Hell's Kitchen Italia 1.45 Un divorzio pericoloso Film thriller (17)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blindspot Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Mine (1ª Tv) Film thriller (16) 23.20 2 cavalieri a Londra Film azione (03) 1.30 Suits Serie Tv		8.05 Senza traccia Serie Tv 9.40 Criminal Minds Serie Tv 11.10 Elementary Serie Tv 12.45 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 15.50 Just for Laughs 16.05 The Good Wife Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 19.05 Falling Skies Serie Tv 20.35 Rosewood Serie Tv 21.20 Il destino di un cavaliere Film avventura (01) 23.35 Wonderland Rubrica 0.05 Morgan Film horror (16)		9.15 The Fighter Film (10) 11.35 Pierino contro tutti Film 13.35 Il pirata del diavolo Film avventura (64) 15.30 I dritti Film (57) 17.25 Dove vai tutta nuda? Film commedia (69) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Next Film thriller (07) 23.10 Inception Film (10) 1.55 A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi Film		15.50 The Art Show - Lo spetta- colo dell'arte Rubrica 16.35 Stars of the Silver Screen 17.20 Marvin Gaye - What's Going On Musicale 18.20 Rock Legends: Phil Collins 18.45 Rai News - Giorno 18.50 Museo Italia Rubrica 20.30 The Art Show - Lo spetta- colo dell'arte Rubrica 21.15 La vera natura di Caravaggio Doc. 22.15 This is Art Rubrica 23.00 Save the date Rubrica		12.15 L'arciere di fuoco Film avventura (71) 14.10 Il grande giorno di Jim Flagg Film western (69) 15.45 La risposta è nelle stelle Film drammatico (15) 18.00 Tempo di terrore Film western (67) 19.50 Il grande botto Film (44) 21.10 Child 44 - Il bambino n. 44 Film drammatico (15) 23.30 Gomorra Film (08) 1.50 Professione assassino Film thriller (11)		10.20 Capri - La terza stagione 12.15 Rex Miniserie 13.55 Raccontami Miniserie 15.45 Tutti pazzi per amore Miniserie 17.35 Un passo dal cielo 3 Serie Tv 19.35 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie 21.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv 23.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv 1.15 Amanti e segreti Miniserie		14.00 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Tacchi a spillo Film commedia (91) 23.00 Che ho fatto io per meritare questo? Film (84) 1.00 Baise-moi Film thriller		8.10 Vita da strega Serie Tv 9.40 Love Training Lezioni d'amore Film Tv 11.30 Giardini e misteri Serie Tv 13.30 Miss Marple Serie Tv 15.30 Padre Brown Serie Tv 19.30 Vita da strega Serie Tv 21.10 Delitto a La Bourboule Film crime (17) 23.00 Mucchio d'ossa Miniserie 2.30 Suor Therese Serie Tv 5.00 Sì lo voglio, credo Film commedia (13)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scoglie i nodi Religione 20.45 Tg 2000 Guerra e Pace 21.10 Vado a scuola Film documentario (13) 22.30 Effetto notte Rubrica 23.05 Viaggio del Papa DocuFilm 23.40 L'ora solare Talk Show 0.35 La completa - Preghiera della sera Religione 0.55 Rosario da Pompei 1.30 Effetto notte Rubrica		12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show 1.20 La Mala EducaXXion 2.30 The Dr. Oz Show		12.05 Gym Me Rubrica 12.15 Il segreto Telenovela 13.15 Grande Fratello Live 13.50 The Vampire Diaries Serie Tv 15.40 iZombie Serie Tv 17.30 The Night Shift Serie Tv 19.25 Grande Fratello Live 19.55 Uomini e donne 21.15 Amori in corsa Film commedia (04) 23.30 Myr, salute, estetica benessere Talk Show 1.20 Vernice week Rubrica		6.00 Alta infedeltà DocuReality 8.55 Chi cerca trova Real Tv 10.55 Malati di pulito 12.55 Cortesie per gli ospiti R 14.50 Abito da sposa cercasi Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show 16.50 18.10 Cortesie per gli ospiti 21.10 Cortesie per gli ospiti Real Life 22.10 Vite al limite DocuReality 0.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 4.45 Alta infedeltà DocuReality		8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Listener Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Listener Serie Tv 21.10 L'ispettore Gently Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.00 Nightmare Next Door Real Crime 2.40 Law & Order: Il verdetto Serie Tv		6.30 Motive Serie Tv 8.05 Bosch Serie Tv 9.45 Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv 17.15 Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Bones Serie Tv 22.50 Major Crimes Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		7.25 Animal Fight Club Doc. 8.20 La febbre dell'oro 10.10 Nudi e crudi Real Tv 12.10 Acquisti di famiglia Real Tv 14.05 Banco dei pugni DocuReality 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv 19.30 I pionieri dell'oro 21.25 L'impero delle macchine DocuFiction 22.20 Ingegneria impossibile 23.15 Giganti su rotaia		7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presenta- zione programmi; 11.08 Tra- smissioni in lingua friulana; 11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Beatrice Fiorenti- no e Marco Fortunato commen- tano i film premiati a Cannes. "Panico" di J.Duvivier prossima- mente a Trieste; 14.10 Chi è di scena: Bilanci e di anticipazioni sulle future stagioni teatrali in regione con Livia Amabilino e Alessandro Gilleri; 15.00 Gr FVG 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina- menti: la Biblioteca del Mondo di Trieste offre ai propri fruitori oltre trentamila libri con testi in ben 41 lingue diverse". Programmi in lingua slovena. 6. 58: Apertura; 6. 59: Segnale orario; 7. Gr mattino; Buongior- no; 7. 30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7. 50: Lettura programmi; 8: Notiziario e crona- ca regionale; 8. 10: Caledosco- pio istriano; Onde radioattive; 10: Notiziario; segue Diagonali culturali: Lettura e Letteratura; 11: Studio D; 12. 59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura program- mi; musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14. 20: L'angolo dei ragazzi; Music box; 14. 50: Rubrica lin- guistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; 17. 10: Music box; 17. 30: Libro aperto: Boris Kolar: Iqbali Hotel, 20. a pt; Mus- ic box; 18: Avvenimenti cultura- li; Music box; 18. 59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Musica leggera slovena; 19. 35: Chiusu- ra.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta sì fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Hit Story 23.40 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 FantaDeejay 21.00 Say Waaad 22.00 Gente della notte 24.00 Ojjs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS	12.00 Doris Daily 14.00 Capital House 16.00 Non c'è duo senza tè 20.00 Vibe 21.00 Rock The Night 24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.15 Il Cartellone. Musica antica in casa Cozzi 21.30 La festa di Radio3 a Cesena 24.00 Battiti	20.00 Happy Music 20.05 m2o Party 21.05 In Da Silva House 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking 24.00 Girls Dj Club

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Escape Plan 2 Film Sky Cinema Uno 21.15 La marcia nuziale Film Sky Cinema Collection 21.00 Il tuttofare Film Sky Cinema Comedy 21.00 Dolf e la crociata dei bambini Film Sky Cinema Family	15.35 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda 16.25 Hotel da sogno 16.55 AAA casa da sogno cercasi 17.55 MasterChef Australia 20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel 21.15 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show 23.50 Mollo tutto cambio vita 0.40 Segreti di coppia Real Life 2.40 Bar da incubo DocuReality
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Cinema 21.15 Febbre da cavallo - La Mandrakata Film Comedy 21.15 Dragonheart - Battaglia per il cuore di fuoco Film Cinema Energy 21.15 Ange e Gabrielle - Amore a sorpresa Film Emotio	16.25 Arrow Serie Tv 17.10 The Flash Serie Tv 18.00 Fringe Serie Tv 18.50 The Vampire Diaries 19.40 Nikita Serie Tv 20.25 Krypton Serie Tv 21.15 Chicago Fire Serie Tv 22.00 Supernatural Serie Tv 22.50 Hemlock Grove Serie Tv 23.40 Chicago Fire Serie Tv

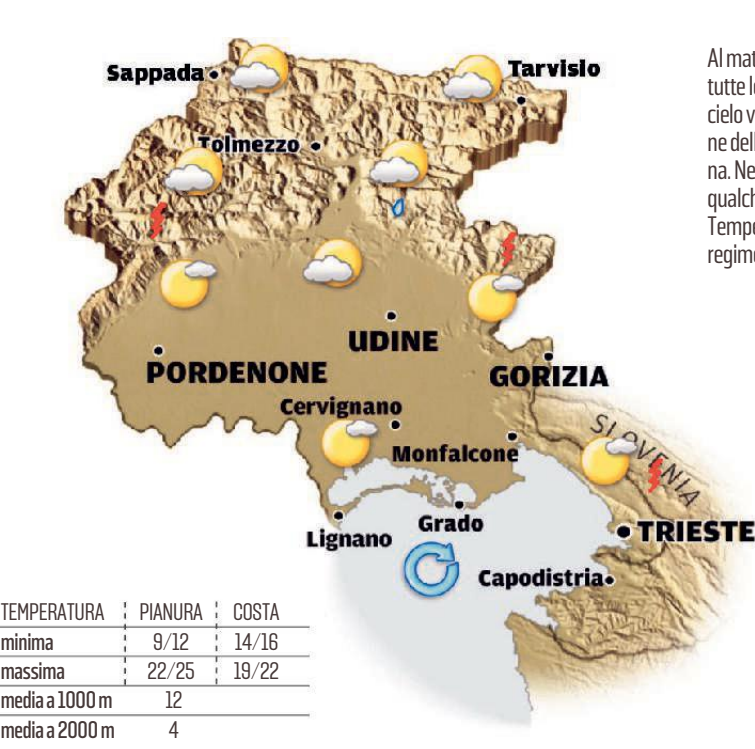
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario (r) 06.30 Le ricette di Giorgio 07.00 Svegilia Trieste! 11.00 Macete 13.05 Macete 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Italia economia e Prometeo 16.55 K2 17.25 Eco futuro 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Ig sport 19.30 Tuttoggi attualità 20.00 Shaker 20.45 Dramusica 21.00 Ring 23.00 Il notiziario (r) 23.30 Macete 23.50 Trieste in diretta 01.00 Il notiziario (r) 01.30 Trieste in diretta 02.35 Star bene in tv (r) 03.00 Unopuntzero	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera 14.20 Tech Princess 14.30 Bellitalia 15.00 L'universo è... 15.30 City folk 15.55 Petarca 16.25 Webolution 16.55 K2 17.25 Eco futuro 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Ig sport 19.30 Tuttoggi attualità 20.00 Shaker 20.45 Dramusica 21.00 Ring 23.00 Il notiziario (r) 23.30 Macete 23.50 Trieste in diretta 01.00 Il notiziario (r) 01.30 Trieste in diretta 02.35 Star bene in tv (r) 03.00 Unopuntzero

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/16
massima	22/25	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

Al mattino cielo poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata probabile cielo variabile, specie sulle zone interne della pianura e sulla zona montana. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Temperature in lieve ripresa e venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Alta pressione con tempo stabile e soleggiato. Annuvolamenti sui rilievi.
Centro: Tempo in netto miglioramento salvo residua nuvolosità sulle regioni adriatiche.
Sud: Abbastanza soleggiato il mattino, instabilità nelle ore diurne con temporali sparsi.
DOMANI
Nord: Bel tempo con qualche nube pomeridiana su Alpi e Prealpi.
Centro: Tempo soleggiato il mattino, annuvolamenti diurni sui rilievi con temporali sparsi.
Sud: Variabilità, più marcate nel pomeriggio con temporali sparsi specie su Campania, Basilicata e Calabria.

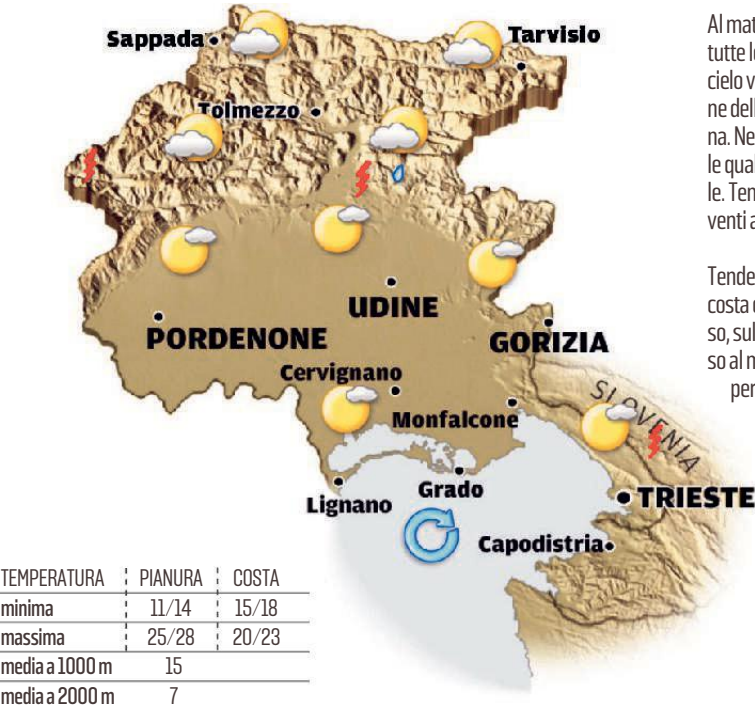
DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,5	16,6	64%	42 km/h	Pordenone	12,9	17,8	n.p.	n.p.
Monfalcone	12,8	17,3	80%	18 km/h	Tarvisio	7,2	12,4	97%	17 km/h
Gorizia	12,4	18,0	86%	13 km/h	Lignano	16,4	18,2	83%	15 km/h
Udine	12,6	18,0	86%	18 km/h	Gemona	10,5	17,1	86%	11 km/h
Grado	13,8	17,5	74%	20 km/h	Piancavallo	4,2	8,8	99%	15 km/h
Cervignano	13,4	19,2	84%	13 km/h	Forni di Sopra	6,1	15,4	85%	25 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	16,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	17,0	0,20 m
Grado	quasi calmo	16,0	0,20 m
Lignano	quasi calmo	16,0	0,20 m

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	25/28	20/23
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

Al mattino cielo poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata probabile cielo variabile, specie sulle zone interne della pianura e sulla zona montana. Nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Temperature in ulteriore ripresa e venti a regime di brezza.

Tendenza per domenica: su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, poi variabile, con temperature estive. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

ORIZZONTALI

1. Porzione di debito - 5. La moglie di papà - 9. Trasferire un condannato in un penitenziario - 11. Istituto Mobiliare Italiano - 12. Insulso, insignificante - 14. Sei in lettere - 15. Giorni da ricordare - 16. Una preposizione articolata - 17. Irta, irsuta - 19. Il suo simbolo è Cu - 20. Posti, colloca-ti - 21. Ha foglie con proprietà... stupefacenti - 22. Sbarramento artificiale per corsi d'acqua - 23. Un sito archeologico della Grecia - 25. Antenati - 26. Alimen-to per il corpo - 27. Iniziali di Tasso - 28. Stare disteso a letto per malat-tia - 30. Massachusetts Institute of Technology - 31. Lo è un suono squillante ma privo d'inflessione - 33. L'arcipelago con Levanzo - 34. Una città siciliana.

VERTICALI

1. Condiscendenti, arrendevoli - 2. Insetti che bottinano - 3. Il tonto ne ha... due - 4. Mobili per riporre indumenti - 5. Lo esagera l'ipondriaco - 6. Una desinenza verbale dell'infinito - 7. Bugiardo, men-zognero - 8. Vi entrano i bottoni - 9. Personaggi famosi dello spettacolo - 10. Una consonante dell'alfabeto greco - 13. Studio del significato delle parole - 15. Sono due nel...gocchetto - 18. S'indossa prima di dormire - 19. Suono fioco e soffocato - 21. Un'antica divinità anatolica - 22. Corte spade a lama corta e larga - 23. La prende il cacciatore - 24. Cento grammi - 26. Gruppi sociali di persone - 29. Centro Elaborazione Dati - 30. Minimo in breve - 32. Iniziali dell'attore Neeson.

MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112 www.mittelnet.com

LE NOSTRE GITE

sab 1° GIU **VENEZIA** Mostra su Canaletto e Museo '700 veneziano € 69

dom 2 GIU **NAVIGAZIONE LUNGO FIUME KRKA E NOVO MESTO** (Slo) € 87

sab 8 GIU **IL LAGO DI BARCIS E IL TRENINO DELLA VALCELLINA** € 74

dom 9 GIU **PORDENONE** Mostra FEMMES 1900 e CASTELLO CORDOVADO € 83

ven 14 GIU **W le vacanze!** GITA A GARDALAND ad. € 69 / bimbi da € 29 a € 59

dom 16 GIU **Soft Trekking** LE GOLE DI TOLMINO E CHIESA JAVORCA (Slo) € 69

dom 16 GIU **Blu Estate!** IN BARCA TRA PIRANO, ISOLA, CAPODISTRIA (Slo) € 79

UNA SELEZIONE DEI NOSTRI TOUR

8-12 GIU **SVIZZERA FRANCESE** Losanna, Ginevra, Vevey, Chaplin's World € 1085

10-14 GIU **RIMSKE TERME: SOGGIORNO RELAX** (Slovenia) € 355

6-11 LUG **VALLE DI ZELL AM SEE: SOGGIORNO MONTANO** (Austria) € 670

28 LUG/2 AGO **LAGO MAGGIORE: SOGGIORNO RELAX** € 760

1-7 SET **IOLE EGADI: SOGGIORNO MARE** € 1180

14-21 SET **PUGLIA: GARGANO E IOLE TREMITI** € 695

23 SET/2 OTT **SUDAFRICA. DA CAPE TOWN AI "BIG 5"** € 3290

25 SET/3 OTT **SPAGNA E PORTOGALLO IN EPOCA ROMANA** € 1750
con P. Casari, archeologo e storico

24-29 OTT **BASILICATA E MATERA Capitale Europea Cultura 2019** € 995

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borla**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con presele-zione e consegna decentrata agli uf-fici P.T.: (7 numeri settimanali) an-nuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri set-timanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. n. 1/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 maggio 2019 è stata di 21.089 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO
21/4 - 20/5

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfitterete per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO
22/6 - 22/7

I progetti vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE
23/7 - 23/8

Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE
24/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che vi circondano. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI
20/2 - 20/3

Possibilità di successo personale. Risolverete brillantemente una situazione difficile. Sarete più disponibili in amore. Salute da tenere sotto controllo.

BELLO DA BRIVIDI



immundoagency.it

FE Fuji Electric

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

RSG09KG
(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*

849 €*



**GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO**

Il massimo dell'efficienza tecnologica: classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !
Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!
Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid,
Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore
stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi
elettromagnetici). Dati modello RSG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max
3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.
Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione fino a 3 metri tubazioni
€ 1.544 + i.v.a. 10% = € 1.698 al netto detrazione fiscale in 10 anni (ove
consentito) = € 849

HITACHI

FUJITSU

DAIKIN

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.